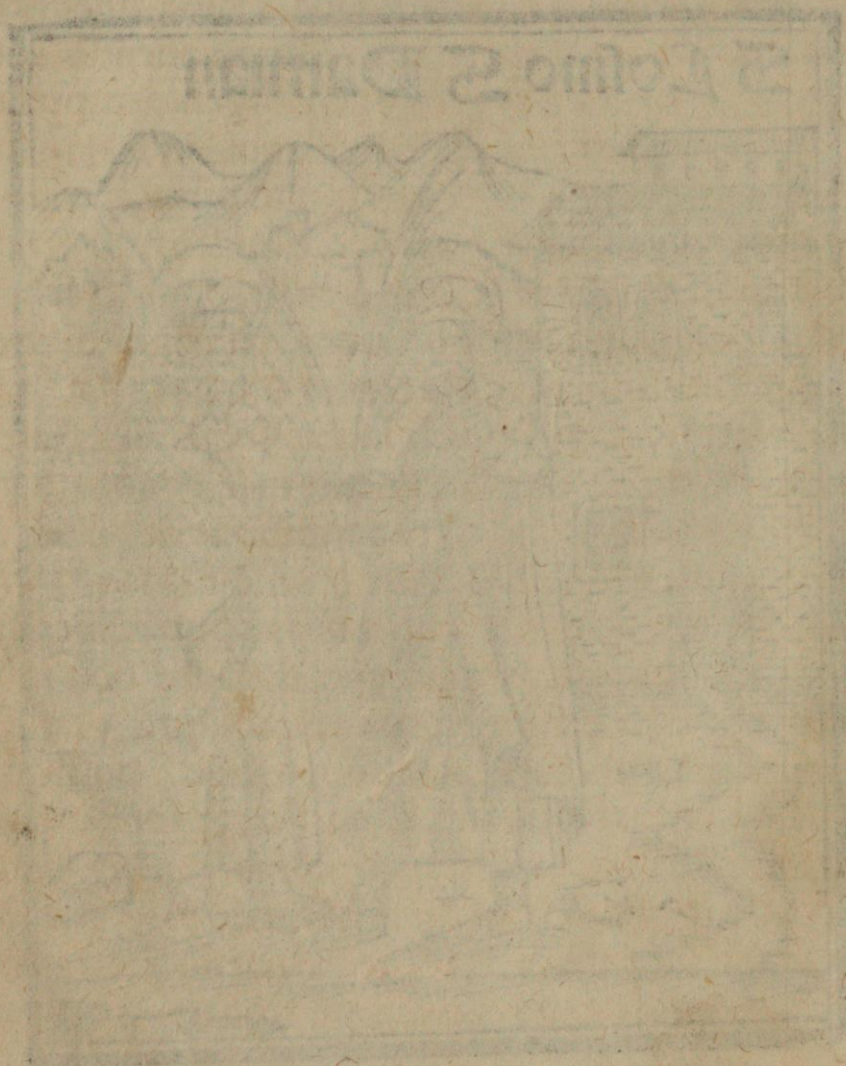
63161

HERBOLARIO

volgare, Nelqual è le vertu delle herbe, & molti altri simplici se dechiarano, con alcune belle aggionte nouamente de latino in volgare tradutto.

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
3107/A

¶ Alli lettori salute.

On si puote o mio lettore le cose de nostri antiqui senza grandissima fattica diligentemente vedere, & viste transcriuere, molto maggiore adonque e quelle da luna lingua a laltra fidelmente tradure. Hora hauendo con ogni diligenza a priegi de vno diligente impressore huomo veramente degno de ogni laude, non solamente al proprio bene ma molto piu al commune inclinato, come veder si puote lui sempre cercar de imprimer cose necessarie & vtile, onde hauendo visto sua dimanda vtile & buona, con ogni diligenza questa bellissima opera & non con poca fatica fidelmente ho tradutta da la latina lingua all a materna & volgare, & verissimamente in se e buona & vtile, perche niuna cosa a ogni conditione de huomini essere puote piu, bella & vtile quanto e la sanita senza laquale nulla perfetta operatione puo essere, Hauerai adonque lettore mio vno thesauro non solamente a poueri, ma anchora a ricchissimi gratissimo. Et accio piu facilmēte bisognando si possi quello che si cercara trouare. A questo aggionger mi e piazuto vna tabula ordinata p alfabetto, per laqual secondo lordine de le lettere nomi de esse egritudine potrai tutte medicine che in questo si contiene conuegneuole a esse egri tudine trouare, Hora per-

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
3107/A

che detto ti ho questo essere vno grandissimo the-
sauro & conoscendo molti bisognosi a commune
vtilita & massime de li poueri del mio redentore Ie
su Christo, molto piu volẽtieri queste fatiche fidel
mente traducendo ho fatte, accio anchora quelli
che nõ hanno la lingua latina possino saper li secre
ti de la natura intendere, liquali a noi da antiqui las-
sati a nostra vtilita sono & a buona fine operare li
dobiamo. Non restaro adonque admuniriti essendo
insette in questo molte grande & nobile cose quel-
le operar vogli con ogni consideration & prima be
ne intendere quello far bisogna, suttilissimamente
& a buono fine, perche io ti auiso che le cose medi-
cinale regolatamente datte sono diuine, & anchora
se non regolatamente sono datte sono diaboliche
& mortale, io nientedimeno ti pono auanti alli oc-
chii il iudicio di Iddio vero & la sua iustitia, laqua-
le a ognuno secondo le sue opere darałli el premio,
dico questo accio nõ ti lassi tentare quelle senza co-
noscimento, ouero in mala parte operate, Ma se pu-
re si maluagio serai che de la mia admonitione ma
lamente operando nõ te curasti. Lo fuogho dal cie
lo caschi sopra di te & la iusticia di Iddio ti punisca
laqual non si puo fugere, quelli veramente che ha
bono fine questo operara priego in premio de mie
fatiche preghino el signore per me accio a magior
cose estender mi possa, Come lui mediante in tem
po da me hauerai.

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
3107/A

¶ Prologo de lo Autore.

Osso da priegi de molti poueri quali per incommodita de denari restano de andare alla botega; & q̄sto perche le cose necessarie al corpo infermo, & cosi le simplice come cōposite se cōprano cō molti denari. La presente opera scrissi il nome di laq̄le disotto diremo, impero al presente alle ditte nō mi estēdo, ma a q̄lli che si attrouano nelli particular luoghi, orti, prati, & silue, per leq̄l si potra redure il corpo humano inferno ouero neutro alla dispositione del corpo sano, come dice Arnaldo de villa noua ne li soi aphorismi, se alcuno potra con medicine simplice medicare, in vano & senza vtilita cercara le composite, & Auicenna dice nel secondo libro, le medicine simplice hanno particulare operatione & virtu. Et perche al corpo humano sono piu modi di essere, cioe vno esser ilquale perfettamente e sano, qual solo si conserua, & quando manifestamente sente lesione, bisogna a questo curando remouere essa lesione, & quando non sente manifestamente nocumento, & ha bisogno questo di preseruatione ouero releuatione. Adonque hauendo il corpo infermo bisogna di curarsi laqual cosa si fa per lo atto praticho, per tal cagione la presente opera tolse il suo nome qual aggregatorio pratico de simplici e ditto, nel quale ogniuno huomo si potra per se medesimo cō puocha spesa, souenire contra ogni egritudine del corpo humano dal capo alli piedi dentro & fora, se

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
3107/A

condo il modo de molti, solertissimi medici iquali de simplici confusamēte hanno ditto, lequal cose si reduceno alla esperimētata praticha. Cōe in figura, Auicenna principe nel suo secondo libro delli simplici, & anchora Serapione delli simplici simelmēte il Pandetario & Plateario. Adōque in questa opera sera leuata ogni cōfusione, imperoche le prime cose a principio sono formate con ordine numero & ragione come bene cognobbe Boetio nella sua arithmethrica. Si diuide adōque el p̄sente in sette parte. La prima narra la virtu de le herbe q̄l bisogna alla botega leq̄le si distribuisse in modo de medicine la secōda parte dice delli simplici lassatiui mollificatiui ouero labrificatiui liquali deserueno alli remedii de la prima parte. La terza pte manifesta li simplici confortatiui ouero le specie odorifere. La q̄rta parte dechiara li frutti, semēce & radice. La quinta le gomme ouero simil cose. La sesta de le nature del sale, minere & pietre. La septima & vltima parte tratta de li animali & altre cose qual procedeno da essi lequale tutte cose serueno alle opere de questa pratica.

NOta che li gradi de le medicine sono quatro cosi detti da li medici, & quādo si dice che la medicina e calda ne lo primo grado si dice che e poco calda, & quando e calda ne lo secondo, e calda temperatamē te, & quando e calda nel terzo e molto calda & ne lo quarto e calda & e venenosa, & cosi del fredo & humido & secco.

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
3107/A

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
3107/A

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
3107/A

FINIS

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
3107/A

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
3107/A

Lo Aaron ouero Serpentaria sie calda ꝛ secca nel primo: secōdo il Pandetario: ma secondo il Plateario e calda ꝛ secca nel terzo ꝛ e de virtu dissolutiua: lassatiua: suttiliatiua: ꝛ astersiua. Et e buona in prouocar li menstrui: se sera fatto suppositorio cō laudano: mirrha ꝛ succo di serpentaria: Vale anchora

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
3107/A

B alla enfiasone de le orecchie facendo empiastro cō esso cimino boglito cō vn poco de vino ꝛ olio cōmune. Uale

C anchora ꝯtra le emoroide prēdi tutta la serpentaria con tasso barbasso ꝛ bogli cō vino ꝛ acqua ꝛ sopra fa fomētatiōe ꝛ q̄sto vale ꝯtra el ficho del posterone. Anchora va

D le questa herba contra le aposteme fredde pistandola con songia anticha mettendola sopra calda. Anchora vale

E contra le scrofule ꝛ altre aposteme dure: Piglia la ditta

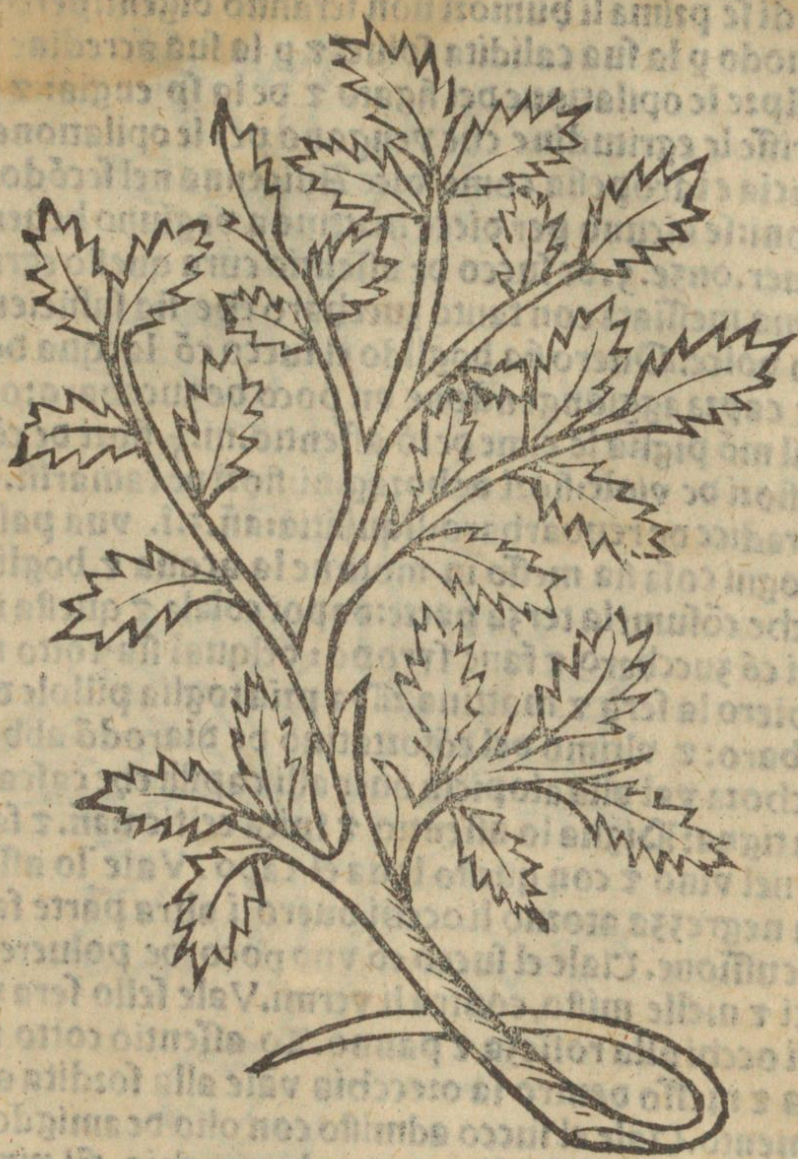
F herba ꝛ squilla ꝛ songia anticha ꝛ metti sopra. A mon

G dificar la faccia ꝛ subtiliarla: ꝛ fa poluere suttile de la radice de la serpentaria ꝛ de ossi de sepie ꝛ biaca ꝛ incorpora con acqua rosata ꝛ con questo laua la faccia: Diascorides nel capitulo de Aaron. La sua virtu sie ne la semenza: Le sue foglie ꝛ la radice mista con sterco bouino

H medica quelli che hanno le podagre: La radice cosi dentro come di fuora tolta fa molto smagrire li mēbri gras

I si: Si debba donque mescolare con tartaro ꝛ zucchcharo quando si tora dentro: ꝛ di fuora con tartaro ꝛ oglio cōmune: per laqual cosa a cauare gli humori grossi del petto ꝛ viscosi e buona tutta questa herba cotta ne li cibi: o vero prendi la herba cotta ne lacqua: ꝛ vn pocho di melle ꝛ vsala per fare spudare li humori viscosi del petto ꝛ de la gola. Anchora la poluere de la radice posta sopra

K le piaghe corrode la carne cattiua ꝛ superflua: Et in questo modo ha grande efficacia per le foglie ꝛ per lo seme ꝛ molto piu per la radice dice il Plateario ꝛ il Pandetario.

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
3107/A

LO Assentio e caldo nel primo grado ꝛ sicco nel se-
condo: il sapore delquale e amarissimo: debbasi ri-
coglier ne la fine de la primauera siccarlo ne lombra: ꝛ
seruasi per vno anno: trouasi in esso proprieta contra-
rie: cioe lassatiua per la sua calidita ꝛ amaritudine: ꝛ
constritiua per sue parte grosse: ꝛ per questo lo Assentio

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
3107/A

fa contrarie operatione: perho nō bisogna che 'alcuno la prendi se prima li humori non seranno digesti: perche in tal modo p la sua calidita solue: ꝛ p la sua acredine strin
A ge. Apre le opilatione del figato ꝛ de la spiengia: ꝛ pho guarisse le egritudine che vengono per le opilatione cōe ittericia e idropesia come dice Auicenna nel secōdo de li canoni: se alcuno per diece mattine a degiuno beuera. ℥. iij. ouer. onze. 5. de succo de assentio cura questo egritudine: ma messiata con tanto zuccharo che sia sufficiente a farlo dolce: Ouero sia boglido el succo cō lacqua del latte de capra aggiongendone vn poco de zuccharo: ouero in tal mō piglia le cime de lo assentio. m. 5. fiori de cētaurea: fiori de viole: fiori de boragini: fiori de tamarisi. ana. ℥. ij. radice de reubarbaro: liquilitia: añ. ℥. i. vua passa. ℥. 5. e ogni cosa sia messo in moia ne la acqua ꝛ boglia p fino che cōsumi la terza parte: dapoi colala ꝛ questa indolcirai cō zuccharo ꝛ fane syropo: delqual sia tolto mezo bichiero la sera ꝛ mattina. Ma pria toglia pillole de reubarbaro: ꝛ vltimo del cōfortatiuo de diarodō abbatis.
B Anchora val'alla alopicia ouer alli capilli che cascano ꝛ
C alla tigna: Piglia lo assentio ꝛ spica celtica: añ. ꝛ fa bo-
D glir nel vino ꝛ con questo laua el capo. Vale lo assentio alla negrezza atorno li occhi ouero i altra parte fatta p
E percussione. Vale el succo cō vno poco de poluere de lū-
F brici ꝛ melle misto, contra li vermi. Vale sello sera posto ne li occhi alla rosseza ꝛ panno. Lo assentio cotto ne lacqua ꝛ messo dentro la orecchia vale alla sordita ebuffi
G namento. Vale el succo admisto con olio de amigdole de
H persechi per occider li vermi ne la orechia. El vino nel qual sera cotto assentio ꝛ scorza de citro vale al fetore
I de la bocca sel sera p materie putride nel stomacho. Vale el succo de lo assentio insieme con melle allo imbria-
K ghezo. Anchora se con assentio artemissia ꝛ olio cōmune sera fatti suppositorij prouoca li menstrui.

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
3107/A

LO Aurotano e caldo nel primo ⁊ secco nel secondo. Vale a q̃lli che cascano li capelli: e alla tigna come e detto di sopra de lo assentio. Bono per fare nascere la barba ⁊ p̃sto in q̃sto modo. Piglia suco de Aurotano oglio anetino ouero olio d̃ sq̃nãto ⁊ messida ⁊ cõ q̃sto ongi la barba ouero ialtro loco che nõ siano peli. La

A B C

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
3107/A

decoctione de lo aurotano ⁊ hyssopo con liquilitia bogli da ne lacqua ⁊ indolcida con zuccharo ⁊ penedi molto gioua alla mala dispositione fredda del petto sel sera tol to per boccha: ⁊ poi le parte de fuora del petto siano on te con butiro del mese di mazo ouero con vnguẽto de di altea acio che li humori che sono catiui dentro al petto meglio siano mollificati: dapoi sia tolto pillole de agari co per vno euacuatiuo commune dapoi piglia el diayre os ouero salomon ouero el diapenidium ꝑ confortare.

D Anchora e buono contra li vermi lumbri ⁊ ascaridi: Pi glia aurotano pisto ⁊ poluere de lupini ana onze meza e mesida cõ fele de qualche animale ouer olio ꝺ assentio: ⁊ vngene sopra lo intestino. Et a q̃sto medesimo vale sel se

E beuera el succo de lo aurotano ⁊ assentio cõ el latte. An chora el succo misto con mirrha ⁊ posto in modo di sup positorio ꝓuoca li menstrui ⁊ la secõdina ⁊ mena fora lo fanciullo morto ⁊ apre la vulua ⁊ sana le aposteme fleg

F matice che dẽtro nasceno: Piglia aurotano sauina arthe misia ana. ℳ. ij. pulegio origano tenaceto ana. ℳ. j. bac caro apio. ℳ. mezo: ⁊ siano tutte infuse ⁊ fatto ꝓfumo perche fortemente ꝓuoca li menstrui: ⁊ anchora resolue le aposteme flegmatici ⁊ dure da resoluere se sera misto el succo de lo aurotano cõ farina de orzo ⁊ mele ⁊ fatti sup positorij: questo medesimo remoue le alteratione de li fia

G chi. Anchora lo aurotano scaccia gli animali venenosi se lo sera posto ne li anguli de la casa ouero se la casa se

H ra bagnata de la sua decoctione ouero leto: Etiam bogli to nel vino vale contra lo veneno. Et pisto cõ sale ⁊ olio cõmune se colui che ha la febre se vngera li polsi de li pie di ⁊ mane auãti allo parosismo leua li rigori ouero fred

I do. Anchora coto con apio ⁊ vino ⁊ indolcito cõ zuccha ro gioua a quelli che non possono vrinare ⁊ rompe la pietra. Et se vngera il capo con Aurotano pisto cõ olio gioua alla vertigine ⁊ scotomia.

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
3107/A

LA Altea e calda ꝛ secca equalmēte: la sua operatione ꝛ ꝓprieta sie lenir molificar maturar resoluer ꝛ asterger: lo seme ꝛ la radice ꝛ maxime la radice verde. La decoctione de la radice ꝛ lo seme de la altea cō aurotano ꝛ beuuta cō el vino vale alla difficulta de la vrina: ꝛ la pietra: ꝛ alle supfluita crude: alla sciatica

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
3107/A

⁊ alle vlcere de li nerui: ⁊ quando la radice dela altea se
B ra cotta in aceto con il piretro e vno poco de mastice se
con questa tepida se lauera la bocca vale cõtra li dolori
C de denti. Anchora il seme de altea cotto con aglio ⁊ ace
to ⁊ cõ q̃sto ongendo al sole leua la morfea. Anchora sel
lo sera mescolato con oglio ⁊ posto sopra il morso vene
noso fa giouamento: ⁊ etiam vale alla põtura de le ape.
D Anchora quando si beue radice de la altea cõ vino ⁊ ac
qua ⁊ con vno poco de mastici cotta vale al rompimẽto
E de li budeli ⁊ nerui. Anchora la radice de la altea vale a
le aposteme calde de le mamelle: ⁊ alle aposteme del po
sterone: ⁊ alla durezza de li nerui ⁊ alle aposteme dure: ⁊
alle scrofule: ⁊ resolue le aposteme: ⁊ la inflasone i le pal
F pebre: ⁊ le glandule de le orecchie. Et vale al dolor de le
gionture: ⁊ fa extender li nerui cotta con farina di orzo
⁊ feno greco ⁊ farina de seme de lino con vino cotto ane
to ⁊ termẽtina mescolato perche resolue matura ⁊ apre
G le aposteme. Questo medemo mondifica la matrice de le
H supfluita del parto se de esso sera fatto suppositorio: La
decoctione detta de la radice de Altea cotta con aceto ⁊
aurotano ongendosi al sole vale alli capelli che cascano
I Anchora la decoctione de lo seme de altea ⁊ liquiritia ⁊
fichi fatta con lacqua: ⁊ indolcida con vn poco de zuc
charo gioua alla tosse per causa freddai ⁊ fa spudare fa
cilmẽte: ⁊ se aggiongerai li draganti leua il sputo del san
gue: questo medemo vale cõtra la sete ⁊ lo ardore de vri
K na. Anchora gioua ne le aposteme del petto e del polmo
ne in questo modo: Piglia la radice de la altea dragma
vna: liquiritia onza mezza: radice de cicorea orzo: le qua
tro seme frigide: seme de endiuia: de portulacha: ana drag
me do: fiori de viole: vua passa: ana onza meza ⁊ ogni cõ
sa boglie ⁊ vsalo come e detto di sopra ne lo capitulo de
lo assentio.

LO Acoro e caldo & secco i secondo grado. Le sue virtu e penetratiua: dissolutiua & aperitiua. Lo acoro vale per dissoluere la durezza de la spiengia & vale cõtra la oppilatione de la spiengia & figato quando procedeno da causa freda in questo modo. Piglia radice de acori pistati onze tre & siano moia de le radice per tre gior

ni con lo aceto a lequale aggiongerai la radice de ren-
pontico dragme do: fiori de boragini ꝛ scolopendria
ana manip. mezzo: semenze de aniso: liquiritia: ana.
ʒ. ij. vua passa lib. mezza: e tutte grossamente peste ꝛ
boglite in due libre de acqua simplice fino che consu-
mi la terza parte: poi cola: ꝛ questa colatura fa dolce
con il zuccharo: ꝛ fane beuãda per la mattina ꝛ sera te
pida ꝛ la quantita sia mezzo bichiero: dapoi piglia pil-
lole de reubarbaro: pillole de lapide lazuli ana dragma
mezza ꝛ missia con syropo de scolopendria ꝛ fanne pil
lole sette ouero otto: dapoi piglia per confortatiuo lo dia
langa ouero diaboraginato: vltimamẽte ongi el loco de
la spengia ouero figato con onguento di altea per molli-
A ficare li humori che fanno la oppilatione: Anchora el vi
no nelquale sia cotto li acori vale a q̃sto medemo se non
B sera febre. Anchora vale contra la itteritia cotto con sco-
lopendria ꝛ endiuia; liquilitia: ꝛ le quatro semenze frigi
de: ꝛ colato ꝛ fatto dolce con el zuccharo elquale si to-
C le come disopra. Anchora vale cõtra lo albugo de li ochij
ouero allo panno Piglia il succo de lo acoro ꝛ de fenoc
chio ana onze tre; pietra calamita dragma vna aloe epa
tico thucia ana. dragma mezza; ꝛ le cose da pistare sia
no peste sottilmente ꝛ boglia vn poco acio siano icorpo
rate: dapoi cola ꝛ vsa per vno anno, giocciandone cõ la
D pẽna ne li occhij. Anchora il succo de li acori ouero la sua
colatura datta a beuere prouoca la vrina p che asterge
E ꝛ apre. Et vale a li dolori de hanchi ꝛ del polmone: Et
F questo medemo vale alli morsi venenosi: Vale anchora
alli dolori de la matrice se sedera sopra la sua decoctione
Quello che porta seco lo acoro non li viene flusso de san
gue ne anche spasemo ꝛ questo dice le pandette.

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
3107/A

LA Acetosa e vna e domestica e vna saluatica: La sua natura e freda nel primo ꝛ secca nel secondo in essa sie stipticita ꝛ acetosita: ꝛ supera la colera: la humidita de la Acetosa sie laudabile: la radice de la Acetosa cotta con aceto vale alla scabia impiagata: ꝛ alla excorticatione de le vnge: questo medesi-

B

C mo vale alla rossezza del volto: alle serpigine ouero volatiche: & simil macule de la pelle ongēdo piu volte q̄sti lochi: dopoi ongi questi lochi scabiosi cō questo onguento: Piglia succo de acetosa libre.ij. trementina libra mezza: sale commune.ℨ.i. messida con olio laurino & fa on-
D guento incorporando al foco. Anchora la acetosa vale cōtra la iteritia fatta da causa calda per oppilatione: fa cuocere la acetosa ne lacq̄ de endiuia & cō le q̄tro semēce frede: & de questa beui: Ouero sia cotta con vino biācho sottilo: & de questo vino beui & vale alla iteritia per causa freda: ilqual vino se dice che remoue la volūta de vo-
E mitare. Anchora la acetosa vale alla morsegadura del scorpione ouero de altro animale venenoso: p laqual cosa dice Serapione & Auicēna che se alchuno māzara de la acetosa ouero beuera la sua decotione & sera pōto da scorpione non li nocera per la sua pōtura: & in questo modo vale cōtra el veneno. Lacqua de la acetosa messiata
F con vn poco de tiriaca vale contra la pestilētia. Piglia de lacqua de acetosa libra mezza & dragma vna de tiriaca & missia & dalla ne la mezza notte & copri el patiente
G acio si puochi el sudore: Anchora ne lacetosa: e acetosita & stiticita aparente nel suo sapore: p tal mō: che la cura le piaghe de li budelli: & sana el flusso: & la virtu de le sue semence e molto piu forte a strengere el ventre. Vale al flusso de le emoroide se beuera el suo suco: & vale ali em-
H briati de vino. Fassi con acetosa empiastro alle scrofule.
I Dice Auicenna che la radice suspesa al collo vale a q̄lli
K che hanno le scrofule. El succo de acetosa ouero la decctione con el vino vale al dolore de denti se si lauera la
L bocca. La radice sua pista & boglita in vino vale al flusso de la matrice: & rompe la pietra ne le rene. Questo medemo vale alle rassadure de budelli.

LA Agrimonia e calda ⁊ secca nel secondo: La decoctione de la sua radice con la saluia ⁊ primula veris ⁊ maxime li fiori bogliti con vino vecchio vale alli paralitici facẽdo syropo in questo modo. Piglia radice de agrimonia: de saluia: de primula veris ana. M. i. radice de peonia: catapucia ana. M. mezzo: castoreo

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
3107/A

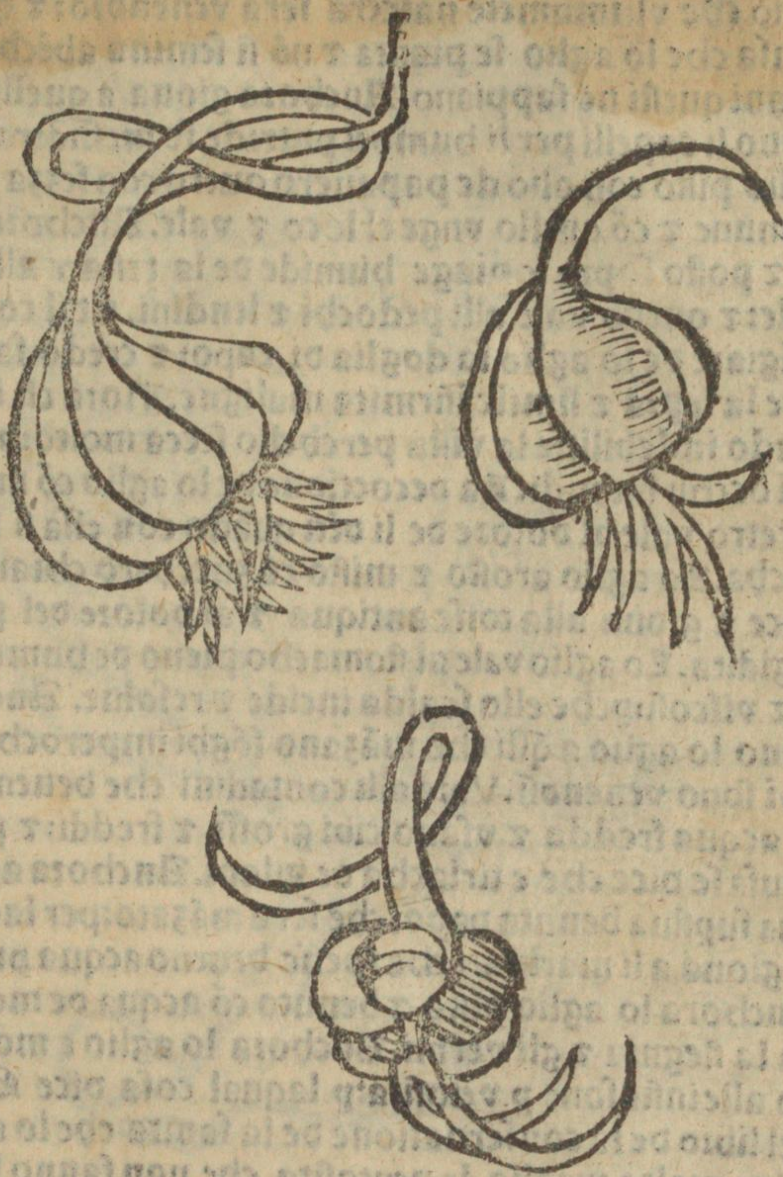
elleboro: cinamomo: an. ʒ. ij. siano pistate grossamente ⁊ boglite in due libre de vino vecchio per fino che consumi la terza parte ⁊ cola: laqual colatura indolcisse con melle quanto basta spiumādo bene: delquale piglia ogni mattina ⁊ sera la quantita de mezo becchiero tepido: ⁊ quando sera consumato tutto piglia le infrascritte pillole la sera quando andara a dormire: Piglia pillole de euforbio: pillole fetide ana dragma mezza: missia ⁊ fanne pillole cinque ouer sette con syropo de sticados: da poi piglia per confortare diacastoreo: ouer diamusco la mattina ⁊ la sera: ⁊ ongi la nucha ouero la parte rietro el collo ⁊ gli lochi paraliticati cō questo onguento caldo: Piglia succo de Agrimonia: senapo: le polpe de le seme de Peonia ana dragma vna: castoreo: piretro ana dragma mezza: ⁊ zafrano scropulo mezo siano pistati ⁊ con olio di castoreo ⁊ vno pocho di cera e incorpora al fuo-

B cho ⁊ fanne onguento molle. Anchora il succo de agrimonia chiarificato nelquale sia mogliato vn puoco de tucia poluerizata ⁊ incorporata al fuoco lento: ⁊ quando le repossato vale a chiarificare li occhi sel sera posto

C freddo. Anchora el succo de agrimonia con farina de fen greco ⁊ boloarmeno con songia di porcho messeda-

D ta. Uale alli dolori ⁊ enfiasone de li membri. Anchora se alcuno vsara la agrimonia ne li cibi ⁊ herbe come spinacie: ⁊ simil herbe vale alli dolori del ventre ⁊ spiēgia.

E Anchora la agrimonia sie molto aperitiua ⁊ pistata verde con lacqua de acetosa vale alli carboni cioe alle apostemе maligne: Et anchora alli morsi de serpenti ⁊ de cani rabiosi: ⁊ huomini: ⁊ cosi vale applicādola de fuora.

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
3107/A

LO Aglio e vna piãta z e de due sorte: vno dõestico z laltro saluatico elq̃le se dimãda scordeõ elq̃l e cali do z secco nel terzo grado p fina al q̃rto: ma lo saluatico e molto piu del domestico: p laq̃l cosa facilmẽte si puo disponerlo: z q̃sto si fa i q̃sto mõ se prẽde il seme de laglio z seminasi: z poi prẽde le semẽze che q̃sto pduce z vnaltra

A

volta semina ⁊ questo fa per cinqȝ ouero piu volte. Et lo aglio che vltimamēte nascera sera venenoso: ⁊ q̄sta e la causa che lo aglio se pianta ⁊ nō si semina abēche li hor
A tolani questi nō sappiano. Anchora gioua a quelli che cascano li capelli per li humori putride se messideranno lo aglio pisto con olio de papauero ouero con fezza de olio
B comune ⁊ cō quello vnge el loco ⁊ vale. Anchora tagliato ⁊ posto sopra le piage humide de la testa ⁊ alle rasse vale: ⁊ questo vale alli pedochi ⁊ lendini. Et il continuo māgiare de lo aglio fa doglia di capo: ⁊ credo faccia venire la lepra ⁊ simile ifirmita maligne. Nota ch̄ lo aglio crudo indebilisse la vista perchello secca molto: ma noze
C alli occhij humidi. La decoctione de lo aglio cō mastici ⁊ piretro vale al dolore de li dēti quādo con essa si laua la
D bocha. Lo aglio arosto ⁊ misto cō zuccharo chiarifica la voce ⁊ gioua alla tosse antiqua ⁊ al dolore del petto p
E frigidita. Lo aglio vale al stomacho pieno de humori gros
F si ⁊ viscosi: pche ello scalda incide ⁊ resolue. Anchora e bono lo aglio a q̄lli che māzano fōghi imperoche li fon
G ghi sono venenosi. Vale alli contadini che beueno molta acqua fredda ⁊ vsano cibi grossi ⁊ freddi: ⁊ per q̄sta
H causa se dice che e tiriacha de vilani. Anchora acōcia la qua supflua beuuta dapoi che sera māzato: per laqual cosa gioua a li marinari che spesso beueno acqua puzolēte.
I Anchora lo aglio pisto ⁊ beuuto cō acqua de melle pur
K ga la flegma ⁊ gli vermi. Anchora lo aglio e molto bono alle infiasone p vētosita: p laqual cosa dice Galieno nel libro de la conseruatione de la sanita che lo aglio resolue molto meglio le ventosita che non fanno le altre
L medicine che risolue le ventosita. Anchora il suo succo e optimo per remouer la rossezza de la fazza ouero morsea vngendola: ma prima sia con qualche instrumento sanguinata. Anchora alla puza de quelli che manzano aglio val la radice del giglio celeste a chi la manza.

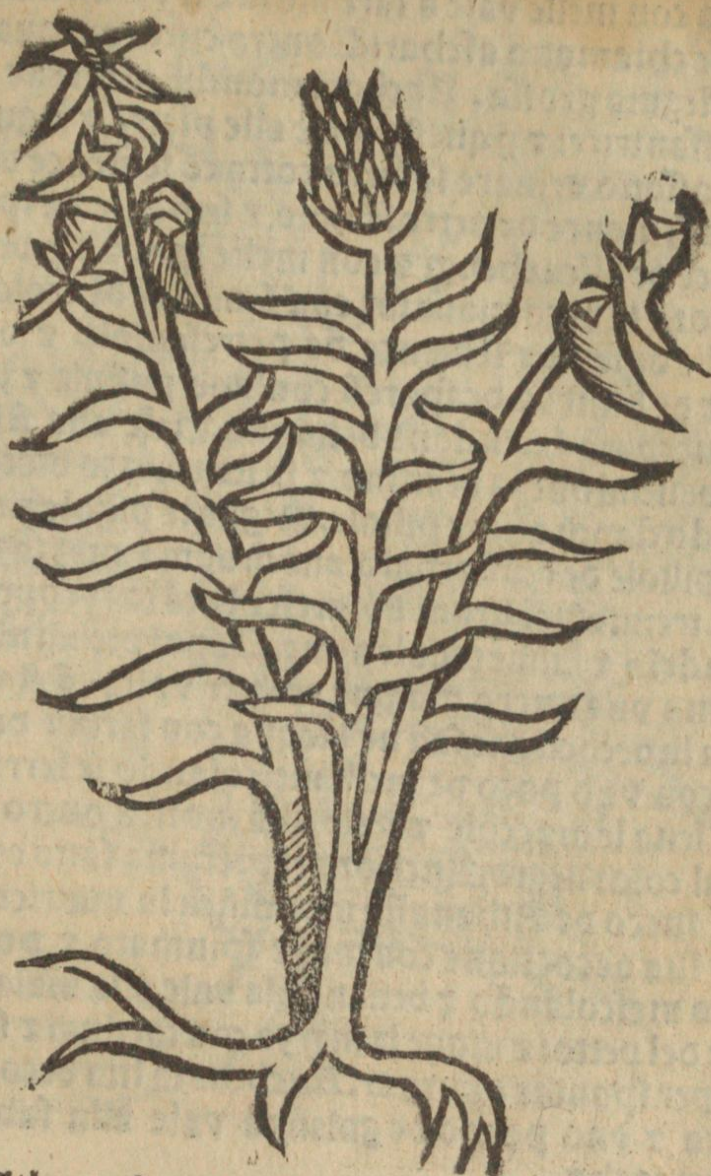
Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
3107/A

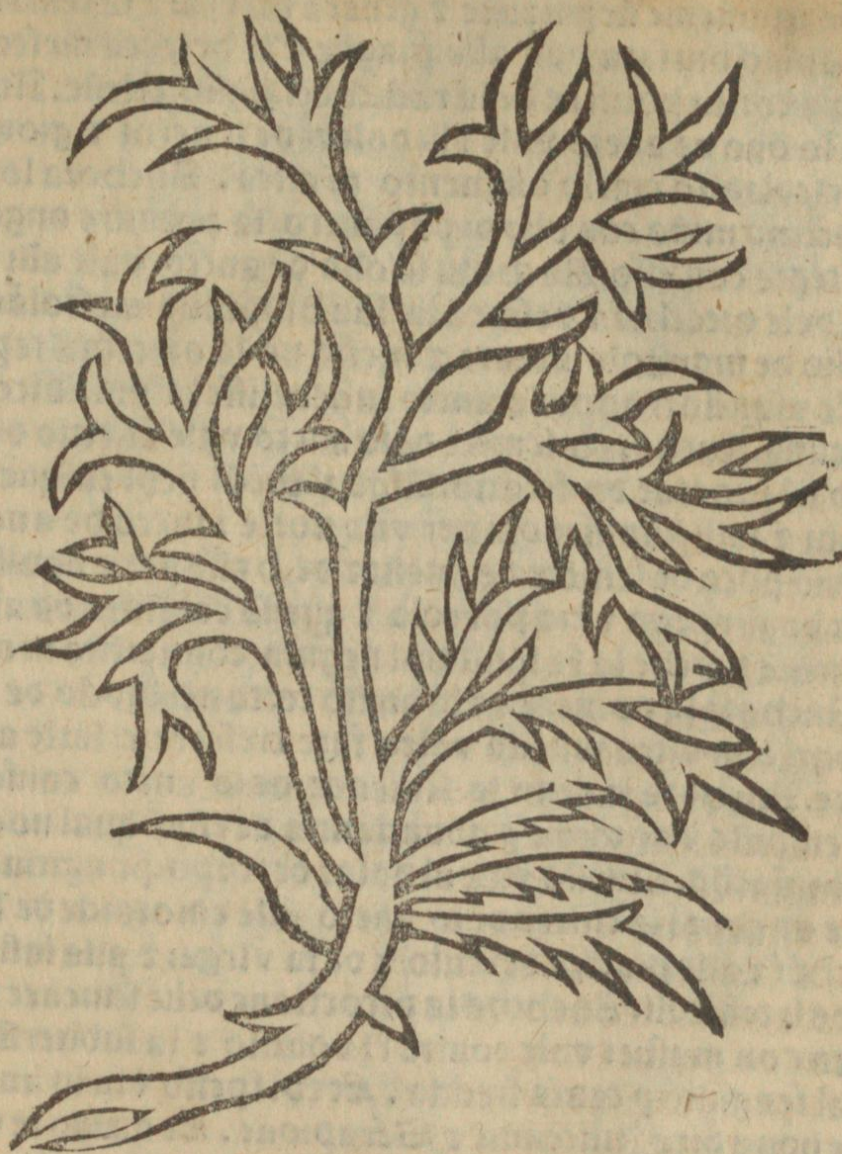
LO Alchaehengio e vna specie de solatro qual e freddo ꝛ secco verso il secondo grado: Cha la foglia simile alla foglia del solatro: ꝛ ha il frutto in cista rotondo: ꝛ e in simllitudine de vna vesica: ꝛ el grano del frutto e rosso simile alla vua. Et la sua virtu e quasi come quella de la vua lupina, Lo Alchacbẽgio sana fistu

A

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
3107/A

la: ⁊ el succo suo misto con succo de Celidonia ⁊ vi-
triolo Romano in poluere mettendolo per piu volte ne
la fistula per spacio de tempo: Laua la fistula con melle
rosato per fino chella sara amortificata: ⁊ questo cogno
scerai quando non gettera piu virulentia ma sera la sa-
B nie biancha ⁊ allhora sera appresso la sanitade. Vale an
chora alle piaghe antique de le orechie ⁊ enfiate se tutta
questa herba con li rami pistada con la aceto metterai in
C modo de empiastro. Uale anchora alla difficulta del fia
D to: ⁊ alla enfiasone del figato: alla itteritia. A quelli che
non possono vrinar perche la prouoca la vrina ⁊ dissol
ue la pietra ne le rene ouero ne la vesicha sella sera tolta
E in modo de beuanda: Piglia succo de Alchachēgio: suc
co de petrosellino. ana libre. 5. semence de fenocchio: se-
mence de apio: semence de lattuce: semence de sassifragia
ouero milium solis. ana onze. iij. vua passa: fiori de viole
ana onze. 5. bogli ogni cosa in acqua ⁊ vno poco di vi-
no biancho per fino che consumi la terza parte: poi lo co
la ⁊ fallo dolce con zuccharo biancho quanto basta ⁊
fane syropo elqual vale come e dito di sopra togliando
lo la mattina ⁊ sera tepido mezo bichiero: ⁊ quando lo
hauera beuuto tutto piglia le seguente pillole circa alla
meza notte: Piglia pillole fetide scropoli. ij. de mezereō
scropolo vno missia ⁊ con syropo acetoso de due radi
ci e fane pillole. ix. ⁊ laltro giorno prendi lo electuario
del duca ouero la dialaca per confortare. A questo vale
F el succo de Alchachengio beuuto: Alle aposteme dentro
alle vlcere de le rene ⁊ de la vesica ⁊ maxime li suoi gra-
nelli de lo Alchachengio.

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
3107/A

LA Athanasia ouero Ameos e vna pianta el seme de laquale vsemo ne le medicine: ⁊ e calda e secca i terzo grado. Uale alli dolori del corpo fatti p vētosita A de ⁊ fa vrinare ⁊ fa venire gli mēstrui a tutte q̄ste cose ua le la decoctiōe sua fatta cō vino i causa fredda ⁊ i causa B

C caldà fa la decoctione con acqua. Anchora el succo de ameos con melle vale a fare morire li vermi nel corpo li quali se chiamano ascharidi ouero cucurbiti quali se fan
D no de flegma grossa. Anchora mondifica le rene & le vene messantrice: & p questo vale alle pietre & a quelli che non possono vrinare se serra cotta cõ semence de fenocchio & semence de petrosemolo & semence de sparagi &
E semence de Alcachengi & con melle spiumato beuẽdola. Anchora la decoctione sua con semence de scolopẽdria: & foglie de sena & semence de petresemolo & de fenocchio & de brusci & de sparesi con vue passule & liquilitia
F con Zuccharo facendone beuanda. Vale alla febre quartana beuendone la mattina & la sera mezzo bicchiero: to
G gliando dapoi queste pillole: Piglia le pillole de lapis lazuli: pillole de reubarbaro ana dragma mezza diagredi grani tre: mastici grani doi: mescola cõ lo syropo de scolopendria & fanne pillole noue. Dapoi prendi metridato
H dragma vna ouero dragme doi per volta cõ el vino. Anchora la decoctione sua ne lacqua con farina de formento & con vno poco de melle mescolando se serra onta la facia leua le macchie & vale alla morfea ouero rossezza
I & mal color negro. Anchora el prefumo fatto con lauda
K no & succo de Athanasia mondifica la matrice. Anchora la sua decoctione con melle spiumato & poluere de yreos mescolando & beuendola vale alla mala dispositione del petto: & moue la marza con facilita: & simelmen
L te fa per spontar e purgar. Anchora la sua decoctione cõ menta & vno pocho de galanga vale alla subuersione del stomacho.

LO Aneto e caldo tra lo secondo ꝛ terzo grado ꝛ secco tra lo primo ꝛ secondo: ꝛ quando si brustola si fa secco nel secondo: elquale e resolutiuo ꝛ maturatiuo manifestamente de le vlcere ꝛ aposteme. Nota che se deba intendere le semence de lo Aneto qual debbasi pistar A

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
3107/A

B con radice de altea ⁊ songia di porco. Et vale a matura
re le aposteme flegmatice ⁊ genera marza: ⁊ la cenere del
C lo aneto brusata vale alle piaghe ⁊ le desecca mescolan
D dola con la poluere de la radice del zigho celeste. Ancho
ra lo olio de aneto vale alli dolori de li nerui ⁊ gionture
E mescolando con lo onguento di altea. Anchora lo olio
anetino misto con olio di papauero fa dormire ongendo
F le tépie con esso. Anchora lo olio de aneto vale alli dolo
ri dele orecchie ⁊ desecca la sua humidita mescolãdo cõ
olio de mandole amare ⁊ messo ne la orecchia tepido.
G Et vsando troppo lo aneto indebelisse la vista dice Aui
cenna. Anchora le semẽce de lo aneto vale al vitio del pet
H to sel procede da freddo: Alqual prẽdi fichi cinque ouer
piu ⁊ falli star in moia per vna notte i succo de aneto cõ
vno poco de semẽce de anesi: ⁊ de hyssopo: ⁊ liquilitia ⁊
fa boglire con vino poi cola ⁊ questa colatura da allo pa
ciente perche la fa spudar il flegma conuertito in marza
I Anchora la poluere de lo aneto tolta nel brodo de carne
ouero in altra viuãda vale a fare crescere el latte alle dõ
K ne. Anchora valeno le semence de lo aneto confetto al
sengulto che viene p abundantia de cibo qual noda nel
L stomacho. Questo vale al dolor de corpo pongitiuo. Ua
le anchora la cinere de lo aneto alle emoroide de le nati
che: ⁊ alle piaghe del culo ⁊ de la virga: ⁊ alla infiasone
de li testicoli. Anchora la decoctione delle semence de ane
to con mastici vale contra el vomito ⁊ la subuersione ⁊
M al senguito p causa fredda. Et chi spesso vsa lo aneto nõ
O e bono dice Auicenna ⁊ Serapione. Et quãdo le donne
sederanno ne la decoctione de lo aneto q̃sta vale alli do-
P lori de la matrice. Anchora le semence de aneto polueri
zato vale alle piaghe con marza ⁊ le incarna ⁊ resolue:
Auicenna: Serapione: ⁊ el Pandetario.

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
3107/A

Lo Apio sie caldo nel primo ꝛ secco nel secōdo di ce Auicenna: ma secondo il Pandetario e caldo circa al terzo grado: ꝛ secco el mezo del terzo: q̄sto e resolutiuo de le inflatione: ꝛ aperitiuo de le oppi

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
3107/A

latiõe: ꝛ remoue li dolori: ꝛ sono piu specie de apio: cioè domestico: saluatico: ꝛ vno altro qual nasce ne lacq̃. Et
A si vsa el seme ne le medicine imperoche in esso e magior
B virtu. Et masticato vale al fetore de la bocca. Vale alla oppilatione de la spiengia ꝛ del figato: se la causa sera freda prẽdi succo de Apio onze tre: scolopẽdria: boragine: ana manip. mezo: radice de accori brusci: sparigi: ana dragme. ii. semence de fenocchio: semẽce de petrosemolo ana dragme vna ꝛ cuccina ne lacqua per fino che cõsumi lamita ꝛ poi cola ꝛ falla dolce cõ el zucchero ꝛ vsala come e ditto di sopra nel capitulo decimo cõ le sue pil
C lole da tore ꝛ cõfortatiui. Et lo empiastro fatto cõ succo de Apio ꝛ semence de aneto ꝛ radice de altea ana manipulo mezo cõ vn pocho di butyro mescolato cõ elquale vngẽdo el loco de la spiengia ꝛ figato vale perche leua le oppilatione. Anchora el succo de lo Apio cõ milio solis
D ꝛ sassifragia ꝛ semẽce de de Alchacbengi: ꝛ de questi fan ne syropo con vino ꝛ zucchero e buona per rompere la
E pietra quando de questo se beuera. Anchora lo Apio vale a quelli che cascano li capelli quando ello sera bogliato cõ lo Aurotano dentro la lessia ne laquale se laua el ca
F po. Lo Apio anchora moue el morbo caduco p laqual cosa dice Galeno che le donne grauide non lo debbano vsare pche el moue li retegni de la creatura: ꝛ fa nascer nel corpo de essa creatura aposteme putride ꝛ scabie. Et
G quelli che lattano li putti se debbano astenire dallo apio: accio che lo putto non si facci stolido ꝛ etiaz nõ li vegni el morbo caduco. Anchora la decoctione de la radice de lo apio ꝛ del fenocchio nel succo de fumoterra ꝛ de aristologia facendola dolce cõ vno pocho de zucchero vale cõtra li idropici flegmatici: questo anchora vale alla it
H teritia che si fa per oppilatione. Anchora cotto cõ vino ꝛ cõ semence de fenocchio: de petrosemolo: ꝛ meglio solis vale alla difficulta de vrina: ꝛ prouoca li menstrui.

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
3107/A

LA Arthemisia e calda ⁊ secca nel terzo: secondo il Plateario: ⁊ chiamasi madre d le herbe: le foglie de laql sono d magior efficacia ⁊ piu le verde che le secc

B che. La arthemesia fie molto aperitiua: ⁊ ꝑ q̄sto vale ne le oppilatione de la spiēgia ⁊ del figato che sono per causa fredda in q̄sto modo: fa vna decoctione de la ditta cō vino ⁊ scolopēdria ⁊ vno poco de assentio ⁊ falla dolce cō vn poco de zuccharo: questo medesimo vale alla itteri-

C tia che ꝑcede dala spiēgia. Allaquale aggiōge vn pocho de fiori de cētaurea: ⁊ le altre herbe che romangono ponelí tepide sopra la spiēgia: q̄sto medesimo vale alla infia

D sone de la spiēgia. Anchora el bagno fatto con acqua nelaquale sia cotta Larthemisia ⁊ foglie de lauro: ⁊ de athanasia se la donna sedera in esso ouero se si bagnara vale molto a far venire li menstrui: ⁊ far venir fuora il puto

E morto. Et la arthemisia cotta con foglie de lauro ⁊ olio de oliua ouero de noce vale a ꝑuocare li mēstrui schizan

F do con questo in la matrice: Cōtra la volonta de andar del corpo che e per causa fredda: receua il fumo de colofonia posta sopra li carboni ardenti: dapoi fa scaldare la arthemisia nel vino ⁊ messa sopra vna pietra molare ⁊

G lo patiente senti di sopra ⁊ e ꝑuocato. Uale la arthemisia poluerizata con rasura de auorio ⁊ corno di ceruo ⁊ noce muscata mescolata con melle ⁊ beuuta cō vino nelq̄le sia cotta la arthemisia dico vale alle dōne che non possono hauere figlioli perche vale alla sterilita che da causa

H humida procede: Pandetario ⁊ Plateario. Et se nō potesse hauer figlioli per siccita li noceria: laqualcosa si po sapere per la complessione della donna sella sera grassa ouero magra: e vsi questo la mattina ⁊ sera i modo di electuario: dopoi lauaissi la natura ⁊ chizzi dentro come ha

I uemo ditto di sopra. Anchora vale la poluere de arthemisia ⁊ di marubio contra le glandule che nascono intorno al posterone ⁊ drieto le orecchie: in prima siano sca-

K rificate dapoi poni la sua poluere. La arthemisia scazza

L li demonii se la sera in casa ⁊ sel si perfumera. Anchora pestata cō songia ⁊ posta sopra li piedi leua li dolori che vieneno per lo caminare.

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
3107/A

La Aristologia si ha due specie cioe longa ꝛ rotõda ꝛ tutte due, sono calde nel primo grado ꝛ secche nel secõdo. Secõdo alcuni sono calde nel terzo ꝛ secche nel scõo, La aristologia

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
3107/A

longa sie astersiua z ha virtu de scaldare z p questa va-
A le alle incarnatione de le piaghe. La poluere de la aristo-
logia longa con la poluere de yreos mescolati vale alla
consolidatione de le piaghe. Contra la asma humida.
Prendi due parte di Aristologia longa z mezza parte de
gentiana con poluere de radice di giglio celeste z fanne
electuario con melle spiumato z da di questo electuario
contra veneno z morso de animali venenosi: z da la sua
poluere con el succo de ruta ouero menta cō vn poco di
B melle. La poluere de la radice di Aristologia longa cor-
rode la carne morta ne le vlcere: z fistule quādo sera mes
sa dentro in questo modo sopra la spina sparsa z messa
dentro de la fistula: Et gioua anchora a cacciar il putto
morto z viuo fora del corpo z depone la secondina: fa
C vna decoctione di Aristologia longa z peuere z mirra:
z di questa beuane. Ma di fora sia lauata la matrice oue
D ro per fumata con decoctione de radice di Aristologia lō
ga con vino: z vsa anchora suppositorii fatti con la ra-
E dice cotta con olio z mirra z peuere. Anchora vale alle
piaghe z ferite z le purga: cioe la poluere de la radice di
aristologia longa con radice di giglio celeste z radice di
ditamo facendone onguento con melle z posto sopra le
F piaghe. Anchora lacqua doue sera cotta la aristologia lō
ga vale al morbo caduco fatto da humori grossi: E an
chora vale alla difficulta del fiato p simel causa. Ancho-
ra alli membra spalmati la Aristologia e vtile sopra tutti
li altri medicamenti laquale debbe essere pista con radice
di altea con olio z affongia di porco: vngēdo il loco. La
G Aristologia secca perfumādo la casa caccia li demonii:
dice il Pandetario. Anchora la Aristologia cotta ne lac-
qua z beuendola vale alle gotte.

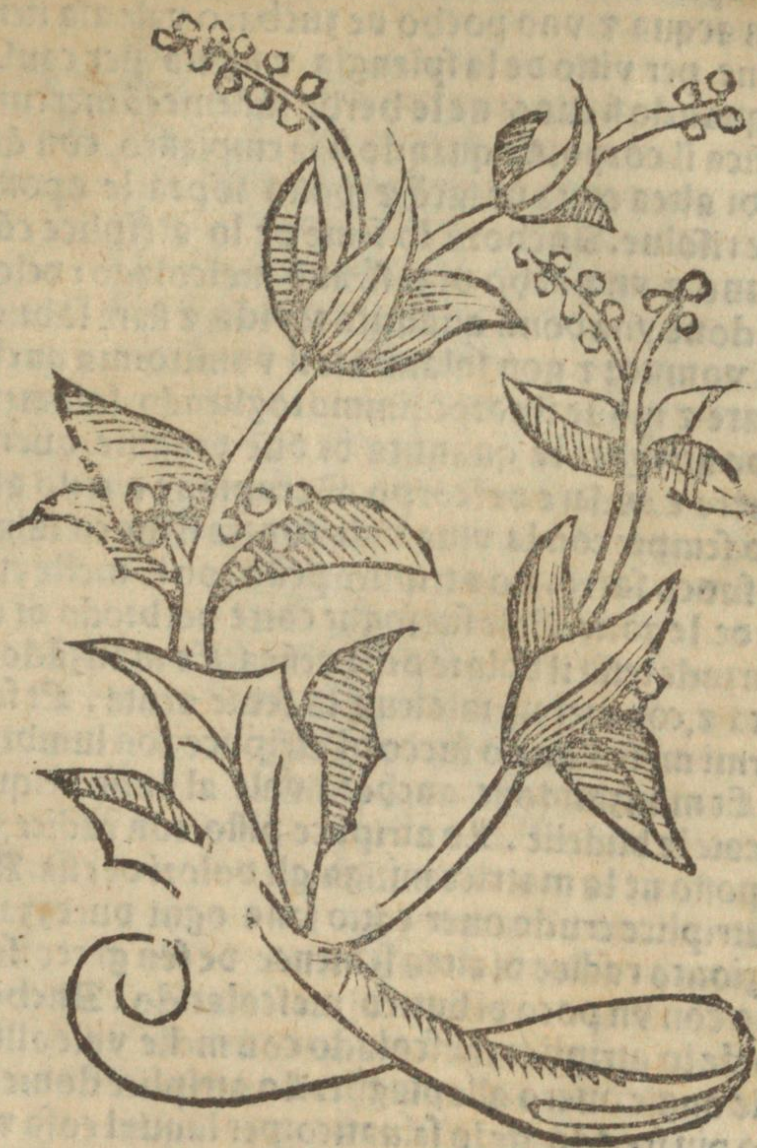
LA Aristologia rotõda sie de q̃lla medesima calidita ꝛ siccita cõe e la lõga. La rotõda e piu cõueniẽte ale le medicine ꝛ maxie la sua radice. La sua virtu sie per dissoluer ꝯsumar ꝛ scacciar. Et si deba cogliere la radice

auāti che li fiori siano ꝓdutti. La radice de la Aristolo-
gia rotonda e piu vtile ne le cure ꝑ che suttiglia piu: for
te: adūq3 i tutto la rotōda e piu efficace i qlle ferite ouer
altri mali doue volemo suttigliare li humori grossi piu
forte: ꝛ q̄sta rotōda e piu secura; il Pādetario. La polue
re di Aristologia rotōda incorporata cun succo di lappa
no e di fumoterra ꝛ vn poco di aloe epatico ꝛ calcina vi-
ua mescolato cō olio laurino vale cōtra la scabie ouero ro
gna. Anchora la poluere de la aristologia rotōda corro
de la carne morta ꝛ manifestamēte ne le fistule ꝑche le ri
moue mescolādola cō melle. Anchora cōtra lo morbo ca
duco ꝛ la paralisia vale lo onguento fatto cō la poluere
di aristologia rotōda p̄ndi due parte di aristologia ꝛ vna
di castoreo ꝛ di solfaro viuo ꝛ euforbio ana meza parte
ꝛ mescola cō olio de castoreo ꝛ cera quāto e basteuole ꝛ
fa vnguento ꝛ cō q̄sto ongi la nuca cō il filo del dorso fina
a basso. Anchora il vino nelquale sera cotta la aristolo-
gia rotōda ꝛ assaro: ꝛ apio vale a prouocare li menstrui
ꝛ fa fare il putto viuo ꝛ morto ꝛ fa venire la secōdina se
di q̄sto ne beuera. Li suppositorij fatti cō melle e queste
altre cose aggiongendoli la mirra vale a q̄ste medeme co
se. Anchora la decoctione di aristologia rotōda ꝛ hysso-
po ꝛ liquilitia cō vino vale alla difficulta del fiato. La
poluere de la aristologia rotōda cō poluere di aloe: ꝛ cal
cina viua miste cō melle vale alle piaghe cancrose dētro
del naso. Anchora vale la aristologia rotonda alli dolo-
ri fatti dalle oppilatione fatte da qualche humore nelle
vie de li spiriti vitali. Et vale la poluere di aristologia ro
tonda con il melle alla putredine de la bocca ꝛ de la car
ne de li denti ꝛ gengiue Anchora la poluere di aristolo-
gia rotonda mista con poluere di radice di ditamo ꝛ mel
le i modo di onguento trahe le spine: ꝛ e molto piu bo
na la rotonda che la longa a benche e piu nobile la lōga
ne le aposteme ꝛ feride putride perche meglio mondifi-
ca: Pandetario: Serapione: Plateario.

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
3107/A

La Bacchara e calda: ꝛ secca nel terzo grado: apre ꝛ risolue: ꝛ asterge: ꝛ scalda gli mébri freddi: ꝛ mitiga tutti gli dolori che sono dentro. Adonque prouoca gli menstrui ꝛ la vrina che e retenuta da flegma grossa. Uale adonque alli hidropici liquabili: purga per la vrina, in questo modo: Piglia Bac- A B C

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
3107/A

cara:ameos:radice de acori añ. manip. mezo:brusca:spa
ragi:semence di fenochio:petrosemolo : milio solis ana
onze. ij. ⁊ ogni cosa pistate fa boglier con vino ⁊ acqua
ana libra vna:aceto de vino biancho onza vna ⁊ boglia
fin che sia cõsumata la terza parte ⁊ cola ⁊ colla dolce
con vno poco de zuccharo fino ⁊ fanne syropo delqua
el prendine la mattina ⁊ sera come e detto auanti ne li al
tri syropi da beuere: ⁊ quando sera cõsumato toglia le
sotto scritte pillole : Piglia pillole de reubarbaro : pillole
de fumoterra:pillole de mezereon ana scropulo vno:gra
ni de mezereon numero cinque ⁊ fanne pillole sette cõ sy
ropo di fumoterra: ⁊ il sequente giorno prendi la dia lac
ca ouero el diacosto per confortare:tutte queste cose va
lera alla oppilatione della spiengia ⁊ del figato ⁊ cõtra
la itteritia se per fredo procede: ⁊ questo cõferisse alli do
lori de le giõture ⁊ massime alla sciatica ⁊ dolore di an
che. Et anchora la Baccara purga vn poco il corpo co
me lo ellebro biãcho. Auicenna. La decoctione de la Bac
cara con acqua ⁊ vno pocho di melle fa questo medesi
mo: ⁊ debbasi intendere della radice perche ha magior
virtu : Galieno nel sesto de li simplici nel capitulo de la
Baccara. Et la sua virtu sie virtu dello acoro: Pandeta
rio. Anchora la Baccara posta ne li colirij si sottiglia li
velami de li occhi : ⁊ ꝑ questo fa la vista chiara. Ancho
ra quando si pone la Baccara nel mosto a boglir ⁊ dan
do del ditto vino alli idropisi ⁊ itterici gioua. Et vale al
la febre quartana antiqua. Et la sua decoctione propio
con scolopendria ⁊ foglie di sena ⁊ vino:questa apre le
opilatione de la spiẽgia ⁊ del figato ⁊ vale alle sue durez
ze. Et anchora la sua decoctione fatta con vino fa cresce
re il sperma. Ma quãdo si vol che la moua il corpo me
glio e agiongerli lacqua de caso cõ spica, ⁊ acqua de mel
le: Joanne me sue Lo olio suo con laudano ongendo la
schena gioua alla febre per oppilatione.

LO Atriplice e herba che e humida nel secondo z fredda nel primo: z anchora risolue ma puocho: z vale alle aposteme calde cioe erisipile nel suo principio ouero nel suo fine: z quando elle se indurano z vengono fredde lo atriplice saluatico molto piu li gioua. Et la decoctione

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
3107/A

de lo atriplice: cioe de le semence ⁊ endiuia ⁊ scolopen
dria con acqua ⁊ vno pocho de zucharo vale ala iteritia
qual vene per vitio de la spiengia ⁊ figato per causa cal
B da. Et quando si cuoce ne le herbe insieme cō mercuriale
mogllifica il corpo. Et quando si fa empiastro con q̄sto ⁊
radice di altea cotta ne lacq̄ ⁊ posto sopra le aposteme
C calde le risolue. Anchora lo seme de lo atriplice cō acq̄
de raffano ⁊ vn pocho di zaffrano mescolado: delquale
togliendone vna bona quantita tepida ⁊ stare sobrio pro
uoca il vomito: ⁊ non solamente il vomito: ma anchora
fa andare ⁊ moue il corpo: immo togliendo solamente il
succo de atriplice la quantita de due dragme ouero tre
D fa mouere ⁊ andare del corpo. Serapione dice: lo atripli
ce pisto sempre con la viua vale contra il fuoco saluatico
E ouero fuoco sacro. Lo atriplice pesto con il melle cura li
F dolori de le gotte. Et le sue foglie cotte nel brodo di carne
⁊ manzade leua il dolore de la vesica. Et manzādone cō
G la bleta ⁊, con mercuriale leua la febre acuta. Et fa fare
gli vermi mescolando succo di atriplice con lumbrici ter
H restri. Et manzandone anchora vale al flusso nelquale e
scorticate le budelle. Lo atriplice pisto con radice di al-
I tea ⁊ posto ne la matrice mitiga gli dolori de essa. Ancho
ra lo atriplice crudo ouer cotto sana ogni durezza se gli
sara gionto radice di altea semence de fen greco: semēce
K de lino con vn poco di butiro mescolando. Anchora lo
succo de lo atriplice mescolado con melle vale alli dolo
L ri de le ongie ouero alle piaghe. Lo atriplice domestico e
molto piu freddo de lo saluatico: per laqual cosa vale al
la flegma pisto cō aceto ⁊ posto sopra. Lo atriplice posto
M ne le herbe chi lo manza nutrisse bene: ⁊ gioua alli itterici
⁊ a quelli che hanno il figato caldo.

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
3107/A

Lo Aurechio del mure e q̃lla che scalda poco ꝛ desecca senza mordicatione ꝛ asterge molto forte ꝛ attrahe. Lo empiastro fatto con questa ꝛ serpentaria ꝛ tasso barbasso cotti nel vino vale a la enfiasone del posterone: ꝛ lo succo de la ditta con lacqua de celidõia vale ala scurita de li occhi. Et giova ali idropici A B

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
3107/A

⁊ al mal de pietrā: ⁊ alli figadosi si fa de questa vna beuā
da cō essa ⁊ laureola fumoterra endiuia ne lacqua ⁊ vno
poco di aceto ⁊ vua passa: semence de fenocchio: semen-
ce de petrosemolo: bogliendo: ⁊ cola ⁊ falla indolcire
con vn poco di zucchar o ⁊ beuene la mattina ⁊ sera tepi
E da: dapoi piglia queste pillole. Prendi pillole de meze-
reon: de reubarbaro ana dragma meza: polpe de grani de
mezereon numero cinque missia ⁊ con syropo de fumo
terre fanne pillole numero. ix. dapoi prendi per confor-
D tare lo electuario del duca: ouero la dialaccha: Anchora
questa herba pistata con radice de dittamo trahe gli fer
ri fuora de le ferute notabilmente ⁊ non lassa infiare la
ferita: ⁊ remoue li dolori de li denti facendo in questo mo
do: prendi succo de la detta herba con succo de hedera
E terrestre ⁊ tira suso per el naso. Anchora el detto succo
F mescolato cō melle gioua alla scurita de li occhi. Et chi e
h morsicato da animale venenoso se beue el detto succo e
G liberato. El succo de la auricula muris messo nel naso pur
H ga il capo da li homori putridi. Et el succo scalda le fe-
I rite ⁊ molifica il ventre a chi ne beue. Anchora questo
succo cotto con tasso barbasso ⁊ vino gioua a quelli li-
K quali ense lo budello se sera fumentado con questo. Et
L vale al morbo caduco beuandolo con el vino. Et la sua
poluere mista con zenzero fa sternutare ⁊ per questo mo
M do purga il capo. Anchora la detta herba con catapu-
cia ⁊ cimino cotto nel vino vale alli dolori colici ⁊ iliaci
N beuendo de questa potione. Anchora il suo succo con bo
O lo armeno vale a quelli che spudano sangue. Et vale cō
tra la vertigine mettendo la sua poluere nel naso perche
P euacua la flegma. Vale etiam alla suffocatione de la ma-
trice dando del suo succo con acqua de arthemisia.

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
3107/A

¶ Del Piantagine ouer Arnoglossa. Cap. 19.

LA Piantagine fredda ꝛ secca nel secõdo grado ꝛ sono due specie: cioe mazore ꝛ minore: ꝛ e vtile per exiccar le ferite ꝛ mondificare la sua putredine: ꝛ questo vale mescolando nel suo succo aloe epatico poluerizato: Conforta- A

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
3107/A

B il figato bogliendola con lacqua de endiuia z colata z la ditta colatura sia indolcida con zucc haro z beuuta per che vale in causa calida: z anchora con el suo succo

C z acqua de endiuia bagna il loco del figato. Et vale al foco sacro mescolando succo de piantagine: de sempre

D uiua z aceto: z anchora el suo succo mescolado con pol uere de radice de serpentaria refrigera ogni carne brusa

E ta dal foco. Uale ancora al flusso con scorticatione: z al flusso de li menstrui. Uale a quelli che spudano il sangue

F z alle peaghe del polmone facendo in questo modo. Piglia succo de arnagiossa con le sue semence z bolo armeno z coralli rossi poluerizate z mescola de questo be

G ni. Anchora la sua radice cotta i acqua con piretro lauā

H dosi la bocca con essa acqua vale al dolore de denti come dice el Pandetario z Serapione: El suo succo con vno pocho de aceto caccia le macule negre dal volto. Ancho

I ra il suo succo vale alle piaghe che sonno atorno el naso z gli occhi. Anchora se nel ditto succo sera disolto vno

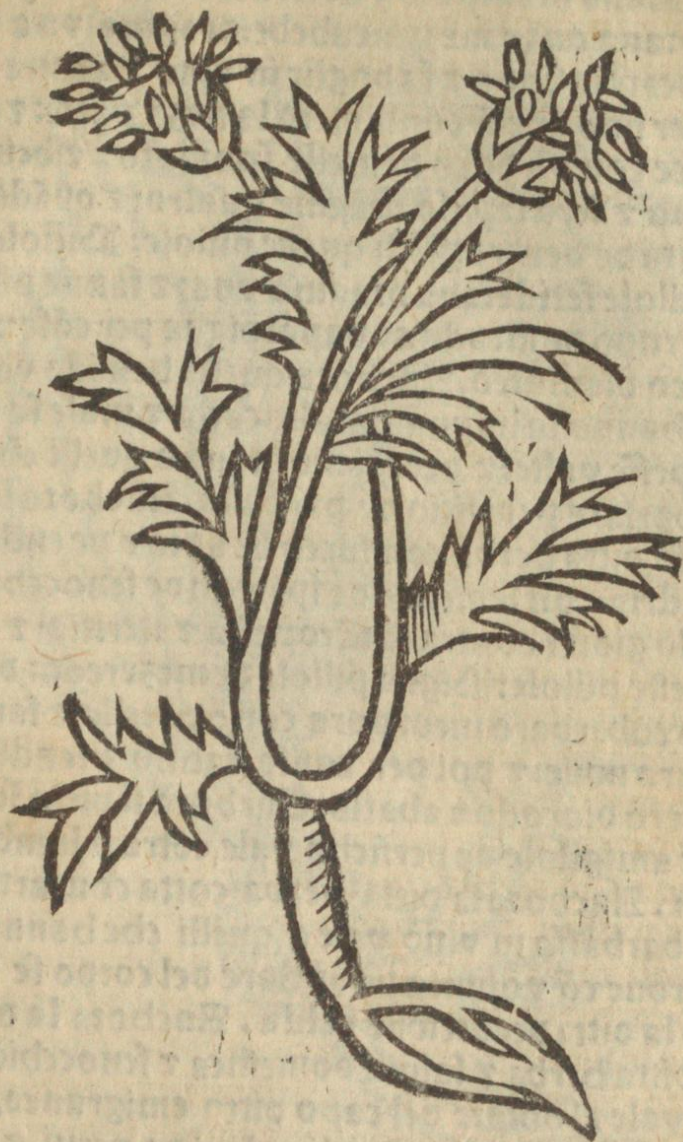
K pocho di triacha z datto a beuere a quello che pattisse la quartana per due hore auanti el male lo guarisse. El suo succo mescolato con songia di porco guarisse le piage

L noue perche el salda molto. Anchora questo succo me scolado con cerusa cioe biaccha z vn pocho di aceto va le alle pustule z alla bocca putrefatta: z questo medesi

M mo vale contra la crisipilla: e pero vale alle piaghe formi chate: z per questo gioua alle piaghe de li budelli: z in

N carna le fistule z altre piaghe antique. Et le sue semence

O z le foglie z la sua radice sie aperitiua de le oppilatione del figato z de li rognoni: z vale alle febre tertiane z q̄r

P tane quandosi beue il succo auanti che le vengano. An chora il suo succo vale alle piaghe humide z alli morsi de cani z cura li idropici z gioua alli tisici come dice il Pandetario z Plateario.

LA Ambrosiana si chiama Saluia siuestre: & è calda & secca nel secondo grado. Dice Diascorides che la ambrosiana sie vna specie de Arthesia qual se chiama tanacete e q̃sto affirma el Pandetario. Uale contra la paralisia vniuersale

A

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
3107/A

⁊ particolare: Piglia Saluia siluestre: herba paralisi: ca tapucia. ana manipulo vno: centaurea manipulo mezzo sinapo: ana onza mezza: cubebe: dragma vna ⁊ metti a mollificare insieme ⁊ fa boglir in vino ⁊ acqua ana libra vna per fino che si consumera la terza parte: ⁊ cola: ⁊ fal la dolce con vn poco de melle spumato: ⁊ beuene ogni mattina ⁊ sera tepido dragme quatro: ⁊ quādo lhauerai compita de beuere prēdi queste pillole: Pillole de eufor bio: pillole fetide: ana dragma vna: ⁊ fanne pillole sette con syrupo de sticados: dapoi piglia per cōfortatiuo dia

B castoreo diamusco. Anchora questa beuāda vale a quel li che hanno la lingua paraliticada ⁊ male se si gargari zera spesse volte: ⁊ per questo gioua a quelli che non pos

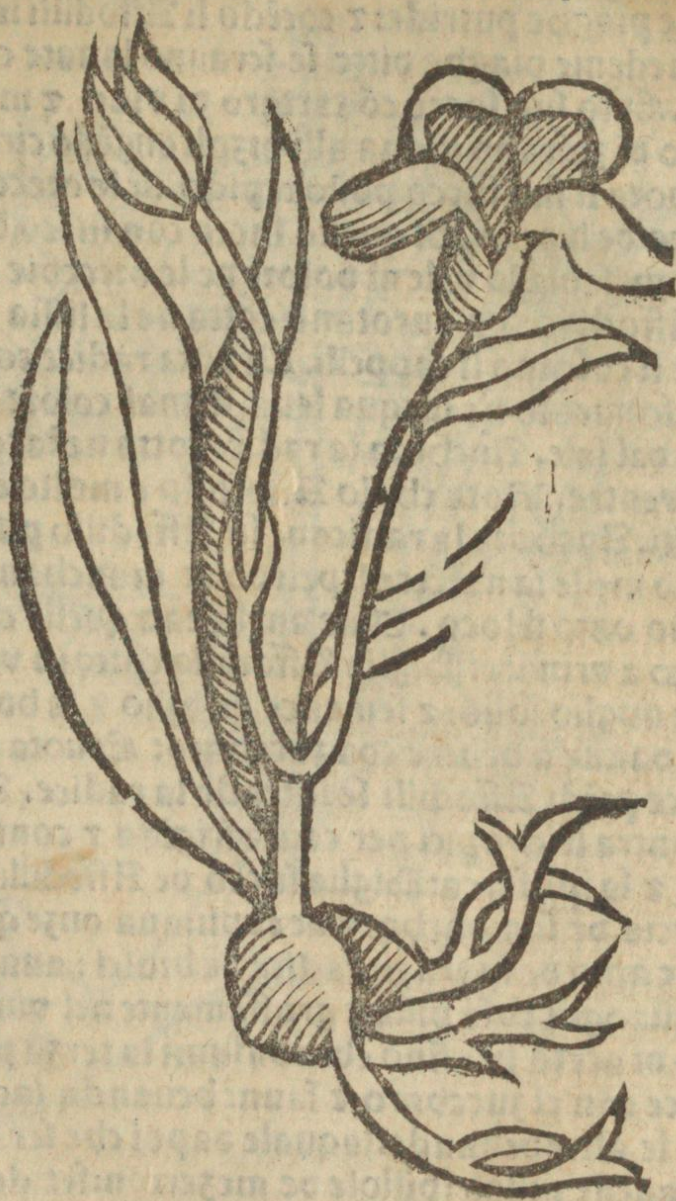
C sono parlare per vitio de paralisia. Anchora la decoctio ne de la ditta herba con succo de apio ⁊ de endiuia: ⁊ sco lopendria: con semence de sparegi: de fenocchi: de petro semolo gioua contra la idropesia ⁊ iteritia: ⁊ dapoi prē

D di queste pillole: Piglia pillole de mezereon: de fumoter re: de reubarbaro incorpora con oximelle ⁊ fanne pillole numero noue: ⁊ poi per confortatiuo prendi la dialac

E ca ouero diarodon abatis. Anchora il ditto succo cotto con le amigdale de persicho vale cōtra li lumbrici ouero

F vermi. Anchora la ditta herba cotta con arthemesia ⁊ tasso barbasso in vino vale a quelli che hanno male nel posterone cō volunta de andare del corpo se senterāno

G sopra la ditta decoctione calda. Anchora la decoctione de la ditta herba ⁊ saluia domestica ⁊ fenocchio fatta con vino vale al dolore del capo ditto emigranea. Anchora q̄sta decoctione vale cōtra li dolori de nerui ⁊ de li piedi

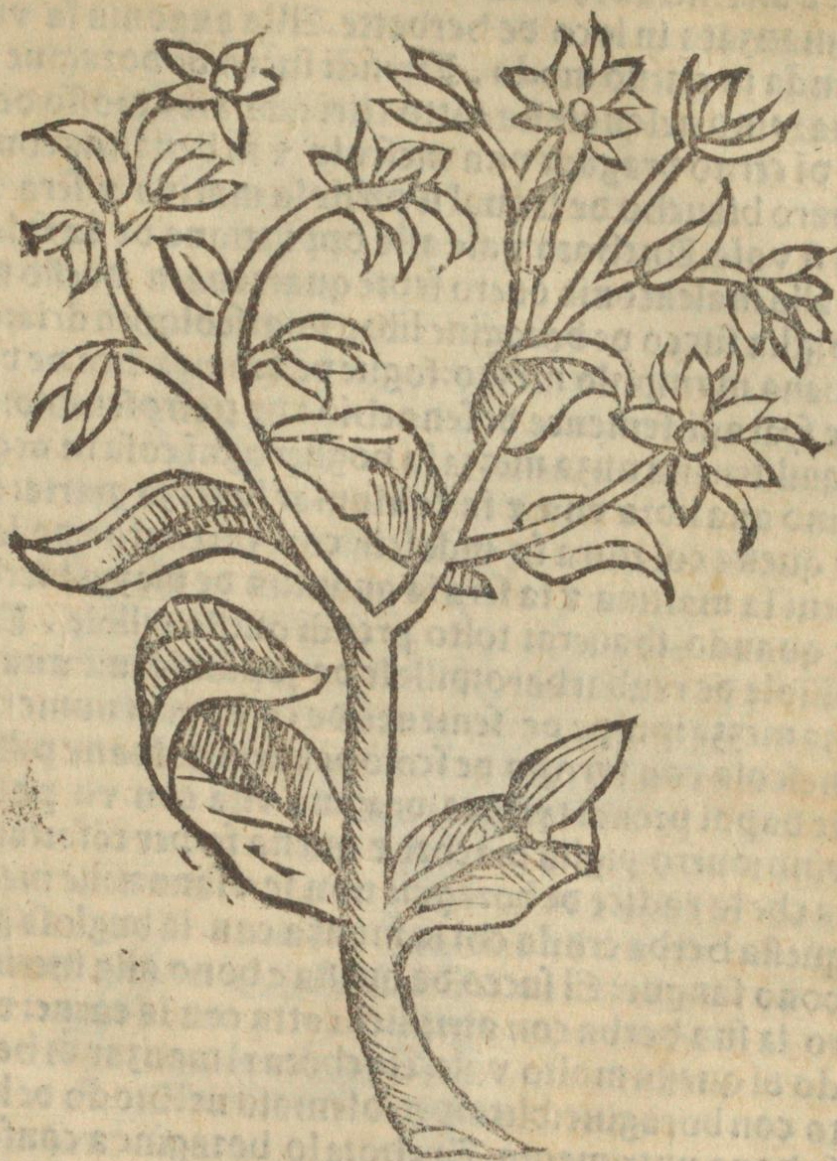
¶ De lo Affodillo: Cap. 21.

LO Affodillo e caldo ꝛ secco nel terzo grado ꝛ puo
ca la vrina: ꝛ moue li menstrui: ꝛ leua li dolori de
fianchi che vēgono da molto strachezzo: El suo succo cō B
apio ꝛ athanasia cō radice de brusci ꝛ sparagi ꝛ semēce
di fenochio; de petrosemolo: cuocendoli con vino vale

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
3107/A

B alle predette cose. Anchora la poluere de la sua radice va
C le ne le piaghe putride: ꝛ cocẽdo li Affodilli in vino vale
alle medeme piaghe ditte se seranno lauate con el ditto
D vino. Et lo suo succo cõ tartaro di vino ꝛ mirra ꝛ vno
pocho di zafrano gioua alli orzoli ongẽdo circa locchio.
E Anchora il suo succo posto tepido ne le orecchie vale al
dolore de li denti. Et questo succo con succo de edera ter
F restre mescolado vale al dolore de le orecchie. La radice
del Affodillo con aurotano cotta ne la lissia gioua a ql-
G li che li cascano li cappelli. La ditta radice cotta cõ semo-
la de formento ne lacqua leua il mal colore de la faccia
H fatta dal sole. Anchora la radice cotta ne lacqua mollifi-
ca il ventre. Nota che lo Affodillo e molto cõtrario alli
I serpẽti. Anchora la radice de lo Affodillo pistata cõ olio
ouero melle fa nascere li peli doue manchano se serra cõ
K questo onto il loco. Uale anchora a quelli che stentano
molto a vrinare: Piglia Affodillo cotto in vino con gra
ni de miglio solis: ꝛ semence de apio ꝛ fa boglir per mit
L ta ꝛ danne a beuere con zuccharo: Et nota che quando
si dice prẽdi Affodilli se intende la radice. Anchora va
le contra li idropici per causa frigida ꝛ contra la timpa
M nite ꝛ la iposarca: Piglia succo de Affodilli: catapucia:
scorcia de samducho: ꝛ de ebuli: ana onze quatro: semẽ-
ce de apio de sparagi: radice de brusci: ana dragme do:
boglia ogni cosa pistate grossamente nel vino ꝛ vno po-
cho di aceto per fino che consumi la terza parte: ꝛ fallo
dolce con el zuccharo ꝛ faune beuanda laquale vale so
pra le altre beuande: laquale dapoi che sera beuuta prẽ
da queste pillole: pillole de mezereon: fetide: ana drag-
ma mezza: turbith scropulo mezzo: zenzero grano vno:
mescola con oximelle squilitico ꝛ fanne pillole noue: da
poi per confortare prendi dialacca ouero diacurcuma
N ouero diacosto.

LO Agnocasto sie arboro calda ⁊ seccha nel ter-
zo dice Serapione: ⁊ ha virtu suttiliatiua ⁊ reso- A
lutiua: ⁊ anchora ha virtu de prohibir al coi-
to: ⁊ massime quando si manza lo suo seme ne li cibi: ⁊
questo che di questo arbore se vsa ne le medicine sie le fo-
glie: gli fiori ⁊ le semence: ⁊ la sua decoctione prouoca

B li menstrui. Anchora quelli che mãzano molta quantita de queste semence li fa doglia di testa con molto somno.
C Anchora lo agnocasto vale ne le oppilatione de la spiẽgia ⁊ del figato facendola boglir con scolopendria: assẽtio: ⁊ liquilitia in vino ⁊ scolato fallo dolce cõ vn pocho de zuccharo ⁊ de questa beui: questo vale alli idropici se beueranno con oximelle.
D Anchora lo agnocasto vale alla durezza della spiengia ⁊ del ventre facendo i questo modo: Piglia semẽce de agnocasto poluerizate dragme do: radice de altea pestate mescola cõ fezza de olio ⁊ vno poco de vino. ⁊ fa onguento con elquale ongi sopra la spiẽgia ouero corpo duro.
E Anchora lo empiastro fatto de li soi fiori ⁊ foglie ⁊ castorco ⁊ aceto mettẽdolo sopra li mẽbri genitali vale a quelli che hanno gomorrea ⁊ mandano el sperma fuora i somno.
F Anchora vale lo agnocasto a retenir la libidine: ⁊ dasse del succo in elquale debbasi cuocer vn pocho di castoreo.
G Anchora quelli che se sumentarano con lacqua ne laquale sia cotto lo agnocasto vale come di sopra e detto. Alcuni si fanno letto le foglie de agnocasto per refrenar la luxuria. Alcuni extingueno la luxuria inspissando il sperma con seme di latuche. de psilio ⁊ de citron: de melloni: de cucumeri; de cucurbita: de portulacha con aceto: agresta: camfora ⁊ c. ⁊ beueno la oppilatione de queste ouero si laueno li genitali mẽbri
H Alcuni se affaticano consumãdo li spiriti ⁊ il sperma cõ cose calide: come ruta: maiorana: agnocasto: cimino: anetoi calamento ⁊ altre cose qual sono aperitiue ⁊ cõsumano le ventositade.
I Anchora el perfumo fato con lacqua ne laqual sia cotto agnocasto: ortulana: arthemisia desecca le superfluita de le matrice ⁊ stringe lo orificio ⁊ lo prepara alla generatione.
K Anchora contra le aposteme del cerebro fredde per lequal non si po vigilar: Piglia agnocasto: castorio: apio: ⁊ saluia ⁊ cuocile ne lacqua marina ⁊ pone ne la parte posteriore del capo.

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
3107/A

LA Boragine sie calda z humida nel primo grado quando le sue foglie sono verde sono bone ne le me dicine: ma secche non sono bone: z poi le semence. La sua virtu sie generar bon sangue; per laqual cosa la sua decoctione vale a quelle che leuano de la malatia. Vale

A

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
3107/A

anchora a quelli che patiscono al cuore ouero alle ango
ne: ꝛ alla melanchonia se la sera cotta con la carne oue-
B ro manzata in loco de herbette. Alla angonia fa vna be
uanda in questo modo. Prendi succo di boragine libra
vna: vino nelquale sia cotto citri quart. vno: osso del co-
re di ceruo dragma vna mescola ꝛ fa beuanda con zuc-
charo biancho de laqual si prēde la matina ꝛ sera ꝛ quā
C to si vole. Anchora vale alle oppilatione de la spiengia
ꝛ alla malenconia ouero febre quartana in questo modo
D Piglia succo de boragine libra vna: scolopendria: cuscu
ta: ana manipulo mezzo: foglie de sena: radice de brusci:
de sparagi: semence de fenochio: de petrosemolo: anisi:
liquilitia: ana onza mezza fa boglier ogni cosa in acqua ꝛ
vino ana libra vna ꝛ fa consumar la terza parte: ꝛ cola
ꝛ questa colatura fa indolcir con zuccharo: de la qual
beui la mattina ꝛ la sera la quantita de mezzo bicchieroꝛ
ꝛ quando lhauerai tolto prendi queste pillole. Prendi
pillole de reubarbaro: pillole de lapide lazuli ana drag-
ma mezza: pulpe de semence de catapucia numero sette
mescola con syropo de scolopendria ꝛ fanne pillole no
ue dapoi prendi tyriacā dragma vna con vn pocho de
E vino: ouero piglia diacori ꝛ questo fa per cōfortare: No
ta che la radice de boragine non se vsano nelle medicine
questa herba cruda chi la manza con la buglosa genera
F bono sangue: El succo de questa e bono alla itteritia oue
ro la sua herba con atriplice cotta con la carne: ꝛ lo bro
G do di questa molto vale. Anchora el manzar di herbe fat
to con boragine: bleta: petrosemolo nel brodo de la carne
H fa bono nutrimento. Anchora lo boragine a confortar il
core ha proprieta: per laqual cosa lacqua de boragine e
molto cordiale ꝛ vale in molte passione ꝛ quādo si coce
la sena ne la ditta acqua ꝛ fasse syropo con zuccharo gio
na a quelli che sonno molto debbeli dice Auicenna.

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
3107/A

LA Buglossa ouero lingua bouina qual e vna medema imperoche la si assimiglia in figura alla lingua de boue. La sua pria virtu sie calda ꝛ hũida: la secõda sie A pche la gioua a qlli che tosseno per asperita de polmone facẽdo beuãda in qsto modo. Piglia' succo di Buglossa

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
3107/A

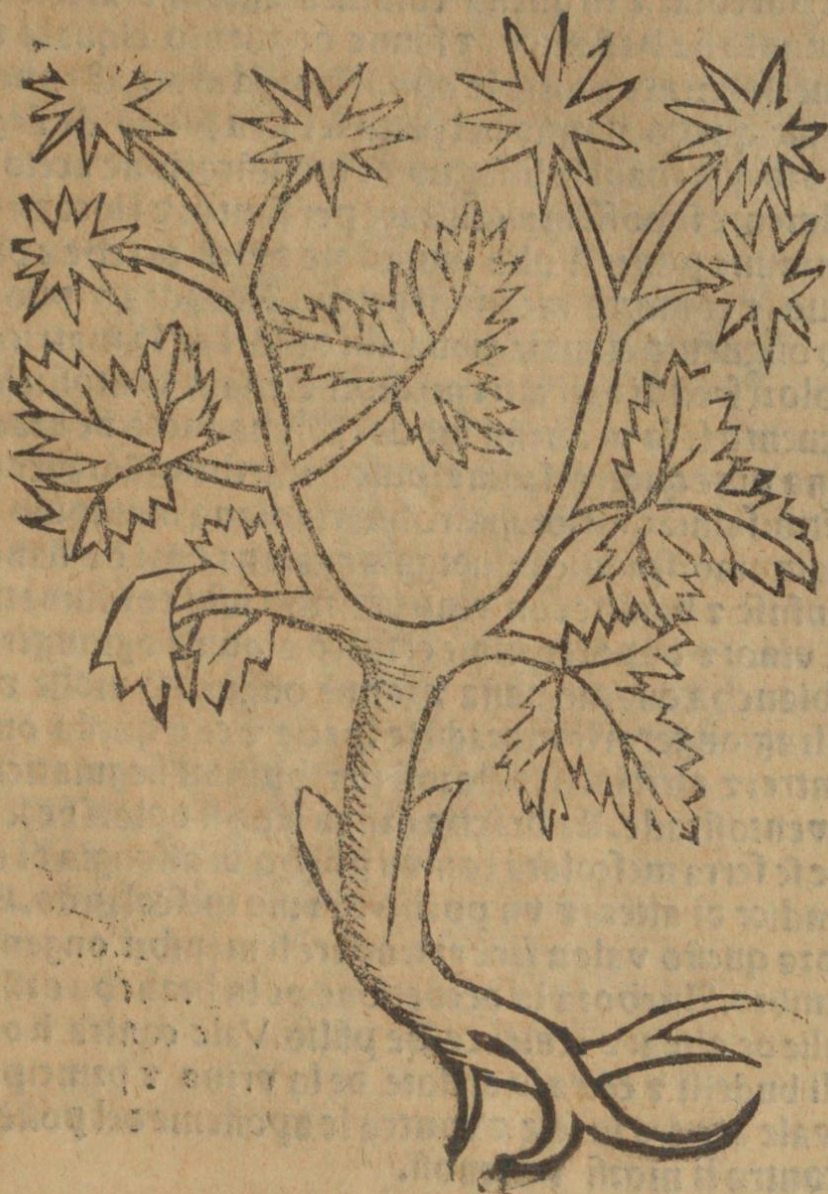
libra vna: mellissa: hyssopo: ana manipulo mezzo: liqui litia: radice de ziglio celeste: de enula: ana dragma meza fichi sechi numer sette fa boglire ogni cosa con libre do di acqua per fina che consumi la mitta ꝛ cola ꝛ falla dol ce con melle spumato: ꝛ di questa beuanda beui la matti na ꝛ sera tepida la quãtita de onze sei ꝛ beuuta che sera prendi queste pillole: Piglia pillole de agarico dragma vna agarico scropulo mezo: sal gemma grano vno: fanne pillole numero noue: con syropo de liquilitia: e prendi per confortare el penidion ouero diaris solomonis: dapoi ongi el petto con onguẽto di altea ꝛ oleo de amigdole dolce. La terza virtu sie pche la allegra il cuore cioe cuocendola ne la carne ouero cõ altre herbe fatte di Bugolossa: boragine e bleta: cotte nel brodo di carne fresca ouero cotte nel vino elqual simelmente opera come dice Serapione ꝛ quando se brusa le sue foglie e bono alli dẽti molli ꝛ alle gingiue. Anchora questo medesimo vale allo palato de la bocca de li putti enfiato per calidita ꝛ a tutte le altre calidita de la bocca: ꝛ la sua proprieta sie de purgare la cholera ꝛ la malenchonia: ꝛ che la vol prendere el succo con sena poluerizata con vno pocho di zenzero ꝛ zuccharo come dice Mesue: Et alla passione di cuore. Piglia el succo di questa con bollo armeno ꝛ mescola con vno pocho di mellecreata cioe del mello boglito ne lacqua.

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
3107/A

LA Betonica sie calda ⁊ secca nel terzo: ⁊ ha virtu de sterger ⁊ suttiliar li humori grossi: ⁊ per questo e buona a rumpere le pietre de li rognoni ⁊ de la vesicha ⁊ fa venir li menstrui: ⁊ vale alli dolori de fianchi. Et va le alla oppilatione de la spiengia ⁊ a tutte queste cose

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
3107/A

Vale la sua decoctione con la scolopendria ⁊ radice de fenocchio cō vino de laqual se beua. Anchora vale a lidropici giongendoli radice radice de brusci ⁊ sparegi i causa fredda. Anchora la poluere de la betonica vale per sanare le ferite del capo mescolādola con mirrha ⁊ vn pocho di zafrano. Anchora la betonica cotta con aceto ⁊ edera terrestre ⁊ vno pocho di piretro vale lauandosi la boccha al dolore de li denti. Lacqua di betonica cō aloe epatico poluerizato ⁊ thucia mescolati vale ponendone vna giozza spesse volte ne li occhi dico vale alla scurilita de li occhi. Anchora chi cuoce la betonica con vino ⁊ vno pocho di assentio ⁊ cubebe vale al dolor del capo cōfortando li nerui. Et la betonica con spica celtica ⁊ cubebe cotte ne la lissiua vale alla vertigine lauandosi spesso el capo con questa. Anchora vale a quelli che cascano del morbo caduco. Anchora cuocēdo la betonica nelo aceto vale al morso de li animali venenosi se sera posto sopra il morso. Et anchora el vino nelqual sera cotta la betonica poluerizato sopra vn poco de galanga vale alla eructatione acetosa. Anchora la decoctione de la radice de la betonica: ⁊ fiori de cartamo beuendone con acqua de melle fa vomitare il flegma. Anchora quando si beue el vino nelquale sia cotta la Betonica: vale alla malitia de le medicine mortifere dice Serapione: Et il vino nelquale sera cotta la betonica misto con bolo armeno vale a quelli che sputano sangue dal petto. Anchora gioua el vino de la betonica con ebuli ⁊ catapucia cotto cōtra li dolori de le gionture. Anchora vale alli dolori colici. Et il vino de la betonica vale alle donne quando partoriscono se non hanno febre: ⁊ quando hanno febre dagli de lacqua de betonica.

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
3107/A

LA brancha orſina ſie herba calda ⁊ humida nel ſecondo grado: ⁊ la ſua virtu ſie de mollificare ⁊ len·r: ⁊ vale cõtra la ſiccita de li nerui ⁊ de li mẽbri ⁊ alle apoſteme indurate. Et ꝯtra la durezza de la ſpiẽgia: fa onguẽto de la brãcha orſina ⁊ radice de altea: ⁊ ſemẽce de

B

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
3107/A

fen greco ⁊ semence de lino con olio commune siano bo
glite poi cola: ⁊ in questa colatura agiongerai tāto di ce
ra quanto sia basteuole ⁊ fanne onguento elquale vale
B vniuersalmente a tutte le aposteme indurate. Et ancho-
ra vale questo al vitio del petto sel sera pieno de flegma
viscoso qual habbia bisogno de mollificatione accio piu
facilmente se possi mondificare per sputo: ⁊ i loco de olio
commune ponerai olio amigdole dolce perche e piu le
C nitiuo ⁊ conforta meglio il petto. Anchora si puo fare
vno onguento elquale gioua alli dolori de la matrice ⁊ a
li dolori freddi de li altri membri ⁊ etiam ventosi: elqual
D onguento se fa in questo modo: Piglia succo de brancha
orsina onze quatro: sauina: pulegio: arthemisia: aurotano
assētio: saluia: mazorana: rosmarino: ana manipulo vno
cinamomo: spigo: cimino: galanga: ana onzi do siano tut
te infuse ⁊ boglite con vino per fino alla consumatione
del vino: ⁊ dapoi exprime el succo alquale agiongerai ce
ra biancha quanto basta ⁊ fanne onguento molle ⁊ in fi
ne li agiongerai le sopradditte specie ⁊ con questo onge il
ventre: ⁊ altri lochi dolorosi per humori flegmatici oue
E ro ventositade. La brācha orsina leua li dolori de le gion
ture se serra mescolata con vn pocho di assongia di ocha
⁊ radice di altea: ⁊ vn pocho di vino mescolando. Et an
F chora questo vale a fare extendere li membri ongendo il
membro. Anchora la decoctione de la brancha orsina ⁊
G foglie de altea: ⁊ semence de psilio. Vale contra li dolori
de li budelli ⁊ cōtra lo ardore de la vrina ⁊ principalmē
te vale contra la sete ⁊ contra le aposteme del posterone
⁊ contra li morsi venenosi.

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
3107/A

LA Bleta e di complessione fredda ⁊ humida: ⁊ ne sono due specie vna biancha ⁊ vna negra. La biã cha ha virtu de asterger lenir humectar ⁊ ifrigidar. Ma la negra ha vno pocho de stiticita: ⁊ per questo la negra strenge el ventre: ma la biancha per la sua humidita

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
3107/A

A fa il ventre molle cuocendola con la carne. Vale ancho
ra a purgar la superfluita del capo facendo vno sternuto
rio de succo de bleta ꝛ melle ꝛ vno pocho di zenzero ꝛ
B poni nel naso: Ma il suo succo con semprevina prohi-
C bisse la generatione de le aposteme. Questo medemo va
le al focho siluestre ouero sacro: ꝛ alla erisipilla mescolā
D dola con aceto. Ma chi tropo vsa laceto li fa dolori de
stomacho ꝛ del vētre per la sua nitrositade: ꝛ ambe due
E specie sono di pocho nutrimēto. Ma la bleta apre le opi-
latione de la spiengia ꝛ del figato dētro togliendo la sua
F decoctione con scolopēdria in loco de cibo. Anchora alle
paiuole del capo pedocchi ꝛ giendeni vale la decoctione
de le radice de la bleta ꝛ aurotano con laqual si laua il ca
G po. Anchora fa mistura de succo de bleta ꝛ salnitro con
H laqual laua la morfea ꝛ vale. Questo medemo vale alle
I piaghe de la boccha. Questo vale alle impetigine ouero
K volatiche: ꝛ guarisse le piaghe del naso. Anchora a quel
li che li cascano li capelli ongi el capo con succo de bleta
L ꝛ aurotano fa nascer li peli. Anchora la decoctiōe de la
M bleta vale contra la sete ꝛ la tosse. Et la decoctione de la
bleta con sinapo ꝛ aceto manzandone gioua ꝛ e medi-
cina alla spiengia ꝛ piu e medicina che cibo ouer nutri-
mento. Dice Diascorides nel capitulo de la bleta che ql
li che vsano la bleta a manzar con senapo gioua molto a
N quelli che hanno mal ne la spiengia ꝛ figato. Anchora
la bleta mista con biancho de ouo restrige il fuocho sacro
O ouero siluatico ꝛ ogni cosa reduce a sanita. Anchora el
succo de la bleta mettendone tepido ne la orechia leua el
dolore: ꝛ chi onge gli segni de le piaghe cō questo succo
P leua il colore negro.
Q ¶ Addition. Dice Galieno che el succo de la radice de
R la ditta herba misto con mele mondifica el capo con ster
mutation.

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
3107/A

La Sanguinaria ouero Borsa de Pastore sie di complessione fredda: ⁊ ha virtu de stipticar. Et sono due specie: vna ha le foglie in modo del Pino: ⁊ si dimanda borsa de Pastore: Ma laltra e detta cento nodi: ⁊ e vna herba qual si extende sopra

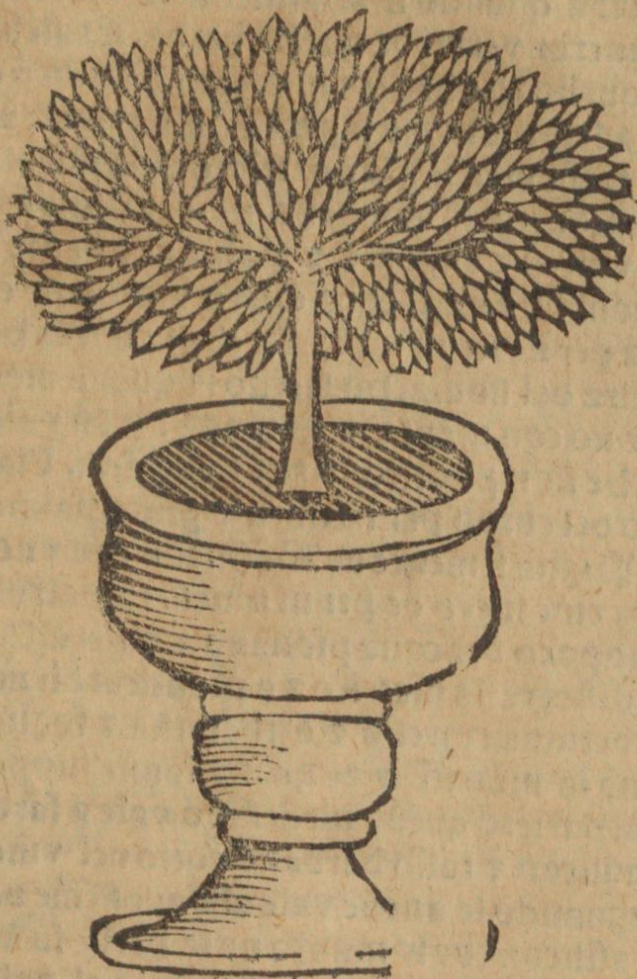
Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
3107/A

la terra ꝛ ha la foglia cõe la ruta ꝛ anchora ha le semen ce appresso le foglie: ꝛ si chiama anchora la lingua pas
A serina. Questa herba vale molto alle aposteme calde cioe alla erisipilla ꝛ lo flegmone ouero alli foronculi ꝛ alle pustule molto rubiconde per il calore: ꝛ p questo la borsa de pastore con aceto pista ꝛ posta ne le aposteme le dissa: le repercuote gli humore liquali non possono piu correre nel loco apostemato. Et grandissimo rimedio a quelli
B che hanno flusso de corpo con le scortigatione ne li budel li. Et a quelli che hanno flusso di sangue prendi la borsa
C de pastore: piantagine: ꝛ bolo armeno ꝛ fa boglir ne lac qua pluuiale de laquale beuane p fino che cessa el ditto flusso: Ma di fora sopra el ventre fa vno empiastro con questa herba ꝛ Piantagine ꝛ Boloarmeno ꝛ biãchi de oui cotti ne lacqua pluuiale ꝛ in tal caso questo fie vno
D grande giouamento. Anchora lo succo de la ditta herba
E salda le ferite che sono sanguinose: Anchora gioua alle pieghe de le orecchie che sono piene de marza questa li
F desecca la marzo dentro. Anchora la ditta herba vale a li corsi de li menstrui facendo in questo modo: Prendi la decoctione de la ditta herba ꝛ de persicaria quale e her ba con certe macule nigre ꝛ fale boglir ne lacqua pluuia le ꝛ con questo fa persumo ne le parte naturale di sotto.
G Anchora con el succo di questa si aiuta quelli che hanno
H flusso di sangue ꝛ che non possono orinare: Et anchora gioua alli morsi venenosi beuendola con vino: ꝛ vale al
I dolore de le orecchie. Et la decoctione de questa con sem preuiua ne lo aceto ꝛ messa sopra il loco affocato vale al fuoco sacro ouero saluatico.

LO Berbero e freddo ⁊ secco nel secondo: ma lo silvestre sie freddo in fine de lo terzo grado ⁊ e pianta spinosa ⁊ il suo frutto e stiticho forte ⁊ extingue la cholera. El succo de questo frutto con acqua de piantagine vale al flusso del corpo molto inueterato. E guarisse an

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
3107/A

e hora le humidita che correno da la matrice. Et quando si fara empiastro con frutto de Berbero pistato con succo de dittamo ouero de la aurecchia del mure retrahe li ferri de le saette che sono fissi ne la carne z spi-
B ne z altre simil cose. Et il succo de li frutti de lo berbero remoue la sete calda z fortifica il stomacho z il figato riscaldati per vitio de colera. Et il succo del Berbero con acqua rosata vale alle aposteme calde mescolan-
C dolo con il biancho de ouo z messo sopra. Uale anchora molto al flusso de sangue fatto per scorticatione fatta ne
N li budelli mescolando el succo del frutto de li berberi cō
D acqua de piantagine z vn pocho de mastici. Uale ancho ra alla calidita del figato metendoli spesse volte questo so
E pra il figato per fino chel sentira la sua frigidita. Piglia succo de berberi z acqua de endiuia z vn pocho de san
F dali rossi z mescola isieme ogni cosa. Uale anchora molto alla grande calidita de la febre tertiana facendo in que
G sto modo. Piglia succo de berberi: succo de endiuia ana libra mezza: fiori de viole manipulo vno: le quatro semēce fredde dragma do: pruni damaschini numero sette boglia ogni cosa in libre quindeci de acqua p fino che si consumi la terza parte z poi cola z falla dolce con el zuccharo i modo de syropo elqual si tora come e ditto de sopra ne li altri capitoli z compito che lharai de tore piglia le
H sotto scritte pillole: Prendi pillole de reubarbaro scropoli do: pillole de fumoterra scropoli do: diagredy grani tre mescola z cō syropo de endiuia fa pillole noue z el giorno sequente prendi per confortare el diarodon abbatis o vero el triasandali: z dapoi epitimando il figato fa come e detto di sopra.

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
3107/A

Li basiliconi sono due specie vna sie garoffolata: la quale ha odore de garofoli & e calda nel p(ri)o grado & secca nel secõdo: & e de magiore virtu come dice el Pandetario de autorita de Constantino. Ma lo citrino sie caldo & secco nel primo. Et quando se troua basilicõ ne le recette si debba intendere ne le medicine le semence & ne li empiastri si prende lherba. Et p(er) lo suo bono odore ha virtu de confortar & dissoluer & consumar & aster-

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
3107/A

ger ꝛ mondificar: come dice el Pandetario de autorita de Diascoride che la virtu sua tra li medici nõ e conossu ta: ꝛ dicono che noce al stomacho ꝛ alli occhi: ꝛ genera marza. Ma quando il Basilicon se marcira nel sole si potra generar vermi de quella herba. Et alcuni se pensa no che quello che hauera manzato Basilicõ e sera mor sicato da scorpione nõ si potra saluare: Ma cotesta opi nione e falsa dice il Pandettario: ma piu presto in que sta cosa giouera al stomacho perche risolue le sue enfla sone ꝛ vale alle angonie ꝛ passione di core se de la sua decoctione fata ne lacqua ouero vino con citrone la q̃l

A stia vna per notte in moia. Anchora questa herba vale al la fredura del stomacho facẽdo in questo modo. Sia cot

B ta nel vino con menta ꝛ galanga. Et si vale anchora a

C quelli che non padiscono per freddura. Vale anchora al flusso del corpo per fredura ꝛ principalmente al flusso

D cibale. Piglia semence de Basilicon con vno pocho de achatia cioe succo de pruni siluestri ꝛ dali allo patiente

E con vno poco di acqua piouana ꝛ valera. Vale anchora a mondificare la matrice ꝛ a prouocare li menstrui facẽ do decoctione con esso ꝛ arthemisia ꝛ foglie de lauro ꝛ persuma la matrice ꝛ de questa fanne suppositorij ne le natural parte: ꝛ questo medesimo vale a fare parturire.

F El Basilicon ꝛ tasso barbasso cotto nel vino ꝛ misto cõ olio bagnando le anche vale alle aposteme del posterone

G Lo Basilicon che lo manza ne le herbe fa buono fiato.

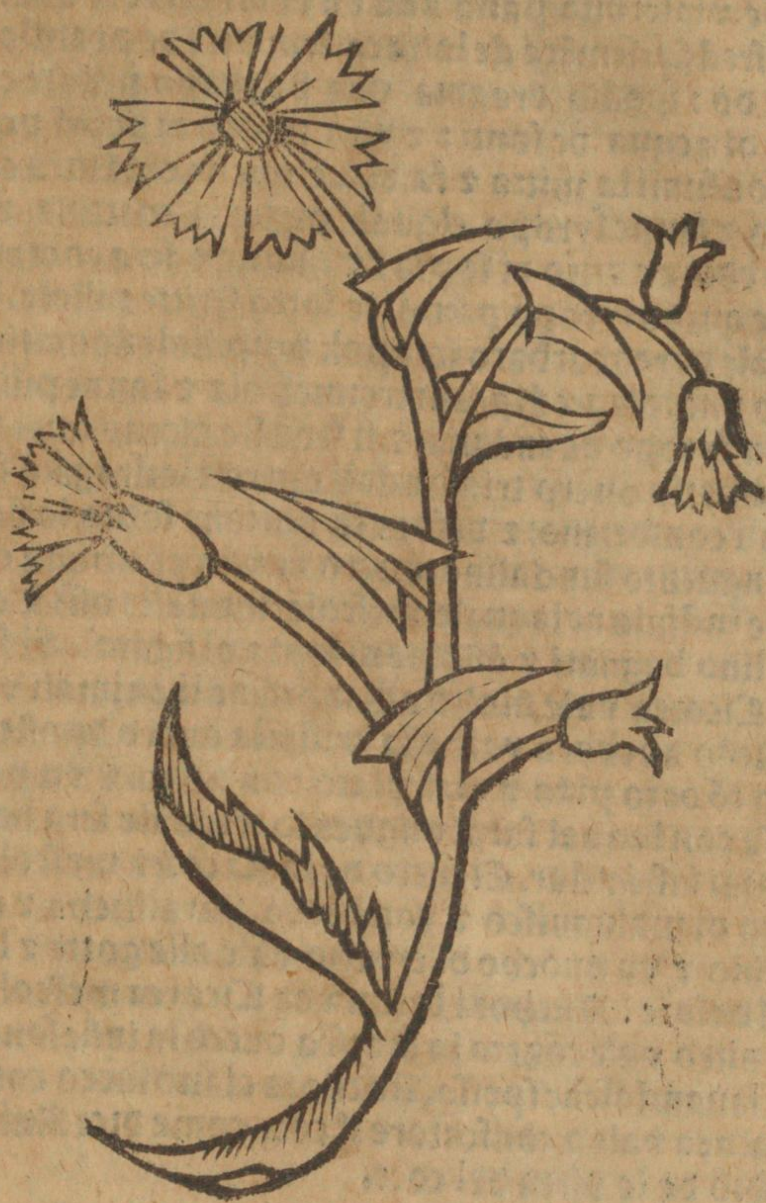
H Et la sua decoctione vale beuendola al dolore de li oc chi: come dice el Pandetario ꝛ Platteario.

LA Brionia e calda ꝛ secca de complessione cioe tutta lherba foglie frutto ꝛ radice: ꝛ ha virtu di asterger suttigliar ꝛ dissoluer. Et per questo vale alla durezza de la spiengia facendo empiastro cō essa ꝛ radice di altea ꝛ fiche cuocendole ne lacqua ꝛ mescolando con songia di porcho: ꝛ poni sopra la durezza de

A

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
3107/A

B la spiengia ouero altro membro indurato. Anchora con el succo de la brionia si leua li peli de li corami. Et il suc co de la brionia con sale commune vale ne le vlcere frau
C dolente lauandole con esso. Et questo vale a curare le fis
D sure de li piedi & gambe. Anchora la sua radice pista con fen greco & orobo & aceto: & con questo laua la pelle que sto mõdifica & neteza & leua le machie & li segni de le pia
E ghe qual sono negri: & leua il liuor sotto li occhi. Et il suc co de brionia mescolato con olio & vn poco dicera facen done onguento vale alle fistule del posterone & leua il do lore. Et le extremita de questa herba nel principio de la sua natiuita si cuoce con fenocchio & petrosemolo si be-
F ue & fa vrinare & moue el vẽtre. Et qñ si fa empiastro cõ la decoctione de Brionia con vino leua el dolor de li pa-
G narici & rissolue anchora la apostema & la apre & tira le osse de le piaghe & leua la carne marza. Lo onguento
H fatto de lo suo succo & anchora verde rame: & fatto ãcho ra con vn poco di olio & cera. Et el vino nelquale e cotta vale alla opoplesia & al morbo caducho: & perche e mol to periculoso debbasene tuor puocho perche tolendone assai quantita fa permutatione ne lo intelletto & zauaria
I no: & la quantita sia dragme do: & vale alli morsi. Et quã do si fa suppositorio de questa alle donne fa far il fante & fa venire la secondina. Et quando si beue la sua deco- ctione fatta con vino moue la vrina & li mẽstrui. Et quã do la donna senta sopra questa decoctione mondifica la matrice & gioua anchora alle aposteme saniose rompen dole fanno empiastro con brionia & altea & songia de por co & cuoci insieme come dice. Serapione Auicenna & Pandettario.

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
3107/A

La Cicorea e fredda ꝛ humida in secondo: ꝛ ne so no due specie vna siluestre ꝛ laltra ortulana: laquale piu infrigida che la siluestre. El suo succo vale contra la oppilatione de lo figato: ꝛ al suo

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
3107/A

A refcaldamento:tolendolo in questo modo. Prêdi succo de la Cicorea ꝛ de endiuia: ꝛ scolopēdria: ana libra meza: fiori de viole: vua passa ana onza meza: de le quatro semence fredde: semēce de lattuce: semence de portulaca ana onze do: spodio dragma vna bogliano pestate con due libre di acqua de fonti: ꝛ vno pocho di aceto per fino che consumi la mitta ꝛ fa dolce questa colatura con zuccharo ꝛ fanne syropo elquale piglia la mattina ꝛ sera caldo come e ditto di sopra: ꝛ quando sera compito

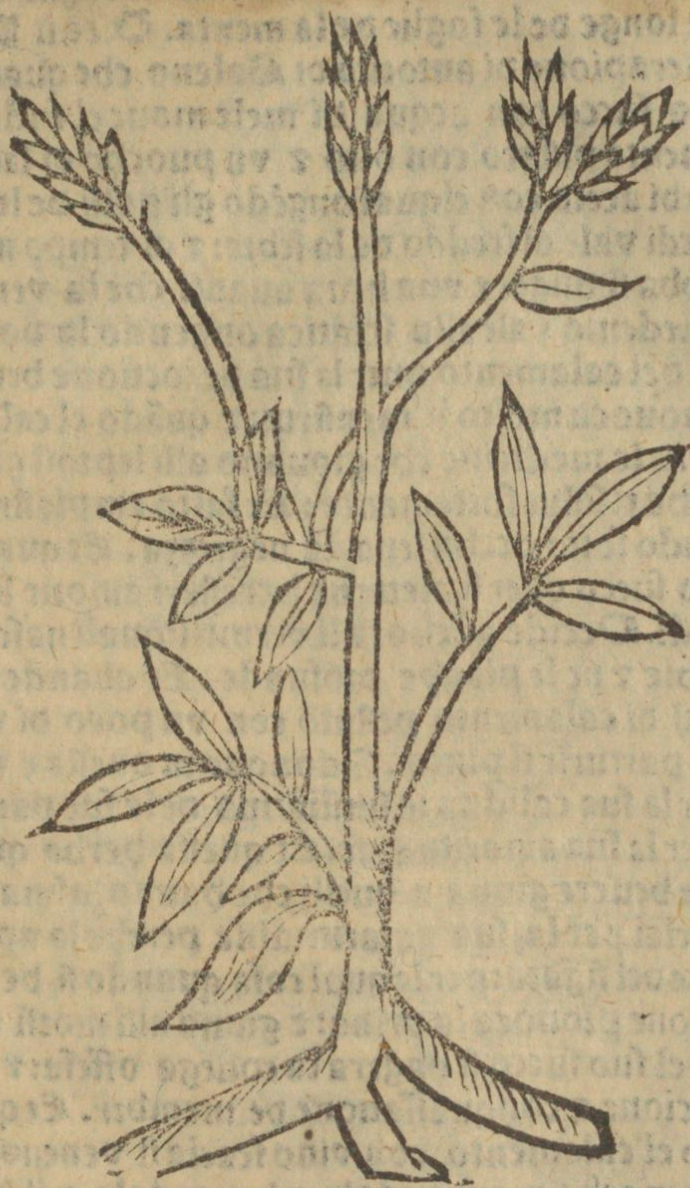
B di beuere questo syropo prendi le sotto scritte pillole. Piglia pillole de reubarbaro scropoli do: pillole stomatiche scropolo vno: diagredi grani tre: mescola ꝛ fanne pillole noue con syropo de endiuia: ꝛ il sequēte giorno torai dia rodon abbatis ouero triasandali ouero diadragāto freddo liquali confortano: ꝛ di fora fa ontione sopra lo figato con onguento sandalino: ouero fa vna epithima con acqua de indiuia ne laquale mescola sandali rossi ꝛ con pāni de lino bagnati ꝛ q̄sto poni sopra al figato. El succo de la Cicorea vale molto alli morsi de li animali vene

C nosi. Questo anchora vale alla erisipila ouero apostema infogata cō orzo pisto ꝛ mescolato con aceto: ꝛ vn poco de cerusa con laqual farai onguento elquale sera bono

D doue vorai infrigidar. El succo de la Cicorea mescolato con succo di maluauisco ꝛ con herba paraliticha ꝛ con olio de lino ꝛ vn puocho di crocho vale alle gotte ꝛ leua

E molto il dolore. Anchora lacqua de Cicorea mescolata con sale nitro vale contra la morfea ouero la infiasone de

F la faccia lauandosene spesso. Anchora el suo succo con acqua di latuca vale a confortare il core come dice Auicenna nel libro de le virtu del core.

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
3107/A

Lo Calamento sie caldo e secco nel terzo grado: e ne sono tre specie: vna de laquale e simile al polegio ne lo odore: sapore: e ne le foglie: lequale sono maggiore: e alcuni dimanda questo polegio silvatico: La seconda specie e chiamato nepita. La terza

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
3107/A

specie e simile a la menta siluatica ma: solo le foglie di q-

A sta sono piu longe de le foglie de la menta. Dice il Pan

B detario & Serapione di autorita di Galeno che quando si beue il suo succo con acqua di mele moue el sudore: Et lo calamento pistato con olio & vn puocho di sale & vn puocho di aceto con elqual ongẽdo gli polsi de le mane & de li piedi vale al freddo de la febre: & al tempo nelq̃l la torna debba si ongere vna hora auanti che la venga.

C Et questo medemo vale alla sciatica ongendo la doglia

D Et lo succo del calamento ouer la sua decoction e beuute con vino prouoca molto li menstrui: & quãdo el calamẽto si prende ne le medicine che giouano alli leprosi gioua

E molto perche risolue fortemente: Et fatto empiastro cõ vino ongendo sotto occhij leua la negrezza. Et quando

F si beue il suo succo ouer si mette ne li cresteri amorir li ver

G mi & ascaridi. Occide anchora li vermi liquali nascono ne le orecchie & ne le piaghe profunde. Et quando si fa

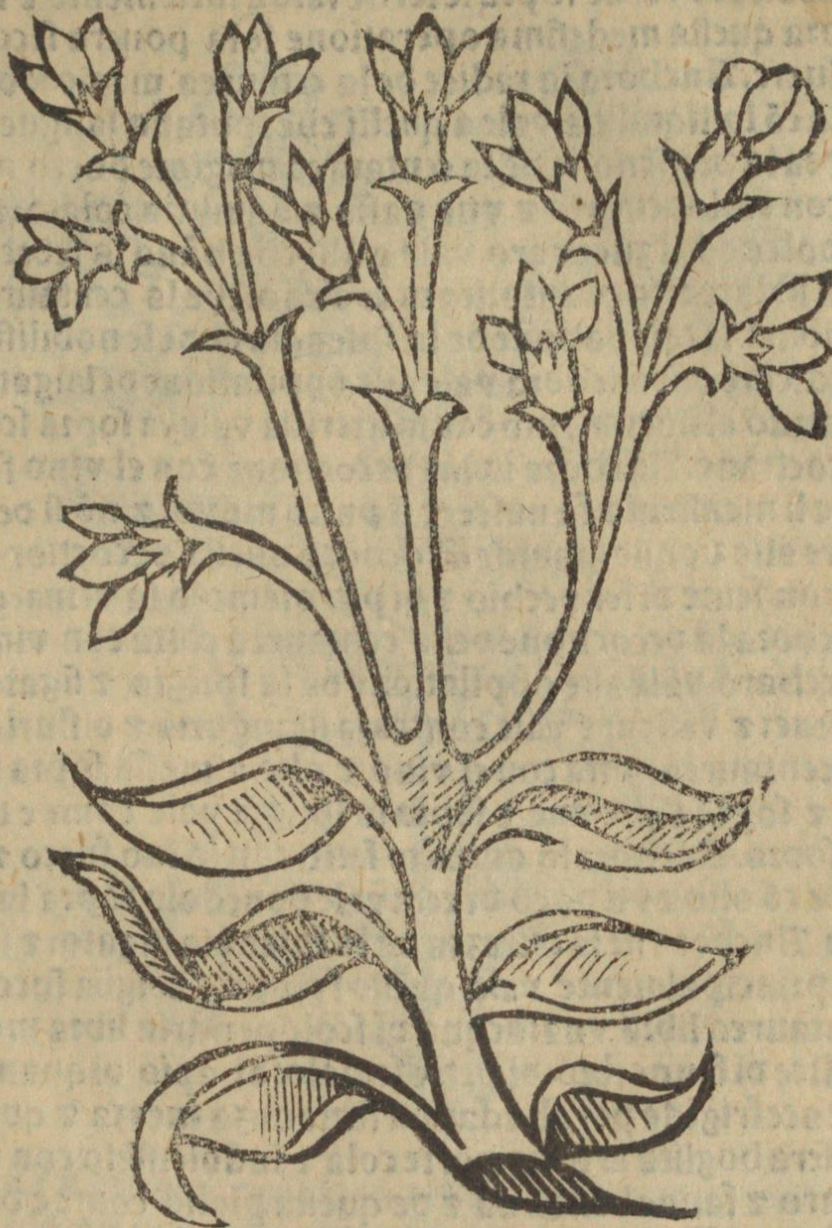
H suppositorij di calamento pestato con vn poco di vino

I occide & fa parturir il putto. Adonque in questa e virtu incisiua per la sua calidita: e sutiliatiua de le sue parte &

K anchora per la sua amaritudine. Et questa herba quando la si da a beuere gioua a quelli che hanno asma. Et

L vale alli iterici per la sua amaritudine perche la apre le oppilatione del figato: per laqual cosa quando si beue la sua decoctione prouoca la vrina: & gioua alli morsi venenosi se con el suo succo si ongera la codega offesa: & gio-

M ua alla torcione & conquassatione de membri. Et quelli

N che beueno el calamento con vino scacia il veneno. Et gioua al stomacho manzandolo & beuendolo & il fumo scaccia li serpenti de la casa: per laqual cosa fu degna cosa a notarlo tra le nobilissime medicine: & li medici hodierni laudano il diacalamento.

LA Centaurea sie calda ꝛ secca nel terzo grado: ꝛ ne sono due specie cioe la maggiore ꝛ la menore: ꝛ e solo per consolidar: perche chi pone la radi- ce de la cētaurea magiore ne la pignata doue siano mol

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
3107/A

A ti pezzi de carne che bogliano li congiungera insieme. Et
ponendola verde sopra le ferite salda fortemente z fa an
chora questa medesima operatione se la ponera secca in
B poluere. Anchora la radice de la cētaurea magiore beuā
C dola cō la liquilitia vale a quelli che sputano sangue. An
chora la decoctione de la centaurea magiore ouero mino
re con scolopendria z vna passa z liquilitia colato: z fat
D to dolce cō el zuccharo vale a q̄lli che hāno la febre. Di
ce il Plateario di autorita di Galeno: che la centaurea p
rimouer la oppilatione de la spiengia sie de le nobilissime
E medicine. Et anchora vale alle oppilatione del figato: z
quando el nocumento causa itteritia vale la sopra scritta
F decoctione. Anchora la sua decoctione con el vino fa ve
nire li menstrui z fa nascere il putto morto: z nō si debba
G dare alle donne grauide. Anchora questa decoctione fat
H ta con seme di fenocchio z di petrosemolo fa vrinare. Et
anchora la decoctione de la centaurea cotta con vino z
zuccharo vale alle oppilatione de la spiēgia z figato de
I le rene: z vesica: z vale contra la stranguria z dissuria Et
la centaurea cotta con el vino z olio z messa sopra le re
ne z sopra il pettene z sopra la spiēgia vale come e ditto
K di sopra. Anchora lo onguēto fatto con lo suo succo z pol
uere cō olio z vn poco di cera vale ponēdolo sopra la spiē
L gia. Anchora ne la durezza de la spiengia figato: z itteri
tia principalmente vale questo syropo. Piglia succo di
centaurea libra vna: acqua di scolopendria libra mezza
radice di fenocchio: di petrosemolo: di apio di quatro se
mence frigide per chadauna sorte onza mezza z quādo
la sera boglita la terza parte cola z indolcisselo con zuc
charo z fanne beuanda z de questa piglia come e detto
M di sopra. Ma prima prendi pillole de reubarbaro: z p cō
N fortar piglia diacalamēto. Anchora questa medesima be
uanda vale cōtra li dolori iliaci ouero colici. Anchora a
schiarir li occhi vale el succo con acqua rosata.

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
3107/A

LO Cartamo e caldo in primo grado ꝛ secco nel se cõdo: ꝛ la meglior parte de q̃sta piãta sie la semẽza: dapoi di q̃sto e il suo fiore. Adũq; il cartamo sie aperitiuo A asterſiuo ꝛ cõturbatiuo ꝛ fa nausea: ꝛ ꝑ q̃sto in lui e virtu de fare vomitare: ꝛ mouere el ventre: ꝛ noce molto al stomacho facẽdo fastidio ma solue debilmẽte ꝛ per que-

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
3107/A

no si agionge a questo vn pocho di zenzero per fortifica-
re: & perche esso noce al stomacho si emenda con galan-
ga ouero macis: La semenza de cartamo datta cō vn po-
cho di mele spumato: & vn puocho de galanga purga il
B ventre. Anchora il fior de lo cartamo mescolato con ace
to & messo sopra la carne molla ouero sopra le volatiche
C ouero insepigine le rimoue. Et questo di autorita de Me
sue: vale posto alli putti sopra la ligua scorrigata & la bo
D cha: Li fiori de cartamo cotti nel vino & poste di fuora fa
dissoluer il latte congelato & lo dissolto lo fa congelar: &
muoue li humori flegmatici & li adusti con vn pocho di
E zenzero mescolato. Si cuoce anchora la medola del car
tamo con le soprascrite specie nel brodo de galo & valera
molto per la flegma che pecca nel petto ouero nel stoma
F cho cosi per il vomito come per il ventre. Questo mede
G simo vale ne li dolori colici facendone crestieri. La deco-
ctione de li fiori de cartamo si leua la itteritia: & vale an-
H chora contra li morsi de scorpioni. A questo medesimo el
latte de mādole dolce cō succo de semēze de cartamo: &
acqua di orzo ouer di psilio con anesi & vno pocho di me
le cotto insieme & colato: laquale colatura vale anchora
nel flusso doue sono le budele scorticate: & dicono vale
molto: la quantita debbe essere dragme sette. Anchora lo
fiore de cartamo pisto con lo aceto vale alle ponture de
scorpione ponendone sopra: & alcuni credeno che se vno
che sia pōto da scorpione tenira la radice de lo cartamo
non sentira dolore: & quando la lassara sentira il dolore
K Anchora vno galo anticho battuto con vna virga & de
subito morto & pelato & ponēdoli nel suo ventre del car
tamo & polipodio & aniso & calamento & cinamomo &
cotto ne lacqua: el q̄le brodo valera molto alle sopraditte
infirmita come dice Pandettario & Plateario.

LA Linoglossa cioe lingua de cane: e si dice dacinos che significa cane: e glossos elquale significa lingua. Et e herba simil alla arnaglossa excepto che

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
3107/A

A le sue lingue appareno ne la foglia. El suo succo misto cō aceto e medicina per le piaghe de la bocca ꝛ altre piaghe fraudolente: ꝛ la sua complessione sie fredda ꝛ secca. El succo suo con il succo di piantagine ꝛ di radice de ziglie celesti cō vno poco di mellle vale alla cola ouero alle apo

B steme de la bocca qual sono piagate. Et il bagno fato nel qual sera cotta cinaglossa: plantagine: borsa di pastore va le alla gomorrea: ꝛ dapoi el bagno si debba bagnare gli membri de la generatione con acqua ne laquale sia cotto agnocasto ꝛ vno pocho di castore ꝛ aceto: ouero fa vna beuanda con seme de latuca: de psilio: de citrulli de cucu meri: de meloni: de portulaca: de storiale: ꝛ beualo con aceto ꝛ agresta laqual beuanda amorza la luxuria pche

C la ingrossa il sperma. Sono altre cose lequale euacuano li spiriti ꝛ consuma il sperma cō le ventosita. Como e lo agnocasto: la rutta la maiorana il calamento: il cinamo

D mo lo aneto: perche li sono aperitiui ꝛ resolueno. Dice Plateario nel capitulo de lo agno casto. Uale la decoctio ne de la cinoglossa alla viscosita del stomacho ꝛ cōtra la mala dispositione del polmone se procedera da causa ca

E lida dandola cō acqua di mele. Anchora piglia la cino- glossa ꝛ il core de la raneta ꝛ la sua matrice ꝛ ponila do ue tu vorai: ꝛ dapoi pocho tēpo in quel loco venira tut ti gli cani de la contrata: ꝛ se q̄sta cosa tenirai sotto il det to police de li piedi li cani nō te potranno bagliare. Ma se questa ponerai al colo di vno cane talmente che nō la posi pigliare cō la boccha sempre si voltera intorno i mo do de vna rotta per fina a tanto chel cadera in terra cōe morto: ꝛ laquale cosa e stata prouata ne li nostri tempi: ꝛ lo dice Alberto magno ne la virtu de le herbe.

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
3107/A

LA Camomilla sie calda ꝛ secca nel primo: ꝛ ha virtu di mondificar ꝛ dissolner: le foglie: ꝛ li fiori hãno virtu equalmente. Lacqua ne la quale e cotta la ditta cõ arthemisia bagnãdo

B la matrice giona a prouocare gli menstrui. Questo mede
simo vale alle donne che parturisseno con fattica: z etiã
la decoctione de li fiori de Camomilla: z de le extremita
de assentio: z radice de fenocchio: de petrosemolo: z le
quatro semenze fredde fatta con el vino biãcho z indol
cita con zuccharo laqual si debba beuere perche la pro-
uoca anchora la vrina z manda fuora le pietre: remoue
la enfiasone de la spiengia z il dolore del figato z cura la
C itteritia. Anchora la decoctione de la Camomilla fatta
ne lacqua con fiori de viole: z le quatro semence fredde:
z semence de lattuca z de endiuia con liquiritia z fichi
z vn poco de zuccaro vale alle aposteme del polmone z
D del figato. Anchora li fiori de la camomilla con aceto z
vn puocho di sale cõmune z del suo olio mescolandolo
E equalmente insieme. Uale alle febre che ritornano a tem
po se con questo se ongera gli polsi de le mane z de li pie
F di auanti lhora del male. Ma quando si onge la schena
G a quelli che hanno la febre tertiana vale allo freddo. Et
quando alcuno sera stancho per la fattica ongesi la sche
na la sera z mattina cõ olio de Camomilla: z de aneto
H z sentira nocimento alcuno. Et quando si cuocera cõ ar-
themisia o con vino z bagnando de sotto fa venire il mẽ
struo z fa parturire z rompe le pietre: z prouoca la vrina
I e gioua alle torcione z enfiasone. Adunque questa e desic
catiua z questa fie diuretica: z relassa: z inspissa z carmi
K natiua z questa molto vale ne li dolori. Anchora alli do-
lori de li fianchi ongendo con olio doue siano cotti gli fio
L ri de Camomilla molto vale. Anchora leua il dolore del
M capo z de li occhi z del figato. Quando si da la sua beuã
da con acqua de Camomilla vale a quelli che hanno la
N febre z gioua molto. La Camomilla leua gli dolori de le
aposteme z mollifica z risolue.

Lo Camepiteos e caldo & secco nel secondo grado & si dimanda camedro maggiore. Et ha virtu aperitiua: mondificatiua: lassatiua: & risolue le ventosita: & suttilia li humori grossi: & per questa rasone vale contra la oppilatione de la spiengia & figato & de la matrice: prouoca la A B

vrina ꝛ li menstrui: ꝛ cura la ittericia: gioua alli freneti-
ci ꝛ purga gli budelli facendo beuanda in questo modo
C Piglia Camepiteos : arthemisia: scolopēdria: ana mani
pulo vno: radice de brusci: de sparegi : semence de feno c-
chio de petrosemolo: ana dragme do boglia uel vino ꝛ ac
qua per fino che consumi la terza parte ꝛ cola ꝛ indolcis
selo ꝛ fanne beuāda laquale vale a tutte le sopraditte co
D se. Ma lo succo de Camepiteos con melle ꝛ acqua beuē
E dolo vale a quelli che nō possono vrinar. Et lo succo di
camepiteos sana le piaghe putride molto grande ꝛ feri
te : ꝛ risolue la durezza de le mamelle mescolando il suo
succo con farina de fen greco con succo de radice di al-
F tea Et quando se beue del succo de Camepiteos cō acq̄
G de melle per quaranta giorni cura la ittericia. Et beuēdo
la vale alle egritudine del figato ꝛ alla difficulta dela vri
H na: ꝛ alli dolori de le rene ꝛ pōture de budelli. Anchora
il succo de camepiteos con el succo de le caule mescolati
con mele vale per fare vnire le ferite ꝛ remoue la corosio
I ne de la formicha ouero altre aposteme corosiue. Ancho
ra la poluere del Camepiteos datta con melle vale alli
K vermi missiato con succo di centaurea . Anchora el suo
succo con succo de primulauera ouero con succo de her
ba paraliticha cotta nel vino mescolandoli castoreo: con
L elquale ongendo el loco paralicato molto gioua . Et la
decoctione de Camepiteos ꝛ aurotano con vino ꝛ zuc-
charo beuendola scalda la matrice infredata ꝛ la mon
difica da le superfluita flegmatice.

Lo Capiluenere altramēte nōminato audito ꝛ Mesue nel capitulo de capiluenere se dice pil de li fonti: ꝛ secondo alcuni le dice corian dro de li poci: ꝛ e herba le foglie de lequal si

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
3107/A

somiglia alle foglie de li coriandri: r srcodo Diascorides e ditto poletticon liqual nomi tutti significa vna cosa: r

A nasce in lochi vmbrosi r aquosi r ne li muri humidi: r appresso li fonti: r di fredda r secca tēperata cōplessione.

B La sua virtu e duretica: r quādo e fresco e di molta ope

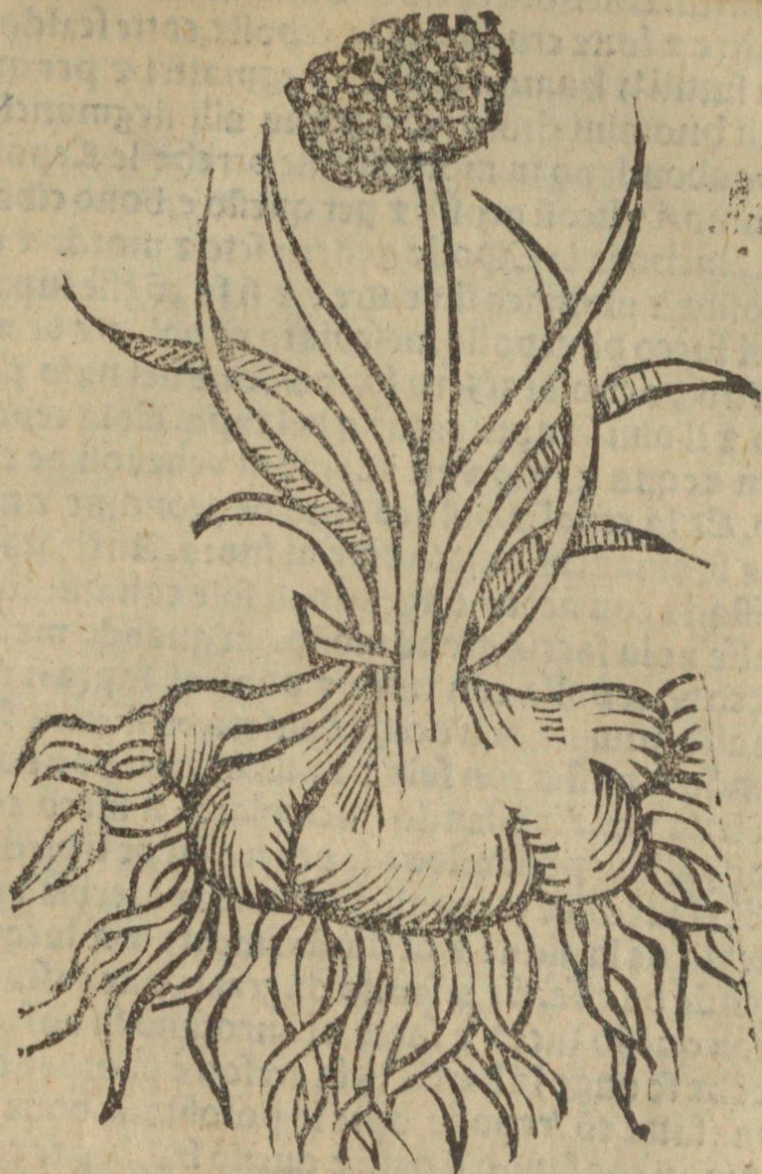
C ratione: r siccato ha poca virtu: la herba si adopera ma non la radice. Uale ꝯtra il rescaldamēto del figato r alla febre terzana facendo syropo con questo. Piglia de lacqua ne laquale sia cotto capiluenere: endiuia: scolopendria con le quatro semence fredde: r le semence di portulacha r latucha r con questa fanne syropo con zucchharo delquale vsane la mattina r la sera mezzo bicchiero per volta. Dapoi prēdi pillole de reubarbaro fortificate con tre grani de diagridio: ouero in loco de queste pillole prendi electuario di succo de rose diasena: ana dragme do fiori de cassia dragme tre: missiada r fanne vno bocchone: dapoi piglia triasandali ouer diadraganti per confor

D tatiui. Lo capiluenere fa nascere li capelli quādo li casca

E no. Et anchora dissolue le scrofule mescolādo il succo cō succo di aurotano r vno pocho di melle con ilquale ongi el loco quando vorai far nascere li capelli ouero poni lo in prima ne la lissiua con laquale calda laua ben il loco

F poi ongi come e ditto doue non e peli. Anchora il succo de capiluenere cō succo di fenocchio de miglio solis cotto con vino rompe la pietra r gioua a spudare li humori flegmatici qual sono nel petto mescolando con succo de

G yreos r vno puocho di zuccharo dice serapiōe. Ancho ra la decoctione del capiluenere r scolopendria in vino vale alla oppilatione de la spiengia r del figato r fa vrinare r remoue il flusso del sangue.

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
3107/A

LE Cepolle sono calde in quarto grado con vna certa humidita: ma le Cepolle longhe & rosse di colore sono piu acute de le rotonde & bianche: & e aperitiua perche la apre gli orificy de le vene che sonno nel posterone. Et per questo quando si pone le Cepolle sopra le morroide le

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
3107/A

apreno: ꝛ quādo si pone in modo di suppositorio fa ve-
A nire li menstrui. Anchora la cepolla infiamma ꝛ he diffi-
cile da padire ꝛ forte cruda: ma le cepolle cotte scalda il
corpo ꝛ fa suttili li humori grossi ꝛ flegmatici ꝛ per que
sto noce alli huomini cholerici: ꝛ gioua alli flegmatici ꝛ
a quelli che abondano in molte flegme perche le Cepolle
taglia li humori viscosi grossi: ꝛ per questo e bono cibo a
B questi tali. Anchora le Cipolle genera sete ꝛ morde ꝛ ge
nera ventosita: ꝛ mollifica il ventre: ꝛ si fa cō esse suppo
C sitorij. Et il succo de cepolle mescolato cō poluere de ma
iorana ꝛ vno pocho di zēzero soppiādone nel naso pur
D ga el capo ꝛ si dimāda purgatorio del capo. Et la cepol-
la pista con acqua ꝛ ruta vale alli morsi venenosi de ca-
E ne rabioso. Et la cepolla pista cō nido de irondine ꝛ mel
F le vale alla squinantia mettendole di fuora. Anchora la
cepolla pistada con aceto ongendo al sole con questo le
G macule rosse ne la faccia gioua molto. Et quando mesco
larai il succo de cepolla con tucia ꝛ ponirai sopra li oc-
chij gioua allo prurito de li occhij causato da flegma fal-
H so. Et quando se missia con sale ꝛ pone sopra li porri oue
I ro verre li leua via. Et quando mescolarai il succo con
assongia de gallina ponendone sopra li calli de li piedi li
K leua via. Et el succo de le cepolle messo ne la orechia vale
alla debelezza de la aldita ꝛ al sbusinamento ꝛ a lacqua
L qual descende da essa. Et quando ongerai doue cascano
li capelli con questo succo ꝛ succo di aurotano fa nascere
M li peli. Et che se onge la barba la fa crescere ꝑsto: per che
la fregasone fatta cō cepolle apre le porositade doue vē
gono li humori che fanno li peli: ꝛ questo habbi per cosa
N certa. Anchora le cepolle vale per fare vomitare: ꝛ che ne
manza troppo noce alla vista ꝛ fanno venire somno ꝑ-
che empiono lo capo de vapori.

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
3107/A

LO Coriandro e vna pianta la semenza de laquale communaméte vseno ne le medicine: elquale e freddo nel primo: ꝛ secco nel secõdo: secõdo Auicéna: Ma

Serapione dice che la declina p calidita ꝛ anchora Galeno: ma Diascorides li dice cõtra ꝛ vole chello sia fredo. Nota che el suo succo vale alle aposteme calde con aceto ꝛ succo de sempreuiua mescolato. Anchora lo succo de coriandri con farina de faue ꝛ semola de formento ꝛ rose ꝛ aceto ꝛ mescolato remoue la infiasone de li testicoli ponendola sopra. Anchora li coriandri preparati cõ aceto manzandone dapoi li altri cibi prohibisse li humori che andariano allo capo: ꝛ per questo si cura la apoplessia per li vapori che ascendeno al capo fatta con li coriãdri. Anchora li coriandri preparati ꝛ poluerizati beuendoli con succo de piantagine gioua al flusso del sangue. Anchora beuendo la sua semenza con acqua de piantagine strenze subito li menstrui alle dõne ꝛ il flusso del corpo: ꝛ questa e manifesta experientia. Lo coriandro fresco e fredo stupefattiuo ꝛ causa sincopi ꝛ stupore pche odorandolo congela li uapori ꝛ fumi che ascendeno al capo ꝛ q̃sto vale nel dolore del capo: ꝛ vale allo embriagezo: ꝛ per tal causa si pone ne li cibi di quelli che hãno il morbo caduco ouero epilensia per la causa de tale egritudine per che sono vapori che descendeno dal stomacho. Et lacqua nelaquale se infunde li coriandri cõ el zuccharo desecca il sperma ꝛ non lasso drizar la virga. Anchora soffiando il succo de coriandri nel naso restrenze il sangue. A questo vale a odorare. Anchora lo succo del coriandro con succo de sempreuiua ꝛ de hebeto mescolandolo con el pane ponẽdolo sopra la erisipilla vale molto ꝛ etiam in le altre aposteme calde. O veramente mescolando lo succo de coriãdro con latte ouero cerusa cioe biaccha con aceto ouero olio rosato ꝛ gioua al foco saluatico. Anchora lo coriandro preparato vale contra la vertigine laquale causa per vapori caldi ouero flegmatici: ꝛ mettendo questo succo ne li occhi leua la infiamatione. Lo coriandro vale nel tremore del core beuendo la sua poluere con acqua de boragine.

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
3107/A

LA Cuscuta e vna cosa inuoluta soprã el lino: ꝛ e calda nel primo: ꝛ secca nel secondo. Et e mondificatiua: ꝛ purga la malenconi̲a primamente: ꝛ secondariamente purga il flegma in questo modo. Piglia Cuscuta scolopẽdria añ. manipulo vno: polipodio:

A

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
3107/A

radice de esula: foglie de sena: ana onza vna: fiori de vio le: de boragini: ana manipulo mezzo: bogli ogni cosa nel vino τ acqua de cadauno libra vna τ vno pocho di ace to τ fa che consumi la terza parte τ cola τ questa cola tura falla dolce con el zucchardo de laqual beuanda beue ne come e ditto de sopra: dapoi prendi le sequente pillole Piglia pillole de lapis lazuli stomatichi ana: ouero d ca dauna dragma meza: turbith scropulo vno zenzero gra ni quatro: missida cō syropo de scolopendria τ fanne pil lole noue: ouero prendi diasena onza mezza cō la predi cta decoctione in loco de le pillole: Ultimamente piglia

B per confortare il diacalamento ouero diacapari. Ancho ra vale questo syropo aperitiuo contra la oppilatione de

C la spiēgia τ del figato τ de le rene. A questo medesimo vale la decoctione de la cuscuta con scolopendria τ se mence aperitiue: semence de fenochio: de petrosemolo nel vino: τ questo prouoca la vrina τ gioua alla itericia qual procede per oppilatione de la spiengia τ del figato τ questa decoctione vale alla febre de li putti facendola

D dolce cō zucchardo. Anchora la decoctione de la cuscuta vale al stomacho τ massime agiongendoli anesi apio τ galanga secondo Serapione. La detta decoctione cōfor ta il stomacho τ mondifica le superfluita fisse: τ beuendo la con aceto vale a lo singulto: τ beuuta con el vino apre le oppilatione: τ lacqua doue sera cotta la cuscuta e mi rabile alla itttericia: Et la sua decoctione cō anesi τ scabio sa vale alli dolori che pongeno nel ventre perche la mon difica le corruptione del corpo τ de la matrice τ intestini τ de le rene. Anchora la sua complessione si fa come ql la con laquale e missidata perche la diuenta calda per la admistione de le calde: τ freda per le frede.

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
3107/A

LO Cipero è caldo z secco in secondo grado z e herba triãgulare z la sua radice si vsa ne le medicine. La sua virtu sie diuretica ouero aperitiua

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
3107/A

B z per questo vale a quelli che vrinano con difficulta z a quelli che hanno la pietra z si vsa in questo modo. Piglia radice de ciperi ben pesti z radice de petrosemolo: ana onzi sei: semence de apio de fenochio: de sassifragia ana onza vna: z mogliandole tutte bogliele nel vino tanto che cõsumi la terza parte z cola z questa colatura sa-

C rai dolce con el zuccharo. A questo vale empiastrãdo con cipero boglito z pistato cõ olio z posto sopra el pettine. Et cuocendo la radice de cipero nel vino con sassifragia schizandola ne la virga con la schizarola rompe certa-

D mente la pietra. Anchora vale la ditta beuanda al dolore del stomacho z de li intestini fatto da frigidita z ven-

E tosita. Anchora a questo vale el vino nelquale si cuoce cipero con cĩnamomo perche el cõforta la virtu digestiua

F Anchora la decoctione de cipero fatta in olio quasi phino alla consumatione z poi ponilo sopra el foco z il paciente receua il fumo per la boccha z per lo naso gioua molto alle aposteme fredde del cerebro flegmatice. Le sue radice poluerizate se le' ponerai ne le ferite putrefatte le-

G ua la putrefactione. Anchora chi vsa questa radice fa bo

H no colore z bono odore de la boccha. Anchora lo cipero pisto z mescolato cõ succo de paralica z vno pocho de olio de castoreo vale alli dolori de le gionture ongendo

I li nerui debili tepido. Anchora chi vsa tropo el cipero

K fa' venire la lepra perche el brusa el sangue. Anchora la decoctione de lo cipero gioua alla putredine de lo naso

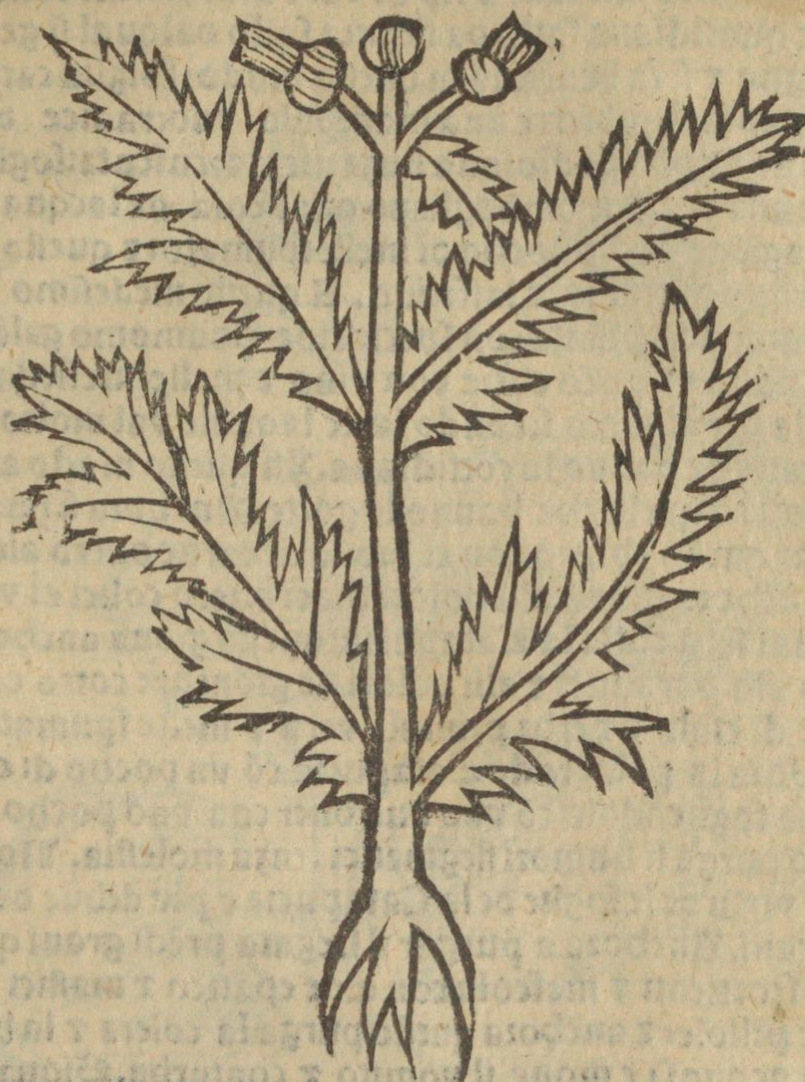
L z de la boccha z a la molificatione de le gengiue. Et il vino de la sua decoctione vale alla debilita de la vesicha z alla vrina che stilla de le rene z de la vesicha. Et vale an-

M chora al freddo de la matrice: z gioua alle emoroide empiastrandole: Et la sopra detta decoctione vale alle febre longe flegmatice.

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
3107/A

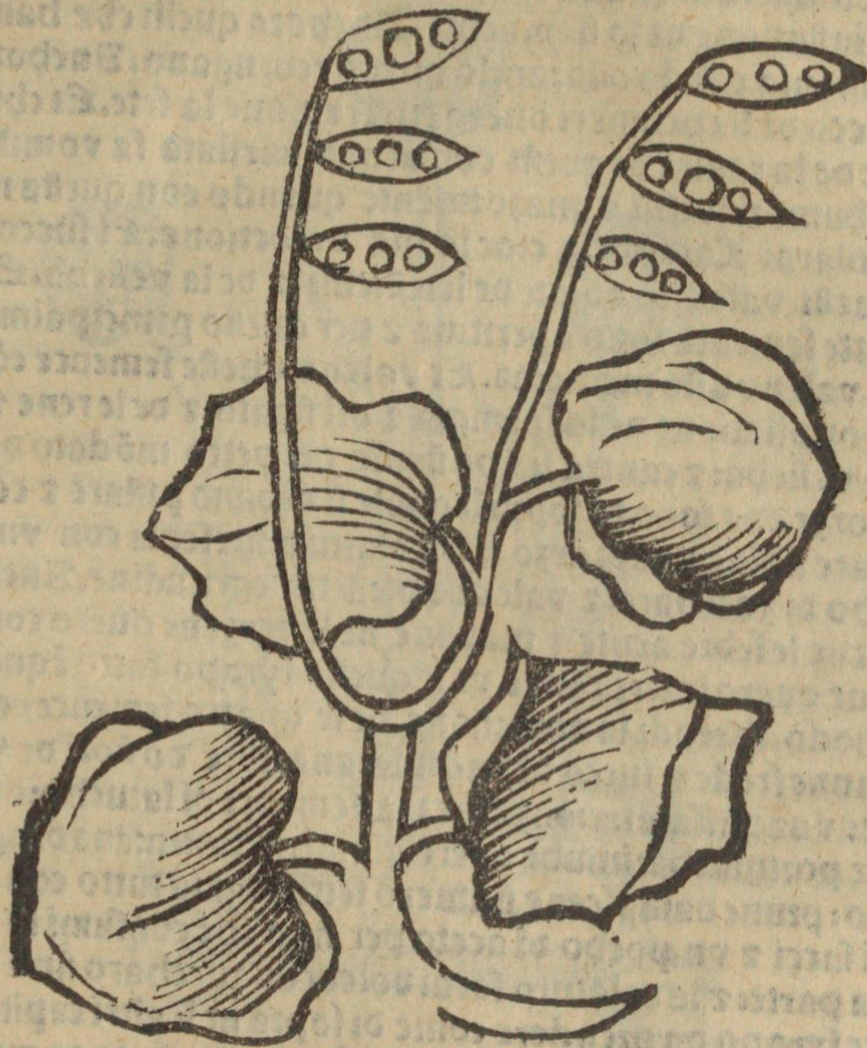
A Celidonia è calda & secca nel quarto grado: & ne sono due specie cioè vna magior & laltra minore: nientedimeno si pol ponere vna per laltra; & se la si troua scritta ne le recete si debe

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
3107/A

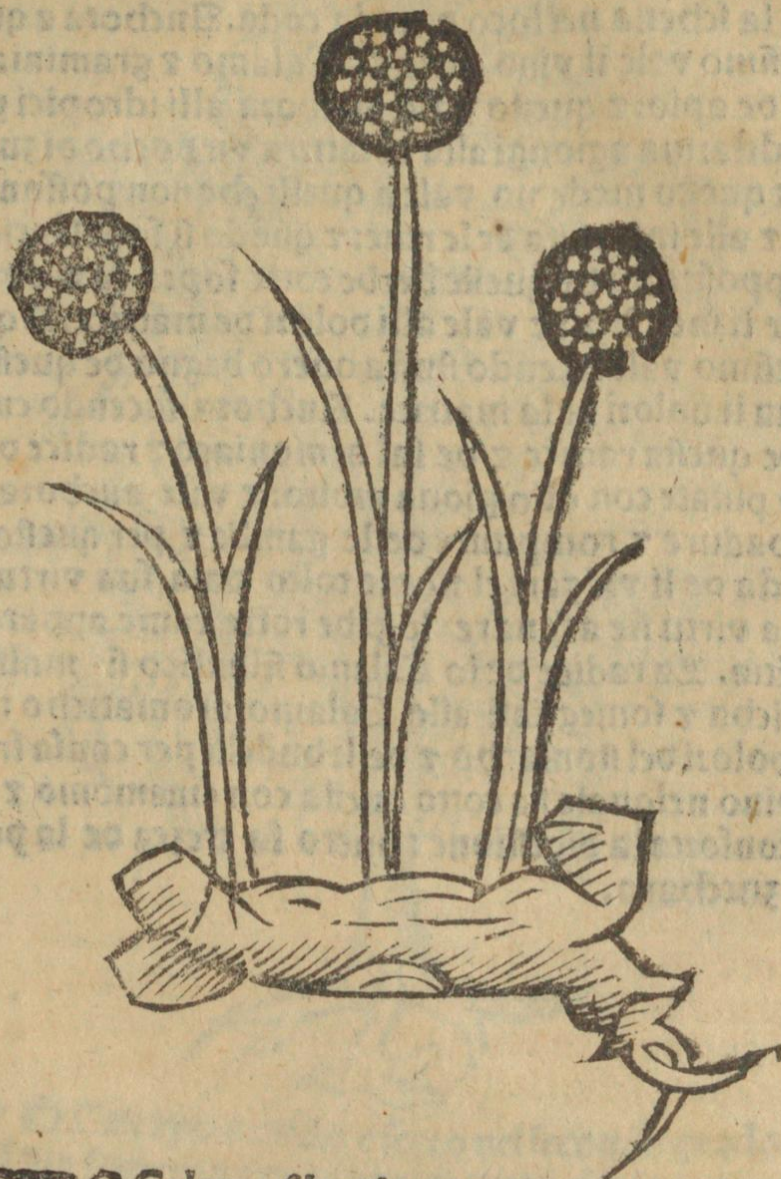
intendere la radice ꝛ nõ lherba perche la radice e de ma
gior virtu. La sua virtu sie di dissoluere consumare ꝛ at
A trahere. Uale a li dolori de denti che procedeno da frigi
dita mettendo la radice vn poco pesta a torno il dente.
B Uale anchora per purgare il capo da li humori fredi: ꝛ
secca li humori flegmatici de la vulua de le donne facen
do in questo modo: prendi radice de celidonia trita ꝛ bo
glila ꝛ lo patiente receue el fumo per la boccha: da poi fa
cia vno gargarismo de vino nelquale sia cotta la celido
nia ꝛ quando la sera colata li agiongerai vno pocho di
zẽzero ꝛ piretro ꝛ melle ꝛ vno pocho di aceto ꝛ vale. An
C chora la Celidonia pista ꝛ boglita nel vino se bagnerai
vna spongia ꝛ caldo ponirai sopra il corpo vale alli do
D lori colici. Uale anchora per prouocare li menstrui ꝛ mõ
dificar la matrice facendo spesse volte perfumar la ma-
E trice con lacqua ne laquale sia cotta la Celidonia. Ancho
ra la ditta decoctione con melle vale al cancro de la boc
cha lauando speisso con questo agiongendoli poluere de
F rose secche in modo de empiastro. Anchora la poluere de
la radice de celidonia mescolata con melle vale alle fistu
G le de la boccha. Et lo succo de la celidonia ouero la sua
acqua ne laquale sia dissolta tucia gioua a confortare la
vista ꝛ massime doue si vede qualche grosseza apresso
H la pupilla. Alcuni contra la itttericia prẽde vino nelqua-
le e cotta celidonia. Dice Diascorides nel capitulo de la
I celidonia. Lo succo de celidonia magiore cotto nel melle
K ꝛ posto sopra li carboni leua le macule de li occhi. An-
chora el succo de celidonia con solfore ongendo leua la
L scabie ꝛ ongie tincose: El suo succo cõ melle posto nel na
so purga il capo.

LA Catapucia sie calda nel terzo ꝛ humida nel se-
condo grado. Ma quando si troua ne le recette si A
debba ponere il frutto non la herba ꝛ leuar il scorcio di
sopra: La Catapucia verde ha virtu in prima de pur- B
gare il flegma ꝛ secódo purga la malenconia ꝛ cholera

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
3107/A

Anchora per la sua leuita ꝛ ontuosita ha virtu de purgare de sopra: per laqual cosa molte volte gioua a conseruare la sanita alli sani ꝛ sip ol dare alli infermi contra la febre quotidiana fatta da flegma salso dalqual si genera la rogna ꝛ si fa beuenda in questo modo: Piglia catapucia scabiosa: fumoterre ana manipulo vno: radice de esula minore: polipodio: ana onza mezza: cuscuta: foglie de sena ana dragme do: bogliano ogni cosa ne lacqua ꝛ cola ꝛ aglõge vno puocho di melle spumato: ꝛ questo fie vno syropo digestiuo ꝛ lassatiuo. A questo medesimo prendi Catapucia pistata con specie cioe cinamomo galãga ꝛc. ꝛ fiano vn poco cotte con vino ꝛ melle messedando: ꝛ cola per el sacco secondo larte laquale val molto alli delicati che hanno la cottidiana. In questo modo anchora gioua a quelli che hanno le gotte. Anchora si puo messedar questo chiaro con el brodo de carne ouero altri cibi. Anchora gioua alli dolori iliaci ouero colici el vino nel qual sera cotta la Catapucia: questo gioua anchora molto alli paralitici ꝛ alli dolori de gionture cotto con radice di esula ꝛ herba primula vera ꝛ melle spumato. Anchora la poluere de Catapucia cõ vn pocho di cinamomo togliendolo cõ vno ouo ouer con vno pocho di brodo purga li humori flegmatici senza molestia. Nota che la virtu de le foglie de la Catapucia e piu debile de li suoi grani. Anchora a purgar il flegma prẽdi grani quindeci scorticati ꝛ mescola con aloe epatico ꝛ mastici ꝛ fanne pillole: ꝛ anchora questo purga la colera ꝛ la humidita acquosa e moue il vomito ꝛ conturba. Gioua anchora a beuere questa decoctione de catapucia contra la rogna e scabie ꝛ gioua alli leprosi ꝛ mena li vermi.

L D E F G H I K

LO Cucumero e freddo z secco nel secondo grado. Ma ne le recette si prende lo seme. Et anchora le semence de li citri z de zucche z de Meloni z cucumeri sono quasi de vna medesima virtu. Queste semence refrigera la calidita z la colera: ma li cucumeri z li citri fanno mallo chimo qual

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
3107/A

A e preparata aputrefare li homori z generar febre. Ma le semence de li cucumeri sono megliori che quelli de li citri. El citro sie piu longo da padire z chi lo vsa genera febre longe. Ma li anesi remoue lo suo nocuméto da la molta inflatione de lo stomacho. Anchora quelli che hanno
B angonia calida odorando questo reuengano. Anchora il
C succo de li cucumeri ouero citri remoue la sete. Et chi beue de la radice de questi con acqua mellata fa vomitare li humori sottili z mazormente quando con questa mescolarai Catapucia cioe la sua decoctione. El succo de
D questi vale allo dolore de li testiculi z de la vesicha. Et le ditte semence sono aperitiue z per questo principalmente valeno alla medicina. Et voleno queste semence cótra
E la oppilatione de la splengia z del figato z de le rene z de la vesicha: z contra le aposteme del petto módato da le scorze che sono di sopra lequale si debano pistare z coccinare ne lacqua di orzo z la colatura mescola con vn pocho di zuccharo z vale alle predette egritudine. Ancho
F ra ne le febre acute z maxime ne le terzane ouero continue ouero interpollate vale questo syropo fatto í questo modo. Prendi la decoctione de le quatro semence com
G mune frede z succo de endiuia: ana libre do fiori de viole: vua passa: ana: onza mezza: semence di latucha: orzo: de portulacha: iuiube ouero gigiole: sebesten: ana dragme do: prune damascene numero sette: boglia tutto con li ditti succi z vn pocho di aceto per fino che consumi la terza parte: z la colatura farai dolce con zucchero fino z fá ne syropo da prendere come di sopra ne li altri capitoli e dito: dapoi piglia electuario di succo di rose onza mezza con vno pocho de cassia fistula mescolato elquale operara: dapoi prendi per confortare lo diarodon z triasanda
H li. Anchora q̃sto syropo vale alle febre acute z alli figadosi z alli ethichi z purgha equalmente per la vrina: z laxa il ventre.

O Calamo siluatico e aromatico de complessione calda & secca: & la sua virtu suttiglia & fortifica per el suo odore bono: & prouoca la vrina gli menstrui alle donne molto bene be-

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
3107/A

uendo el vino nelquale sia cotto calamento: ꝛ baccaras aurotano: con vn pocho de melle spumato: delquale pigliasi la mattina ꝛ sera mezzo bicchiero: ꝛ queste herbe in questo modo boglite ponile calde sopra il posterone ꝛ
B sopra la schena nel loco ditto la coda. Anchora a questo medesimo vale il vino cotto cō Calamo ꝛ graminia ꝛ se mēce de apio: ꝛ questo vale anchora alli idropici ꝑ causa fredda: ma agiongi alla colatura vn pocho di zuccha
C ro. Et questo medemo vale a quelli che non possono vrinare ꝛ alle infirmita de le rene: ꝛ quādo si fa pessario ouero suppositorio de queste herbe cotte sopra la matrice fa
D venire li menstrui: ꝛ vale alli dolori de matrice. A questo medesimo vale facendo stuffa ouero bagno de queste her
E be leua li dolori de la matrice. Anchora facendo empiastro de questa radice ꝛ de sal armoniaco ꝛ radice de dit
F tamo pistate con olio gioua molto: ꝛ vale anchora ne le machadure ꝛ rompiture de le gambe ꝛ per questo si dimanda dali vulgari el nome tolto dala sua virtu ꝑche la sua virtu sie a sanare le gābe rotte come appare ꝑ es
G periētia. La radice de lo Calamo siluatico sie molto aromaticha ꝛ someglliasi allo Calamo aromaticho: Uale alli dolori del stomacho ꝛ de li budelli per causa freddas El vino nelquale sia cotto questa con cinamomo ꝛ galanga conforta la digestione: ouero fa trezea de la poluere con zuccharo.

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
3107/A

LO Canapo e caldo e secco nel secondo grado. La sua semenza e de maggior virtu che la herba: per che la secca fortemente. La sua virtu sie de resol- A
uer le infiasone ⁊ la ventosita: ⁊ per questo gioua a gli idropici per causa fredda. Et che manza troppo del suo succo deseccha il sperma. Alchuni cauano el suo suc-

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
3107/A

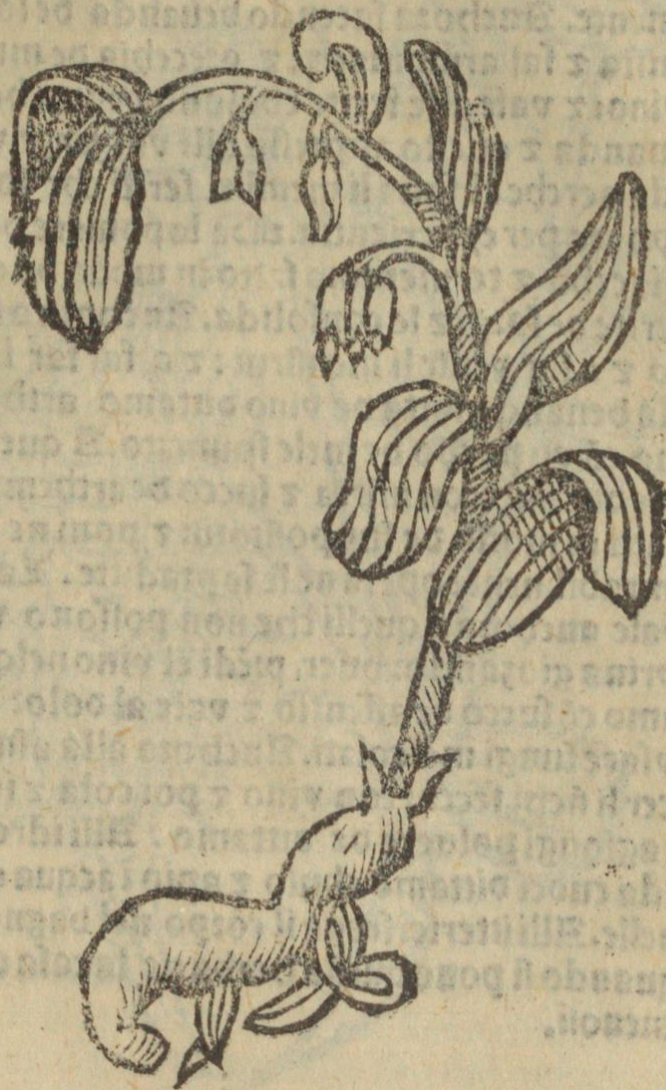
co ponelo ne le orecchie e gioua molto alli suoi dolori.
A Ma facendo empiastro de questa radice con radice de malua z solatro gioua molto alle aposteme calde. Le sue
B scorze sono bone da fare fune ouero corde. Et la sua proprieta sie a desiccare le humidita de le orecchie ponendo
C li dentro de lo olio de Canapo. Et quādo alcuno vsa lo succo fatto de le sue semence induce male ne lo capo. Le
D foglie de Canapo con aurotano boglito ne la lissiua leua li furfuri ouero paioli z fa crescere li capelli: ma perche
E questo e duro da padire non e bono p lo stomacho. An-
F chora questo seme mena fora la ventositade. Et quando ne le ferite sera dolore grande pistando questa herba z posta di sopra leua il dolore. Et a quelli che noce lo vso del canapo impero che el mena molti vapori al capo z cerebro z genera nocumento z dolore de capo: Prenda el syropo acetoso de zucchary elquale leua questo nocu-
G mento. Anchora si fa empiastro alle aposteme calde z alla erisipilla con la decoctione de la radice del canapo z le
H mence con cerusa z olio rosato. Anchora quando se mā za el succo de canapo da quelli che hanno el stomacho dolente genera mali humori z doglie z male eructatione a questo vale lo diacimino elquale remoue le vētositade resoluendole.

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
3107/A

LO Dauco sie caldo ꝛ secco nel terzo grado gli fiori delqual sono piu conuenienti nel vso de le medicine che le foglie: ꝛ le radice nõ se vsano. Et ne sono due specie cioe dauco cretico ouer chãdiotto elq̃le e de magior virtu: ꝛ laltro e lo dauco asinino elquale e cibo de li asini qui se parla de lo Dauco de creta. La sua virtu e de dissol

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
3107/A

A uere z consumare z de smagrire z e apritiuo pche gio
ua alla tosse z asma qual prouiene da causa fredda: si da
el vino nelquale sera cotto le ditte semence z fiche secche
B z liquilitia se questo deffetto sera senza febre: Ma cõ febre
debbasi dar acqua ne laqual sia cotte cose aperitiue z fi
chi secchi z liquilitia: z dassi anchora diaprassio cõ vino
doue questa sera cotta in causa fredda: ma se la sera per
C causa calda sia cotta ne la acqua: Cõtra la idropesia p cau
sa fredda darai qsto syropo. Piglia fiori de Dauco mani
pulo vno: semence de apio: de fenocchio: de petrosemolo
ana onza mezza: brusci: sparagi: ana dragme do: bogli nel
vino z acqua ana libra vna p fino che consumi la mita
z cola z fallo dolce con melle spumata z beue come e dit
to di sopra z quando lo hauerai consumato prendi pillo
le de mezereon: z infino prendi diacca ouer diacoro pcõ
fortare: questa beuanda gioua anchora alle oppilatione
D del figato z apre le vie de la vrina. Et anchora mondifi
ca la matrice da molte superfluita mescolando cõ qnesta
trifera magna de nicolao: ouero fa suppositorio con trife
ra z mescola insieme poluere de Dauci z vn puocho di
mirrha bogliendolo nel olio: poi poni ne la matrice: An
E chora el vino doue sia cotto lo dauco vale alla pietra z a
quelli che nõ possono vrinare: z a qlli che vrina puoco.

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
3107/A

LO Dittamo ſie caldo ⁊ ſecco in terzo grado ⁊ ſi troua primeramēte ne li lochi caldi ⁊ ſaſſoſi la radice de lo Dittamo e d̄ maggior poſſāza che la ſua herba. Et la radice ſi troua ne le recette: ſi debba tor la radice che ſia dura dentro ⁊ nō perforata. La ſua virtu ſie de diſſoluer ⁊ conſumar ⁊ attraher

A il veneno p laqual cosa primeramente vale al morso de li animali venenosi: z questa herba pistata con succo de cepolle posta sopra il loco doue sara morsicato gioua mi

B rabilmente. Anchora facendo beuanda de lo dittamo: z artemisia z sal armoniaca: z orecchia de muro boglido con vino: z vale alle ferite che sono dentro beuendo que sta beuanda z questo appresso alli volgari e vno secretto grande perche el sana li membri feriti che sono dētro co

C me appare per experientia. Ma la poluere de lo dittamo con biaccha z termentina fatto in modo de onguēto val

D alle ferite de fora: z le consolida. Anchora a far far il put morto z a far venir li menstrui: z a far far la secondina vale lā beuanda fatta de vino dittamo arthemisia z au

E rotano cō vn pocho de mele spumato. A questo vale pol uere de dittamo con mirra z succo de arthemisia mescola ti z fatti in modo de suppositorij: z poni ne la matrice p

F che mirabilmente opera ne le sopraditte. La ditta beuan da vale anchora a quelli che non possono vrinare ouer che vrina giozando: ouer, prēdi el vino nelquale e cotto dittamo cō succo de assentio z vale al dolor de stomacho

G per vsare fungi mescolati. Anchora alla asma fredda fa cuocer li fichi secchi con vino z poi cola z in questa cola

H tura agiongi poluere de dittamo. Alli idropesi p causa fredda cuoci dittamo ebulo z apio i acqua cō vn pocho

I de melle. Alli itterici frega il corpo nel bagno de dittamo Et quando si pone questa herba ne la casa caza li anima li venenosi.

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
3107/A

LA Esula e calda ⁊ secca nel terzo grado : la radice de laquale si vsa ne le medicine. La sua virtu sie de purgare il flegma primo ⁊ anchora la melanconia; vale la esula cõtra la febre cottidiana: ⁊ ancho

B ra vale alli dolori de le gionture cioe contra le gotte de li
piedi ꝛ de le mani: vale ãchora alli paralitici: li dolori co
C lici ouer iliaci: ꝛ contra la idropesia per causa fredda in
questo modo. Piglia radice de esula: de petrosemolo: de
ebuli: de acoro: ana onze vna: semence de fenocchio: e de
apio: de anisi ana dragme do: mastici: cinamomo: ana on
za vna: fa boglir con libre do de acqua ꝛ cola ꝛ questa co
latura fanne syropo come de sopra e ditto cioe digestiuo
D ꝛ lassatiuo. Ma se questa beuanda dispiace ne li delicati
cuoci le radice de esula con carne fresca vua passa ꝛ ani
so. Piglia questo brodo ꝛ valera alli ditti mali: ouero fa
vn chiaro de la poluere de la radice de la Esula: ꝛ altre
specie cioe cinamomo galanga anisi o mastici ꝛc. laqual
E non sera cossi dispiaceuole ma delletera: Ma la esula tra
le altre fa venire febre a quelli che sono caldi di complef
sione ꝛ si troua molti nocumenti beuendola ꝛ operãdo
la ꝛ noce principalmente a quelli che hanno le emoroide
perche la apre le vene del postirone ꝛ fa flusso di sangue
de emoroide perche de quelle vene da se medesimo core
F il sangue. Et anchora sera le vene lequale p essa sono ap-
te ꝛ questo perche secca ꝛ stitica in fine: ꝛ ĩ questo fa giõ
far le vene de le marouelle: ꝛ questo viene da tutte le me
dicine lequal mena il ventre cõ acuita e stiticita come so
G no esula ꝛ mezereon: ꝛ questo Serapione dice. Anchora
ne lo latte de la esula non e niuna bõta ma nuoce a quel
li che lo piglia: ꝛ li medici viandanti cioe li ceratani con
questo latte fanno morire molti homini ꝛ questo perche
non cognosceno la sua natura: ꝛ quando sono stati dimã
dati toleano latte di esula con olio sisamino misto, ꝛ q̃l
che vno li menaua el ventre per fino alla morte.

LA Endiuia e fredda ꝛ secca nel primo grado Le se A
mence ꝛ le foglie valeno ne le medicine ꝛ la foglia
si vsa ne li cibi ꝛ massime verde ꝛ sono de grãde effica-
cia ma sicca niente vale. La sua virtu sie aperitiua ꝛ cõ
fortatiua ꝛ per la sua frigidita opera ꝛ ꝑ queste: vale alla B
oppilatiõe de la spiẽgia ꝛ figato q̃do la causa e calda: ꝛ

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
3107/A

C vale anchora contra la ittericia z contra la terciana sim
D plice: z anchora cõtra la dopia: z vale alla rescaldatione
del figato z alle aposteme calde: z a tutte queste cose va
E le a questa beuanda: Piglia succo de endiuia libra vna
scolopendria: cicorea: lattuca: ana manipulo mezzo: fiori
di viole: vua passa: le quattro semence fredde ana dragme
do: bogli ogni cosa in acqua libra vna per fino che consu
mi il terzo z cola z fallo dolce cõ el zucchharo z vsalo piu
volte come e ditto di sopra. Dapoi prendi reubarbaro
dragme do: z infondilo con acqua de endiuia: z quãdo
lo hauerai exprimesto forte agiongeli diasini con: cassia fi
stula ana dragme do: z fanne beuanda lassatiua: Dapoi
piglia triasandali ouer conserua de viole per confortati
uo. Ma de fora si rimoue questa distẽperantia epitiman
do il figato con acqua de indiuia ne laqual sia posto vn
pocho de sandali rossi: ne li suoi cibi z beuere tra il gior
no prenda cibi che siano freddi di virtu come sono sorbi
tione di orzo z zucchharo: ouero polte fatte de farina di
orzo con zucchharo z vn puocho di aceto mescolando: z
vsare li cancri de fiume cotti ne lo aceto gioua: z lacqua
de orzo cotta con zucchharo fino vale in loco de beuere z
F in questo modo ꝑseruerai da le dette ĩfirmitade: Anchora
alli membri molto scaldati molto giona lacqua de en-
G diuia con cerusa z aceto bagnando. Anchora lacqua de
endiuia con succo de altea con vno puocho de croco gio
H ua molto alle podagre ōgẽdole: Anchora vn certo latte
de endiuia mescolato con thucia sterge le biãche machie
I de li occhii. Anchora si fa con acqua de endiuia z farina
de orzo z vno puocho de zafrano empiastro, al tremore
di core z uale al core dice Auicenna.

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
3107/A

LO Eupatorio e caldo nel primo: & secco nel secondo & sie vna medema cosa cō la saluia agreste ouer saluatica: & vale alli paralitici vniuersali & particulari; Cōtra li vniuersali

A

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
3107/A

giona tale beuanda. Prendi succo de Eupatorio saluia ana libra vna: primulauera: origano: maiorana: ana manipulo: mezo: castoreo: cinamomo: ana dragme do fa vna decoctione e falla dolce con zuccharo fino: de laqual piglia la mattina e la sera tepida p cadauna volta la mita de vno bichiero; e quando hauerai consumata questa beuanda prẽdi queste pillole cioe Piglia pillole de eufor bio scropoli do: fetide scropolo vno: turbit scropolo mez zo: zenzero grani tre fanne pillole sette ouer noue con sy

B ropo de sticados. Lequal pillole tolte che le hauerai prẽ di diacastoreo ouer diantos per confortatiui. Anchora alla idropesia e itteritia per causa fredda sella sera per oppilatione de la spiengia ouer figato questa sera bona be uanda. Prendi Eupatorio: saluia: ebuli: ana manipulo vno semence de apio: de fenocchio de petrosemolo: ana onza mezza: fa boglire ogni cosa nel vino e con zuccharo fa syropo da tore come e ditto di sopra. Dapoi piglia pillole de mezereon: e vltimamente prẽdi dialacca ouer

C lo electuario del duca per confortare. Anchora la decoctione de Eupatorio e aurotano vale a quelli che cascano li capelli e etiam con scorticamenti de la pelle se cõ q̃

D sta si lauaranno il capo. Anchora il succo de Eupatorio con succo de lapacioi acuto e de fumoterra con oximelle mescolati gioua alla scabie e allo prurito beuendone cõ acqua de scabiosa. Et lo succo de Eupatorio e de lapacio acuto con la songia vecchia di porcho e vn pocho di sa le commune e vn puocho di solfaro mescolãdo in modo

E de onguento delquale ongẽdo la scabia gioua molto. Anchora el vino nelquale sera cotto lo Eupatorio cõ assen tio e vno pocho di zuccharo gioua alle febre longe: e se li azõ zerai lo assaro valera molto meglio. Anchora gio

F ua in loco de beuere il vino doue sera cotto lo Eupatorio zanisi alli dolori e piaghe de li budelli.

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
3107/A

LA Enula (la radice de laquale zoua ne le medicine) e calda ꝛ secca nel secondo grado ꝛ questa si ha alquanto de humidita superflua ꝛ per questo non scalda il corpo in principio

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
3107/A

A che la receue: Uale tutti li nocumenti ⁊ dolori freddi ⁊ alle inflatione de le ventosita: gioua anchora alli dolori li quali vengano p confusione de li mescoli magiori: A tutti questi si soccorre con lo empiastro fatto con la decoctione de la radice de Enula ⁊ ziglio celeste ⁊ etiam radice di altea con vn puoco de olio mescolando doue sera messo

B a li pdetti mali giouera. Anchora gioua a tutti li predetti mali de causa fredda vna beuanda fatta con Enula ⁊ radice de ziglio celeste ⁊ semence de anesi con vn puocho de mele spumato mescolando: Gioua anchora el sopra-

C ditto empiastro alla sciatica ⁊ alli dolori de le giõture. An

D chora la ditta beuanda vale a mondificare il petto: ⁊ fa spudar li humori flegmatici che sono nel petto: ⁊ vale al la tosse ⁊ opera bene quando seli agionge diairis di Sa

E lomõe. Anchora nel vino nelqle e cotto Enula cõ cinamomo ⁊ galanga mescolato conforta il stomacho freddo ⁊ il core: dice Auicena nel capitulo de la Enula che eglie de due maniere cioe ortulana ⁊ campestrica: ma qui non si

F dice de la ortulana. Ma lo vino nelquale cotto la enula con vno puocho di zucchero vale alli membri spirituali ouero li cordiali come dice quelli versi: la Enula campana le parte del cor sana: allo dolor di stomacho ⁊ de li budelli; ⁊ contra li colici: ⁊ a quelli che non possono vrinare per causa fredda vale questa tragea. Piglia Enula cã

G pana: cinamomo: ana dragme do: galãga: anesi: liquilitia: ana dragma vna radice de ziglio celeste: zẽzero ana dragma mezza: macis garrofoli: noce muscata: ana scropulo vno poluerizata ogni cosa ⁊ faciassi tragea cõ zucchcharo fino. Anchora quãdo si beue la decoctione di enula con semence de sparegi ⁊ milio solis ouer meglio siluestre prouoca la vrina ⁊ li menstrui.

LA Epatica sie fredda ꝛ secca nel primo grado ꝛ hè herba laqual nasce appresso lacqua nele pietre humide: ꝛ gioua al male del figato: per questo e ditto Epatica: Et vale contra il scaldamento del figato: ꝛ contra la itteritia: ꝛ darai lacqua nella quale sera cotta la epati-

A

B ca: ⁊ endiuia meſſedando con zucchairo. Et anchora va
le alla febre terciana continua ſella ſera per deffetto de lo
C figato troppo ſcaldato : ouero apoſtemato. Ma fa q̃ſto
ſyropo elquale cõ maggior ſecurta ſe pol dare a gli ſopra
ditti mali: prendi ſucco de epatica: de endiuia: de lattuca
ana libra vna fiori de viole: vua paſſa ana onza mezza:
pruni damaſchini numero ſette fa boglir ogni coſa per fi
no che cõſumi la terza parte: ⁊ cola: ⁊ queſta colatura fa
rai dolce con ſufficiente quantita di zuccharo: ⁊ fanne ſy
ropo elquale torrai la matina: ⁊ la ſera: la quãtita di on
ze quatro ⁊ conſumato che hauerai queſto ſyropo piglia
queſta medicina. Prendi electuario de ſucco di roſe on-
za mezza. reubarbaro ſcropolo vno ſpico: grani tre: caſ-
ſia extratta dragme tre: piſto lo reubarbaro ⁊ la ſpica ⁊
meſcola con el ſopraſcritto ſyropo onze tre: ⁊ prẽdila te
pida: dapoi piglia triaſandali ouero conſerua di viole p
confortare: ma di fora epitimerai li lochi del figato cõ
acqua de endiuia ne laquale meſcolarai poluere de ſan-
dali roſſi dragme do: ⁊ dragma meza de ſpodio poluerì
zato ⁊ bagna vno panno di lino ⁊ ponilo ſopra al figato
D piu volte. Anchora la epatica ſcolopẽdria ⁊ endiuia cot
te ne lacqua ⁊ fatta dolce con vn pocho di zuccharo vale
contra le oppilatione de la ſpiengia ⁊ figado per cauſa
E calida. Vale anchora contra tutte le egritudine del figa-
to ⁊ vale alle ſue apoſteme calde. Et queſta herba piſta-
F ta: ⁊ poſta ſopra al figato vale al prĩcipio de le apoſteme
calde repercotẽdo : ⁊ queſto medemo poſto ſopra la ma-
trice retiene li menſtrui : ⁊ ſimelmente ponendola calda
ſopra le apoſteme remoue la ſua calidita.

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
3107/A

¶ De lo Elleboro biancho. Cap. 56.

LO Elleboro biãcho sie caldo ꝛ secco nel terzo grado. Delquale ne sono due specie cioe biancho ꝛ negro: si dice biãcho imperoche la sua radice e biãcha: ouero perche purga lo humore biancho cioe flegmatico ꝛ dicesi negro perche purga

A

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
3107/A

lo humore negro cioe maleneonico: ꝛ quãdo si troua ne le medicine si intende la sua radice. Et ponemo queste ꝓ prieta de lo Elleboro biancho: gli antiqui vsauano lo El leboro biancho ne le purgatione si come nuoi al presen- te vsemo la scamonea perche allhora gli corpi erano piu forti ꝛ poteuano supportare la sua violẽtia. Al presente li corpi de li huomini sono piu debili ꝛ non possono su- stenire lo Elleboro biancho per la sua violentia: per laq̃l cosa con summa cautella si debba dare alli nostri tempi medicina elleborata: per laqual cosa primieramente nõ si debba dar tal medicina alli debili ꝛ machri: ꝛ a quelli che hanno il petto stretto: perche la prouocha il vomito con violentia: ꝛ anchora da basso purga violentemente:

A Ma alli flegmatici liquali hanno il vomito senza diffi-

B culta si po dare. Anchora la enfusione de lo Elleboro biã cho fatta ne lacqua de fenocchio con vn puocho di oxi- melle per vna notte valera molto alla febre cotidiana de

C flegma vitreo. Anchora vale alli dolori de le gionture de li piedi ꝛ de le mane: ꝛ alli paralitici. Lo oximelle sie ace to ꝛ melle insieme cotti: vale anchora a applicar defora la decoctione di Elleboro biancho con origano empia strando il loco paralitico ouero li membri doue dole con vn puocho di almuora ouero acqua salata ꝛ agiõgi vn puocho di acqua de mare ouer de quella tolta da li pes-

D si salati come quella de li cefali. Anchora la poluere de lo elleboro biancho mescolata cõ succo de persicho oue ro olio de amigdole amare mettẽdone ne le orecchie vale

E alli vermi che nasceno ne le orecchie: Anchora lo elleb- boro biancho bogliẽdolo ne la lissia amazza gli pedochi:

F ꝛ gioua alla paiola lauando con questa il capo. Ancho ra contra la schabie vale lo onguento fatto de elleboro biancho ꝛ litargirio ꝛ olio commune ꝛ aceto.

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
3107/A

LO Elleboro negro sie de complessione calda ꝛ secha: ꝛ quando e bene preparato retifica tutto il corpo ꝛ fa bono colore; fa bono il sangue: perche el solue gli humori melancolici: se retifica mettendo lo dentro alla galina ꝛ boglia con quella ꝛ azonzi fenochio ꝛ questo brodo sera de grande giouamẽto: Ancho- A B

Era la decoctiōe de lo Elleboro negro valē alle macule de la codega. Anchora la poluere de lo Elleboro cosi biācho come negro rode la carne putrida ne le piaghe putride. Anchora la poluere de lo Elleboro negro mescolata cō melle e bona alle fistole & gli po curar in tre giorni: tutti doi gli ellebori cosi el biancho come il negro hanno virtu astersiua: & per questo sono cōuegneuoli ne la morfea: & lepra & scabie: cioe la decoctione de tutti doi nel succo di lappacio acuto con litargirio & vn pocho di melle mescolando. Lo aceto nelquale e cotto ambe dui li ellebori lauandose cō questo tepido la boccha vale allo dolor de denti: & se in questa decoctione agiongi bisi ouer formento & darai alli colombi gli maturisi che gli potrai pigliar con le mane. Anchora lo elleboro negro e di complessione calda & secca in terzo grado: & sottilia & solue gli humori melanconici & corode le carne putride ne le piaghe Et si dice che quādo nasse lo elleboro negro appresso alli albori li suoi frutti sono solutiui. Contra li vermi de le orecchie: la poluere di elleboro mescolato cō succo de assentio & giociādo metti tepido dētro la orecchia. Anchora la enfusione di elleboro negro cō semence de fenocchio ouer di petrosemolo ne lacqua di scolopendria con vn puocho di zuccharo purga la colera & il flegma p il ventre. Et con questa purgatione si purga li melancolici: & quelli che hanno il morbo caduco: & quelli che hanno dolori di gionture: & li paralitici. Et lo suppositorio fatto di melle: & Elleboro negro fa venir gli mēstrui: & fan lo aborso: Joanne Mesue dice che bisogna schifar lo Elleboro biancho perche e veneno suffucatiuo al corpo.

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
3107/A

LO Ebulo sie de cōplessione calda & secca: perche la sua virtu si desecca & incarna & risolue tempe- ratamente: ne le medicine si adopera la radice & le foglie. **A**
Anchora questa risolue molto & apre & ꝑ questo ꝓuoca li menstrui. Et si perfuma la matrice con vino nelqual **B** sia boglito ebuli arthemisia & aurotano. Anchora li ebu li vale ɔtra le gotte ouer podagre essendo enfiate & con-

tra gli altri membri enfiati de materia flegmatica & si fa in questo modo: Prendi ebuli: fiori di camomilla de mel liloto ana manipulo vno: Semole di Formento manipoli do: bogliano ne la lissia & con questa lauasi tre ouero quatro volte al giorno. Anchor lo succo de ebuli con acqua salsa vale alle gotte de li piedi & de le mane ponendo di fora. Anchora lo vino nelqual fia cotte le radice de ebuli: de fenocchio: de petrosemolo: & de apio vale alli idropici per causa fredda: & questo male fie remedio mirabile secondo el Pandetario in capitulo del ebulo. Anchora lo succo posto ne le orecchie vale allo sbusinamento: & mescolato con succo de assentio occide li vermi de le orecchie. Lo succo de ebuli vale alle morsegature venenose: & disolue il sangue & latte congelato & occide lo sanguesuca. Anchora lo succo de lebulo & lo vino nelquale sera cotto lo ebulo & liquilitia vale alla tosse anticha. A quelli che hanno squinantia gioua molto lo succo de ebulo con acqua di piantagine con vn puocho di piretro & vn puocho di melle rosato mescolando & farai gargarismo. Elquale anchora prohibisse la reuma che descende ne la gola. Uale anchora alli dolori de li denti lauando la bocca: & questo vale quando descende la vlula ne la gola. Anchora lacqua ne laqual sera cotte le radice de ebuli con scolopendria vale molto alli splenetici. Et lo vino doue sera cotto con apio vale alla pietra.

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
3107/A

LA Edera terrestre si opera ne le medicine le sue fo-
glie. Et le sue foglie cotte ne lo acetto con foglie di
Altea: ꝛ radice de acori leua le enfiatione de la spiengia
facendo in questo modo. Piglia succo di Edera terrestre
succo de scolopendria ana libra vn a: altea: farina de fave

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
3107/A

radice de acori ana onza vna: ⁊ tutte queste cose moiate bogli con li succhi ⁊ vn pocho di aceto con elquale empia stra la spiengia sgonfiata ⁊ vale: Ma gioua a tore dentro la infrascrita beuanda laqual vale alla ensiasone de la spiengia ⁊ oppilatione ⁊ alli altri mali che vengono per casone de la spiengia: Come e febre quartana: idropesia: itericia negra per causa fredda. Piglia de li succhi de Edera terrestre ⁊ scolopendria ana libra vna le foglie de le cime de assentio: asari: fiori de centaurea: ana manipulo mezzo: fiori de boragine: vua passa: foglie de sena ana onza mezza epitimo: cuscuta: semence de anisi de apio de fenocchio: de petrosemolo radice de brussi de sparagi ana dragme do: liquilitia onza mezza fa boglir ogni cosa in libra vna di vino biancho per fino chel sera con sumato quasi la mitta ⁊ cola ⁊ falo dolce cō zucchTaro: elq̄le piglia la mattina ⁊ la sera tepido: ⁊ la quātita sia onze einq̄ ⁊ quando lhauerai compito piglia q̄sta purgatione. Elletuario de amech de Mesue: diaturbit: diasena ana dragme do casia extrata onza mezza mescola cō lo ditto syropo ⁊ fanne beuanda: ma per confortare: Prēdi lo diacoro ouer diacappare: ouer diacalamento: ⁊ vltimamente poni lo empiastro gia ditto sopra la spiēgia tepido: Ma prima vngerai il loco de la spiengia cō vnguēto di altea Anchora lo succo de edera posto ne lo naso purga il capo ⁊ leua lo dolor del capo. E mettendo el succo cō lherba ne la orecchia destra vale allo dolore de li denti ne la sinistra parte. Anchora cuocendo la edera ne la lissia con scorzo di noce che non siano mature fa li capelli negri.

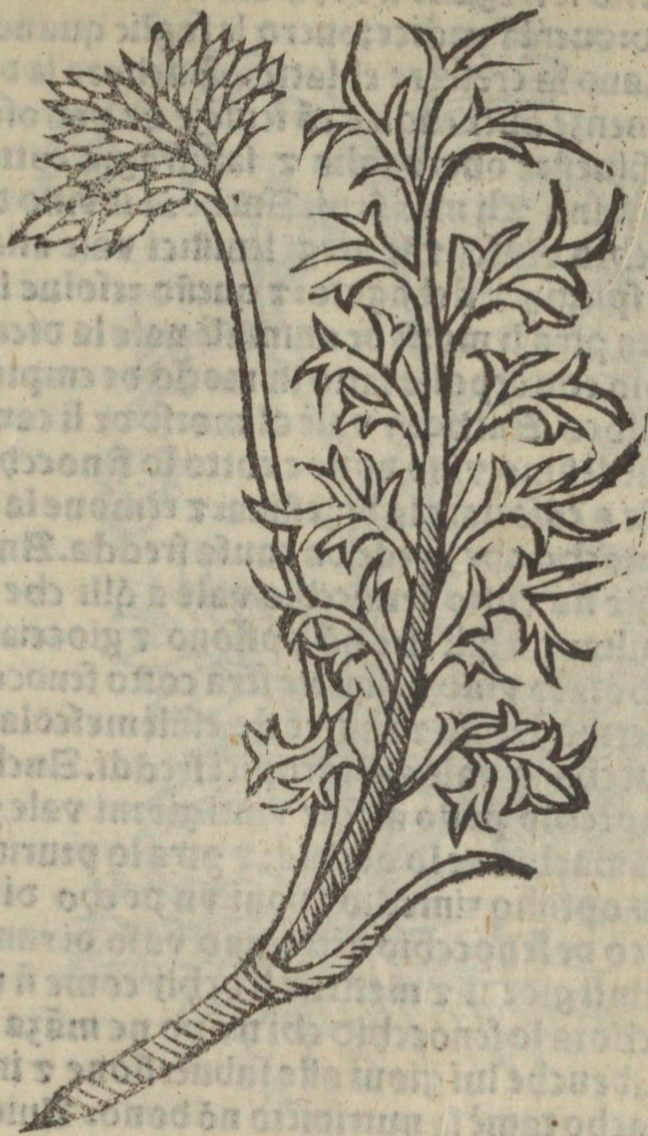
LA Edera arborea se dice perche la va per li arbo
ri ouer perche le capre la mangiano & li fa mol-
tiplicar il latte: la sua radice e de natura fredda
& fa creder che la terra doue la cresse sia fredda: conserue

la sua verdeza longo tempo: z lo suo sapor sie amaro z
stitico: z sono due specie cioe biancha z negra ouer ma-
schio z femina. La edera biancha fa li frutti bianchi z la
negra fa li negri: Et soleuassi coronar li poeti de edera i se
gno de ingegno viuace z sottile: per laqual cosa Alberto
dice che Alessandro coronaua li suoi soldati: Adōque la
edera come dice Plinio sie albore elquale molto alto si si
extende: z per tanto quanto la troua albore ouer muro
per liquali si extende va piu su z e piena de rami cō le fo
glie z sono stratiate con anguli z di odor graue z di sa-
por amaro: allato la ombra de laqual stanno vermi asco
A sti. La edera abenche la sia amara e medicina vtile per-
che la sua virtu sie stitica z constretiua z con questa si me
B dica lo flusso con scorticamento de budelli. Anchora lo
suo succo mescolato con olio de amigdale amare messo
C ne le orecchie vale alla sordita. Anchora lo succo posto
nel naso purga il capo z tole il suo dolore. E perche ella
e composta de contrarij impero opera effetti cōtrarij per
laqual cosa la sua virtu e maturatiua: attratiua: mondifi-
catiua: mitigatiua del dolore: E quando lo becco si nutris
se de edera arborea lo suo sangue acquista proprieta ape
ritiua z arōpere le pietre de le rene z de la vesicha An-
D chora e vna specie de edera sopra lequal foglie la rosata
se indurisse z se conuertisse in laudano. La grande virtu
de laqual li medici experti ladopera perche lo suo fumo
prouocha li menstrui z caua la secondina.

LO Fumoterra sie caldo & secco nel secondo gra
do: & si dice Fumoterra pche si genera de la fumo
sita grossa resoluta da la terra laqual si acosta ala
superficie de la terra: ma verde e de magiore virtu: & sec

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
3107/A

A ca non vale in alcuna cosa: Prima purga la maléconia: secōdariamente flegma salso ꝛ la colera: ꝛ la sua virtu e diuretica per laqual cosa la sua decoctione con le altre cose appropriate come qui te diro vale alli leprosi ꝛ idro
B pici per causa fredda. Piglia succo de Fumoterra libra vna: le extremita de assentio: fiori de centaurea de boragi ne: ana manipulo mezzo: radice de esula: de polipodio: de ebuli ana onza vna: cuscuta: timo foglie di sena: ana onza mezza semēce de fenocchio: de petrosemolo: de apio de leuistico: mirabolani: chebuli indi: ana dragme do: liquilitia dragma vna: pista ogni cosa grossamente ꝛ mogliate boglile in libra vna ꝛ mezza de acqua simplice per fino che consumi la mita: ꝛ cola ꝛ falo dolce cō zucchar ro ꝛ fasne syropo delquale prendi la mattina ꝛ la sera la mita de vno bichiero: ꝛ quando hauerai tolto li detti syropi prendi queste pillole: piglia pillole de mezereon scropoli do: de fumoterra scropulo vno: turbit scropolo mezzo: grani de conidio numero cinque zēzero grani tre mescola ꝛ con syropo de fumoterra farai pillole noue: dapoi prendi dialacca ouer diacosto ouer diacoro p con
C fortar: Gioua anchora alle dite passiōe lo succo de fumo terra con scolo de latte de capra mescolato con mirabo
D lani. Aachora lo succo de fumoterra mescolato cō polue re de milio siluestro ouer milio solis ouero de sassifragio
E vale a far vrinare. Anchora lo succo de fumoterra va le lauando la bocca alle gengiue putrefatte ꝛ alla boc
F ca. Anchora lo succo de fumoterra cō zuccharo vale alla
G oppilatione de la spiēgia ꝛ del figato p causa fredda. An chora lo succo de fumoterra con solfaro ꝛ olio laurino vale cōtra la scabie.

H ¶ Addition. Contra la scabie: el suo succo con zuccharo ꝛ acqua calda se da tre fiade la settimana cioe vn di si ꝛ vndi no: ꝛ pfettamēte purga lo humor ch fa venir lascha bie. Et el suo succo conforta mirabilmente el stomacho.

LO Fenocchio sie caldo ꝛ secchо nel secondo grado: ꝛ ha virtu aperitiua: la semēza le foglie ꝛ le radice si opera nelle medicine. Anchora lacq̃ de fenocchio cō Tucia si ha ꝓpheta a clarificar gli occhii aggiōgēdoli pietra calaminar ouero calamita. Et li serpenti ouer bisse: ꝛ vipere quando enseno

A

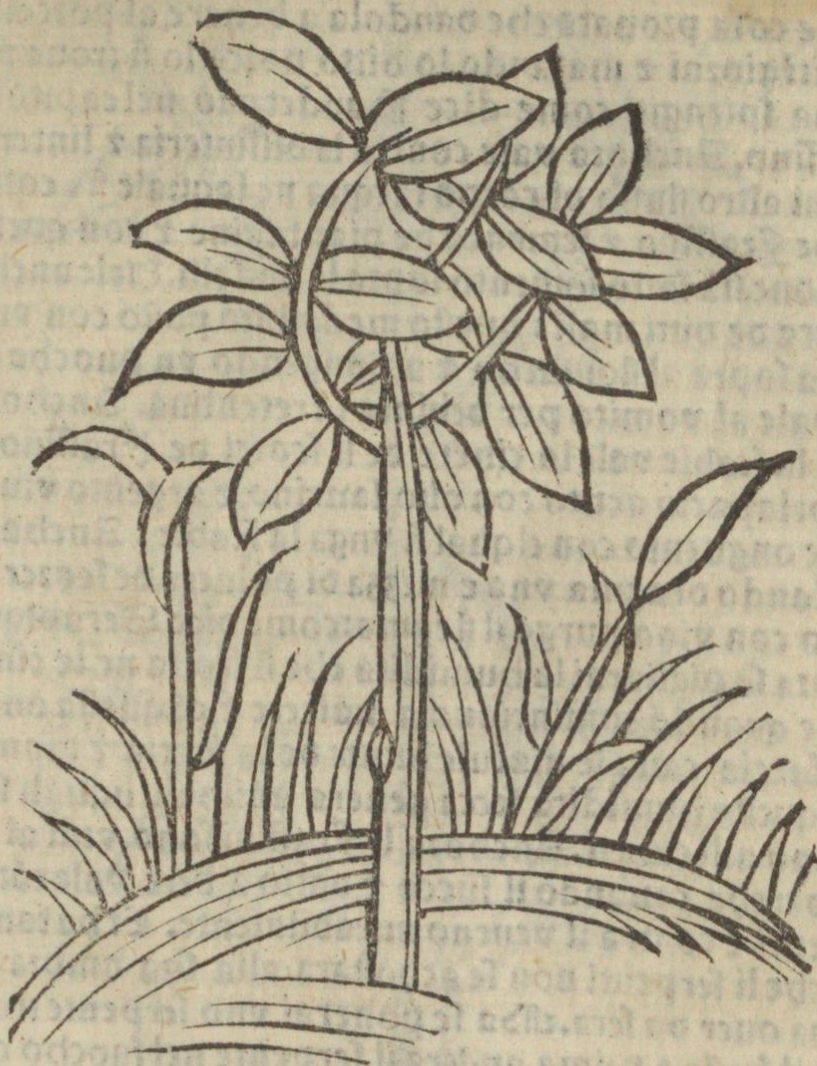
B de le sue caverne ꝛ hanno li occhij catini trouano il Fe-
nocchio: ꝛ cõ esso se fregano li ochij. Anchora lo suo suc-
co de fenocchio: ouer la radice: ouero le foglie quando le
C donne le manzano fa crescere el latte. Anchora la deco-
ctione de le semenze ouer radice cõ semẽze de petrosemo
lo ꝛ de mitio siluestre ouero solis ꝛ sassifragis cotte nel
D vino ꝑuoca la vrina ꝛ li menstrui. Anchora il vino doue
sia cotto fenocchio brusci ꝛ sparegi lenistici vale alla op
pilatione de la spiẽgia ꝛ del figato: ꝛ questo resolue le vẽ-
E tosita. Anchora ꝯtra li morsi de animali vale la decoctio
ne del fenocchio con cepolle fatto in modo de empiastro
F posto sopra el loco. Anchora vale al morso de li cani ra-
biosi: questo medesimo vino doue e cotto lo fenocchio ꝛ
G menta. Et vale a cõfortare la digestiua: ꝛ remoue la sub-
uersiõe del stomacho che ꝑcede da causa fredda. Ancho
H ra el vino nelq̃le sia cotto fenocchio vale a q̃lli che vri-
nano cõ difficulta: ꝛ a q̃lli che nõ possono ꝛ giocciando
vrinano. Anchora lo vino nelquale sera cotto fenocchio
I cõ radice de hermodatali: ꝛ radice de esulẽ mescolato ꝛ
indolcito cõ zuccharo vale alli idropici freddi. Anchora
lo succo de fenocchio posto al sole vinti giorni vale ꝯtra
el pãno ouer la machia de lo occhio: ꝛ ꝯtra lo prurito de
li occhij e certo optimo rimedio: poni vn pocho di aloe
epatico cõ succo de fenocchio dẽtro vno vaso di rame ꝛ
stia nel sole ꝑ vinti giorni ꝛ metti ne li ochij come si met-
K te li coliri. Anchora lo fenocchio chi tropo ne mãza e du
ro da padire: abenche lui gioui alle subuersione ꝛ infla-
tione del stomacho tamẽ fa nutrimẽto nõ bono. Auicẽna
L del fenocchio: ꝛ questo ne le febre longe ouero inuecchia
de vale acqua doue sera cotto fenocchio: petrosemolo: ꝛ
radice de esula con vn pocho di zuccharo.
M ¶ Additio. Dice Oribasio chi beue el succo de la radice
ꝛ seme di fenocchio saluatico guarisse la menia ꝛ questo
etiam fa la sua acqua.

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
3107/A

LA Fragaria e de complessione fredda: vale a le aposteme dela gola i questo modo. Piglia succho de Fragaria: acqua di piantagine: ana onze quatro: mele rosato onza vna: succo de more celse ouer siluestre onza mezza: balaustie: pice greca: ana dragma vna: fa con questo vno gargarismo con

A

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
3107/A

B vn puocho di aceto. Anchora lacqua ne laqual sia cotta Fragaria vale contra il sudore & el colore: & se in questa decoctione sera dissoluto draganto vale contra la sete.
C Anchora vale el vino doue sera cotta la Fragaria: & semence de petrosemolo: & sassifragia: beuendo questo di-
D co vale alla pietra. Anchora el succo de fragaria con mel
E le rosato vale alle piaghe de la bocca. Et la Fragaria cot
F ta con boragine ne li cibi genera bono sangue. Anchora il succo di Fragaria tolto cõ cinamomo vale al puzor de la bocca: questo vale contra il dolor del capo & del core.
G Anchora le herbette fatte con foglie di Fragaria di bleta & di boragine con vue passule vale contra la etbica. Et lo succo de la Fragaria con foglie de frassino cotti insieme & fatto empiastro vale alle fratture de le gambe per-
H che le saldano. Anchora lo ditto empiastro incorporato con foglie de altea vale molto alle confusione fatte per
I battiture o per cascamento. Anchora el succo de fragaria salda ogni ferita bagnandola con esso: & se alcuno sera nosesto dentro per quãto aspetta alli membri enteriori el succo de fragaria con succo de consolida maggiore
K sana ogni ferita beuendo questo. Giouasi anchora alle dõne restringendo li suoi mẽstrui sello sera mescolato cõ succo de plantagine.
L ¶ Addition. Item la fragaria tolta con boragine & buglossa spesse fiade in li cibi genera perfectissimo sangue.

LO frassino sie freddo & seccho in secondo grado. La sua virtu sie che quando sera verde el conglutina le ferite. Et lacqua ne laqual sera cotte le foglie: & le radice di frassino & fatto in modo de empiastro: vale alle fratture de le gambe perche el consolida & conglutinando. Anchora

A

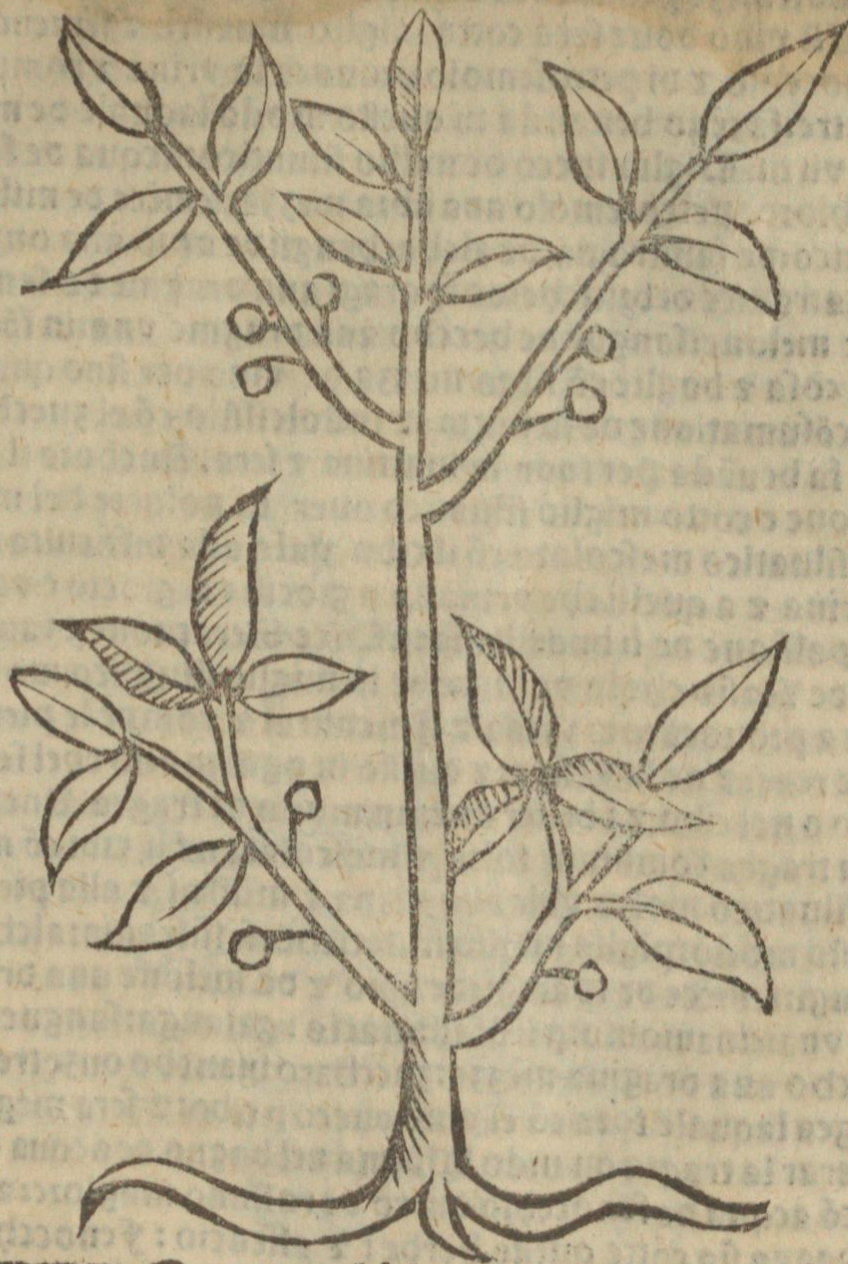
B

C

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
3107/A

el vino nelquale e cotto li scorzi de Frassino ⁊ scorzi di
tamariso dato a beuere senza fallo fa piccola la spiengia:
perche e cosa prouata che dandola a beuere al porcello
per molti giorni ⁊ mazando lo ditto porcello si troua pō
chissima spiengia come dice Pandetario nel capitolo
D del frassino. Anchora vale contra la dissinteria ⁊ linteria
⁊ a ogni altro flusso di corpo lacqua ne laquale sia cotto
scorci de Frassino ⁊ semence de piantagine ⁊ con questa
E decoctione sia fatto fomento sopra li budelli. Vale ancho
ra contra de ditti mali: questo medesimo posto con vna
spongia sopra al stomacho ⁊ agiongendo vn puocho di
F aceto vale al vomito per debilita di retentiua. Anchora
contra la scabie vale la cinere de li scorci de Frassino ⁊
succo di lapacio acuto con olio laurino ⁊ argento viuo:
G ⁊ fanne onguento con elqual si vnga la scabie. Anchora
mescolando dragma vna e mezza di poluere de scorce di
frassino con vino purga il flegma: come dice Serapione
H Anchora se pigliarai la humidita che si troua ne le cime
giouine quando cominciano a nascere ⁊ cō questa onge
rai la faccia caua le macule brutte de la faccia ⁊ mondi
fica: ⁊ questa humidita secca genera animali liquali so-
I megliano alli cimesi. Anchora li Frassini sono vtili al ve
neno perche cauando il succo ⁊ datto a bere vale cōtra
K li serpenti ⁊ contra il veneno mirabilmente. Et ha tanta
virtu che li serpenti non se achostara alla sua ombra da
mattina ouer da sera. Ma se ponerai vno serpente tra il
foco ⁊ il frasino prima andera il serpente nel fuocho che
nel Frassino ⁊ questo dice Bartholameo angelico ne le
proprieta de le cose.

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
3107/A

¶ De lo Miglio solis ouer Grano solis. Cap. 65

LO grano del sole ouer meglio siluaticho sie caldo & secccho nel terzo grado. La sua semēza e di maggior virtu: & e biācha rotōda & petrosa: nasce ne li lochi asperi & alti. La virtu

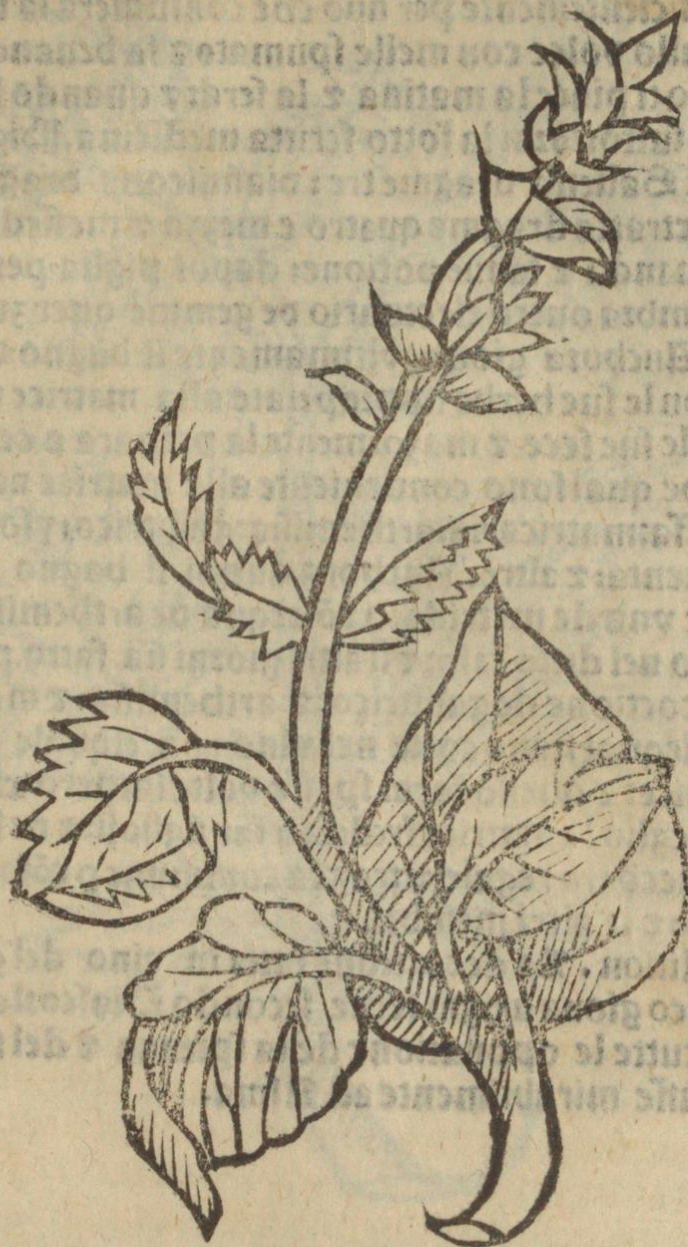
Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
3107/A

A de le sue semēze prouoca la vrina ⁊ rompe le pietre ⁊ per questo il vino doue sera cotto miglio siluestre ⁊ semence de fenocchio ⁊ di petrosemolo prouoca la vrina ⁊ rompe le pietre: facēdo beuanda in questo modo laquale de meglior virtu. Piglia succo de millio siluatico: acqua de fenocchio: de petrosemolo ana libra mezza: semēce de milio siluatico: de sassifragia: de alchachengi: de apio ana onza mezza: radice di brusche: de sparagi ana dragme do semēce de melone: sangue de beccho ana dragme vna: in fōde ogni cosa ⁊ boglie cō libra mezza de vino per sino quasi alla cōsumatione de la mitta ⁊ indolcissilo cō el zuccha

B ro ⁊ fa beuāda per tuor la mattina ⁊ sera. Anchora il vino doue e cotto miglio siluatico ouer la poluere del miglio siluatico mescolato cō il cibo vale alla difficulta de la vrina ⁊ a quelli che vrinano a giocio: a giocio e vale

C alla passione de li budelli iliaci: Dice Serapione di autorita de Rasis che la poluere de lo miglio siluatico molto vale a prouocare la vrina ⁊ li menstrui ⁊ rompe le pietre ne le rene: ⁊ ne la vesica: ⁊ questo in ogni modo chel sera

D tolto o nel cibo ⁊ i beuer ouer in modo de tragea. Anchora la tragea commune tolta ⁊ mescolata ne li cibi cō milio siluatico molto vale alla vrina ⁊ mēstrui ⁊ alla pietra in q̄sto modo: piglia miglio siluaticho: sassifragia: alchachengi: semēce de sparegi: de apio ⁊ de melone ana dragma vna: cinamomo: garofali: macis: galanga: sangue de beccho ana dragma mezza: zuccharo biancho onze tre: fa tragea laquale tora cō el vino ouero p̄ cibo: ⁊ sera meglio operar la tragea quando bisogna nel bagno de acqua dolce cō acqua de fenocchio ouero de raffano magiore: ⁊ ne lo bagno sia cotte queste herbe: ⁊ assencio: Fenocchio: Petrosemolo: tenaceto: ⁊ fiori di Camomilla.

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
3107/A

LO Gallitrico e per altro nome il mezo del gal-
lo sie caldo ꝛ secco: la sua proprieta sie facendo A
beuanda purga la matrice: Piglia succo de galli-
trico de arthemisia ana libra vna: aurotano: semence de

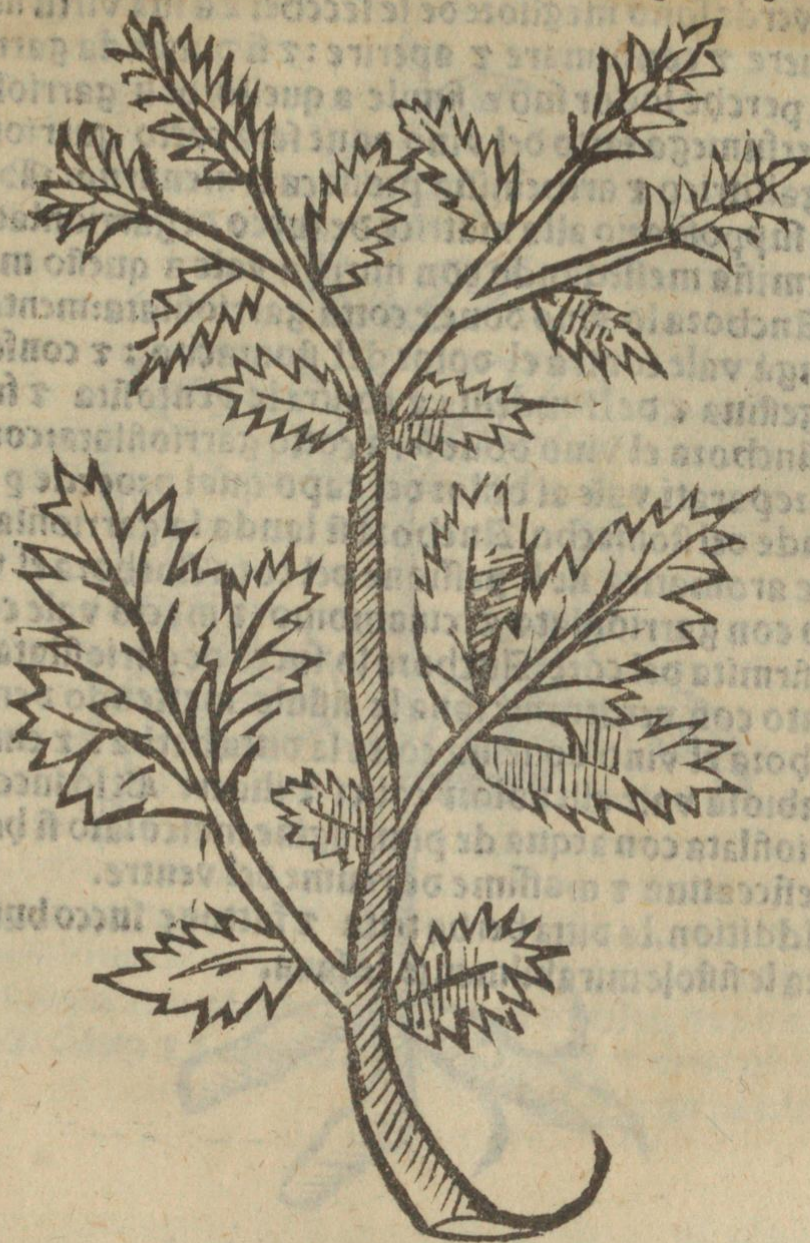
Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
3107/A

fenocchio: di anisi: de pettosilino ana manipulo mezzo: cinamomo: galāga: ana dragma vna: bogli ogni cosa nel vino sufficientemente per fino che consumera la mitta: ⁊ cola ⁊ fallo dolce con melle spumato ⁊ fa beuanda da to re quanto ti piace la matina ⁊ la sera: ⁊ quando lo haue rai tolto tutto: torai la sotto scritta medicina. Piglia iera pigra di Galieno dragme tre: diafinicone dragme vna cassia extratta dragme quatro e mezza ⁊ messeda con la ditta beuanda ⁊ fanne potione: dapoi piglia per confor tare diambra ouero electuario de gemme ouer zucchаro

B regale. Anchora gioua vltimamente il bagno di acqua dolce con le sue herbe appropriate alla matrice mondifi cata da le sue fece ⁊ mazormente la prepara a concipere Le herbe qual sono conueniente alla matrice nel bagno sie melissa: matricaria: arthemisia: gallitrico: ysopo: ori-

C gano menta: ⁊ altre. Anchora dapoi il bagno Piglia dragme vna de metridato cō acqua de arthemisia: ⁊ va le molto nel ditto caso: ⁊ li altri giorni sia fatto perfumo con decoctione de gallitrico: ⁊ arthemisia: ⁊ matricaria ⁊ altre lequal siano cotte nel vino con elquale perfuma la matrice: ⁊ questo farai spesse volte impero che prepa rerai meglio la matrice fredda a far figlioli: ⁊ ne li cibi me scola zuccharo regale ⁊ tragea commune p̄ cōfortar il sto macho: ⁊ li altri membri.

D ¶ Addition. La decoctione fatta in vino del gallitrico saluatico gioua a ogni febre secondo Diascoride: Apre etiam tutte le oppilatione de la spienza ⁊ del figato: Et conferisse mirabilmente ad Asma.

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
3107/A

LA Gariofilata sie calda & secca nel secondo grado: & questa herba si ha maggior virtu ne le foglie che ne la radice: per laqual cosa se debbe po-

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
3107/A

ner la foglia ꝛ non la radice ne le medicine: ꝛ quelle che sono verde sono megliore de le secche: La sua virtu sie de disoluere ꝛ consumare ꝛ aperire: ꝛ si dimanda garriofilata perche lodor suo e simile a quello de li garriofali.

A Lo perfumego fatto del vino doue sera cotto garriofilata ꝛ gallitrico ꝛ arthemisia prouoca el menstruo: Ma se farai: suppositorio alla matrice de succo di garriofilata ꝛ arthemisia messedando con mirrha vale a questo mede

B mo. Anchora lo vino doue e cotta garriofilata: menta cō galanga vale contra el dolor del stomacho: ꝛ conforta la digestiua ꝛ de li budelli: ꝛ contra le ventosita ꝛ fred

C do. Anchora el vino doue sera cotto garriofilara: corian dri preparati vale al dolor del capo qual procede p ven

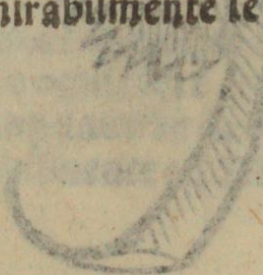
D tositade del stomacho. Anchora si lauda la garriofilata p

E essere aromatica ne le passione del core. Anchora el vino cotto con garriofilata ꝛ cinamomo ꝛ macis vale cōtra

F le infirmita del core. Anchora lo succo de gariefilata mescolato con verderame sana le fistule mettendo dentro.

G Anchora el vino doue sia cotta la ditta herba: ꝛ cimino

H ꝛ scabiosa vale alli dolori colici ꝛ iliaci: Et lo succo de garriofilata con acqua de piantagine mescolato si ha virtu desiccatiua ꝛ massime de reume del ventre.

I ¶ Addition. la ditta herba trita ꝛ fattone succo buttata sopra le fistole mirabilmente le sana.

LA Gentiana sie calda & secca nel secoudo grado: La herba de laqual si domanda questo medesimo nome: & la sua radice vale ne le medicine: per laqualcosa si pone la radice ne le medicine: & non le foglie. Et la Gentiana laqual e piu amara sie buona

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
3107/A

⁊ quella che e mancho amara si debba lassar: la sua virtu sie a dissoluere consumare atrahere ⁊ e aperitiua: Lo vino nelquale sera cotto radice de gentiana : ⁊ radice de yreos con liquilitia vale alla asma molto inuecchiata: A questo medesimo vale lo empiastro fatto de poluere de gentiana: ⁊ de radice de yreos con melle mescolato ⁊ poni sopra il petto : ouero vngi con vnguẽto di altea alquale aggiongi vno puocho de poluere de yreos : loquale giouera molto. Anchora la poluere de gentiana vale al

A morbo caduco dandola con acqua de maggiorana. Et dando la poluere con succo de menta gioua alli morsi de animali venenosi. Et la poluere de gẽtiana mescolata cõ succo de cepolle vale cõtra gli morsi de animali che tirano mettendola sopra la piaga. Anchora la poluere de gẽ

B tiana: ⁊ poluere de aurotano ⁊ succo de arthemisia: ⁊ vn puocho de melle vale aprouocare gli menstrui facẽdo suppositorio: ⁊ prouoca anchora il putto morto ⁊ la secondina mirabilmente: ⁊ la sua virtu sie grande in aprir le oppilatione. Et quãdo si prende succo de gẽtiana ouer

C lacqua doue cotte le radice de gentiana con cinamomo vale alli dolori de fiancho ⁊ alle torcioni de nerui ⁊ alle sue corosione: ⁊ al dolor del figato ⁊ del stomacho. Et la poluere de gentiana con poluere de aloe epatico sana le piaghe corrosiue ⁊ difficile. Et lo succo de aurotano me-

D scolato con poluere de gentiana leua la morfea bianch

E Pandettario ⁊ Plateario cosi dicono ; ⁊ quasi tutti gli dottori di medicina.

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
3107/A

LA Geneſtra ſie pianta calida ⁊ ſecca de cõpleſſione nel ſecõdo grado: ⁊ fa li fiori di colore citrino ſimigliati alla figura de la luna ⁊ la ſua ſemenza ſie calda: ⁊ nel ſuo fiore ſie ſtiticita ⁊ humidita ſupabondante cõ virtu inciſiua: per laqual coſa la fa creſcer il vo

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
3107/A

mito z tutte le sue parte sono conturbatiue incisiue z sot-
tiliatiue z prouocatiue: z nuoce al stomacho z al core z
si leua il suo nocumento con el melle rosato: z anchora
cō li mastici la sua semenza si debbe dare cō acqua de mel
le rosato ouer cō semēce de anisi ouer de fenocchio liqua
li leuano il nocumento alli fiori z semence de Genestra
z Ma il fiore de Genestra suporta menore decoctione z le
semence magiore: Ma trouasi vnaltra laqual si doman-
da genestra laquale e di complessione fredda z secca z e
simile alla genestra disopra ma e minore z li suoi rami so
no minori z piu stretti: z fa gli suoi fiori bianchi: questo
dice el Pandettario nel capitolo de la genestra: z Diasco
A rides nel simigliante capitolo dice beuendo la semenza
di genestra ouer li fiori con acqua di melle purga li humo
B ri per vomito: giouanni Mesue dice che purga il flegma
p vomito z p el ventre z eduse da le gionture con moui
C mento molto forte: z mondifica le rene da tutte le super
fluita z prouoca la vrina fortemente: z rompe la pietra
ne le rene z ne la vesica z non lassa fissar la materia in q̄l
li lochi. A tutte q̄ste cose vale la beuanda fatta de fiori z
D semēce de genestra in questo modo. Piglia fiori de gene
stra z le sue semence: z semence de anisi de fenocchio ana
manipulo mezo: radice de sparegi z de petrosemolo: ana
onza mezza: mastici dragma mezza: fa cocer ogni cosa in
vino z acqua ana libra vna: per fino che consumi la ter-
za parte z cola z falo dolce cō melle rosato: z fanne be-
uanda per tore come e ditto di sopra: z questo vale alle
aposteme de la spiengia. Anchora lacqua doue sera cot-
to li fiori z semence de questa cō acqua de plantagine va
E le allo flusso quando sono scorticati li budelli: z facēdo
F per fumo con questo vale astrenger li menstrui. Et quan
do darai li suoi fiori con el mele rosato tritito ver in vno
ouo sorbili mirabilmente resolue le scropule.

LA Gramigna sie fredda ꝛ secca in principio del primo grado. Lacqua doue sera cotta q̃sta: ꝛ la radice di petrosemolo vale a q̃lli che nõ possono vrinare ꝛ rõpe la pietra ꝛ sana le piaghe de la vesica: ꝛ moue la vrina ꝛ conglutina: ꝛ cura la reuma de lo ventre. Lo succo

A

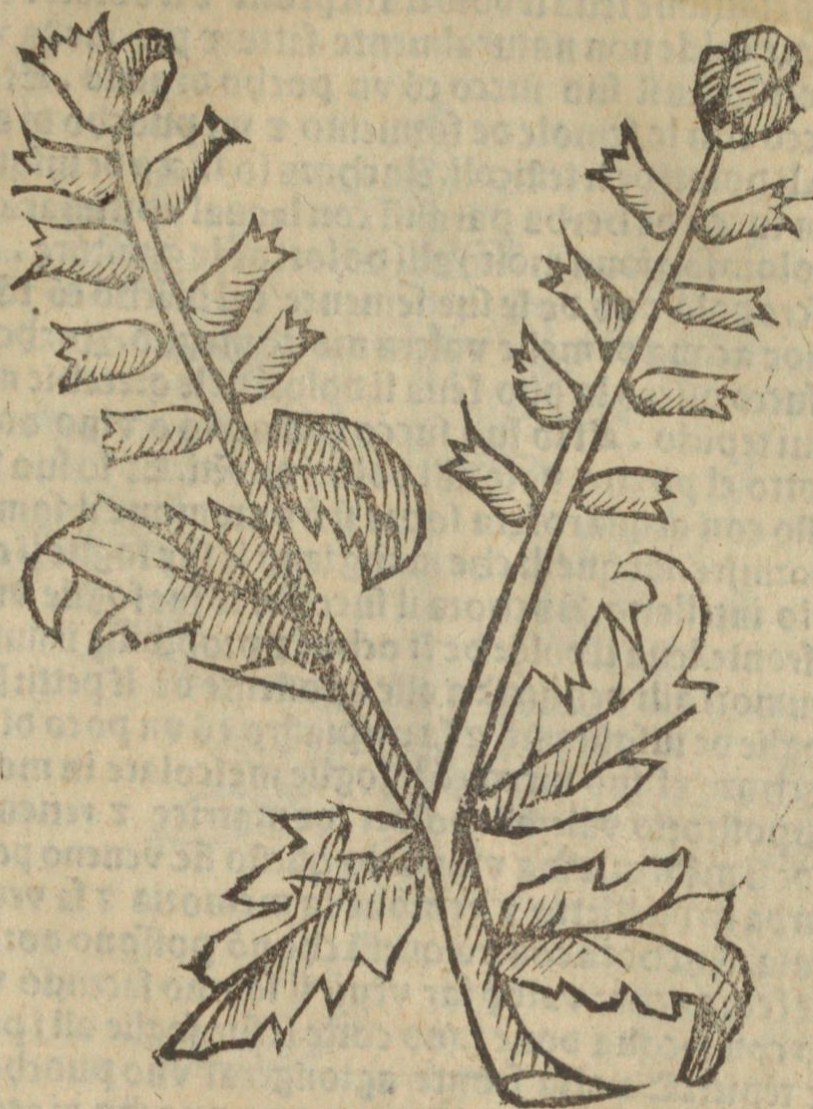
Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
3107/A

de la gramigna: salda le ferite noue quando le sono sanguinolente. Ma la sua semenza prouoca la vrina: & secca quella humidita che corre al stomacho & alli budelli per
B che la sua virtu sie desiccatiua senza sticita. Anchora la sua radice salda le piaghe sanguinose facendo con el succo & la radice empiastro a questo vale. Anchora la decoctione de gramigna vale alli dolori del ventre & alle piaghe de la vesica & rompe le pietre: & prouoca la vrina.
D Et li cani se purgano manzando questa. Anchora al dolor de la spiengia vale el vino doue sera cotta gramigna scolopendria radice de frassino mescolando con vn puocho de zuccharo. Ma questa decoctione senza lo zuccha-
E ro vale alla spiengia de fora fomentando & sente subito rimedio. Auicena & il Pandectario dicono che la grami-
F gna inuischa le ferite noue. Et caua la pietra la sua decoctione con Ditamo & semenze de petrosemolo & sassifra-
G gia fatta nel vino. Et vale alla pietra la decoctione de la gramigna cō dittamo & semencia de petrosemolo & sassifragia nel vino fatta. Et la semencia cotta nel vino ouer acqua prouoca fortemente la vrina & retiene el vomito & il flusso del vētre: dice Pandettario di auttorita de Ga-
H lieno. Anchora lo succo de gramigna con vn puocho de aurotano pulverizato & datto a bere con vn puocho di melle vale cōtra gli vermi approprieta: ma di fuora va-
I le el succo con fele de tauro moscolata & ongesi il corpo sopra li intestini. Anchora il succo de gramigna cō la herba & vn puocho de aceto vale cōtra il fuocho sacro ouero siluatico.

Lo Hermodattalo sie herba laqual cresse nel fine de lo autũno: z ha vno certo fiore biãcho qual traze verso la negreza. Unaltra sorte de Hermodattalo si troua qual ha lo fiore rosso ma quello che fa il fiore biancho e migliore de li altri: immo gli altri sono como veneni. Et e caldo z secco appsso

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
3107/A

lo secondo grado: secondo Auicenna nel secondo libro nel capitolo de hermodattalo con solutione mena il flegma da le gionture: et e medicina laqual gioua alli dolori
A de le gionture: Ma impoche la nuoce al stomacho: et fa subuersione al stomacho: et genera ventosita: et e buono azonzere con lo hermodattalo la radice di zenzero: mastici et cinamomo: et la sua quantita sie dragma vna per fina doi: Dice Mesue questa radice a quelli che la manza cruda li occide: strangolandoli come occide il fongo: Dice Serapione acciochè qualche vno non se inganni mágiádo la radice de hermodattalo in locho de cepolla: perche
B questa sie dolce et il suo sapore deleta. Et qsta radice vale a quelli che máza fungi de mala sorte: et e rimedio singu
C lare. Anchora lo biancho vale alle gotte et lo negro occi
D de questo conferma Serapione et Mesue. La radice de hermodattalo poluerizata cõ vn pocho di melle mõdifi-
E ca le piage: et e caldo et secco nel terzo grado. Et la radice de hermodattalo vale alle variole: et lo megliore de qlli sie quello che e biancho de fora: il negro et lo rosso tutti doi occideno: et quelli che vseno troppo la radice de hermodattalo se li cõmoue il sangue: et lo abrusia et nuoce molto: et fa le egritudine come crisipilla nel capo ouer in
F altri lochi: dice Serapione. Anchora questa radice si ha
G virtu attratiua dissolutiua et consumatiua. Et lacqua de fenocchio nelqual sera cotto hermodattalo vale alli dolori iliaci et colici: quando non sera febre acuta: et la sua
H poluere mescolata con benedeta vale a purgar li humori ne le gionture: et la sua poluere mescolata con sapone vale alle fistule mettendola dentro.

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
3107/A

LO Iusquiamo sie freddo & secco de complessione & lo piu peggiore & tristo sie lo negro: da poi e lo rosso: ma il biancho sie piu sano & e quello che si adopera. Ma se non si ritroua il biancho adopera il rosso altramente il negro sempre. El negro sie freddo e secco infine del terzo: & il biancho in principio, de questo dice Auicenna nel cap, del Iusquia

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
3107/A

A mo. Et e stupefattiuo ꝛ stagna il flusso de sangue: ꝛ cõ la sua stupefattione leua li dolori alli pcossi ꝛ li dolori de le aposteme calde non naturalmente fatte ꝛ per questo va
B le alla erisipilla il suo succo cõ vn pocho di aceto. Et lo suo succo con le semole de formento ꝛ vn puocho di ace
C to leua li dolori de li testicoli. Anchora lo succo de iusquia mo con succo de herba paralisi con laqual epitimarai il loco doloroso gioua molto alli dolori de le giunture. Et beua scropolo vno de le sue semence del biãcho cõ idro
D mele cioe acqua de melle valera molto meglio. Anchora il suo succo ouero lo olio leua li dolori de le orecchie met
E tendoui tepido. Et lo suo succo con aceto o vino doue
F sera cotto el piretro vale alli dolori de dẽti. Et lo suo succo posto con acqua rosata sopra il fronte moue il somno ꝛ fa dormire. Et quelli che mangiano le sue foglie li con
G turba lo intelletto. Anchora il succo de le sue foglie vngẽ do la fronte leua il dolor de li ochii: ꝛ prohibisse il flusso
H de li humori alli ochii: Ma alle aposteme de li petti: Piglia foglie de iusquiamo ꝛ fa empiastro cõ vn poco di ace
I to. Anchora el suo succo cõ le foglie mescolate in modo de suppositorio vale alli dolori de matrice ꝛ retiene el
K flusso de li mẽstrui. Ma vsandolo questo sie veneno per el q̃l si turba lo intelletto ꝛ remoue la memoria ꝛ fa venire
L la mania. Anchora contra quelli che nõ possono dormire ne le febre acute vale p far venir il somno facendo vno bagno con lacqua doue sono cotte le sue foglie all i piedi ꝛ alle tẽpie: Ma alla fronte agiongerai vno puocho di latte de donna ꝛ biancho di ouo ꝛ vno puocho di aceto.
M ¶ Addition. Mirabile impiastro de iusquiamo alle podagre ꝛ dolor de le gionture ꝛ he cosa experta. ℞. el seme de iusquiamo kist.i. agarico ꝛ fen greco an̄ kist.i. bau rach onza.i. cereali.i. rasa decocta li.i. oleo vechio lib.i. medolla de osso de ceruo onze.iiij. radice de ziglio onze iiij. incorpora cribella ꝛ repone ꝛ administra.

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
3107/A

LO Jsopo vno montano laltro si troua ne li hortiz z e caldo z secco nel terzo grado. Gioua al A petto z alli polmoni z contra la asma: z alla tosse anticha cuocendo Jsopo ireos z fiche z liquilitia in q̃sto modo. Piglia foglie de Jsopo: melissa ana manipu B lo vno: radice de Jreos z ziglio ana onze do.: Liquili.

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
3107/A

tia enula campana onza vna: fiche numero noue: taglia ogni cosa grossamente: τ cuoci in vino τ acqua ana libra vna, per fino che cõsumi la terza parte τ cola τ impolcis sela con zucchero ouero mele spumato: τ fanne beueragio da tore la mattina τ sera tepido mezzo bichiero per volta: τ quãdo lo hauerai tolto tutto prẽdi le sotto scritte pillole. Piglia pillole de agarico scropoli do: agregatiuo scropulo vno: agarico scropulo mezo: salgemma grani vno: τ mescola insieme con syropo de Isopo τ fanne pillole noue: Dapoi piglia diaisopo ouero lo diaprasio ouero lo diadraganto calido per confortare: τ tutte qste cose vale alli ditti deffetti che vengono da causa fredda.
C Anchora lo vino doue sera cotto Isopo τ fiche secche τ liquilitia vale alla tosse fredda. Anchora lo vino doue se
D ra cotto Isopo τ fichi τ semence de fenocchio: τ de petrosemolo vale al dolor del stomacho τ de li budelli: Et
E se con queste agiongerai arthemisia questa mondifica la matrice da le sue superfluita fredde: Et lo bagno fatto de
F foglie de Isopo cotte in vino cõ arthemisia τ aurotano mõdifica la matrice da le sue superfluita. Anchora cõtra
G lo cattarro freddo τ al cazer de la vlula ouer vrla fa vno gargarismo con decoctione de Isopo: foglie de rose: τ piretro con vino τ vn poco di aceto τ leua dapoi la vlula cõ il deto: dapoi poluerizza de sopra zenzero τ piretro: τ questa che medicina de Auicenna.
H ¶ Addition. Dice Galieno in. vij: miamir τ he autorita de Origene: che vno che habbia difficulta de anhelito τ habbia gran tosse vsi questo electuario de Isopo. ℞. Isopo pulegii ana. ℥. ij. yreos: semenza de napi cardamomo ana ℥. j anisi piper ana. ℥. i. pista τ cribella: τ tolto cõ mel lenon cotto vno cochiar la matina τ vno la sera.

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
3107/A

LO Iris & Ireos sono simili ne le foglie & differenti ne li fiori. Dice vno verso: Lo Iris ha fiore rosso & lo Ireos biancho: ha virtu calda & seccha nel terzo in fine. Et si vsa ne le medicine la radice: & si puo vsar vna radice per laltra. Dice Plateario: La sua vir-

A

tu prouoca la vrina dissolue apre: z per questo vale con tra la oppilatione de la spiengia z del figato: de le rene z vesica: z contra li vitii del petto z polmone z del stoma

B cho z de li budelli fatti per ventosita: Et vale alli idropi ci per causa fredda: a tutti questi deffetti vale el vino do ue sia cotto Ireos: Isopo: semence de Fenocchio: de Pe trosemolo: liquilitia: anisi con vn pocho de mele spuma

C to mescolãdo. Anchora la poluere de la radice de ireos giona alle piaghe putride: perche el corrode la carne pu

D trida z superflua: Et la poluere de la radice de ireos z tucia con acqua rosata ouero de fenocchio facendo colli

E rio vale al panno de li ochii. Anchora la sua virtu sie ab

F stersiua z mondificatiua z digestiua. Et per questo il suc co de la sua radice cõ vno puocho di poluere di esula cõ

G acqua de mele mescolata purga il flegma grosso. Et lac qua doue sera cotto la radice de ireos con vn pocho di elleboro biancho z cerusa mondifica le panne de la facia

H z leua le lentigine. Anchora lo succo de la radice de yre os mescolato con mele rosato ouero la poluere de la radi ce vale alle piaghe puzolente z fa nassere la carne ne le fi

I stule z ne le altre piaghe. Anchora la poluere de la sua ra dice con songia di porcho molifica le durezze z le aposte

K me dure z le scroffule. Anchora lo suo olio vale nel spasi mo z ne li paralitici z ne la siatica: z alla doglia de li mu

L scoli ouer lacerti. Anchora lo apre le vene emoroide: z le ua el flusso de la gomorrea de la verga: z prouoca li men

M strui con el vino doue questa sera cotta. Anchora lo suo olio con olio rosato z vn pocho di aceto leua il dolor de capo: z la sua poluere fa stranudare: come dice Auicena.

Lo Genebro sie caldo ꝛ secco nel terzo grado ꝛ quando si troua ne le recette si de intender lo frutto. Et ha virtu dissolutiua consumatiua: ꝛ gioua al flusso del ventre fatto dascamonea ouer altro acuto qual imprime nel stomacho ꝛ ne li

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
3107/A

budelli: ꝛ si debba cuocer lo Genebro ne lacqua di pioua
na: ꝛ in questa lo paciente debba stare per fino allo vm-
bilico. Et lo vino doue sera cotto lo Genebro ꝛ radice de
Ireos vale a quelli che non possono vrinare ꝛ alli do-
lori iliaci. Anchora lo olio de genebro e molto bono cōtra
la quartana fatta per melanconia ꝛ si da lo olio la quāti
ta de dragma mezza nel cibo ouero altramente essendo
la materia digesta. Anchora ne li dolori iliaci ꝛ ne la strā
guria ouer difficulta de vrina ongi li lochi dolorosi. Et cō
tra il morbo caduco vngi la spina de la schena ouero del
dorso: ꝛ li polsi de le mane per vnhora auanti al parosis
mo a q̄lli che hanno la quartana. Anchora gioua lo olio
de genebro ꝛ a quelli che hāno la pietra: ꝛ sia messo con
la schizzarola. Anchora allaasma anticha p causa fredda
da li frutti cō li fichi secchi: ouero darai lo vino doue sia
cotto genebro ꝛ fiche secche ꝛ liquilitia. Anchora lo olio
vale alli dolori de li musculi ꝛ del petto ꝛ alla tosse con
olio de amigdale dolce vngēdo el petto. Anchora lo olio
vale alli dolori gionture. Lo vino doue sera cotto gene-
bro apre le oppilatione del stomacho. Et vale alli dolori
de matrice ꝛ si perfuma ouero laua de sotto cō la decoc-
tione de genebro ꝛ arthemisia ꝛ radice de Ireos ꝛ puo
ca li menstrui ꝛ mondifica la matrice. Lo suo olio leua lo
nocumēto de le pōture de li animali venenosi se si onge
el loco cō questo olio come dice Auicēna i q̄sto capitulo.
¶ Addition. El succo de questo Junipero fattene polue
re impiastrato con acqua sana la lepra.

LO Iringo sie caldo z humido nel primo grado: Et la sua humida e maggiore de la sua calidita: z quelli che vsano la radice conditta con melle moltiplica il sperma: z fa grande A

auxilio al coito: et allo drizare de la verga: et fa bon nutri
A mento: come dice Serapione et Auicenna: et le radice de
iringo con vno pocho de specie aromatice si mangiano:
B o uero con melle o zucharo et cinamo si aconciano: Lo
iringo sie vna sorte de spina le foglie de laquale si agion
C ge ne le herbe et he de meglior nutrimento etc. La virtu
de lo iringo sie come quella de la pastenachia domesticha
D Anchora la radice de iringo cruda mangiando la cura il
flusso de la verga ditta gomorea: come dice Pandetta-
E rio in questo medesimo capitulo: Le foglie de Iringo et
plantagine cotte ne lacqua et aceto valeno alla inflatio
F ne del stomacho et alle aposteme calde de li ochii. Et al-
chuni dicono che li fiori de questa herba che hanno colo
re de purpura se quelli che hanno la squinantia beueran
G no lacqua doue li sono cotti gioua. Et Anchora gioua al
morbo caduco che viene alli putti. Anchora vale alle apo
steme calde de li lombi vngendo con el succo de questa et
H leua il batimento. Et quelli che beueno el succo de radice
de iringo biancho prouoca la vrina: et moue li menstrui
et disolue la inflasone et torcione del stomacho quando se
beue con vino de la decoctione de la sua radice. Ancho-
ra dice Serapione che lo Iringo vero nel tempo de la pri-
ma vera ne le sue cime si ha fiori liquali hanno color de
viole semence sono grandi come la cecere pieni de humi-
dita negri et el suo sapore sie dolce.

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
3107/A

LO ziglio ſie caldo ⁊ humido nel ꝓmo grado :, ⁊ ſe domeſtico cō gli fiori bianchi. E bono ꝑ maturar le apoſteme fredde cō ſōgia ⁊ ollio piſtato ⁊ poſto ſopra. An chora la radice de ziglio cō radice de brācha vrſina: ⁊ ra dice de maluauiſco cotte iſieme cō vino ⁊ colate ⁊ giōto a

A

B

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
3107/A

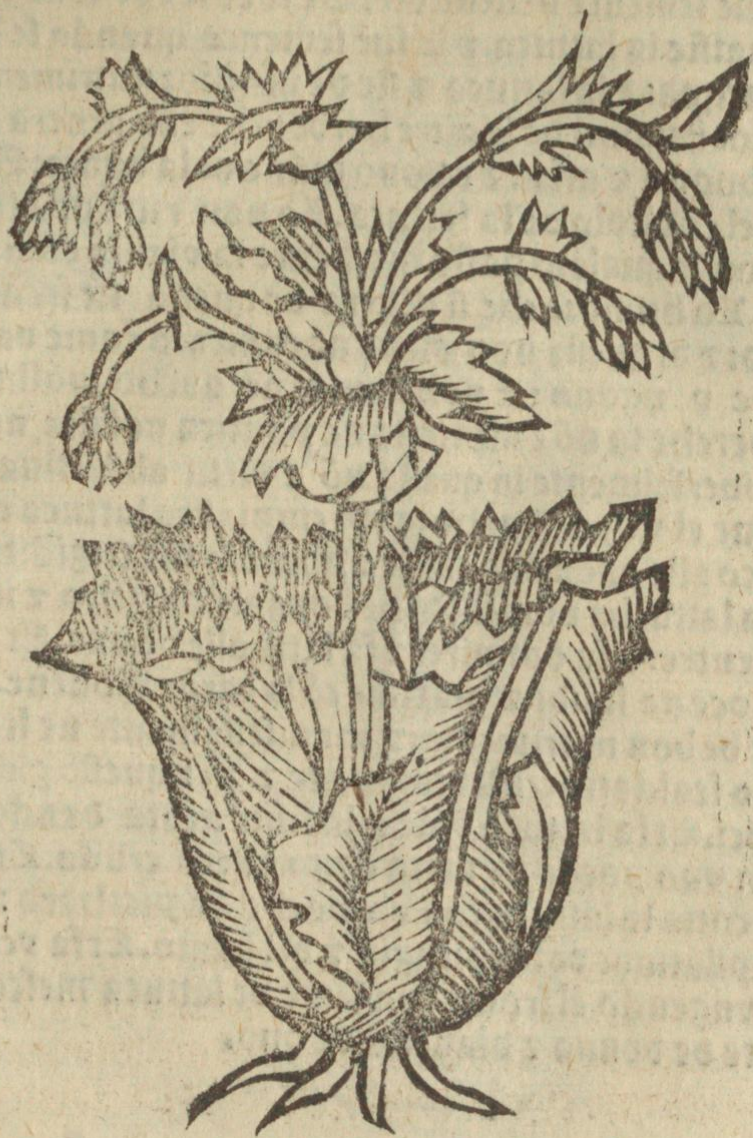
la colatura cera ⁊ olio ana quanto sia bastante per far on
E guento vale al vitio de la spiengia: alla sua durezza. Et
la radice de ziglio domestico con aceto sbatudo insieme
vale al mal morto ouero alla scabie mala ongendo essa
D con questa. Et la virtu de la radice desecca temperatamē
te ⁊ asterge simelmente: ⁊ la radice mondifica ⁊ maturis
E se. Anchora la radice del ziglio ⁊ radice de maluauisco
boglita ne lacqua ⁊ fatto empiastro con buttiro vale mol
to alle passione del petto mettendo tale empiastro sopra
al petto tepido ⁊ sera medicamēto alla asama ⁊ alla tos
se seccha molificādo la materia flegmaticha nel petto ⁊
polmone: alster che piu facilmente la potra sputare. An
chora la radice de ziglio cotta con aceto ouero arostita
gioua molto a quelli che sono brusati dal fuocho ouero
G da acqua calda. Anchora lo olio de ziglio vale a remo
uer el sbusinamento de le orecchie ⁊ leua el dolor: per la
q̃l cosa metti ne la orecchia vn puocho del ditto olio tepi
H do ⁊ giouera. Anchora la radice de ziglio domestico va
le p̄ incarnar ogni piaga ⁊ mollifica le durezze de la ma
I trice ⁊ prouoca li menstrui. Et lo olio de ziglio resolue
senza mordicatione ⁊ molifica: ⁊ per questo vale alla du
rezza de la matrice vngendo la matrice con lo vnguento
sopraditto da la asma ouero tosse secca ouer cō la radice
de ziglio arostita: ⁊ fanne suppositorio cō olio de lino oue
ro buttiro ⁊ poni ⁊ gioua molto come dice Serapione:
Plateario: ⁊ Pandettario.

¶ De lo Luppolo. Cap. 78.

LO Luppolo ſie caldo ⁊ ſecco nel primo grado ⁊ tẽ de verſo la frigidita ⁊ remoue li dolori caldi ⁊ rafr e A na la inflãmatione ⁊ leniſſe: ⁊ biſogna retificarlo impero che lo apre li meati de le vene: p laqual coſa biſogna me- B ſcolar draganti ⁊ maſtici: ma quello che forza la ſua ope

& alle volatiche & cruste in modo de onguento. Prendi succo de lappacio acuto libra mezza: olio de noce quarto vno: & onza mezza de pegola bogli ogni cosa insieme & cola: & alla colatura agionge solfaro poluerizato: tartaro ana onza mezza: mescola & fanne onguento. Anchora a maturir le aposteme. Piglia lappacio acuto cotto nelo olio & mescola cõ songia di porcho: Vale anchora alla durezza de la spiengia lo succo de lappacio acuto cõ storace liquida & armoniaco & aceto mescola & lassa in questo modo per tre giorni dapoi cucina & cola: & alla colatura agiongi cera & olio quãto basta & fa onguento. Anchora lo vino doue sia cotto lappacio & radice de bruschi & sparegi desta le oppilatione de la spiengia & del figato: & questo vale anchora cotto ne lacqua contra le scrofule & nodi ouero durezze p el corpo ouero altre infiasoni de la pelle. Vale lo empiastro fatto de radice de lappacio acuto con songia de porcho mescolato insieme. La semenza de lappacio si ha certa stipticita manifesta & p q̃sto lo succo de lo lappacio acuto & di piantagine vale al flusso con scorticamento & senza scorticamento. Anchora vale a quelli che non possono vrinare: ouero vrina a goccio: cuoci lo lappaccio acuto & la radice de yreos & de petrosemolo con vino & olio & poni sopra lo pettine & questo fa vrinar in quantita. Alla idropesia che si dimãda leuco flegmaticha fa beuanda de lo succo de lappacio acuto libra vna: vino libra mezza & cuoci cõ onza vna de esula: & radice de yreos onza mezza cõ melle spumato & dalo allo infermo cioe la colatura come dice Plateario.

B
C
D
E
F
G
H

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
3107/A

LA Lattuca sie de due sorte: domestica ꝛ siluatica: la virtu de la Lattuca domestica sie freda ꝛ humida té peratamēte. La decoctione de la Lattuca ne lacqua con vno puocho di aceto vale alle aposteme calde ꝛ alle crisi pille empiastrando sopra quelle. Et togliédo la Lattuca

A

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
3107/A

per cibo leua la sete, ꝛ retien lo flusso de la humidita spermatica: ꝛ vale alla polution che si fa dormendo: a questo vale le sue semence beuendole: De le cose che sono cōtra lo sperma: sie la lattuca ꝛ le sue semence quando se beueno con acqua: ꝛ la lattuca ꝛ sie de meglior nutrimento ꝛ fa meglior humori de le altre herbe pche essa genera ogni sangue buono ꝛ assai: ꝛ e bono infine de la bonta: Serapione nel capitolo de la lattuca. Jo non ritrouo alcuna herba con laquale io posso medicare la vigilia come con questa. Lo humore che si genera de questa sie freddo ꝛ humido: ꝛ di questa non viene nocumento come da le altre herbe vengono: ꝛ non strenge ne ancho mollifica il corpo perche la nō e stipticita ne pontica ne salsa, ne acuta: ꝛ vniuersalmente in questa nō e virtu abstersiua ouer

B che moue el vētre. Anchora chi empiastra lattuca con el

C suo succo alle aposteme calde appare la sua frigidita Anchora la lattucha domestica sie bona al stomacho ꝛ infred

D da el ventre: ꝛ fa dormire: ꝛ fa latte alle donne. Et quando si cuoce ne li cibi ꝛ maxime cō la carne giouene ꝛ fresca sie de bon nutrimento: ꝛ manifestamente ne li corpi che sono scaldati accidentalmente ꝛ per questo gioua al

E li colerici. Et la lattuca vale alla febre acuta dandola in

F cibo con vno pocho de aceto cotta ouero cruda. Et lacq̄ doue e cotta la lattuca con vn pocho de zucchαro: vale alla oppilatione de la spiengia ꝛ del figato. Et fa venir el sonno vngendo el fronte con seme de lattuca mescolato con latte de donna ꝛ biancho de ouo.

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
3107/A

¶ De lo Leuistico. Cap. R.

LO Leuistico sie caldo & secco nel secondo grado: La semencia & la radice si pone ne le medicine & non lherba: La sua virtu sie aperitiua de la urina: & estenuatiua: per laqual cosa el vino doue sera cotto Leuistico vale alla oppilatione de la spiẽgia & si A

gato per frigida causa ouero in causa scalda cotto ne lacqua: ma meglio si dispensa la beuanda in q̃sto modo cõueniente a q̃sto. Piglia succo de scolopendria libra vna succo de assentio quar. vna: fiori de luppoli: de boragini semence de leuistico Fenocchio petrosilino ana manipulo vno: vua passa: radice de brusci: de sparagi: reupõtico ana onza mezza: liquilitia dragme doi: pista ogni cosa grossamente ꝛ bogli in libre do de acqua con vno poco de aceto per fino che consumi la mitta: ꝛ cola ꝛ dolcissela con zucchаro ꝛ fanne beueraggio da tore la mattina ꝛ sera come ne li altri capitoli e ditto: ꝛ quando lhauerai compito: prendi queste pillole. Piglia pillole de mezereõ de lapide lazuli ana dragma mezza: turbit scropolo mezzo: zenzero grani tre mescola con syropo de scolopendria ꝛ fanne pillole noue: ꝛ per confortatiuo prendi lo diairis de Salomone ouero diacori ouero diacapari ꝛ questo puo giouare alla febre quartana che venisse per

B oppilatiõe de la spiengia. Anchora lo vino doue e cotto lo leuistico ꝛ radice de galanga ꝛ cinamomo vale cõtra lo dolor de stomacho e de la spiẽgia ꝛ de li intestini fatto

C per ventosita. Anchora la poluere de le semence de leuistico ꝛ de cinamomo ꝛ de reupontico ꝛ de galanga facẽdo tragea con zucchаro e de questa danne auanti gli cibi ꝛ giouara alli sopradetti dolori de stomacho ꝛ spiengia ꝛ intestini: secondo Plateario.

D ¶ Additiõ. Dice Diascoride che facẽdo clistere medicha mirabilmẽte la sciaticha. Et beuendo la sua decoctione he cosa perfectissima alli menstrui: Et con prestezza ꝛ facilita fa far la creatura morta. Et mirabilmente rompe le aposteme.

LA Lauandola sie de complessione calda & secche: laquale conforta li nerui con lo suo odore buono aromatico: & con la sua calidita consuma la materia de la paralisa facendo in questo modo: Piglia fiori de lauendola: maiorana: sticados ana manipulo mezzo: fiori de rosmarino

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
3107/A

semence de corlandri preparati:cubebe:semence de Ru ta castoreo ana dragme do pista z cuoci in vino z acqua de saluia ana:libra vna¦per fino che cōsumi la terza parte z cola z agiōgi a q̄sta colatura zuccharo biācho quāto basta z fa beueragio da tor la mattina z sera tepido la quātita de mezo bichiero: z quādo hauerai cōsumata q̄sta beuāda prēde queste sequēte pillole. Piglia pillole chochie:pillole de hermodattali:ana dragma mezza turbit scropolo mezzo :zenzero grani tre mescola cō syropo de sticados z fanne pillole sette: z prēdi p cōfortatiui lo electuario de pliri ouero lo diantos ouero dia castoreo zc.
Fa anchora vno capo purga ouero stranutatorio cōtra la ditta infirmita de nerui ouer paralisia. Piglia polue re de foglie de lauendula ouero de li fiori de rosmarino ouer le semēce de basilicone: z de nigella ana dragma una piretro:zenzero. dragma mezza cuoci in acqua de saluia z questa colatura atrazi p el naso z p questo si purgara el cerebro:ouer mescola queste cose poluerizate z tira p el naso: z q̄sta poluere sera stranutatorio p purgar el capo: dalquale tutti gli nerui nascono come gli riuole da la fōte: z la nucha ouer la parte dadrieto del collo vngerai cō olio de castoreo nelq̄le mescola vn pocho de poluere de eruca de cinamomo z vno puocho de zafrano:ouero cō olio de lino ouero olio volpino: z gioua.

B ¶ Addition. A preseruar vno che mai nō cascara de apoplesia. Torai li fiori de lauendula:once do:cinamomo:spice:croco ligno aloes:mastice:nuce muscata:garofali:calamo aromatico:zenzero:rose:macis: cardamomo ana vnza vna:fa boglir cō acqua rosa in vna ingistara de vetro in la cenere calda:poi colela z ogni mattina spesse fiade la torai vno cocbiaro per volta.

LA Laureola sie calda z secca nel q̃rto grado: li frut ti de laq̃le le semenze sono boni ne le medicine: z si dimãda coconidio. Et quãdo si troua ne le recette lau reola ouero mezeereõ se intẽde lo suo frutto cioe coconi dio. La sua virtu a purgare la colera z flegma p laq̃l co

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
3107/A

sa si po dar alli sani & isermi liqli non habbiano molto febre & pche lo noce al figato p q̄sto si morza la sua oculta cō lo aceto nelqual si bagna & poi sugalo e la sua malicia si correge cō succo de assentio ouer cō mucillageni de psilio ouer succo de portulaca: & ne sono doi specie: lo meglior mezereon e quello nelquale sono molte foglie so megliāte alle foglie de oliua: & piu sottile: & e acuto mondificatiuo & scorticatiuo. Uale adonque lo succo de laureola cō vn pocho di aceto & litargirio & cerusa mescolato alla morfea: & alle lentigine morzādole: & quādo si mescola con solfaro vale alle piaghe brutte & alla scabie

B mescolādo cō melle. Anchora lacqua doue sia cotto laureola con vn puocho de aceto vale alli dolori de li denti

C Anchora soluendo purga la acqua citrina: & la flegma: & la malenconia: La infusione de le sue foglie ouero de le semence in acqua de assentio ouer de fumoterra fatta dolce cō zucchario vale alla idropesia de causa fredda: q̄sta vale molto a quelli che non possono vrina: guarda non dar la substancia perche nuoce molto al corpo humano & le pillole de mezereon se fanno de q̄sto allequal mescola alcun grano de mezereon cioe le sue polpe cō vno pocho de mastici: & purgano mirabilmēte lacqua de li idropici: Et perche la natura moue per il ventre linferiore lu

D bricando: & per il vomito il superiore. A remouer la sua acuita bogli poluere de coriandri: & semēce de plantagine longamente in olio: & con questo vngi il petine & le rene per la vrina che giociando viene & etiam quando non po venire. Lo olio doue questa sera cotta vale contra la

E sordita de le orecchie: come dice Plateario & altri doctori de medicina.

La Melissa sie calda ꝛ secca nel secõdo grado: verde ꝛ secca e de grãde efficatia: Prima si secca al sole dapoi a lombra ꝛ si serua per vno anno: La virtu de cõfortare: cõsumare: dissoluere: ꝛ extergere ꝛ ha ef-

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
3107/A

A fecto simele alla maiorana. Anchora la decoctione de la melissa: et de artemisia: matricaria con vino et vn poco de zucharo indolcida vale molto a prouocar li menstrui

B mondificare la matrice: et aiuta a concipere. A qsto vale a fomentar la matrice con decoctione de melissa matricaria

C et arthemisia nel vino: A questo vale lo suppositorio fatto con le ditte herbe pestade fatto cō succo de cepole. Et lo vino doue sera cotta la melissa et le scorze di citro et vn puocho de cinamomo vale contra la sincopa ouer angonia perche conforta molto el core: come dice Auicenna de le virtu del core: quando la angonia sera per causa fre

D da. Anchora la melissa cotta nel vino cō altea et olio vngendo et empiastrando maturisse le aposteme dure: et qsto vale alla durezza de la spiengia et del figato. perche

E la relassa et resolue. Questo vale alle ponture de scorpioni et alli morsi de cani rabiosi empiastrando el loco offe

F so. Anchora la melissa masticata con vno pocho de pire

G tro vale alli do lori de li denti. Et lacqua doue sera cotta Melissa et semence de Piantagine vale allo flusso del corpo con scorticatione: et se la sera cotta con acqua plu

H uiale vale molto meglio. Anchora lo vino doue sera cotta la Melissa et radice de Ireos et liquilitia cō vno puocho de zuccharo vale alla asma: et a quelli che non hanno el fiato libero. Ma quando farai empiastro cō melis

I sa: et primulauera: ebuli altea con olio de castoreo: et de camomilla vale alli dolori de giōture cioe gotte de li pie

K di et de le mane etc. La proprieta de la Melissa manzandola ne li cibi letifica el core: et fa padir li cibi grossi apre le oppilatione de lo cerebro: et remoue gli accidenti de [illegible] midita quali vengono ne la malenconia et humore adu. sto: come dice Pādettario ī qsto capitolo. Et tutti li altri

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
3107/A

LO Melifolio sie herba laqual ha le sue foglie come quelli de lo Fenocchio z de piu foglie e fornita assai:da lequale ha tolto el nome: la sua complessione sie fredda z secca. El suo suc co salda le ferite z le conserua senza inflation. Lo succo

A

B

de mille folio con decoctione de piretro ne lo aceto mescolato vale allo dolore de li denti per causa calida. Dice Pādettario de autorita de Diascorides nel ditto capito lo. Uale anchora lo suo succo alla difficulta de la vrina et questo vale contra la pietra mescolando con lo aceto. Dice Pādettario et Galieno nel settimo de li simplici nel capitolo del millefoglio: che lo millefolio e de tanta virtu siccatiua che, lui solo salda le ferite: Al fuoco siluatico sie grande remedio tolendo succo de millefoglio: de sempre uiua mescolati con aceto et gli giouera molto. Et lo fallo de lo millefolio secondo Plinio sie tenero simigliante allo fenocchio cō molte foglie da lequale ello ha pso el nome: et nasce ne li lochi palustri et lo empiastro fatto cō millefolio edera terrestre pistati cō vnpocho di aceto et mescolato cō piretro pistato: et se ponerai questo sopra la mastella vale molto al dolore de li denti. Et se de questa mistura ponerai sopra lo dēte vale piu forte. Et se farai empiastro cō millefolio piātagine vrtica cō aceto et sale mescolando: et posto sopra li polsi de le mane et de li piedi p vna hora auāti che venga lo parosismo de la febre come he terzana et quotidiana: cō quiete et spacio leua la febre Anchora lacqua doue sera cotto millefoglio et piantagine et bursa pastoris et rose vale contra lo flusso del sangue ouero a ogni flusso de ventre: ouero empiastra sopra li intestini millefoglio pistato cō piantagine et bursa pastoris mescolando col biancho de ouo et questo valera molto cōtra lo flusso de li budelli

LA Malua sie fredda nel primo grado z humida nel secondo grado de laquale ne sono due sorte: vna domestica laq̃le nasse ne li horti z q̃sta si troua i ogni loco: z laltra e siluatica laq̃l si dice maluauisco ouero bismalua cresse piu alto z ha magiore le foglie z a hũidita viscosa

A

B

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
3107/A

A laqual e mancho fredda. La malua cotta con la uermicu
lare cõ aceto vale i principio de le apoſteme calde. A ma
turir le apoſteme: le foglie de malua con radice de altea
⁊ farina de fengreco: ⁊ bogliano con ſongia di porco fre
ſcha meſcolando vale: ⁊ empiaſtrãdo le apoſteme dure
remoue la ſua durezza queſto vale alla durezza de la ſpiẽ
B gia ⁊ del figato. Anchora lo bagno fatto con la decoctio
ne de malua ⁊ camomilla ⁊ aſſentio alli piedi vale a ꝑ
C uocar lo ſommo ne le febre acute. Anchora la malua ⁊ la
mercuriale cotta con carne ouer herbe ⁊ mãgiate moue
D il corpo ouer vẽtre ne le febre eſſendo conſtipato. Ancho
ra a prouocar li menſtrui. Piglia vna radice de malua
alla forma de vno dedo ⁊ raſſerala atorno ⁊ vngila cõ
mele: dapoi poni deſopra ſcamonea poluerizata ⁊ poni
E la dabaſſo intro la natura ⁊ e rimedio certiſſimo. Ancho
ra lo maluauiſco vale molto piu in queſto caſo, pche lo
molifica magiormente ⁊ maturiſſe che le foglie ouero ra
F dice de malua. Anchora la radice de maluauiſco ſola pi
ſtata con ſongia de porcho ponẽdo ſopra le apoſteme le
maturiſſe ⁊ molifica le ſue durezze: ouer fa onguento in
queſto modo. Prendi ſucco de maluauiſco: farina de fen
greco: farina de ſemencie de lino cõ vn puocho di buty
ro ⁊ olio ⁊ cera: ⁊ fa vnguento con elqual vngi le apoſte
G me dure. Anchora queſto vnguento vale molto alla du
rezza de la ſpiengia ⁊ alli deffetti del petto ⁊ contra la
toſſe per cauſa fredda: ⁊ vale contra la aſpreza del petto
⁊ del polmone: come dicé Serapione in lo capitolo de
la Malua.

LA Menta sie calda ꝛ secca nel secõdo grado de la-
q̃l ne sono de piu specie: vna domestica laq̃l si chia
ma oꝛtulana: ꝛ q̃sta scalda mezanamẽte ꝛ cõforta: vnal
tra e siluatica laq̃l si chiama mentastro ꝛ q̃sta ha magioꝛ

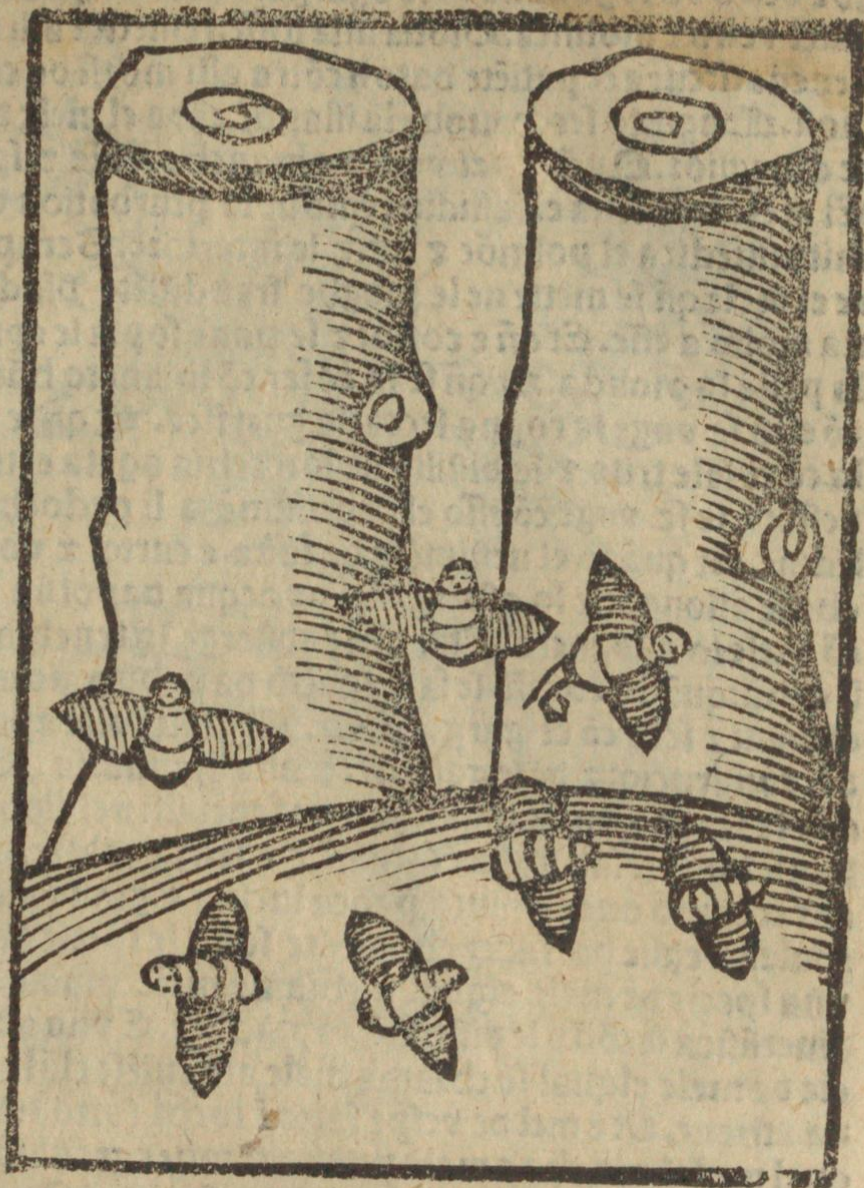
Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
3107/A

A virtu de scaldar: la menta domestica mazormēte se vsa
B nelle medicine: & verde: & secca sie de grande efficacia: si
deba seccar in luocho ombroso: & si serua per vno anno
in virtu grande. Ha virtu de dissoluere: consumare: & cō
fortare p la sua aromaticita. Anchora facendo salsa con
mēta: cinamomo: galāga: & vn pocho de pepero mesco
lādo con aceto vale a prouocar lo apetito qual prouē
ga da materia flegmatica ouero fredda & humida ne la
C boccha del stomacho: Anchora lo succo de la menta me
scolato cō aceto vale al fetor de la boccha & de le gengiue
lauando cō q̄sto la boccha & poi frega gli dēti con mēta
D secca & tanto meglio sera. Anchora la decoctione de men
ta cō aceto & biancho de ouo vale cōtra lo vomito messa
sopra lo stomacho se lo prouegnira p debelezza de la vir
tu retentiua del stomacho per causa fredda. Anchora lo
E vino doue sera cotta menta vale cōtra le angonie quādo
sera senza febre: Con la febre vale el succo de mēta cō vn
pocho de aceto & vn pocho di pane arosto bagnadolo ī
questo & ponendolo sotto lo naso: & frega anchora cō q̄
sto li labri & la lingua: le gingiue & li denti: & le tempie: &
ligane sopra li polsi de le tempie & de li brazzi: & lo pacien
F te mastichi menta & ingiotti lo suo humore. A mondifica
re la matrice bogli foglie de menta: de arthemisia: de au
G rotano con vino & olio & con questo fa bagno alla matrī
H ce. Anchora la menta & aneto cotte con vino & poste so
pra le mamelle vale alla latte indurata. Anchora contra
li dolori colici cuoci doi ouer tre branche di menta & sca
I biosa cō vino & poni sopra la doglia. Anchora lo vino
doue sera cotta la menta: scolopendria: assentio: con vn
puocho de melle spumato vale cōtra la oppilatione de
la spiengia & del figato causata per lo humore freddo de
le vie de la vrina.

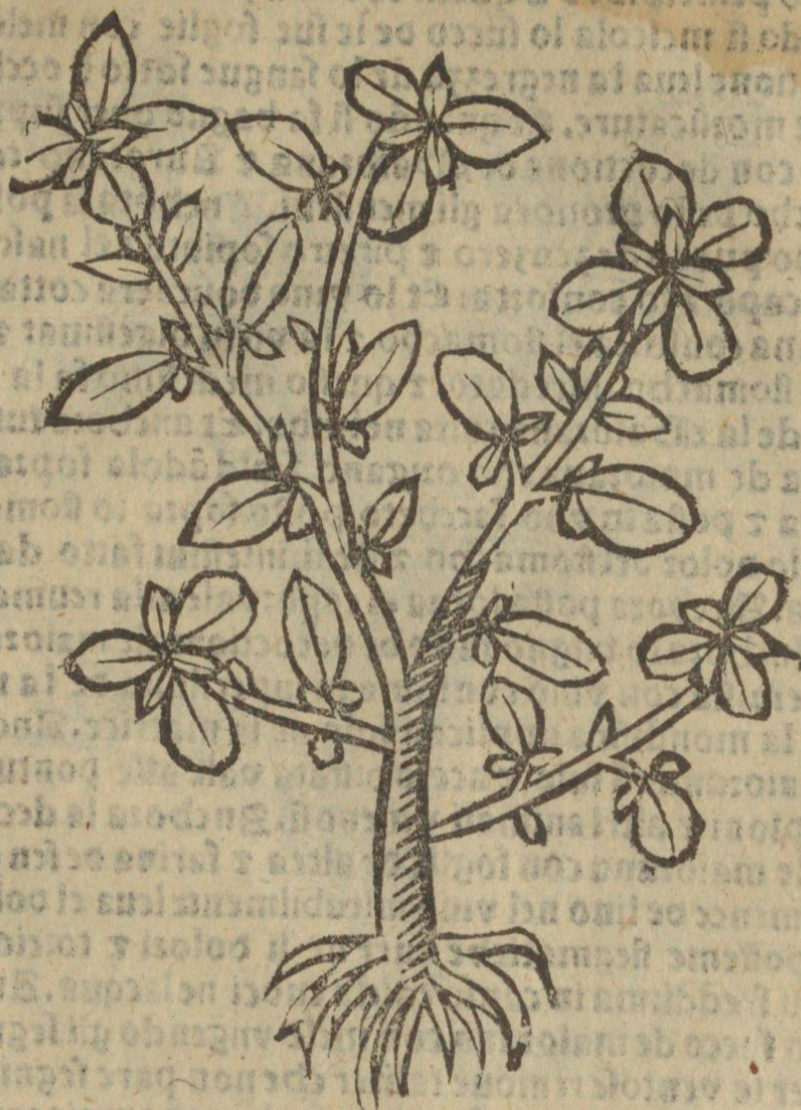
Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
3107/A

LO Meliloto sie caldo ⁊ secco nel primo grado: nelquale e pocha stipticita cõ resolutione. A
Et p q̃sto digerisse ⁊ liquefa le superfluita ⁊ cõforta: ⁊ leua li dolori in questo modo. Piglia foglie de viole giale: ⁊ foglie di altea con farina de semence de lino ⁊ farina de feno greco ⁊ con semence de papa

uero: fa empiastro con butiro elquale leua li dolori de le
B apostheme calde. Questo vale alle aposteme indurate im
E peroche le molifica ⁊ resolue: Et questo vale alla durez
za de la spiengia ⁊ del figato: ⁊ cõtra la asprezza del pet-
to ⁊ del polmone ponendolo sopra questi membri de fo
D ra. Anchora lo succo de mellilo oto ouero olio de mellilo-
ti mettendolo ne la aurecchia leua el dolore ⁊ vale alle
sue aposteme. El dolor del capo cuoci fiori de meliloti assẽ
E tio maiorana in acqua: ⁊ cõ questa laua el capo. Ancho
ra la decoctione de fiori de meliloti ⁊ farina de feno gre
co ⁊ semole de formento con aceto vale molto alle apo
steme del posterone ⁊ de li testicoli: come dice auicenna
F nel ditto capitolo. Anchora lo meliloto si ha virtu de cõ
fortare per la sua aromaticita: ⁊ prouocare la sua sottili
ta per laqual cosa el vino doue sera cotto questo confor
ta la digestione: ⁊ risolue la uẽtosita: apre le oppilatione
G de la vesica ⁊ de le rene. Le sue semence cotte ne li brodi
⁊ cibi vale alle predette cose: ⁊ fa lo cibo de bono odore
H ⁊ sapore. Et lo succo de meliloto con succo de celidonia
cõ vn pocho de verderamo e remedio che molto vale al
I cancro ⁊ alle fistule ⁊ alle emorroide. Anchora lo p fumo
K de camomilla prouoca li menstrui: ⁊ fa far lo putto. An
chora lo meliloto cotto in vino cõ menta ⁊ assentio ⁊ pe
sto sopra lo stomacho leua il dolore suo. Anchora li fiori
L de meliloto ⁊ semence de aneto cotti nel uino vale alle
aposteme de li ochij. Anchora se alchuno si ungera forte
M mente con succo de meliloto le mane potra portare lo fer
ro affocato ne le mane come dice Pandettario.
N ¶ Addition. Dice Galieno. La uirtu de questo meliloto
he cõposta de substãtia calida ⁊ frigita: ⁊ la caldita he
mazor de la frigidita: ⁊ ha alquanto de stipticita: ⁊ p que
sta causa dissolue ⁊ digerisse.

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
3107/A

LO Mele sie caldo e secco: conserua & mondifica mettesi in le medicine acciochè lamaritudine de le spetie se temperi con la sua dolcezza. Spesse volte ne li electuarij se mescola con la poluere acciochè piu longamente & con maggior afficatio se conseruino. Dioscoride dice: el Mele gioua alle piaghe sordide: la calige

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
3107/A

de li ochii netta z lèua p vngendo giorni .xiiij. curà le piaghe dètro da le ganasse dato i gargarismo. Et puoca lurina: el ventre molifica. Gioua alla tosse: remedia alli morsi venenati: cura el patiète datoli còtra alli morsi de cani rabiosi. Màgiato secco moue la islatiòe. Ma el mele de estate e meglior. Quello del verno e mancho vtile z spesso. El mele solo leua el fastidio remoue la pturbation del uomito: medica el polmòe z tutte le interiore. Serapiòe dice el mele qñ se mette ne le piaghe fraudolète pfòde gioua molto a esse. Et qñ e cotto: z se pone sopra le apture d la pelle la psolida. Et qñ se fa coser cò lo aneto hùido: z cò esso se vnge la rogna seccat la guarisce. Et qñ se mescola cò el sale trito z se distilla ne lorecchia aqeta el tinnito desse: z se se vnge cò esso el capo amaza li pedochii z le lèdine. Et quàdo el uestimèto de lana e curto z vogli far che se aslonga: se lo aspergerai de acqua dapoi sia vncto cò mele lo aslòghera. Et il mele absterge la tenebrosita de li ochii: quàdo cò esso se fa vnguèto da ochij p giorni .xiiii còtinui: z se fa cò el gargarismo. Et gioua alle aposteme del canarucio: z de le ganasse: z alla squinàtia. Et se cò esso se sarano vncte le giengiue de fanciulli nel tèpo del nascer li lor dèti fali nascer facilmète z senza dolore. Et se sara receuuto ouer beuuto puoca lurina z gioua alla tosse Galeno eglie da saper che molte sono le specie de mele: vna specie de mele elqual se chiama mele visuale: elqal se diuersifica secòdo le differètie sopraditte. E vna altra specie de mele elqual se chiama mele atheniése elqal se porta da athene. Et e mel de vespe fatto i lochi sotto terra: z e quel medesimo che e mele pastinato: ouer granato: come e in alessandria z chiamase mele pastinato. Quel che e mele granoso: como Oribasio dice. E vna altra specie de mele elqal se chiama mele atico cioe mele de vespe secondo alchuni: ma falsamente: perche Dyoscoride nel capitulo de mele dice. El mele e succo de rugiada celeste.

LA Maiorana sie calda z secca nel terzo grado: ha virtu de cōfortare p la sua aromaticita: de dissolue re cōsumare: mōdificare dale sue q̄lita: z ha ancho A ra virtu fortemēte calda. Et qn̄, si beue la sua decoctiōe cō

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
3107/A

catapucia con vino: ⁊ anchora ebuli vale alli idropici nel suo principio: ⁊ a quelli che non possono vrinare: ⁊ quando si mescola lo succo de le sue foglie con mele ⁊ si fa vntione leua la negrezza de lo sangue sotto li occhij ⁊
B per le morsicature. Et quando si fa bagno ouer suppositorio con decoctione de Maiorana ⁊ Aurotano con el
C biancho pesto prouoca gli menstrui. Anchora la poluere cō vno puoco de zenzero ⁊ piretro sopiato nel naso purga el capo ⁊ lo conforta: Et lo vino doue sera cotta Ma
D giorana conforta el stomacho ⁊ la virtu digestiua: ⁊ scalda lo stomacho infredato: ⁊ questo medesimo fa la pol-
E uere de la Maiorana tolta nel cibo. Et anchora tutta la herba de maiorana con origano scaldādola sopra vna pietra ⁊ posta in vno saccheto posto sopra lo stomacho leua lo dolor del stomacho ⁊ de li intestini fatto da ven-
F tosita. Anchora posta sopra el capo: vale alla reuma fred
G da. Anchora lo bagno fatto de decoctione de maiorana ⁊ arthemisia con vino consuma la superfluita de la matri
H ce ⁊ la mondifica applicandola ne la matrice. Anchora la maiorana cō sale ⁊ aceto pistata vale alle ponture de
I scorpioni ⁊ altri animali venenosi. Anchora la decoctione de maiorana con foglie de altea ⁊ farina de sen greco ⁊ semence de lino nel vino mirabilmente leua el dolor de le aposteme flegmatiche ouer ne li dolori ⁊ torcione di
K nerui freddi: ma in causa calda cuoci ne lacqua. Anchora lo succo de maiorana con mele vngendo gli segni fat-
L ti per le ventose remoue taliter che non pare segni. Anchora lo capo purgio fatto con poluere de maiorana come e ditto di sopra apre le oppilatione del cerebro ⁊ per questo vale ne la paralisia ⁊ al morbo caduco alla tortura de la boccha ⁊ allo dolore del capo: come dice Serapione ⁊ tutti li altri doctori.

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
3107/A

LO Marubio cioe prassio è caldo & secco nel terzo grado: La sua virtu sie de dissoluere & consumere per le sue qualita: Et per la amaritudine apre la vrina perche lo dissolue & apre. La sua beuanda vale alle egritudine del petto & del pulmone fatte da flegma viscoso: & per questo si faza

A

B

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
3107/A

vna decoctione. Prendi Marubio manipulo mezzo: fi-
che secche numero sette: vua passa onza vna: liquiritia ro-
sa dragme do draganti dragma vna ogni cosa pista ꝛ bo
gli in libra vna de vino biancho per fino che si consumi
la terza parte ꝛ cola ꝛ la colatura indolcirai con zuccha
ro ꝛ fa beuãda da tor tepida la mattina ꝛ sera onze qua
tro per volta laqual poi che sera consumata piglia que-
ste pillole: Piglia pillole de agarico scropoli do: pillole
fetide scropolo vno: agarico scropolo mezo: sal gemma
grani vno: mescola ꝛ fa pillole noue con siropo de liquiri
tia. Lo sequente giorno prendi diaprassio ouero diadra
ganto caldo p confortare: ma de fora gioua vnger le par
te del petto con vnguento di altea per mollificar magior
D mente gli humori che sono tristi. Anchora la decoctione
sola de prassio ꝛ fiche secche nel vino vale contra la tos-
se per causa fredda agiongendo succo de liquiritia vale-
E ra molto meglio. Anchora lo vino doue sera cotto pras-
sio: ꝛ semence de fenocchio vale alla difficulta de la vri-
F na ꝛ contra la passion colica. Anchora la sua herba con
foglie di ziglio ꝛ altea cotta nel vino ꝛ olio ꝛ posta so-
pra lo petto ꝛ intestini in modo de empiastro uale a que
G sto per causa fredda. Contra le marocelle ouer emoroide
lequal siano infiate ꝛ non impiagade vale la decoctione
de prassio ꝛ aneto con vino ꝛ acqua salsa: ꝛ senta sopra
H questa herba. Contra li vermi de le orecchie poni de que
I sto succo ne la orecchia. Anchora lo vino doue sera cot-
K to questa apre la oppilatione de la spiengia ꝛ figato
L ꝛ Mondifica el petto ꝛ el pulmone per lo sputo. Et quan
do si beue prouoca li menstrui, come dice Serapione.

LE More celse dolce sono calde z humide: ma le acetose pēde ouer declina p frigidita z humidita: z q̄lle sono domestiche z le siluatiche sono la morabacha chiamate: z la sua cōplessione sie fredda z secca z i p'rici

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
3107/A

pro sono rosse: si accoglie quādo si fanno negre: la dome
stica si ha virtu de dissoluere: τ consumare: τ mondifica
A re. Uale alla squinantia ouer apostema de la gola: τ con
tra lo cascar de la vlula τ alli strangoioui ouer branchi
appresso le masse le. Et quello che e cōueniente in questo
caso sie lo diamoron: τ cō questo si fa gargarismo. Pren
di succo de more domestiche: ouer diamoron onza vna:
acqua de plantagine onze tre: aceto: mel rosato ana on
B za mezza: τ mescola τ fa gargarismo. Anchora vale lo
succo de la mora celsa con mele spumato elqual si serua
C longo tempo. Anchora lo succo de le more dolce tepido
D datto a bere solue el ventre retenuto p causa fredda. Et
lo vino doue sia cotte le more mōdifica li budelli τ lo suc
E co ouer poluere de lo scorzo vccide gli vermi. La scorza
de la mora celsa si ha uirtu de consumare dissoluere τ
F mōdificare. Anchora la decoctiōe de le foglie τ scorze de
more celse in vino τ vno puocho de aceto vale alli dolo
G ri de dēti lauando cō questo gli denti. Anchora lo empia
stro de foglie de more celse τ olio vale alle scotadure del
H fuocho τ de acqua calda. Anchora la decoctione de le fo
glie τ de la uite τ de fiche in acqua pluuiale: fa li capelli
I negri. Anchora lo succo de more acetose τ de le sue foglie
vale alle aposteme de la boccha τ de la natura de le don
ne τ e vltimo remedio alla quinancia τ alla suffocatio
ne: La mora sie trista per lo stomacho perche si corrūpe
in esso τ bisogna mangiare tutte le sue sorte auanti el ci
bo: Ma māgiandole da poi lo cibo si corrumpeno τ nō
noceno alli colerici: ma la mora secca vno puocho strēge
lo vētre τ gioua allo flusso con scorticatione: come dice
Auicenna nel ditto capitulo.

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
3107/A

La Mercuriale fie de complessione calida ꝛ secha nel primo grado: ꝛ ne sono due maniere: cioe maschio ꝛ femina: la femina e maggiore: ꝛ lo maschole minor: ꝛ ha le semẽce rotonde: Pandettario de autorita

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
3107/A

A de Auerroi nel coliget capitulo de la mercuriale. Una & laltra mercuriale cotta ne li cibi mangiãdo la solue il vẽtre: ⁊ tolẽdo la sua lissatura purga gli humori aquosi: come la mercuriale: ⁊ la bleta: ⁊ vua passa: bogliano cõ brodo de carne frescha ⁊ piglia molta quãtita de q̃sto brodo elqual lubrica bene: si fa anchora de la mercuriale ser-
B uiciale ouero crestiero in questo modo. Piglia mercuriale bleta foglie d viole malua añ. manipulo vno: foglie de sena polipodio ana onza vna bogli in libra vna e meza de acqua per fino che consumi la terza parte cola ⁊ ne la colatura agiõgi cassia fistula extratta onza vna: benedetta lassatiua onza mezza: olio de oliue: de aneto: ana onza vna: salgemma dragma mezza: mescola ⁊ fanne crestie-
C ro. Si dice che la foglia femina pestata ⁊ vnto molto bñ la gionture del vertebro ouer lo succo de la femina beuuto fa generar femina: ⁊ facendo in questo modo con le fo-
D glie del mascolo genera mascholi. Anchora la mercuriale cotta in vno capone: ⁊ lo brodo de questo capone pur-
E ga gli humori grossi ⁊ acquosi ⁊ la colera nigra. Anchora vale alle febre tẽporale ⁊ allo tremore: alla infiasone de stomacho: alla asma: ⁊ alli dolori de giõture sie remedio
F singulare. Galieno nel septimo de li simplici nel capitolo de la mercuriale: vsemo questa a soluer el vẽtre ⁊c. Et lo
G vino doue sera cotta mercuriale ⁊ calamento sie sufficiente aperitiuo: cõe ben dice Pandettario nel ditto capitolo

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
3107/A

La Mādragora sie fredda ꝛ humida nel terzo grado secondo Auicenna: ma secōdo el Pandettario nel terzo e fredda ꝛ con questo tiene vn pocho de calidita ma li pomi sie humidi ꝑ questa causa li fanno dormire

fortemente: ma le scorze sono assai piu fredde de la radi
ce ꝛ anchora deseccano. Et quando alcuno tora de que
sta radice per cibo con el pane: quello che prende cascaa in
somno longhissimo: ꝛ per questo gli cirugici vsano que
B sto quando voleno incider gli membri. Et se tu cuocerai
la radice con vino perfino che cõsumi la terza parte: da
poi prendi de questa decoctione dragma vna vale a q̃lli
C che non possono dormire: ꝛ remoue gli dolori. Et quan
do si vole tagliar gli membri oueramente cauterigiar con
el fuocho ꝛ non voleno che lo paticte senta: dãno a bere
dragma vna ouer dragma vna e mezza de succo de la ra
dice cõ acqua ꝛ mele: ꝛ fa vomitar lo flegma ꝛ colere co
D me lo elleboro ma tolendone troppo occide. Anchora fa
cendo suppositorij de le scorze fanno dormire. Ma se cuo
cerai la radice cõ auoio per sei hore lo molifica ꝛ lo pre
para per farne ogni figura che vorai. Et quando si pesta
ra fortemente la radice ꝛ fara empiastro con aceto sana
la erisipilla: questa medema quãdo si cuocinera con me
E le vale alli morsi venenosi. Anchora a leuar li dolori de
ponture. Piglia succo de radice de Mãdragora ouero
la sua decoctione fatta con vino ꝛ epiastro de orzo: ꝛ va
le a tutti gli dolori: come ben dice Pandetario.
F ¶ Addition. La radice de la Mandragora trita ꝛ con
aceto posta sopra la erisipilla e singularissimo remedio.
G ¶ El suo seme mondifica la matrice: ꝛ prouoca el vo
mito.

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
3107/A

Lo Mastrucio e domestico ꝛ siluatico: lo domestico sie caldo ꝛ sicco in terzo grado: ꝛ la sua virtu e simile allo senauro. E resolutiuo: maturatiuo con lenitie: ꝛ retiene che li capelli non vengono canuti el vino doue sera cotto: ꝛ vngendo gli capelli con el suo succo. Anchora lo empiastro fatto con questo ꝛ con lo suo

A

B

succo z semprevina con sale ponendolo sopra gli carbo
C ni ouer sopra al fuocho saluatico vale. Anchora lo suc-
co de Mastrucio mescolato cō mele vale alla rogna con
D piaghe Et vale anchora alli dolori dele gionture el vino
doue questa sera cotta. Anchora lo empiastro con questo
F z aceto z empiastro de orzo vale a tutte le mollificatione
E de li nerui. Anchora lo vino doue sera cotto cō succo de
yreos: ouero poluere de yreos mōdifica lo petto z lo pol
mone: z p questo vale alla asma perche in esse sie incisio
G ne z suttilita. Anchora lo uino doue sera cotto scalda lo
stomacho z lo figato: z vale alla grossezza de la spiengia
Et lo empiastro fatto cō questo z mele vale alla spiēgia.
H Ma quando si beue lo suo succo con succo de atriplice z
vno puocho de aceto fa vomitar la colera rubiconda z
I quella mena. Anchora lo suo succo cresse ne lo coito facē
K do salata cō baucie z radice de Iringo. Anchora lo suo
succo mena gli vermi mescolandolo con succo de assen
L tio: z moue gli mēstrui z fa parturir presto z senza doglia
Et lo vino doue sera cotto Mastrucio resolue la vētosi-
M ta. vale alli dolori colici. Anchora lo suo succo vale alli
morsi de li animali venenosi beuendone ouer empiastrā-
N do sopra lo loco offeso con melle mescolato. Et quando
con questo si persuma la casa gli fa fuger: Auicēna. A qlli
che non possono vrinar questa herba cotta nel vino oue
O ro olio posta sopra lo pettine vale molto. Anchora la pol
uere de Mastrucio: z cimino: e pegola spagna vale alla
apostema del posterone. Anchora la semenza de questa
P masticādola vale alla mollificatione de la lingua. Ancho
ra la poluere de le sue semence sopiandola nel naso vale
alla frigidita z humidita del ceruello.

¶ Delo Nastrucio acquatico. Cap. 96

LO Nastrucio acquatico cioe el senation sie caldo nel primo grado ꝛ secco nel secondo: el Pandettario: ma Plateario dice caldo ꝛ secco nel terzo. Lo Nastrucio cotto con la carne agiongendoli melissa mondifica lo petto ꝛ polmone da li humori freddi. Anchora le herbe fatte de na

A

B

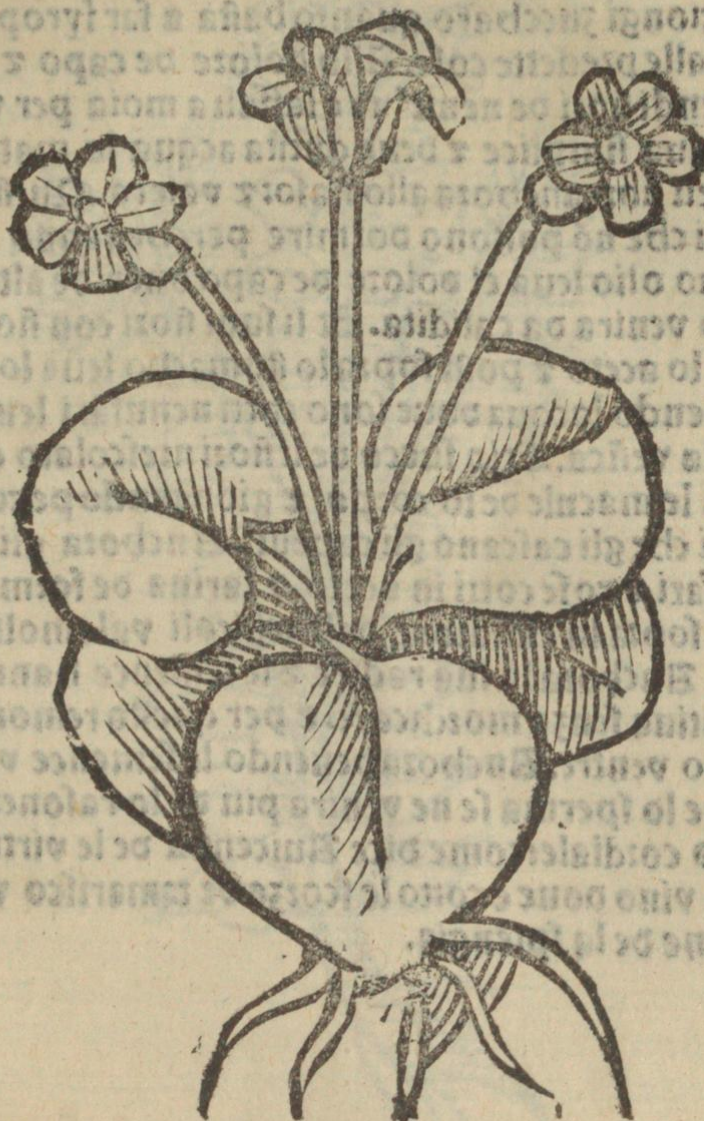
Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
3107/A

strucio acquatico: petrosemolo ꝛ aneto vale alla passione
C colica ꝛ iliaca. Anchora lo fomento fatto de queste her
be con vino ponẽdo sopra gli intestini vale alle ditte pas-
D sione. Anchora le semence de nastrucio aquatico strenge
ge el flusso del ventre per calidita quando si beue la sua
decoctione de acqua piouana: ouer si prende con succo
de pomi cottogni: e questo cõforta gli membri. La sua se
E mencia de nastrucio aquatico mangiandola cruda me-
scolata con semence de apio: de petrosemolo: ꝛ tolendo
la con brodo de carne fresca vale alla pietra prouoca la
F vrina ꝛ prouoca gli menstrui. Et la decoctione de le se-
mence con acqua salsa ꝛ olio doue sia cotto Nastrucio
aquatico vale alli dolori iliaci ꝛ vale alla vrina che gio
G ciando escie ꝛ a quelli che non possono vrinare. Lo Na
strucio cotto con vino ꝛ Marubio ꝛ empiastrato sopra
H lo petine dona grande giouamento a chi nõ potesse vri
nare. Et questa herba gioua tolendola in la insalata cru-
da con foglie de fenochio ꝛ petrosemolo con lattuche ꝛ
boragine con vno puocho di aceto ꝛ sale ꝛ vno puocho
de olio de oliue: ꝛ de questo fa buona salata conueniẽte
per prouocare la vrina ꝛ la pietra ꝛ prouoca gli mẽstrui
ꝛ he mirabile al parto. Anchora mangiandola sola vale
alle piaghe de li budelli: dice Serapione.

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
3107/A

LA Nigella sie calda: ꝛ secca nel terzo grado. La virtu sie ne la semenza ꝛ ha virtu de aprir la vrina per la amaritudine: dissolutiua consumatiua per le sue qualita. Anchora lo empiastro fatto de farina de semence de nigella con succo de assentio ponendolo sopra lo vmbilico vccide gli vermi a li putti. Unguento cõtra la rogna. A B

C Piglia gran quantita de semence de Nigella ꝛ cuoci con solfaro ꝛ aceto forte ꝛ alquanto spesso agionto lo olio fanne vnguento buono per la rogna ꝛ volatiche.
D Et alle lentigine de la fazza vale la farina de le semence
E de Nigella ꝛ cerusa mescolata con aceto. Et lo olio de mandole nelqual sera cotta la farina de semence de Ni-
F gella occide gli vermi de le orecchie. Anchora alla diffi- culta de la vrina ꝛ a quelli che vrinano a gioccio a gioc- cio vale e vino doue sera cotta Nigella: semence de na strucio: semence de aneto ꝛ semence de petrosemolo: ꝛ
G tolendo molta nigella occide. Ma alle ditte cose cuocen done in grande quantita con olio ꝛ vino ponendola in vno sacchetto sopra le rene ꝛ el pettene gioua molto al
H la vrina. Anchora cuocendo Nigella ꝛ vermiculare con
I aceto cura li carboni. Allo dolore de li denti cuoci farina de nigella ꝛ vn poco de piretro ne lo aceto ꝛ tenendolo
K ne la boccha vale. Et lo vino doue sono cotta Nigella e arthemisia beuendone molti giorni vale alli menstrui ꝛ pronocha la vrina ꝛ fa perder il latte pche desecca mol
L to ꝛ digerisse gli humori grossi ꝛ viscosi. Et facendo vn purgatorio del capo ꝛ tirarlo su per el naso elqual sia de poluere de Nigella ꝛ de radice de Ireos vale ꝛ retiene lacqua che viene ali occhij: ꝛ la sua proprieta sia a remo uere la febre flegmaticha ꝛ malenchonicha. Et vale alli morsi de li serpenti ouero bisse.

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
3107/A

LO Menufar sie freddo z humido nel secondo gra do. Et ne sono due sorte: vno che fa lo fiore biãcho z e migliore. Lo altro fa lo fiore gialo elq̃le nõ e cosi buo no. Et lo suo fiore vale z vsasi ne le medicine: z de li fio ri si fa syropo cõtra la febre acuta z al dolore del figato:

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
3107/A

Prendi fiori de nenufari : de viole: de endiuia : semence de lattuche de portulaca: le quattro semence fredde: cuoci ogni cosa in acqua ꝛ vno pocho de aceto ꝛ alla colatura agiongi zucchabaro quanto basta a far syropo elquale vale alle predette cose. Allo dolore de capo ꝛ allo calore prendi fiori de nenufari e lassali a moia per vna notte in acqua simplice ꝛ beue questa acqua la mattina : ꝛ poni deli fiori anchora allo naso: ꝛ valera. Questa etiam a quelli che nõ possono dormire perche fanno somno. Et lo suo olio leua el dolore de capo ouer de altri membri se lo venira da calidita. Et li suoi fiori con fiori de ziglio ne lo aceto ꝛ posti sopra lo stomacho leua lo dolore. Et beuendo lacqua doue sono cotti nenufari leua gli dolori de la vesica. Et lo succo de li fiori mescolato con biacca leua le macule de lo corpo ꝛ giongendo pegola vale a quelli che gli cascano gli capelli. Anchora gli fiori de Nenufari ꝛ rose cotti in aceto ꝛ farina de formento ponendo sopra la enfiasone de li testicoli vale molto senza dubio. Anchora la sua radice ꝛ le semence hanno virtu desiccatiua senza mordicare: ꝛ per questo remoue la reuma de lo ventre. Anchora beuendo le semence vale allo flusso de lo sperma se ne venira piu de lo rasoneuole. Et e molto cordiale: come dice Auicenna de le virtu del core. Lo vino doue e cotto le scorze de tamarisco vale alle aposteme de la spiengia.

B
C
D
E
F
G
H
I
K

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
3107/A

LO Origano si e caldo & secco nel terzo grado: de loquale ne sono due specie: cioe origano siluatico loquale ha le foglie piu larghe & opera piu forte: vno altro sie domestico elquale si troua ne li orti & ha le foglie minore & opera piu

suauemente: ꝛ questo si debba poner ne le medicine: Ha
A virtu de consumare: dissoluere: atrahere: relaxare. An-
chora le foglie ꝛ fiori de Origano con Maiorana posti
dētro vno sacchetto ꝛ scaldato sopra vno testo senza hu-
midita ꝛ posto sopra lo capo ꝛ coperto talmente che li
B fudi vale alla reuma fredda. Anchora lo vino doue sera
cotte queste herbe con olibano mescolato ꝛ gargarizan-
C do consuma le humidita de le gengiue ꝛ masselle. An-
chora ponendo la poluere de origano cō zenzero ꝛ vno
pocho de sale commune brusato dico ponendola sopra
la natura enfiata per troppo humidita la cōsuma: Alla
reuma fredda vseno lo vino doue sia cotta questa ꝛ fi-
D che secche. Anchora lo vino doue e cotta questa con ga-
langa conforta la digestione: ꝛ vale allo dolore del stoma
E cho ꝛ de li budelli per ventosita. Et questa herba cotta
F in vino con nastrucio ortulano posto sopra le rene vale
G a quelli che non possono vrinare: Questo vale alle apo-
steme de le budelle ꝛ del posterone per causa fredda es-
sendo fuora del suo loco ponendo queste herbe sopra ꝛ
lauando con la decoctione: questo ponendo sopra la na
tura de le donne mescolando cō olio resolue la durezza
H de la matrice. Et facendo bagno con acqua doue sia cot-
ta questa ꝛ arthemisia mōdifica la matrice ꝛ moue ouer
I prouoca gli menstrui: come dice Serapione. Et la virtu
de ambe due le herbe sie calda ꝛ prouoca la vrina. Et
quando si beue la sua decoctione mollifica lo ventre: fa
K descendere le superfluita colerice. Et quando si beue cō
aceto vale alla spiengia ꝛ alla beuanda venenosa: come
dice Serapione nel detto capitolo.

¶ De lo Piretro.

LO Piretro sie caldo ꝛ secco nel terzo grado Auicenna meglio e quello che e acuto ꝛ mor de la lingua. Et ne le medicine si pone la radice de lo Piretro. Nota lo Piretro acuto non si sente in prima quādo si mastica ma si debba masticare

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
3107/A

alquanto ꝛ tenir ne la bocca: ꝛ ha virtu dissolutiua: at-
A tractiua: ꝛ consumatiua. Lo gargarismo con aceto ꝛ vi
no doue sia cotto piretro ꝛ zenzero ꝛ fiche secche mon-
difica lo ceruello da le superfluita flegmatice ꝛ consuma
le humidita. Et questo fa la radice de piretro sola masti-
B cata. Et masticando questa radice infra li denti leua il
dolore de li denti: ꝛ masticandola leua la paralisia de la
C lingua. Anchora la radice de piretro pistata con herba pa
ralisi ꝛ cotta in vino ꝛ olio gioua molto empiastrando
la sopra el loco paralitico: ꝛ podagrico ꝛ de le giontu-
D re. Anchora la radice de piretro pistata con vino ꝛ suc-
co de herba paralisi: ꝛ cotta per fino che se inspissa: a la-
quale agiongi olio ꝛ cera quanto basta per far vnguen-
to elquale e bono alle ditte cose: come dice Plateario.
E Et la virtu de la radice de piretro si e adustiua cioe che
brusa: ꝛ prouoca el sudore se vngerai el corpo con la de
F coctione de la radice de piretro in vino ꝛ olio. La frega-
sion fatta de la decoctione de radice de piretro in vino ꝛ
olio vale a mollificar gli nerui inuechiati ꝛ allo stupor
G de li nerui ꝛ non lassa generar spasmo ne li membri. Et
apre le oppilatione de li colatorij fortemente ꝛ el naso
constretto. Et la sua decoctione in vino vale al dolore de
denti per causa fredda. Et lo aceto doue questo e cotto
H confirma li denti mossi tenendone in bocca. Et quando
si frega il corpo con questo ꝛ olio vale alli parosismi ꝛ
rigori de la febre.

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
3107/A

A Peonia sie calda & secca nel secondo gra
do. La sua radice si pone ne le medicine quã
do si troua ne le Recette. Et si ellege quella
che e negra integra & non perforata: si coglie
ne lo inuerno & seruasi per vno anno. La virtu occulta A

contra lo morbo caduco: e taccata al collo prohibisse lo morbo caduco come dice Galieno prouato de vno putto elqual haueua queste radice al collo z non patiua: z quando leuauano la radice subito lo putto patiua que-
B sto morbo. A questo vale la poluere de peonia datta con
C vino doue sera cotta peonia ouer arthemisia. Et la sua poluere con vino doue sia cotto castoreo vale alli parali
D tici. A quelli che non possono vrinare z giociando vri-
E nano vale el vino doue e cotta poluere de Peonia. Et a mondificar la matrice fa perfumo ouer bagno de lac-
F qua doue sia cotta Peonia z Arthemisia. Alle aposteme de lo posterone la decoctione de la poluere de questa z tasso barbasso sentando sopra questa decoctione gioua.
G La sua decoctione con acqua mescolando con cerusa
H mondifica gli segni z macule negre de la pelle. Lo perfumo fatto con semence de Peonia vale alla melanconia
I demoniaca z allo morbo caduco z gli sana. Similmente vale el vino doue sia cotto gli suoi fiori ouer semence cō mele rosato: beuendolo z vale molto forte a questo. Auicenna dice che la Peonia Romana si ha questa potesta
K contra le ditte cose, Ma questa che si troua appresso de noi non ha grande virtu. Ma a quelli che dormendo gli mancha el fiato beua grani quindeci de semence de peo
M nia con vino ouer acqua de melle vale molto. Anchora la sua semenza vale allo stomacho z leua gli dolori z la mordicatione. Et lacqua doue sera cotta questa vale ala itericia z apre le opilatione del figato z prouoca li menstrui z la vrina: come dice Auicenna nel ditto capitolo.

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
3107/A

LO Petroſemolo ſie caldo ⁊ ſecco nel ſecõdo grado: ⁊ ne ſono due ſpecie cioe domeſtico ⁊ ſiluatico de liquali le ſemence ſi vale principalmente ne le medicine. Et quando ſi troua ne le Recette Petroſemolo ſe debba intẽdere le ſemence de lo domeſtico

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
3107/A

le semence si serua per vnō anno: & ha virtu aperitiua
si po fare bona salatucia con fenocchio: petrosemolo: na
strucio aquatico: boragine & lattuca con aceto & vn po
A cho de olio de oliua & sale. Si fa anchora de questo sal
sa ouer sapore salso contra la mala dispositione calda
del corpo humano: questa herba ponendola ne li cibi cō
B forta la digestione: & risolue la vētosita. Anchora lo suc
co de petrosemolo chiarificato mescolato con poluere
de tucia preparata in acqua Rosa si fa de questo colirio
C per gli occhij. Anchora mangiando ne li cibi semence
de petrosemolo con semence de fenocchio: & de apio va
le alla pietra: ouer queste semence repiste mescolate con
sassifragia: & facendo tragea con zuccharo vale a que
D sto. Anchora le radice de petrosemolo sono dure alla di
E gestione. Adonque piu presto vale lo suo brodo. Ancho
ra danno lo Petrosemolo ne le oppilatione de la spien
gia: & del figato con scolopendria & leuistico tolendone
F ne li cibi. A questo medesimo vale el vino doue sera cot
G te queste herbe. Et la decoctione de quelle herbe vale ne
li dolori colici: & a quelli che nō possono vrinare perche
H la digerisse & resolue. Anchora alla itteritia vale la deco
ctione de semence de Petrosemolo: de fenocchio & de
scolopendria in acqua de assentio: la colatura delqual
mescola con zuccharo & vale principalmente alla itteri
I cia per oppilatione de la spiengia. Anchora la virtu de
tutta la herba sie prouocatiua de la vrina & de li men
strui: & vale alla inflasone del stomacho & budelli.

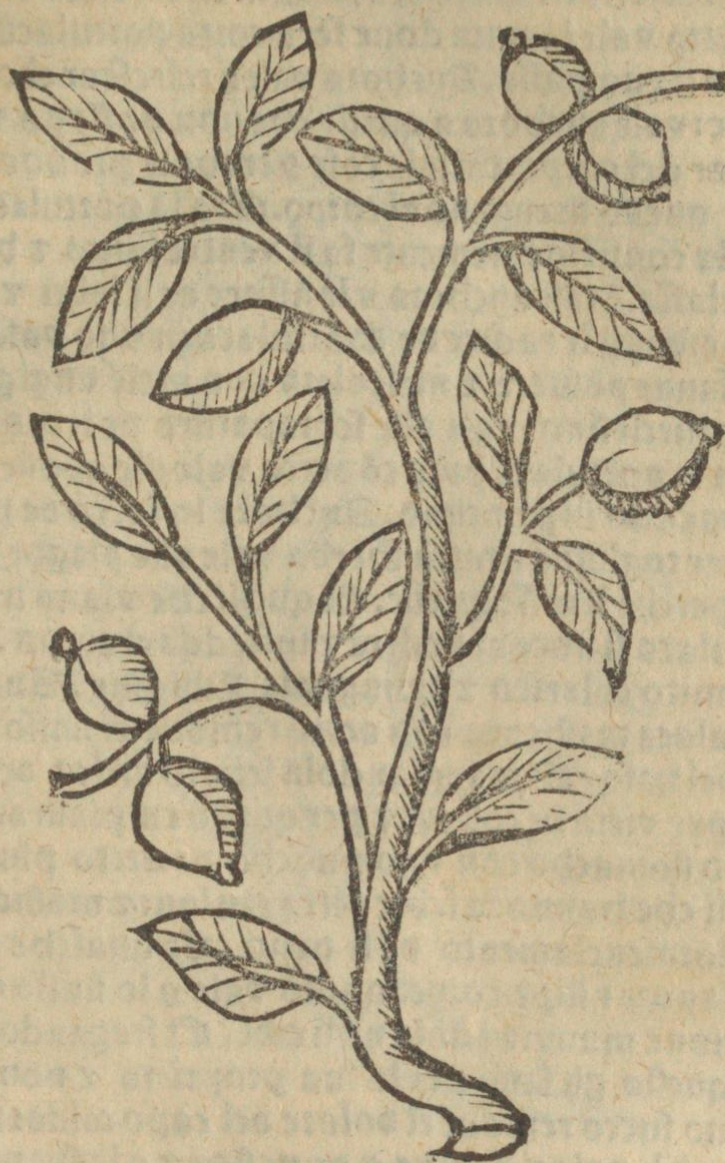
Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
3107/A

O Polipodio si e caldo nel secondo grado: et freddo nel terzo: la virtu sta ne la radice la qual e dolce de sapore et e nodosa: et quello che nasce sopra le radice de li querci sono me

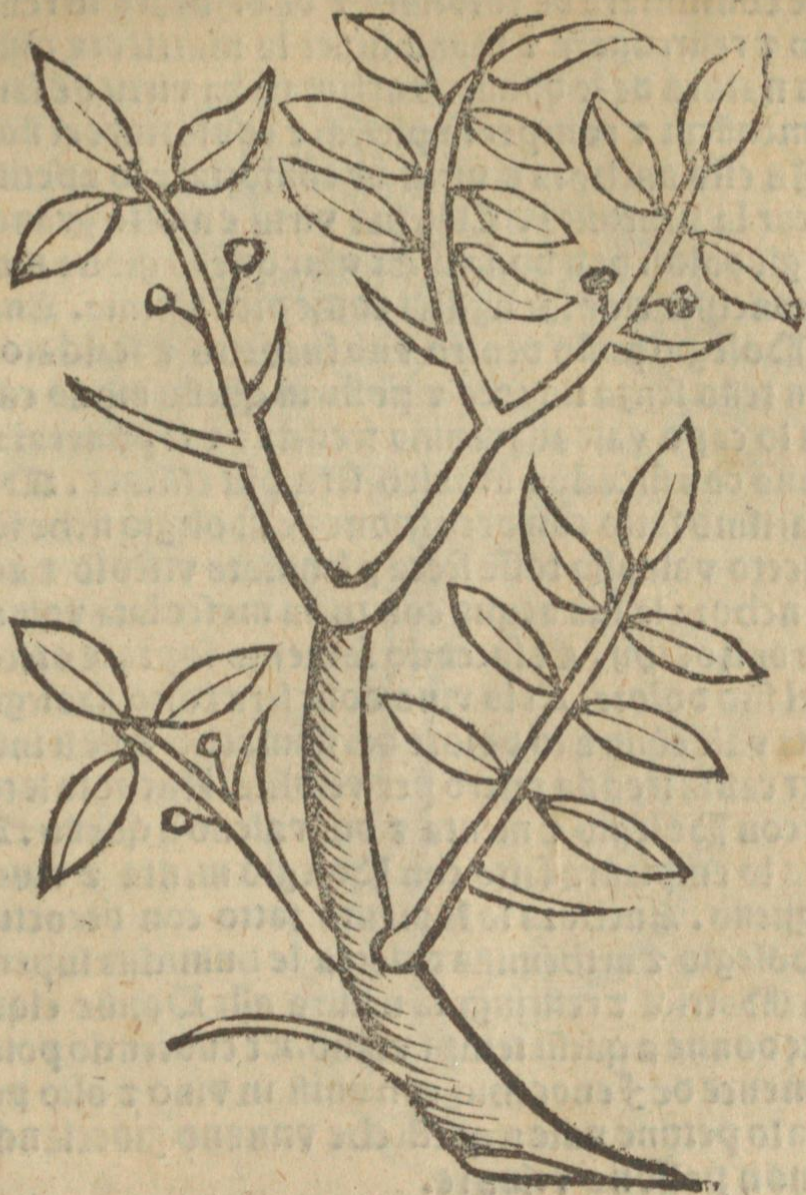
gliore. Et resolue le humidita z ventosita: z ne la deco-
ctione de lo Polipodio si debbe poner alcuna cosa che
habbia le ventosita come sono li anisi z le semence de fe
nocchio z comino perche lo polipodio resolue li humo
A ri in ventosita. Anchora lo Polipodio si ha virtu disso-
lutiua attratiua e purgatiua: principalmente la flegma:
z secondariamente la malenconia: z si da a preseruare
da la flegma z malenconia. Contra la febre cotidiana:
quartana: z li dolori de gionture: z alli dolori colici z
iliaci vale questa beuanda. Piglia foglie de sena: radice
de Polipodio: radice de esula ana onza mezza: semen-
ce de fenocchio: de petrosemolo: de liuistico ana dragme
do vua passa: fiori de viole: de boragine: ana manipulo
mezzo: liquilitia dragma vna pista ogni cosa z fa deco-
ctione in acqua z vino ana libra vna e mezza: z bogli
per mita z cola z fa dolce la colatura con zuccharo z
fanne beuanda da vsare come e ditto de sopra: z quan
do lhauerai consumata. Piglia queste pillole: cioe pillo
le fetide: de lapide lazuli: ana dragma mezza: turbit scro
polo mezzo: diagridio grani tre: zenzero: mastici ana gra
E ni vno: z fanne pillole sette: z per confortare. Piglia
diagalanga ouero diacoro. Anchora la radice de Poli-
podio con vno pocho de anisi cotti dentro vno Pollo
con altre specie odorifere vale molto alli homini delli-
B cati. Anchora contra gli dolori de le gionture: bogli ra-
dice de Polipodio con semence de Fenocchio z hermo
data li poluerizati in acqua z gioua molto secondo che
dice Auicenna.

LA Paritaria si e calda ꝛ secca nel terzo grado: ꝛ verde sie de megliore efficacia: ma secca non giova La sua virtu e dissolutiva: consumativa: aperitiva: ꝛ sut tiliativa de le ventosita. Et el vino doue e cotta paritaria cõ assentio ꝛ vn poco de zucharo vale allo fredo del sto A

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
3107/A

macho ꝛ de li budelli ꝛ alli soi dolori per freddo ꝛ ven-
B tosita causati. Questo vale cōtra la stranguria ouero im
potentia de vrinare: ꝛ a quelli che vrinano a gioccio: ꝛ li
dolori iliaci la paritaria scaldata nel testo senza altro li-
quore ꝛ poni sopra el loco del male: ouero cotta con se-
menze de anisi ponendola tepida sopra el loco leua el do
C lore mirabilmente ꝛ resolue. Anchora la Paritaria sola
cotta ne la carne ꝛ mãgiata vale alli dolori de stomacho
ꝛ delli budelli fatti per freddo ꝛ ventosita. Molti homi
ni moderni fanno torta de paritaria ꝛ dui contra gli det
D ti mali ꝛ vale. Anchora vale lo empiastro fatto de Pari
taria ꝛ acqua salsa ꝛ olio cotti insieme ꝛ posto sopra lo
E pettine a quelli che non possono vrinare. Anchora la se-
menza posta ne lo empiastro mescolando con succo de
sempreuiua morza lo fuoco siluatico e le cotture del fuo
F co. Anchora remoue tutte le inflatione cotta con aceto ꝛ
semole de formento pista: ꝛ lo suo succo misto con olio
G vale alle pustule. Anchora lo succo con cerusa ꝛ aceto
mescolati morza lo fuocho siluatico ꝛ lo carbũculo oue-
ro herpestiomeno si se vngera con questo: ꝛ lo suo succo
con vino ꝛ vn pocho de croco cioe zafrano medica le
gotte. Et lo succo de le sue foglie con succo de liquilitia
H tolto in beuanda gioua alla tosse anticha. Et lo suo succo
mescolato con olio rosato leua lo dolor de le orecchie.
Anchora lo suo succo gargarizando leua la infiasone de
I le mascelle: com e dice Pandettario.

La Portulacha si infrigida nel terzo grado ꝛ humecta nel secondo. Ha virtu lenitiua ꝛ humectatiua ꝛ infrigidatiua. Et e bono cibo a q̃lli che hãno febre

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
3107/A

B colerica:ouero a li colerici. Anchora vale ali sani cruda
C ouer cotta mangiandone. Vale anchora al caldo de li
D membri interiori. Anchora a quelli che hanno el ventre
constretto vale lacqua doue sera cotta portulaca:lattu-
E ca:prune:et vua passa. Anchora vale a refrescar el caldo de
la febre: vale anchora a quelli che non possono vrinare
et andar del corpo:tutte le cose perche le prouoca la vri
F na per questo strengeno el corpo. Ma la portulaca quan
do si da conuenientemente fa il ventre largo et humido
G et lo relassa. Vale anchora a le fissure de li labri et a le sue
piaghe:bogli le radice de Portulaca in vno vaso de ra-
me et fanne poluere et mescolata con mele vngi gli labri:
H questo medesimo vale alle schiapature de leprosi. An-
chora la portulaca pista cō aceto vale ale aposteme cal-
I de ponendo in principio. Anchora lo succo de portula-
ca ouer togliando tutta lherba vale alle piaghe de li bu-
K delli perche lenisse quelle. Et quelli che vsano troppo la
L portulaca si noce al vedere et infredda el corpo. Et vale
M al vomito colerico et extingue la Libidine. Anchora la
portulaca masticata con aceto remoue el flusso del san-
N gue del naso. Et mangiandola leua lo ardor del stoma-
cho per vicio de colera: et per questo empiastrandola so
pra lo stomacho con vno puocho de aceto piu gioua a
quelli che hanno la febre ditta causon: et masticata leua
O lo adormenciamento de li denti. Et qualche volta lo
suo sapore e stiptico:per questo vale a lo flusso con scor-
P ticatione mangiandola ne li cibi. Et fregando gli porri
con questa gli sana per la sua proprieta et non qualita.
Q Lo suo succo remoue el dolore del capo caldo: et vale an
R chora a li dolori de rene et de vesica et a le sue piaghe. Et
questa retiene el flusso de li mēstrui: et vale a le piaghe de
la matrice: et la sua acqua vale ale maroele de sangue.

LO Polegio sie molto odorifero: & secondo Plateario e caldo: & secco nel terzo grado. La virtu delqual sta ne le foglie & fiori A & si debba coglier quando sono gli fiori: Et ne sono duoi: cioe domestico & siluaticho: & luno & lo

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
3107/A

altro sie molto utile & medicinale. Hanno virtu dissolutiua de consumare de cōfortare & de dessicare lo reuma freddo & restrengere & mondificare la matrice: & cōstren
B gere la natura de le donne. Anchora si ha virtu de far venir li menstrui & romper la pietra: & confortare el stoma
C cho. Jn esso anchora e virtu de confortare lo apetito &
D desseccar la ventosita. Et la sua virtu e molto grande a
E leuar gli dolori de li budelli. Et vsar questo gioua molto
F a far conciper cioe far figlioli come dice Plinio. Anchora lo Polegio posto dentro vno sachetto & scaldato sopra vn testo senza liquore & posto in questo modo caldo sopra lo capo vale alla reuma fredda: & se ponerai ma
G giorana con sticados arabico sera piu efficace. Ma lo gargarismo fatto con decoctione de Polegio fiche seche con aceto vale alla tosse secca p humore viscoso & aquo
H so. Anchora la sua acqua con tucia mescolata vale allo
I dolor de li occhij. Et facendo fomento sopra le orecchie
K leua el suo dolore. Et lo vino doue sera cotto Polegio & menta vale contra lo dolore del stomacho & de li intesti
L ni per causa fredda ouero per vētosita. Anchora le torte
M fatte con Polegio & menta & oui valeno a questo. Anchora lo empiastro fatto con Polegio menta & vino va
N le a questo. Anchora lo fomento fatto con decoctione de Polegio & arthemisia desecca le humidita superflue de la Matrice & restringe la natura alle Donne elquale molte donne a questi tempi vsano. Et cuocendo polegio & semence de Fenocchio con anisi in vino & olio posto sopra lo pettine vale a quelli che vrinano giocciando & che non possono vrinare.

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
3107/A

Lo Porro vno e domestico & laltro e siluatico: & e caldo nel terzo grado & secco nel secondo. Et lo siluatico e piu caldo & secco: & per questo e pegiore. Lo Porro nuoce allo stomacho: & causa inflatione & vento

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
3107/A

sita: Et nuoce alli nerui per la sua acuita ⁊ fa exhalar gli humori malenconici al capo: ⁊ oscurisse la vista: ⁊ vsandoli fa sonni spaurosi: per laqual cosa non gli darai alli colerici ⁊ malenconici ⁊ alli euachuandi: ⁊ a quelli che hanno oppilatione nel capo: ⁊ quelli che ne voleno mangiare mangino dapoi de la Lattuca ouero endiuia ⁊ simel cose: acciochе se temperi ouer cuoci el porro crudo con Lattuca per questo mondifica gli humori grossi del Polmone ⁊ alle oppilatione del figato ⁊ de la spiengia.

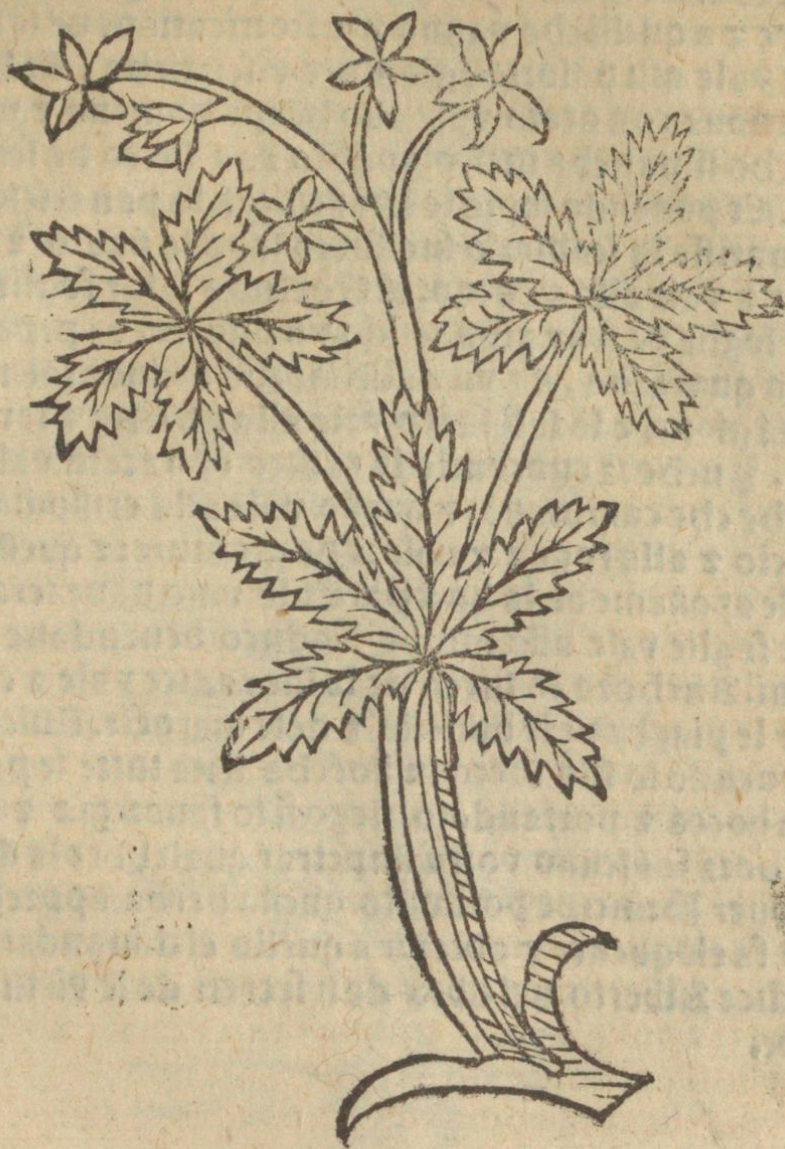
A Et lo porro con aceto ⁊ succo de plantagine posto nel naso stagna el sangue del naso. Anchora lo Porro crudo

B pestado sopra gli morsi de serpenti vale. Anchora el succo de porri con vn poco de mele sana le ferite: ⁊ lo succo de porri con succo de radice de ziglio leua el dolor de

C li lomboli. Anchora mangiando el porro crudo con le Caule vale contra lo embriaghezo ⁊ prouoca lo coito.

D Et lo odor solo de li porri scaccia gli serpenti ⁊ gli scorpioni. Vale anchora alli dolori de denti applicando piretro ⁊ succo de porri alli denti ⁊ occide gli suoi vermi ma vsandoli graua el stomacho moue sete: ⁊ infiamma lo sangue mangiandone troppo. Et beuendo le sue semence ⁊ quelle de aglio fa strenger lo sangue del petto.

E Anchora lo suo succo tolendolo vale alli porri ouero veruche. Et lo succo mescolato con sale vale alle Piaghe ma igne: ⁊ lo porro siluaticho impiagha lo corpo: ⁊ mágiandone fa doler il capo ⁊ prouoca la vrina ⁊ gli menstrui: ⁊ tutti doi nuoce ala vesicha ⁊ ale rene impiaghate. Et vale alle emorroide cotto ⁊ posto sopra come empiastro: ⁊ vsandolo moue lo coito. Et anchora le sue semence pistate ⁊ le sue foglie con gli grani mescolati vale alle aposteme del posterone. Et lo porro cotto con olio de amigdale amare vale alli dolori colici come del tutto ben dice Auicenna.

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
3107/A

Pentafilone Greco ꝛ Cinque Foglie Latino. La sua Radice e secca in terzo grado: e non partecipa de manifesta calidita. Et la sua decoctione con Edera terrestre tenendola ne la boccha leua el dolore de denti. Et de la sua decoctione ꝛ Piretro ꝛ vno po-

A

B

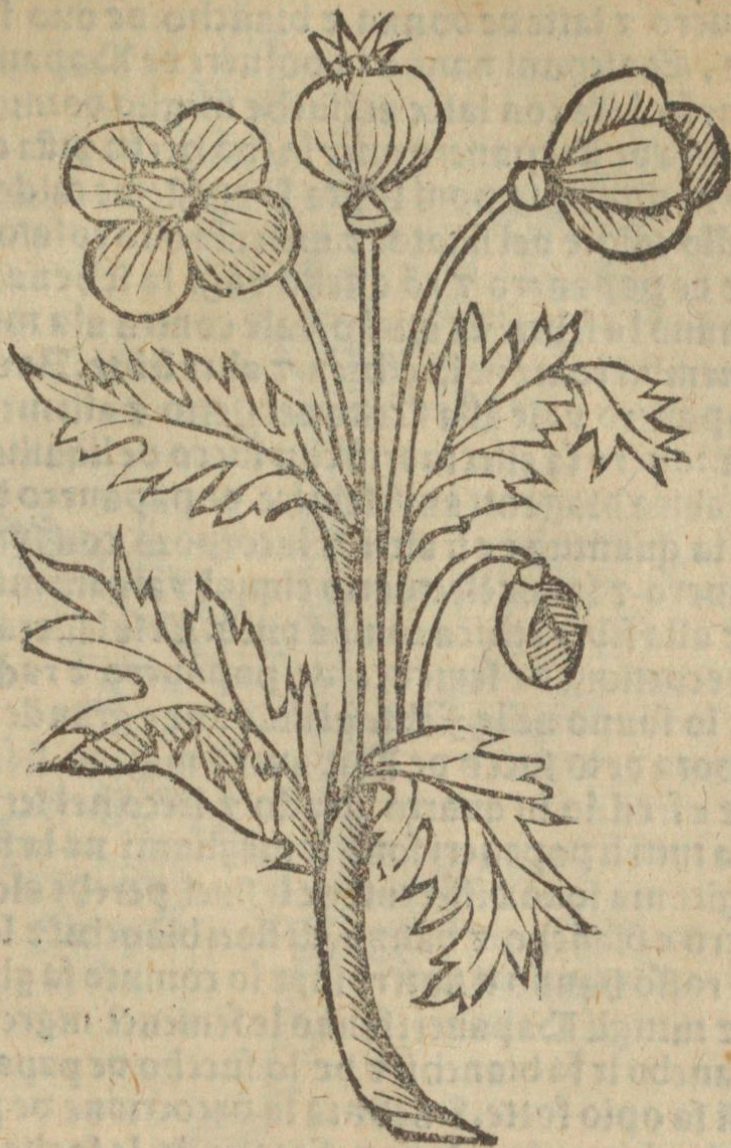
cho de mele si fa gargarismo elquale leua le putredine de la boccha. Et la sua decoctione con piantagine strenge el ventre & a quelli che vanno per scorticatione de le budel le. Et vale alli dolori de gionture & sciaticha. Et la sua decoctione con aceto vale allo herpestiomeno & morza lo focho siluaticho mescolandolo con succo de sempre-uiua. Et ponendo sopra le aposteme: & lo panaricio lo sana: guarisse la scabie: lo suo succo sana lo figato & la spiengia & vale allo veneno. Et cocendo le sue foglie in vino & foglie de sena giongendo vn puocho de pepere vale alla quartana. Et vale allo morbo caduco tolendone trenta giorni & lo suo succo vale alla itteritia & sana le fistule. Anchora cuocendo la radice con aceto vale alle piaghe che caminano: & questo vale alla erisipilla & panaricio & alla rogna & dolore de gionture: & questo vale alle aposteme de la boccha. Et lo vino doue sera cotte le sue foglie vale allo morbo Caduco beuendone diece giorni. Anchora lo succo de le sue radice vale a consolidar le piaghe de le budelle & de le maroele. Auicenna: Et tenendo lo suo succo in boccha leua tutte le passion de la bocca & portandolo siego si lo fauoregia & aiuta. Anchora se alcuno vorra impetrar qualche cosa da vuo Re ouer Principe portando questa herba appresso de se: lo fa eloquente & obtenir a quello el dimandara: come dice Alberto nel libro de li secreti de le virtu de le herbe.

C D E G H I K M N

LA Pimpinella e herba che si asomeglia alla sassifragia & e differente solo ne la pilosita: p che la Pimpinella e pilosa: & la Sassifragia non ha peli: come dice quelli versi: la Pimpinella ha pelo: la Sassifragia non: e calda & secca de

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
3107/A

A complessione. Ha virtu diuretica: et dissolue: rompe la
B pietra ne le rene et ne la vesica. Vale anchora contra la
stranguria et dissuria cioe a quelli che non possono vrina
re. A tutte queste cose vale el vino doue sera cotta la pim
pinella et la sassifragia et meglio siluatico ouero miglio
C solis con radice de Petrosemolo et Sparagi. Et questa
medesima decoctione molto vale ne la passione colicha
D et iliacha. Anchora vale alle opilatione de la spiengia et
del figato: ouero darai questo beueragio elqual ha ma-
gior virtu contra queste egritudine. Piglia pimpinella:
Sassifragia scabiosa: chatarica ana manipolo vno: fiori
de viole: de boragini: vua passa: ana onza mezza: semen-
ce de petrosemolo de miglio siluaticho: anisi Liquilicia
radice de sparegi: et tamarisco ana dragma do: foglie de
sena onza mezza: zenzebro dragma mezza: pista ogni co-
sa grossamente et bogli in libre do de acqua per fino che
consumi la terza parte cola et dolcirai la colatura con zuc
charo et fa beueragio da tor la mattina et sera tepido et
per ogni volta torrai mezzo bicchiero: et consumato che
hauerai la beuanda. Piglia queste pillole alhora de mez
za notte: prendi pillole fetide per purgatiue ana dragma
mezza. Polpe de li grani de coloquintida numero sette
mescola et con lo sopraditto syropo fanne pillole noue
dapoi piglia lo diacimino ouero lo electuario de lo du-
ca per confortare et ongi sopra la spiengia ouer intesti-
ni ouer rene con dialtea come vole el dolore et sera gran
dissimo remedio.

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
3107/A

Lo papauero sie freddo ⁊ secco nel secondo grado: cioe lo biancho: ma lo Papauero negro e freddo nel terzo: come dice Auicenna. La semēza de lo papauero biancho vale molto ne le medicine; ⁊ non si debba dar le semēce de lo

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
3107/A

Papauero negro perche le sono mortifere. La sua virtu sie de promouer el sonno: fa empiastro de le semence de Papauero ꝛ latte de donna ꝛ biancho de ouo sopra le
B tempie. Et alchuni danno la poluere de Papauero alli
C putti mescolata con latte acciochè meglio dormino. Et la semenza de Papauero ouer la sua herba pista con olio rosato in principio poni sopra le aposteme calde: questo vale allo calore del figato: ꝛ mescola olio rosato con semence de papauero ꝛ cō questo vngi la schena a quelli
D che hanno la febre. Et questo vale contra ala magrezza
E de li membri come ne la ethica ꝛ altre febre. Anchora lo diapapauero vale alla siccita del petto ꝛ alli membri cō sumati: ouero fa ellectuario con succo de liquilicia gumma arabica draganti anisi semēce de papauero biancho come la quantita de li altri ꝛ incorpora con syropo de papauero ꝛ fanne electuario elqual vale alli magri essi-
F cati ꝛ alla febre ethica come e ditto. Et se lauerai el capo con decoctione de semence de papauero ꝛ radice prouoca lo sonno ne le Febre acute doue e grande vigilia.
G Anchora de lo succo de Papauero marino si fa opio el
H quale e freddo in quarto grado ꝛ secco nel terzo. Anchora tutti li papaueri sono somegliaati ne la figura de la foglie ma sono differenti ne li fiori perche alchun papauero e biancho ꝛ hanno gli fiori bianchi: ꝛ lo Papauero rosso hanno li fiori rossi: ꝛ lo cornuto fa gli fiori celesti: ꝛ tutti gli Papaueri fanno le semence negre ma solo lo biancho le fa bianchi: ꝛ de lo succho de papauero ne-
I gro si fa opio forte. Anchora la decoctione de papauero ne li cibi produce sonno. Et tolendo le foglie de papauero con aceto leua le enfiasone ꝛ morza lo focho siluaticho ꝛ leua le dolore metendolo sopra ꝛ leua la tosse ꝛ remoue lo flusso del ventre ꝛ beuendone nel vino fa sonno lento ꝛ leua lo dolore del capo ꝛ de le orecchie mescholando con zafrano: Pandettario.

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
3107/A

LO Populo sie alboro elquale e composto de complessione z substantia acquosa z terrestre sottile: z per questo fu la sua virtu composta. Et lo vino doue sia cotta questa vale A

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
3107/A

alla sciatica z alla destilation de la vrina z si dice che nō lassa generare quando si beue de la sua radice: z si dice che quando si beue le foglie fa questo medesimo dapoi

B la mondificatione de li menstrui. Et quando si pone lo succo de Populi tepido ne la orecchia vale allo dolore.

C Anchora da questo arbore viene rasina z e iudicata da Diascoride z da li altri medecinale: z strenge lo sangue

D z correge lo sudore z li altri flussi liquali noceno. Et si fa vnguento de alcune sue cimete auanti mandino le foglie fora elquale e freddo oppilatiuo z mitigatiuo del

E caldo z prouoca lo sonno. Et questo vnguento e dimandato da li medici vnguento populeon necessario in molti casi: z si dice populeon perche si fa de li occhij de po-

F pulo vale al caldo dela febre acuta. Et vale a quelli che non possono dormire vngendo le tempie z gli polsi de

G le mane z de li piedi. Questo medesimo vnguento mescolato con olio rosato z violato tole mirabilmente el ca

H lor del figato vngendo sopra quello. Et vngendo sopra lo ombilico prouoca lo sudore: z questo vnguento si fa in questo modo. Piglia ochij de populo libra vna: foglie de papauero: foglie de Mandragora: foglie de Jusquiamo: de solatro: de vermiculare: de lattuca: de sempreuiua ana manipulo mezzo: moglia tutto in vino z cuoca per fino che consumi el vino dapoi exprimer per lo torcolo fortemente allaqual colatura agiongi songia porcina noua senza sale quanto basti z mescola ne la patella al fuoco z fa in modo de vnguento z serua: Nicolao nel suo antidotario.

La pastinaca silvestre cioe lo dauco asinino. La vir- A
tu de loquale scalda ꝛ asterge prouoca la vrina ꝛ li
menstrui: ꝛ tutta la herba fa questo piu forte le semēce ꝛ
la radice. Et facendo empiastro con le foglie de q̄sto alle B
piaghe che comenzano a rosegar o vero mā̄zare agion

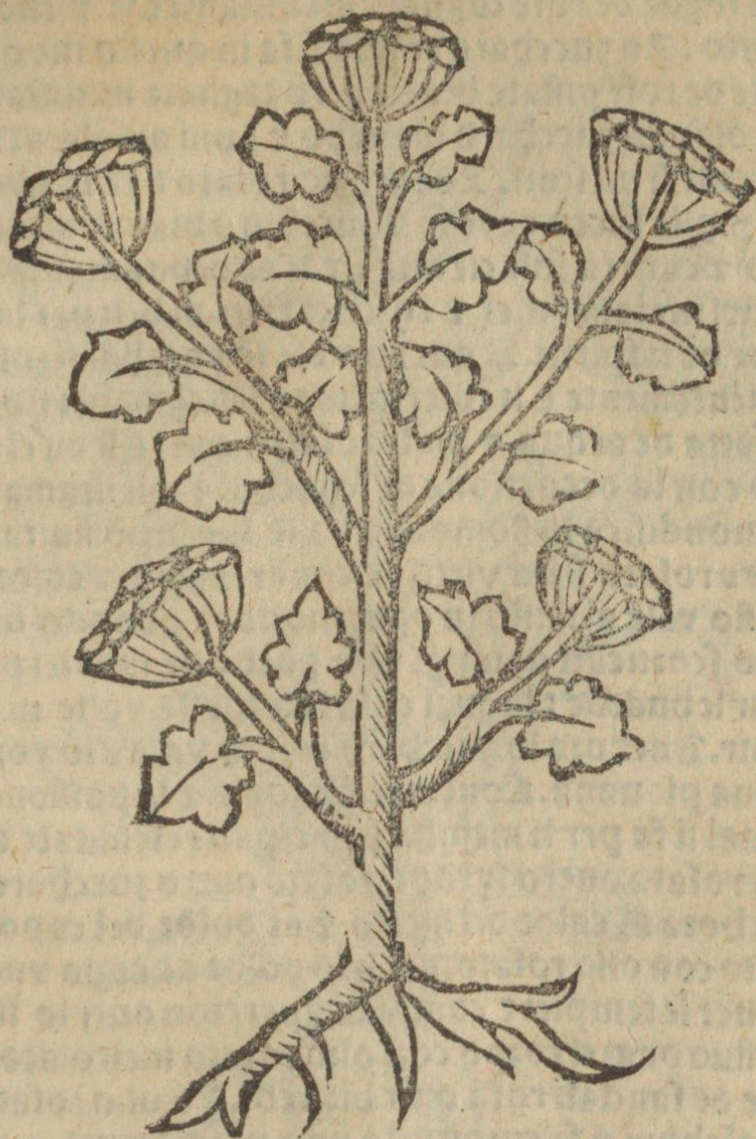
C gendo piantagine vale ⁊ non lassa crescere. Anchora fa
cendo fomento con foglie de pastinaca siluatica con vi-
D no ⁊ arthemisia prouoca gli menstrui. Et dapoi de que-
sta purgatione beui del vino doue sono cotte semence
E de pastinaca con rasura de auoio ⁊ fa generare. Ancho-
ra lo vino doue sono cotte pastinache siluatiche ⁊ semē
ce de petrosemolo: fenocchio vale a quelli che nō posso
F no vrinare. Anchora la decoctione di foglie de pastina-
ca con foglie de altea ⁊ radice di ziglio impastate ne la
padella con butyro ongendo el petto in modo de empla
G stro vale alla pleuresia. Et la radice de pastinaca siluati-
ca cō cibi tolta moue allo coito pocho ⁊ prouoca la vri-
na: ma la pastinaca siluatica non vale ne li cibi. Ma la
domestica nominata Baucia e molto megliore nel cibo
quale e molto inflatiua ⁊ ha certa ventosita ne la libidi-
H ne. Adonque la semenza de la pastinaca domestica cioe
I de la Baucia moue allo coito. La pastinaca siluatica nō
a tanto inflatiua: ⁊ per questo prouoca la vrina ⁊ li men
strui: la herba e medicamento penetratiuo posto de fora
con vino cotto agiongendo calamento: tamen e herba
piu debile de le altre hauendo respetto alle semence per-
K che la e mista con humidita acquosa. La pastinaca silua-
tica e piu forte in tutto: moue la vrina ⁊ gli menstrui tut
ta la herba ⁊ maxime le semence ⁊ le radice. Alchuni di-
manda la pastinaca siluatica dauco siluatico: Pandet-
tario la radice de pastinaca suspesa al collo vale ala sua
L enfiasone. Anchora gli serpenti non possono nocere a
quelli che portano la radice come dice Macer de la vir
tu de le herbe.

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
3107/A

La pastinaca domestica cioe la bauela sie calda ne la mitta del secondo ꝛ humida nel principio: ꝛ ne sono due sorte cioe domestica ꝛ siluatica: la pastinaca domestica si dimanda altramente baucio ꝛ q̃sta pastinaca e piu conueniente per cibo che per medicina.

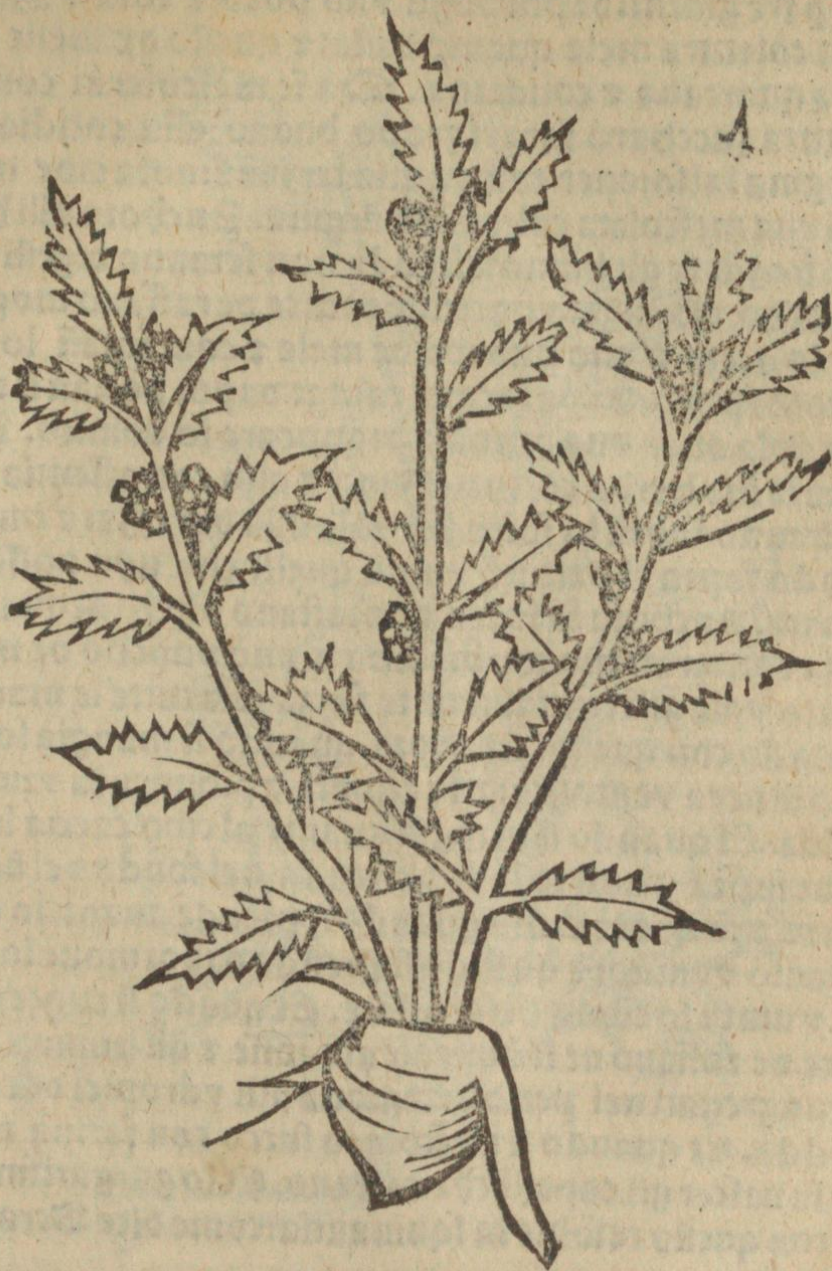
Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
3107/A

Ha virtu di generar sangue molto spesso: per laqual co
sa a li sani fa crescere in libidine ꝛ anchora li melanco
nici ꝛ vale mangiandola ꝛ cruda ꝛ cotta: ma verde e
A de magior efficacia secca de minor. Si fa de questa vino
condito come de li iringi per prouocar lo coito: ꝛ vsan
do questa radice genera bono sangue ꝛ genera sperma
ꝛ vale facendo bona digestione: ꝛ si po conciar in questo
modo: prendi radice de pastinache mondate ꝛ bene cot-
te ꝛ tagliale minutamente ꝛ exprimi lacqua: poi agion-
gi mele ꝛ bogli fino che consumi ꝛ messeda sempre acio
non si ategni a lo vaso ꝛ in fine de la decoctione agion-
gi li frutti de le pigne mondi: ꝛ poi azonzi specie odori-
fere come e cinamomo: zenzero: galanga: macis: nuce
muscate ꝛc. Et vsando questo conforta la virtu digesti-
ua mirabilmente: ꝛ genera bono sangue ꝛ fa crescere
B sperma. A questo modo si aconciano le radice de iringo
Plateario: ꝛ la pastinaca domestica da alcuni si diman-
da dauco domestico ouer baucio: ꝛ questo e meglio da
padir che lo dauco siluatico cioe per le radice: ꝛ la radi
ce de questa pastinaca domestica moue a lo coito perche
e ventoso calida ꝛ humida: lequal tre cose el piu de le
volte fanno a libidine de la carne.
C ¶ Addition. Dice Plateario che he cosa mirabile con-
tra lo asma ꝛ contra la tosse fredda ꝛ humida in questo
modo. Torai la ditta Pastinaca ꝛ fichi secchi ꝛ fa bolir
in vino biancho: ita che cali la terza parte: ꝛ darai poi
de questa decoction: ꝛ he etiam contra el dolor de stoma
cho che proceda da frigidita o vero ventosita.

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
3107/A

LA Rosa sie fredda nel primo grado z secca nel secōda: z sono bōe le rose fresche z secche ne lo uso de le medicine: ma bisogna eleger le rose ne le medicicine de le rose verde si fāno molte cose cioe lo mele rosato: zuccharo rosato z molte cose d rose; syropo rosato: olio rosato; acq̄ rosa. El mele

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
3107/A

rosato si fa in questo modo spuma lo mele z cola z me
scola foglie de rose tagliate menutamente z cuocilo al-
B quanto. Lo zuccharo rosato si fa in questo modo: piglia
foglie de rose pistate bene ouero tagliate minutamente z
mescola con zucchero biancho z poni al sole a~lo perfet
C tamente si mescoli. Lo syropo rosato si fa in questo mo-
do: piglia succo de rose z zuccharo biancho mescola al
foco z cuoci a sofficientia: z si da debitamente a li fleg-
matici malanconici z colerici fatti debeli per la resolu-
tione de li spiriti. A questo vale lo zuccharo rosato con-
ueniente mente a li colerici: ma a li flegmatici si da beuan-
da fatta de acqua z mele rosato: ouero si da el mele ro-
sato con la decoctione de fenochu: z a li flegmatici que-
sto mondifica lo stomacho da le sue superfluita. Lo zuc
charo rosato si ha virtu de constrengere z cōfortare per
questo vale al flusso in ogni modo z quando li intestini
sono scorticati agiongi vno pocho de mastici per conso
lidar le budelle: laqual cosa sole spesse volte in tal flusso
D venir. Anchora lo zuccharo rosato vale a lo vomito con
E acqua piouana. Contra le angonie z le passione de core
lequal si fa per li membri principali rescaldati darai ac-
qua rosata ouero syropo rosato ouero zuccharo rosato.
F Anchora al calor del figato z al dolor del capo vngi el
figato con olio rosato: ma a lo dolor de capo vngi el fron
te ouer le tempie: z contra la apercion ouer lo sudore su-
perfluo ongi el corpo con olio rosato mescolato con pol
uere de sandali rossi ouer bianchi. Lo olio rosato secon-
do alchuni si fa empiendo vno vaso de vetro de olio z
rose z lo fanno boglire dentro vno caldaro pieno di ac-
G qua. Anchora a le vlcere de la boccha vale el mele rosato
mescolato con acqua rosata. Et a le angossie z a la pas-
sione de core darai acqua rosata a bere z laua la facia: z
si mescola ne li colerij de li ochy cioe ne le lauande. Sera
pione: Pandettario: Auicenna de le virtu del core.

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
3107/A

O Raffano e caldo & secco nel secondo grado. La sua radice piu se usa ne le medicine: & meglio la verde che la secca. Ha adonque virtu incisiua & desolatiua: & di questo si fa

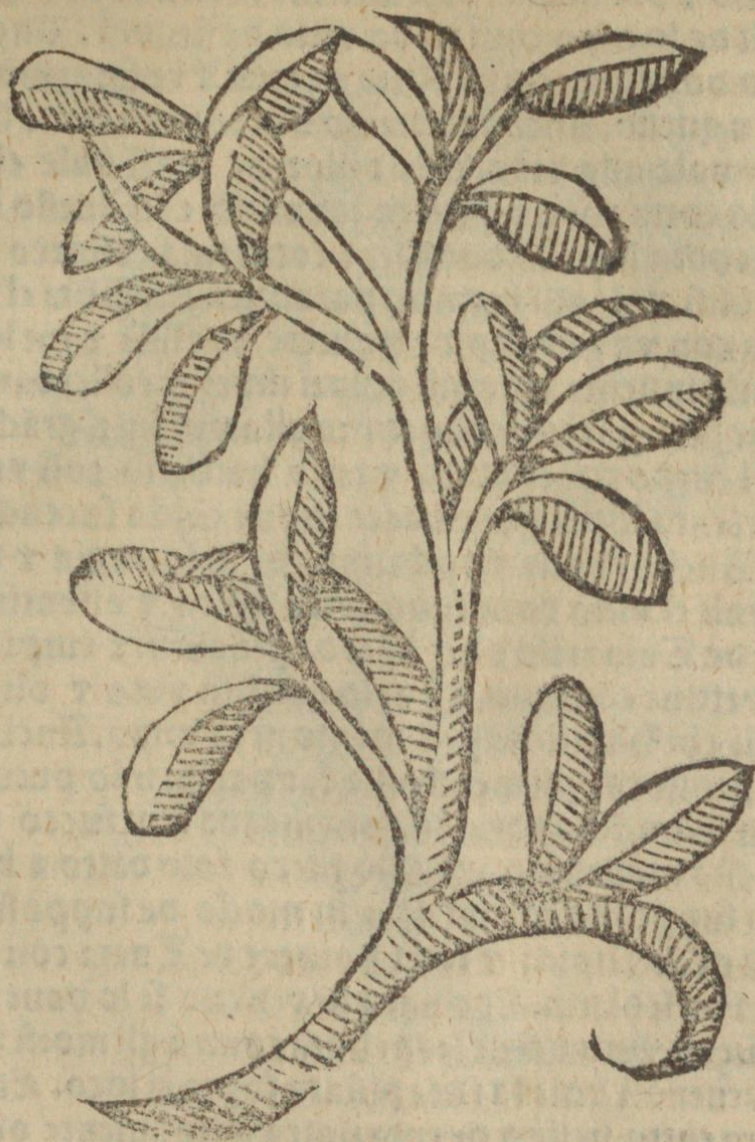
Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
3107/A

oximelle in questo modo: poni la radice a mogliar ne lo aceto p tre giorni: dapoi bogli vno poco & cola & azonzi alla colatura mele quanto basta: & questo oximelle va
A le alla quartana & cotidiana. Ma se mescolerai con la colatura zuccharo farai syropo buono alla cotidiana de flegma salso: ouer contra alla terzana: nota cioe non
B pura: ma mescolata colera con flegma. Anchora alli humori freddi se gli humori freddi non seranno digesti nel stomacho. Mangi lo paciente radice de raffano mogliate ne lo aceto & vno puocho de mele & contentasi lo appetito: dapoi beua de lacqua calda: dapoi ponasi li deti
C ne la gola ouer vna penna a prouocare lo vomito. Anchora la sua herba cotta nel vino & olio con assentio empiastrando sopra la spiengia vale alla durezza: & empiastrando sopra el pettine vale a quelli che non possono
D vrinare. Anchora lo succo de Raffano ouero acqua doue sia cotto raffano con biaccha & vno puocho de mele rosato vale alli lentigini de la fazza & a tutte le macule
E lauando con questo. Anchora quando si mangia lo raffano denera ventosita: & fa erutar: & prouoca la vrina &
F scalda. Et quando si mangia auanti al cibo caccia lo cibo de sopra & non lo lassa descender nel fondo del stomacho: & per questa causa quando si prende auanti lo cibo moue lo vomito: & quando si prende dapoi moue lo ven
G tre & aiuta lo cibo a descendere. Et quádo si cuoce la radice de raffano ne li cibi vale ala tosse & ali humori grossi congregati nel petto. Et gioua alli ydropici de causa
H fredda. Et quando si mescola lo succo con farina de lolio fa nascer gli capelli che cascano. Et lo gargarismo fatto con questo resolue la squinantia: come dice Serapione & altri.

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
3107/A

La radice sie calda & secca nel terzo grado: & e herba la radice, de laql si chiama, in qsto me desimo modo: & la radice si usa ne le medicine: & la radice de lo raffano domestico si ha

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
3107/A

virtu simile de lo raffano ditta auanti: & vale alle medesime cause in vno medesimo modo, ma non e di tanta effi
A cacia. Dice Plateario che la radice de lo Raffano vale alla pietra: & si dichiara la sua acqua principalmente va
B lere. Anchora vale la sua acqua calda tolta prouocando lo vomito con la penna ouer con altra cosa. Et lo raffano domestico si chiama radice: & quello che noi chia
C mamo raffano e raffano siluatico: Pandettario: Le fo
D glie de la radice vale al veneno mangiaadole. Anchora mangiando la sua radice la mattina al stomacho giegiuno ouer beuendola gioua molto alla sanita: ma questa causa inflation & erutation mala. La sua semenza moue la vrina & mollifica lo ventre. La sua decoctione in questo gioua alli tissici purgando la flegma del petto & tolendo la decoctione de la Radice con oximelle moue lo vomito: Et lauando la boccha con questa & mele leua la
E putredine de la boccha. Et la decoctione con acqua leua la negrezza de la fazza ouer plumbezza del colore & remoue la forza de li fonghi venenosi: Le sue semenze cotte con aceto vale alla grandezza de la spiengia beuendone. Anchora la decoctione de tutta la herba con Altea: cioe le sue radice vale alli idropici & splenetici impiastrãdo con questo: Et dice el Pandettario noi hauemo experimentato molte volte che cuocendo questa pianta ne la acqua de orzo inspissata per fino che ne la acqua la sera dissolta vale molto ne le egritudine del petto, antiche fatte per humori grossi. Anchora le sue semence vale allo
G veneno, come la tiriaca & dice Rasis de autorita de Sera
H pione hauer prouato questo & ha trouato esser vero. Et che hauẽdo sparso lacqua de la radice de raffano sopra vno scorpione subito rimase senza mouersi dapoi se infio, & crepo per mezo: come scriue Serapione.

LA Ruta ſie calda e ſecca nel terzo grado: de lequa-
le ne ſono due ſorte cioe domeſtica ⁊ ſiluatica: la-
qual ſi chiama graſſa: Et vale le foglie ⁊ le ſemence ne le
medicine. La ſua virtu ſie prouocatiua: diſſolue ⁊ con- [A]
ſuma: meſcolando poluere de Ruta con Piretro pur-

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
3107/A

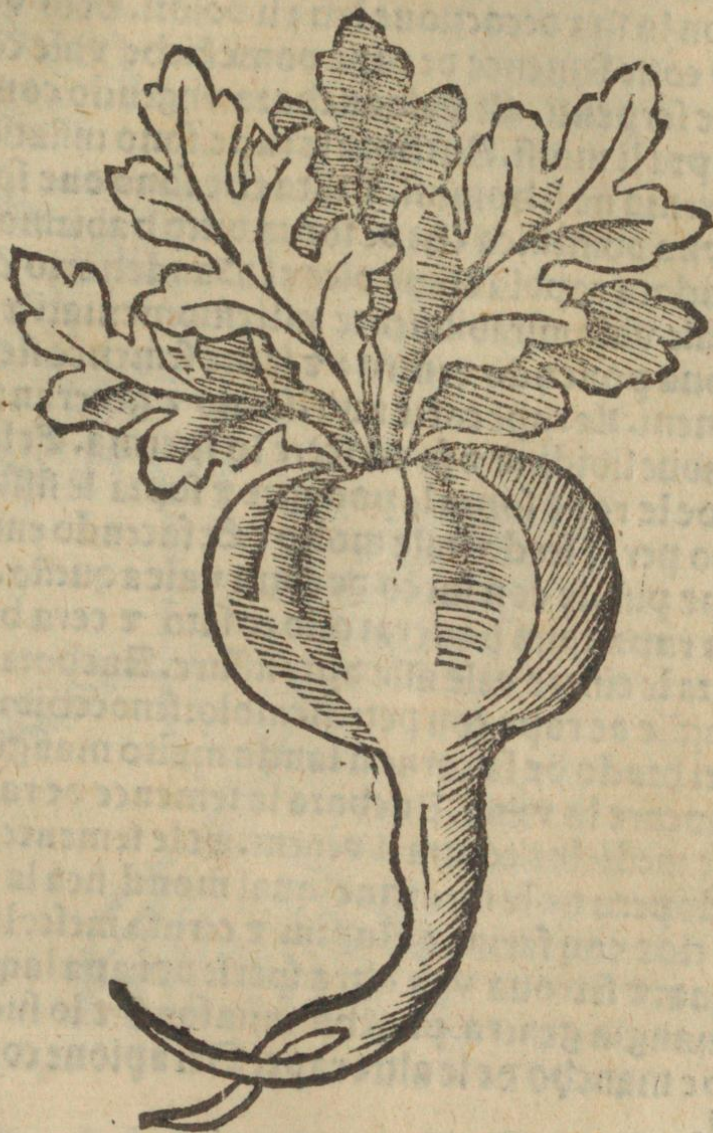
ga la flegma dal cerebro ꝛ lo mondifica sofiando dẽtro
allo naso ꝛ per questo vale allo morbo caducho ꝛ ali al
B tri mali de lo capo causati da vitio de flegma. Anchora
lo vino doue sera cotta Ruta peonia ꝛ rosmarino vale
C molto a questo. Anchora dando a bere vino doue sia cot
D ta ruta vale alla vista. Allo dolor de denti vale el vino
doue sia cotta ruta ꝛ piretro lauando con questo la boc
E ca. Anchora lo vino doue sera cotta ruta castoreo ꝛ her
F ba paralisi vale alli membri paralitici. Anchora el succo
de ruta con vn puocho de poluere de esula ꝛ mele me-
scolando insieme vale alli dolori iliaci ꝛ colici dandone
G a beuere allo paciente. Anchora alla volunta grãde dan
dar del corpo cuoci Ruta ꝛ tasso barbasso con vino ꝛ
olio: ꝛ senta sopra qoesta decoctione calda facendo per
H fumo. Anchora alla oppilatione de la spiengia ꝛ del fi-
gato vale el vino doue sono cotta Ruta ꝛ assentio con
scorze de Tamariso ouer fiori de genestra: ꝛ empiastran
do el pettine con ruta ꝛ aneto cotti in vino ꝛ olio vale
I a quelli che hanno impedimento ne la vrina. Anchora se
vorai prouocar gli menstrui ꝛ far parturir lo puto mor-
to ꝛ la secondina darai triffera mazor con succo de ru-
ta: questo medesimo opera lo succo solo datto a beuere
ouero supposito con mirrha in modo de suppositorio.
K Et alli occhy lipidi ꝛ rossi poluere de Tucia con succo
L de ruta mescolarai. Et contra lo veneno se lo hauesse be-
uuto: beua vino de ruta: anchora contra gli morsi de ani
M mali venenosi vale la ruta pistata sopra el loco. Et colui
che sera tutto vestito de ruta potra securamente occider
N lo basilischo. Autore Serapione: ꝛ Diascoride. La ruta
e de quelle cose che vale alla inflatione ꝛ alle ventosita
ꝛ morza la libidine ꝛ prouoca la vrina ꝛ gli menstrui.

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
3107/A

LO Rosmarino sie caldo ꝛ secho: ꝛ e Arborsello la qualita de le sue qualita Plateario non termina. Ma lo Pandettario de autorita di Mesue e e caldo ꝛ secho in terzo grado ꝛ ne sono molte specie: ꝛ la virtu de tutte sono simile perche resolue mollifica

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
3107/A

⁊ sterge ⁊ incide. Et lo suo succo con acqua de mele cura la obscurita de li occhi laqual si fa per grossa humidita. Et lo empiastro fatto de foglie de rosmarino ⁊ succo de plātagine vale al flusso del sangue de le moroide. Et aggiongendo radice de Altea vale a le aposteme calde del posterone ⁊ desecca le Maroele lequale escono. Et maturisse le scrofule ⁊ aposteme difficile a maturir. Anchora lo vino doue sera cotto rosmarino con scolopendria ⁊ boragine vale a la ittericia ⁊ giongendo paritaria beuendone vale a le torcione del ventre. Anchora a prouocar gli menstrui ⁊ la vrina vale el vino doue sia cotto rosmarino fenocchio petrosemolo ⁊ arthemisia. Et facendo succo ⁊ mescolando con acqua de fenocchio ⁊ tucia si fa oculirio elqual chiarifica la vista: ⁊ la sua semenza quando si beue gioua a questo medesimo. Et quando si cuoce tutta questa herba de rosmarino con calamento ⁊ vino ⁊ olio prouoca lo sudor se con questo ongerai el corpo ⁊ in questo modo vale a li idropici. Anchora allo morbo caduco vale el vino cotto con rosmarino ⁊ ruta agiongendo vno pocho de pipere. Anchora la poluere de rosmarino con farina de lolio ouer zenzania ouero le semole con succo de ebulo ⁊ vno pocho de aceto mescolando vale a le podagre. Et quando si laua el capo con acqua cotta con rosmarino maiorana ⁊ fiori de sticados vale a lo ceruello ⁊ al dolore de capo. Anchora contra le angonie darai lo diantos con vino doue sera cotto lo rosmarino. Anchora alla humidita de la vlula vale el vino doue e cotto rosmarino vn puocho de piretro gargarizando. Anchora contra lo dolor per ventosita darai lo vino doue sera cotto rosmarino con cimino. Anchora a prouocare gli menstrui ⁊ per generare fa fomento alli membri genitali con la decoctione de rosmarino ⁊ melissa: come dice Serapione.

B L D E F G H I K L M N O

LA Rapa e calda nel secondo grado ꝛ humida nel primo: ꝛ piu assai nutrisse de le altre herbe tamen e dura da padire: fa carne mole ꝛ enfiata per la sua ventosita: ꝛ per questo fa crescere la sperma ꝛ mo

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
3107/A

ne al coito: ⁊ quando piu si cuoce tanto meglio nutrisse ⁊ si leua el suo nocumento: ⁊ si debba cuocer ne la carne

A grassa. Anchora fomentando le gotte de le mani ⁊ de li piedi con la sua decoctione leua li dolori. Et lo vino doue sono cotte semence de rape domestiche vale contra li

B morsi de serpenti. Et vale anchora vngendo con questo

C vino sopra li morsi. Anchora le rape sono inflatiue ⁊ ge

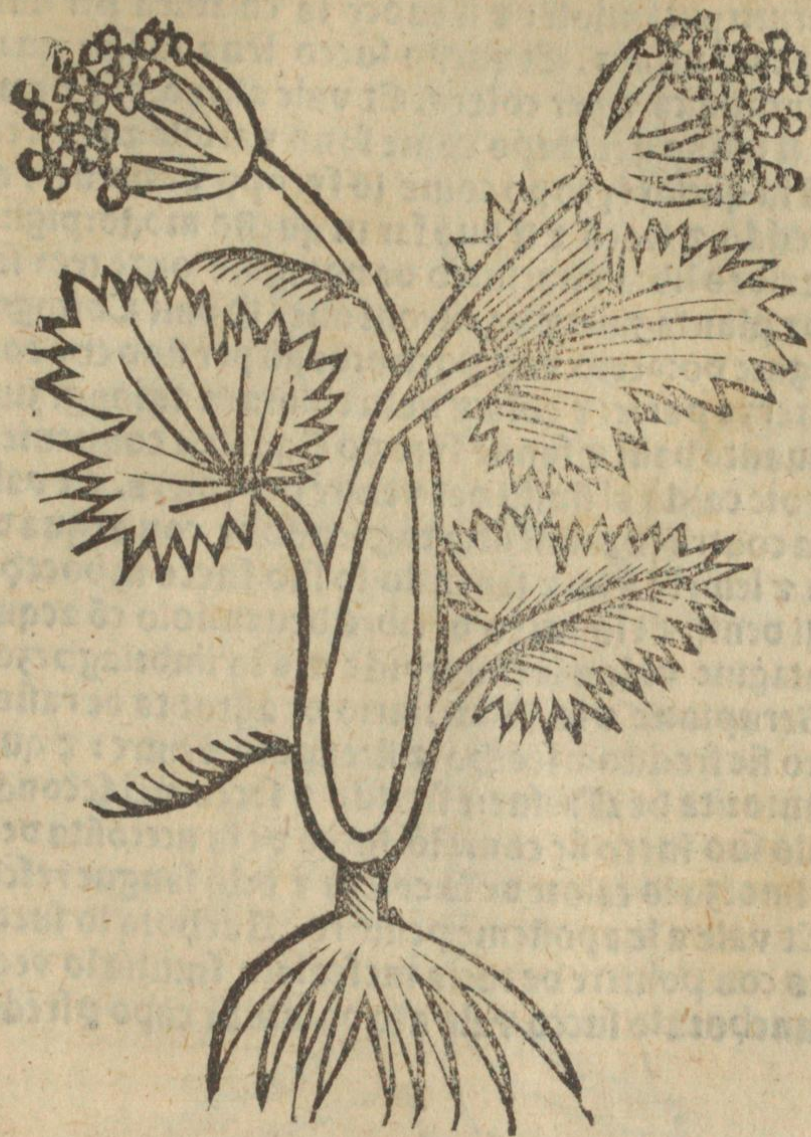
D nera sperma ne li homini. Nota che sono due specie de Rape: vna domestica che de sopra ditto habiamo: laltra e dimandata rapola come dice el Pandettario el succo de laquale vale mirabilmente alli estiomeniati ⁊ alle fistule gioua ponendo dentro: ⁊ le sue semence sie tiriaca

E de li veneni. Le rape cotte nutriscono ⁊ generano vento

F sita ⁊ moue libidine ⁊ fa crescere lo sperma. Et la decoctione de le rape sopra le podagre ⁊ sopra le fissure che

G se fanno per el fredo vale molto. Et facendo empiastro con rape pistate con succo de ebuli vale a questo. Et quādo vna rapa caua ponerai olio rosato ⁊ cera bogliando sopra le cinere vale alle ditte fissure. Anchora cuocendo le foglie de rape con petrosemolo: fenocchio: ⁊ boragine nel brodo de la carne si lauda molto mangiandola a prouocare la vrina. Anchora le semence de rape si po

H ne ne le medicine contra li veneni. Et le semence de rapola si adopera ne le medicine qual mond fica la faza del corpo cioe con farina de lupini ⁊ cerusa mescolando ne la acqua: ⁊ si troua vna altra specie de rapa laqual quādo si mangia genera puocha infiasone ⁊ lo suo nutrimento e mancho de le altre rape. Serapione cosi dice ⁊ li altri.

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
3107/A

La Ribes sie fredda ꝛ secca nel secõdo grado: ꝛ arborsello: ꝛ li soi frutti sono rossi: e dolce con acetosita ꝛ stipticita: ꝛ per questa causa interuiene che gli infreddano el stomacho: ꝛ strenge lo flusso del ventre: ꝛ lo vomito ꝛ la sete. Et lo suo succo vale ale passione del co

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
3107/A

re τ a lo vomito τ alo flusso che si fa de colora: τ prouo
ca lo apetito del cibo per la sua frigidita: τ si caua lo suc
co de li frutti pistandoli: τ si cuoce la colatura per fina
B che torni corpulenta. Et questo succo leua la sete qual
diene per caliditа τ per colera. Et vale ali morbili τ pu-
stule che si fanno nel corpo come sono variole τ simil co
se. Et si fa questo syropo come lo syropo de berberi el
qual e freddo τ secco τ si puo far in questo modo: piglia
succo de ribes libra vna: succo de boragine onze tre: se-
mence de plantagine: τ de citroni ouer Pomi Cottogni
ana dragme do: aceto vno pocho: bogli per fino che con
sumi la terza parte: τ cola τ ne la colatura agiongi zuc-
charo quanto basti τ fanne syropo elquale e conuenien
D te a la febre calda al flussu del ventre per colera. Et vale
anchora contra la pestilentia togliendone con acqua de
acetosa τ leua la sete: τ tenendo lo suo succo in boccha
E stupefa li denti. Et lo succo de ribes beuendolo cō acqua
de plantagine vale a le emorroide τ a lo imbriagheзo.
Dice Serapione τ lo Pādettario de autorita de rasis.
Lo ribeo sie freddo τ secchо τ strenge lo ventre: τ que-
sto de autorita de Mesue: e freddo τ secco nel secondo
grado: lo suo succo sie come lo succo de la acetosita de li
citri: τ smorza lo calore de la colera τ delo sangue rescal
F dato. Et vale a le posteme pestifere. Anchora lo succo
G de ribes con poluere de tucia mescolato sutilia lo vede
H re. Et anchora lo succo vale a lo dolore de capo p fredo.

La Rubea tinctorum sie calda & secca nel secondo grado: secondo molti autori: ma secondo Auerroi nel secc ndo del coliget nel capitolo de la Rubea tinctorum: e calda & secca nel terzo grado: & ne sono due sorte cioe domestica & siluatica ouero maggiore & minore.

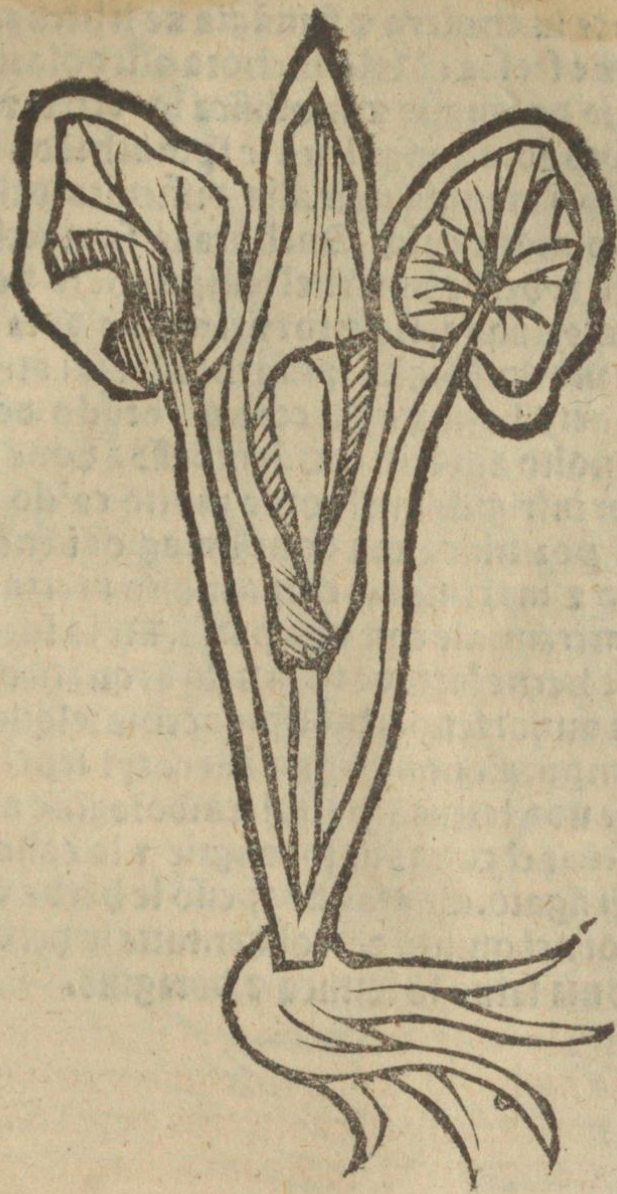
Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
3107/A

la maggiore e quella che ha le foglie maggiore: la minore
A e quella che ha la foglia minore ꝛ minor virtu. Ha virtu de confortare perche e pontica: ꝛ prouocatiua per la
B sua amaritudine. Contra la debilita del stomacho ꝛ del figato per mollificatione darai el vino de la sua deco-
C ctione con mastici. Anchora vale facendo empiastro sopra lo stomacho con radice de Rubea tinctorum poluerizata ꝛ poluere de galanga ꝛ mastici con olio ꝛ cera.
D Ma se vorai prouocar li menstrui ꝛ la creatura morta ꝛ far fare la secōdina: tene in moglia radice de Rubea tinctorum con melle dapoi poni sopra scamonea ꝛ fanne suppositorio dētro la matrice ꝛ valera alle ditte cose.
E Anchora lauādo il capo con lacq̄ doue q̄sta e cotta fa li
F capelli rossi. Alcuni dāno la radice de rubea poluerigiata con acq̄ de melle a quelli che nō hanno sciatica ꝛ alli
G paralitici. Lo suo succo mescolato con solfaro valle a lo
H dolor de orecchia ponendone dentro. Anchora la virtu de la radice de la Rubea tinctoꝝ mōdifica lo figato ꝛ la spiēgia ꝛ apre le sue opilatione ꝛ prouoca li menstrui ꝛ la vrina grossa fortemente: ꝛ asterge temperatamēte tut
I te le cose che bisogna stergere. Et per questo la sua poluere vale alla morfea bianca con poluere de aloe epatico cō succo de aglio ꝛ vn poco de mele vngendo la morfea
K con questo. Et la radice di questa herba e Rubea come
L si chiama ꝛ ha virtu de prouocare la vrina. Et beuendo lo suo succo cō acqua de melle vale alla itericia sciatica
M ꝛ paralisia. Et fa vrinare la vrina fortemente grossa ꝛ forse fa vrinare lo sangue ꝛ p questo e bono mescolare mastici come dice Serapione inel ditto capitolo.

LO Solatro sie secco nel secondo grado: ꝛ ne so
no quatro specie: ꝛ vna de queste si mangia le altre
non qlla che si mangia sie domestica ꝛ e herba la qua-
le ha molti rami: ꝛ le foglie negre simile alle foglie de lo
Baselicone: ꝛ le sue semence sono rotonde ꝛ verde

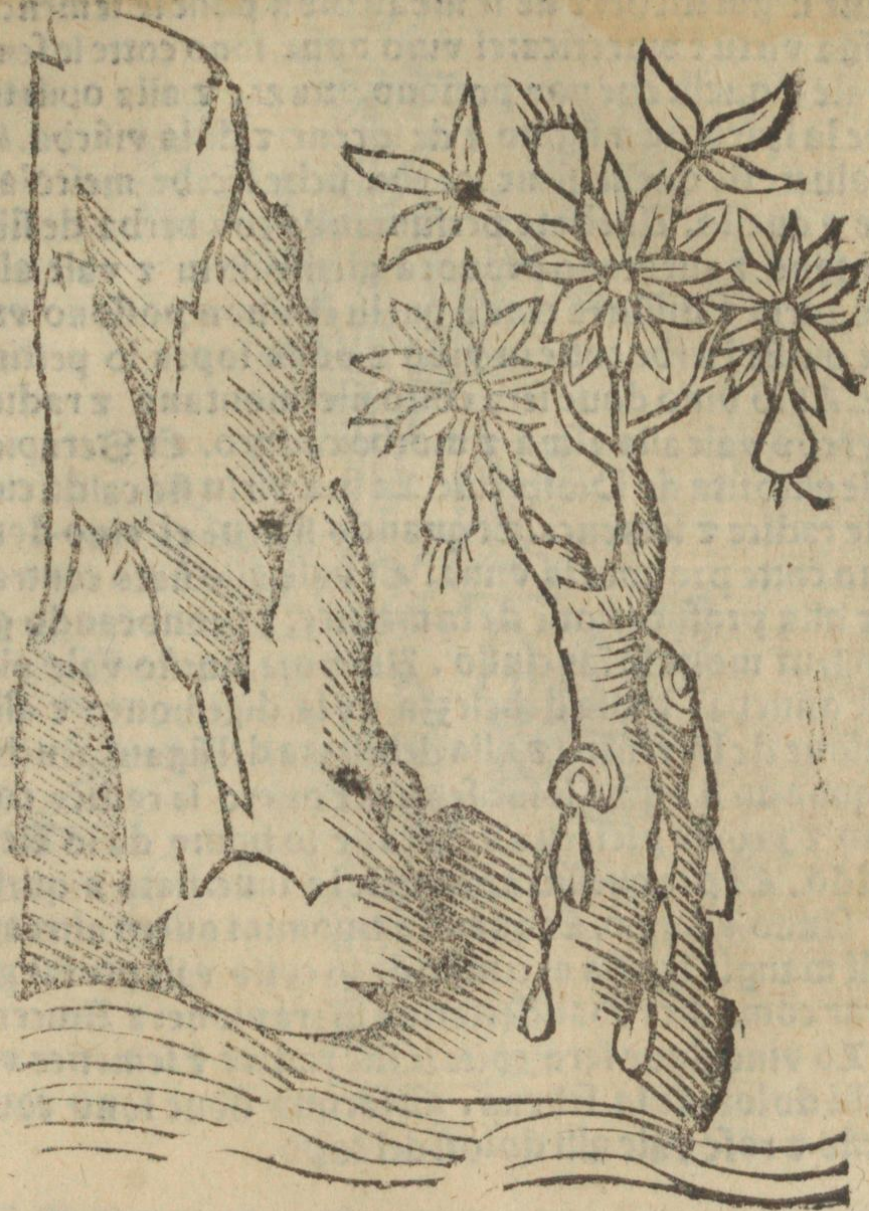
Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
3107/A

ouero negre de colore: et quando si maturiscano deuentano rosse et quando si rompeno sono piene de humidita et li grani sono le sue semence: et lo suo sapore sie stiptico et e composto de virtu cōposte: come vole Serapione perche in esso sono due substantie cioe terreste et acquatica. Et quando si fa empiastro de foglie de solatro et lapacio acuto con aceto et sale resolue le aposteme et sana la scabie impiagata et lo suo prurito: et questo vale alla infiasone de lo stomacho. Anchora lo succo de solatro vale alli dolori de capo che vengono da callidita et si pone de fora. Anchora alla erisipilla et altre aposteme affogate cioe calde molto mescola lo suo succo con biaccha et litargirio et olio rosato con vn pocho de aceto. Et quando con questo agiongerai pane vale alla rogna impiagata. Anchora facendo suppositorio con succo de solatro e de plantagine et poluere de boloarmenio valle allo corso de la humidita d la matrice. Anchora si fa syropo con succo de solatro et de scolopendria et zucharo scarificato et agiongendo reubarbaro vale molto alle opilatione de la spiengia et del figato: ouero questo qual sera meglione. Piglia succo de solatro onze tre: reubarbaro dragma vna: spiconardo scropolo mezo: zucharo onza mezza: et pista quello che bisogna et da lo tepido. Anchora contra le aposteme calde delli budeli et stomacho et del figato vale lo succo de Solatro cō acq̄ de orzo et si lauda molto. Questo medesimo vale allo figato rescaldato ponendo spesse volte vna pezza bagnata in questo sopra lo figato. Et questo medesimo fara alli dolori colici et alle podagre: ouero la sua herba pistata con olio et aqua rosata ponendo de sopra. Anchora vale lo solatro pistato con aceto allo principio de le aposteme calde perche lo repercote: et rare volte si piglia Solatro per cibo. Ma bene per medicina per ifrigidare come dice Pandettario: et Serapione: etc.

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
3107/A

LA Spinacchia sie fredda z humida in fine del primo grado. Et mollifica lo ventre z vale alli dolori del petto z del polmone: alli dolori che si fa per colera z sangue. Et lo suo nutrimẽto e simile allo atriplice z la operatione de la Spinacchia e appresso la

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
3107/A

operatione de lo atriplice: ⁊ in questi e virtu astersiua ⁊ lauatiua ⁊ vince la cholera ⁊ si mágia ne li herbagi ⁊ si
B cuoce ne la carne fresca: Uale anchora alli dolori de la schena per vitio de sangue ⁊ mollifica lo vẽtre ⁊ forse strenge per lo brodo: adunqz leua le spinachiedo lo suo succo: ⁊ quando si mangia vale alla difficulta del fiato
C per el peto ⁊ polmone caldi. Anchora la spinacchia sie molto bona tra le herbe posta nel tempo che lo ventre e molto constipato: laqual si po tor nel tempo de la estate fatta in questo modo. Piglia spinachia: bieta: atriplice: latuca: boragine: ⁊ boglia ogni cosa nel brodo de carne fresca ⁊ vale molto alli ditti accidenti. Ma done e magior intentiõ de infrigidar nel corpo molto caldo potremo agiongere portulaca: ma doue e magior ĩtẽtiõ de lubricar el corpo ⁊ maxime nel corpo molto stretto p caliditä agiongi mercuriale con vua passa. Ne lo inuerno veramẽte vale le herbe fatte de nasturcio acquatico: petrosemolo: vrtica minor fenocchio: spinacchia: elqual si po
D tor da ogni tempo. Et non e bono alli corpi tẽperati tor herbe crude se non lattuca: portulaca: boragine ne li tẽpi caldi a refrenar el calore de lo sangue ⁊ la calidita del stomacho e del figato. Et vsando spesso le herbe vale co medice Aueroi nel quinto del colliget: tutte le herbe generano malenconia saluo la lattuca ⁊ boragine.

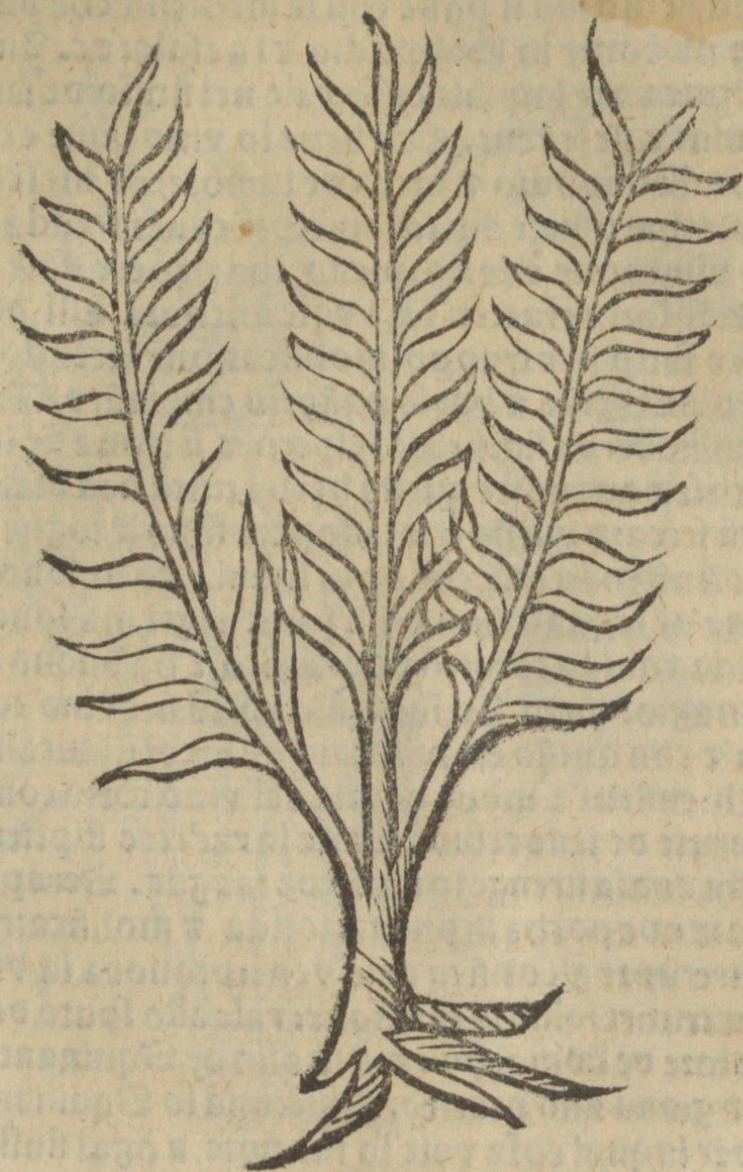
Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
3107/A

Silermontano cioe ſſelio ſie caldo ⁊ ſeccho in fine del ſecondo grado: come dice Pandettario ⁊ Auicenna: La ſua virtu incide gli humori flegmatici viſcoſi ⁊ congelati. Et per queſto apre tutte le vie ⁊ canali ⁊ opilatione ⁊ pro- A

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
3107/A

B uoca la vrina: z li menstrui. Uale alla asma z tutte le egri
C tudine flegmatiche: z ne le medicine si pone le semence:
La sua virtu e diuretica: el vino doue sono cotte le semē
ce vale a quelli che non possono vrinare z alla opilatio
D ne de la spiengia z figato z de le rene z de la visicha. Et
la poluere de queste semence con fiche secche mescolate
E vale a questo. Anchora perfumando con herba de siler
montano z aurotano prouoca gli menstrui z vale alla
stranguria z dissuria cioe a quelli che non possono vri-
F nare queste herbe cotte in vino z poste sopra lo pettine
G vale. Et lo vino doue sera cotto silermontano z radice
de yreos vale alla asma z morbo caduco. Et Serapio-
H ne de auctorita de Diascoride. La sua virtu sie calda cioe
I de le radice z semence. Et quando si beue el vino doue
siano cotte prouoca la vrina. Et vale allo fiato contrat-
K to z alla profucatione de la matrice: z prouocando gli
menstrui moue lo fanciullo. Anchora questo vale alla
L tosse anticha: z alla debelezza de la digestione: z alla
tortione de lo ventre: z alla debelezza del figato. Ancho
M ra quando si piglia le sue semence ouero la radice con
vino z peuere preserua z defende lo homo da lo Aere
freddo. Et per questa causa vale la inuernata a quelli
che fanno viaggio. Et quando huomini ouero altri ani
N mali mangia questa al tempo de lo coito vale per far ge-
nerar come dice Pandettario: Serapione: z Auicen-
na. Lo vino doue sera cotte le sue radice z semence va-
le alli dolori de la schena. Et lacqua doue sono cotte
queste z rose vale alli dolori del capo.

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
3107/A

Lo Sinapo sie caldo & secco nel quarto grado & ne sono due specie: una le semence de laqual de fora sono quasi negre & dentro sono bianchetlal-tra ha le semence de fora bianche & ha una virtu. Ma la prima specie e piu acuta de la seconda. Et si debba elle-

g er quello che non sia molt secco ⁊ estenuato ⁊ fa lo
A grano: ⁊ rompendolo e bianco: La virtu de le foglie sie
de impiagare ⁊ perponge mol o quãdo si pesta. Et me-
scolando cõ radice de caulia poluerigiata ⁊ lassandola
per vna hora vale alla sciatica vlcerosa ⁊ quando si me
scola cõ olio laurino vngendo la rogna impiagata vale
B ⁊ sana. Et q̃sto vale al dolor de spiengia ⁊ scaccia le ma
C cule de le vnge. Anchora apicando la radice al collo de
D quelli che hanno dolor de denti gioua. Anchora a virtu
de trazere ⁊ consumare le humidita de lo ceruello masti
gandola ouer facendo gargarismo cõ la sua poluere ⁊
de piretro de zenzero ana con mele rosato ⁊ acq̃ de plã
E tagine mescolando. Questo anchora vale alle aposteme
F de la bocca: ⁊ quando casca la vlula. Et facendo vnguẽ
to con semence de senapo ⁊ rosso de ouo ⁊ vn poco de
G sale e buono alle scrofule vngendo. Et ponẽdo de la sua
poluere nel naso con vn poco de zenzero fa stranutar ⁊
vale allo morbo caduco ⁊ alla apostema fredda del ca-
H po pche moue quelli che patiscono questi mali. Ancho-
ra le semẽce de senapo mescolate cõ succo de aurotano
vale a q̃lli che cascano gli capelli ⁊ alli dolori antichi
de la spiengia ⁊ de la sciatica perche trahe la materia fo
I ra ⁊ la consuma: Et quãdo si mescola con queste semẽ-
ce cerusa con acqua colata doue sono cote semole d̃ for
mento ouer grano mõdifica le macule de la fazza. Et le
K sue semence cotte vale alla rogna vlcerata. Et lacqua do
L ue sono cotte queste vale alle febre periodiche ouero che
interpone tempo come dice Pandettario ⁊ Auicenna.

LO Squinanto si dimãda paglia de li cameli pche li camelli mãgiano questa herba τ e calda τ secca nel secõdo grado: cõe dice Pãdettario τ auicẽna: si ritroua i arabia τ si debba tore ꝗllo che e quasi bianco τ A

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
3107/A

leuare quello che sera duro appresso allo troncho: ꝛ la sua virtu sie de purgar lo flegma principalmente: ꝛ non per se medesimo ma si pone con le medicine che purga-
A no lo flegma come lo Polipodio ꝛ la esula: ꝛc. In esso e virtu stiptica per laquale cosa vale nel flusso de sangue
B de li intestini ꝛ ne le rene. Et si beue lo vino doue e cotto questo con Polipodio ꝛ succo de fumoterra mescolan
C do. con zuccharo vale alli idropici per causa fredda. Anchora lo vino doue e cotto questo con pepere vale allo
D spasmo ꝛ dolori de lacerti. Et vale anchora alli dolori de matrice fatto per troppo molificatione facendo con questo ꝛ plantagine ꝛ bursa pastoris empiastro. Ma lo
E squinanto sie herba simile allo cipero ꝛ si troua ne li prati. Ma forse doue nasce questa herba tutta si fa biancha quando si secca: ꝛ quello che sadopera sono le foglie fiori ꝛ radice. Auicenna dice che de lo squinanto ne sono due specie: vna de lequale non ha li frutti negri ma sono come la coda equina lo altro sie arabico ꝛ ha buono odo-
F re ꝛ ha magior virtu Lo squināto cotto nel vino con arthemisia ꝛ con questo empiastrato gli lochi naturali pro
G uoca gli menstrui ꝛ moue la vrina el vino cotto con que
H sta ꝛ semence de fenocchio. Et ne la radice e stipticita ꝛ per questa causa strenge lo flusso de sangue. Serapione
I lo suo fiore e de pocha stipticita: scalda ꝛ molifica: rompe le pietre: apre gli orificii de le vene: prouoca la vrina: ꝛ gli menstrui: resolue la infiasone: vale allo sputo de sangue ꝛ dolore de stomacho: ma lo olio de Squinanto sie stiptico ꝛ gioua allo prurito. Auicenna lo Squinanto e
K stiptico per laqual cosa vale lo suo fiore a ogni flusso de sangue.

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
3107/A

LA Serpentaria ouer dragontea magiore sie calda z secca z e herba: z la sua radice si vsa ne le medicine z la sua qualita non e terminata da li doctori. Ma el Pandetario de autorita de Serapione in capitulo de luff cioe dragontea: dice che la dragontea e magiore z minore: la magiore sie quella che si dimāda serpentaria

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
3107/A

perche ha certi segni come li serpenti: ouero perche sca
za lo veneno de li serpenti: ma la minor si dimanda Aa-
ron come in el primo capitolo de questo libro vederai ꝛ
e quella che ha le foglie piane: Pandetta rio anchora de
B auttorita de Galieno nel septimo de li simplici nel capi-
tolo de la serpentaria: la substātia de la sua radice e piu
sottile de la substantia de la radice de Aaron: ꝛ ne lo suo
sapore acuita ꝛ amaritudine ꝛ e puoco stiptico: ꝛ e cal-
do ꝛ secco nel primo grado: la sua virtu e dissolutiua ꝛ
mōdificatiua. A leuar le pāne de la fazza ꝛ altre macule.
Piglia succo de serpentaria ꝛ acqua rosa ꝛ vn poco de
biacca ꝛ concela nel sole ꝛ vngi molte volte cō questo la
fazza. Et giova alle fistule la poluere de q̄sta radice me-
D scolata cō sapōe ꝛ ponedola ne la fistula apre lo forame
talmēte che si po trar fora lo osso maculato. Anchor gio
va a lo cācro i q̄sto modo: Piglia poluere de serpētaria
E parte doi: ꝛ la terza parte de calcina viua: mescola con
vn poco de vino ꝛ aceto in modo de vna pasta: ꝛ secca
lo sopra vn testo sopra el foco ꝛ fanne poluere ꝛ ponilo
sopra el cancro. Corode lo cancro ꝛ lo mondifica ꝛ cu
ra. A rōper ꝛ madurir le aposteme: ꝛ a puocar li mēstrui
cuoci le foglie verde cō olio ꝛ empiastra sopra la aposte
ma: ꝛ facendo suppositorio de q̄sto prouoca li menstrui.
F La serpētaria certamēte ha q̄lche cosa simile allo Aaron
G cosi ne le foglie come ne le radice ma e piu agra ꝛ amara
H de essa: ꝛ per questo scalda piu. Ma la sua radice purga
ogni piaga: ꝛ suttilia li humori grossi ꝛ viscosi. Et per
q̄sto la sua decoctione cō vino ꝛ scolopendria mondifica
ꝛ apre la oppilatione de la spiengia: ꝛ de lo figato: ꝛ de
le rene: pche sottilia li humori grossi come dice Pādet-
tario: Ma Alberto de le virtu d' lherbe: dice se sepelirai
serpentaria con trifolio genera serpenti rossi ꝛ verdi de
liquali fanne poluere ꝛ ponila ne la lucerna ardendo ꝛ
apparira quantita grande de serpenti.

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
3107/A

O Satiriõ cioe testiculo de volpe sie caldo z humido nel p̃io z le sue foglie sono simile a q̃lle de lo albo z anchora ne li fiori si assimi-glia z quello che se adopera de q̃sta e la radi ce laq̃l e dolce z ne la humidita sua e isation

A superflua laqual moue la libidine. Et lo vino doue sono
cotte queste radice moue la libidine: ꝛ e molto megliore
B a questo la radice cotta con carne fresca ouero arostita.
Et Diascorides dice nel capitolo de orchi cioe satirion
che mangiando lo homo la magior parte de la Radice
de satirion genera masculo: ꝛ la minore mangiando ge
C nera femina. Et le donne del mondo danno questa radi
D ce pistata con latte de capra per incitar la libidine. La sua
virtu vale a resoluere le aposteme enfiate ponendo so-
E pra quelle la decoctione de la Radice con olio. Anchora
F lo suo succo con mele rosato si mondifica le piaghe pu-
zolente. Et cura le aposteme maligne marze ꝛ la erisipil
la laquale machia de la codega per vicio de sangue co-
lerico: ꝛ essa e stiptica ꝛ per questo strenge vn pocho el
ventre quando si beue: ꝛ massime laltra sua specie la
G quale a questo somiglia: ma quella specie ha li fiori rossi.
H Et quella specie pesta con sale apre le maroelle. Et quan
do si adopera secca non lassa aprir le piaghe ꝛ leua la
I putredine ꝛ cura le piaghe de la bocca maligne. Ma e
vna altra specie laquale si dimanda palma Christi ꝛ le
sue foglie sono simile a le foglie de la prima specie de lo
K Satirione: ma sono piu sotile con mascoli negri liquali
giouano a lo veneno. Et se alcuno questo apresso di se ha
uera securo da maleficij ꝛ veneni come dice Pandettario
ꝛ quella specie sie calda ꝛ secca nel secondo grado: ꝛ ha
proprieta de mondificare la codega: vale ali membri ner
uosi: ꝛ cossi dice Pandettario de autorita de Auicenna.

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
3107/A

LO Sticados citrino sie assentio marino: [et] scalda nel secondo grado: ꝛ seccha nel terzo: ha le se=mence minute simigliante alla seme de lo auro-tano ꝛ e piena de semence ꝛ e le foglie strette ꝛ non. e cosi amaro come lo assentio: ꝛ a odore graue ꝛ nõ e tá

to stiptico come lo assentio: ma la sua virtu e diuersa da la virtu de lo assentio perche questa noce allo stomacho ⁊ occide gli vermi nel ventre piu forte de lo assentio ponendolo fuora ⁊ tolendolo dentro: ⁊ quãdo si piglia nõ occide gli vermi ⁊ gli caccia fuora cõ vna lassatiõ lieue ⁊ quando si cuoce con lente beuendone fa questo medesimo.

A Anchora la virtu de lo Sticados citrino sie icisiua ⁊ resolue le ventosita: ⁊ la sua cinere cõ el suo olio ouero olio de amigdale vale alli capelli che cascano vngẽdo.

B Et lo suo olio fa nascer la barba qñ troppo tarda.

C Et lo suo olio ꝓhibisse gli herpestiomeni ⁊ gli carbonculi. Anchora el vapor de la sua decoctione vale alla obtalmia

D ⁊ resolue. Lo vino doue e cotto questo vale alla difficul

E ta de lo fiato. Anchora piglia la sua decoctiõe ⁊ de assen

F tio cõ acqua ⁊ vn poco de melle mena li vermi ⁊ le asca

G ride ⁊ li occide. Anchora lo vino doue e coto questo cõ arthemisia ⁊ semence de petrosemolo prouoca la vrina

H ⁊ li menstrui. Et lo suo olio vale al freddo de la febre vngendo li polsi de le mane ⁊ de li piedi auanti la hora de

I lo freddo. Questo olio vale alle põture de scorpioni ouero a gli altri animali venenosi.

K Anchora lo vino doue e cotto questo con draganti scalda gli mẽbri spirituali ꝑmescolando cõ vn poco de zuccaro per la sua moltitudine.

L Anchora questo vale a quelli che non possono vrinare ⁊ alla oppilatione de la spiengia ⁊ del figato agiõtoui sco

M lopẽdria. Anchora qñ lo infermo leua da la infirmita ꝑ confortar li nerui vale lacqua doue e cotta q̃sta herba.

LO Sticados Arabico ſie caldo ⁊ ſecco nel terzo grado: Pandettario: ma ſecondo Joãne Meſue nel capitolo de lo Sticados Arabico e caldo nel primo grado ⁊ ſecco nel ſecõdo: ⁊ e composto de parte terreſtre fredde lequal li dãno poca ſtipticita: ⁊ de par-

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
3107/A

te focose sottile de le quale ha la acuita z amaritudine:
A Ma la acuita e magiore che non e la sua amaritudine.
Et la amaritudine piu de la stipticita: Per laqual cosa e
sottiliatiuo resolutiuo z aperitiuo de la oppilatione: ab
sterge z resolue la natura z preserua z cõsana da la pu-
trefattione z per la sua stipticita conforta el core z lo ce-
rebro z gli nerui z li budelli. Et non si debba dar a quel-
li che hanno molta col era ne lo stomacho perche la cõ-
turba: z causa sete z vomito z calidita laboriosa: z an-
chora nuoce alli colerici. Et e de le medicine che solueno
debilmente: per laqual cosa bisogna mescolar cõ questo
salgemma: ouer mirabolani indi ouer Kebuli perche gli
B augumentano la sua opperatione. Et lo sticados arabi
co solue la malenconia z flegma: mondifica lo cerebro z
li nerui z li membri sensitiui: z maxime le egritudine de
lo capo in qu sto modo: Prendi fiori de sticados arabi
co onza vna poni in acqua de late con vua passa agion
gẽdo mirabolani negri z Kebuli dragme do stiano vna
notte in moglia z siano colata z ne la colatura agiongi
diasinicone ouer diasena dragma: vna cassia in canne
dragme do: mescola z fanne beueragio elquale sera con
C ueniente per soluere li humori come e ditto disopra. Et
fomentatione fatta con q̃sto z maiorana z spica celtica
con acqua de la sua decoctione: oueramente la lauanda
D valle alle egritudine fredde de lo capo. Et olio de Stica
dos Arabico conforta el cerebro z li nerui z li scalda z
viuifica: z la sua decoctione con eupatorio apre le oppi-
E latione de lo naso. Anchora lo vino doue questo sera cot
to con scolopendria z squila e medicina bona alla oppi
latione de la spiengia z del figato z de le viscere. Et leua
li dolori de li nerui lacerati z gionture adoperãdolo in
F ogni modo: come dice Mesue z Serapione.

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
3107/A

LO Sparago sie caldo ꝛ secco de complessione: ꝛ ha virtu aperitiua de le oppilatione de la spiengia ꝛ de lo figato ꝛ de le rene. Et ha anchora virtu astersiua ꝛ propriamente le sue radice ꝛ semence. Ma quando si cuoce le sue radice ꝛ si bene

la sua decoctione vale a quelli che non possono vrinare
B z alla itericia: z alla sciatica cuocédola nel vino. Ancho
ra vale allo dolore de li denti lauando la bocca cō la de
coctione di questo fatta cō vino aggiongendo vn puoco
C di piretro. Anchora elissando questo vna lissatiō: ouero
facendo boglire vn boglio mollifica lo vētre z prouoca
la vrina: z cuocendolo ne lo vino questa decoctione va
D le alli morsi de animali venenosi. Et quando si beue la
sua semenza fa la operatione de la radice: z si dice che la
sua decoctione occide gli cani: z dicono alcuni che sepe-
liendo gli corni de montoni in terra nascono li sparagi.
E Et la sua proprieta sie a remouere li dolori de li lōbi q̄li
F si fanno da flegma z ventosita. Et anchora remoue li do
lori colici perche li mollificano lo vētre: z vsandolo mol
to causa fastidio de stomacho. Le radice de li sparagi so-
G no aperitiue de la vrina z de poco nutrimento z non si
digerisseno bene. Anchora absterge tamen nō scalda ma
H nifestamente ne ancho infredda: z per questo tāto ne le
rene come ne lo figato causa oppilatione: z magiormēte
le semence z la radice piu che lherba come dice Pādet-
tario z Serapione. Ma secondo Plateario lo Spara
go sie caldo z secco nel terzo grado: z ne le medicine e
buono la radice z la semenza. Contra la oppilatione de
I la spiengia z de lo figato z a quelli che non possono vri-
nare. Anchora alli dolori de lo stomaco z de li intestini
K z contra la passione iliaca z colica vale le estremita de li
sparagi auanti che faciano le semence cotte ne la carne:
ouero in sola acqua. Anchora vniuersalmente la acqua
L doue sono cotte le sue semēce vale alle ditte cose: z la sua
semenza si serua per vno anno.

A Sauina sie calda z secca nel terzo grado: la sola foglia vale allo vso de le medicine. Lo vino doue sera cotta questa vale alli dolori de lo stomaco z de li itestini: z alli dolori iliaci: z a quelli che non possono vrinare. Anchora la sauina cotta cõ

femence de aneto ꝛ foglie de altea in vino ꝛ empiastra ta sopꝛa lo pettine vale a quelli che non possono vrinare ꝛ con questo si pꝛouoca la vꝛina leuando el dolore d
C la vesica. Et perche la sauina e aperitiua de lo sudore ꝛ de la vꝛina lo bagno fatto con acqua ouero vino doue q̃ sta sie cotta vale alle ditte cose mouẽdo la vꝛina ꝛ gli mẽ
D strui: ꝛ mena la secondina cotta nel oli o. Anchoꝛa cõtra la volunta de andar del coꝛpo per causa fredda cuoci q̃sta in vino ꝛ aceto ꝛ tasso barbasso mescola ꝛ fanne pfu
E mo ꝛ valera molto. Anchoꝛa si poue la sauina poluerizata con solfaro ꝛ litargirio ꝛ succo de lappacio acuto ꝛ vn puoco de songia de poꝛco ꝛ fanne vnguento alla
F scabie ĩpiagata ouer piena de sanie. Anchoꝛa lo fumo de la decoctione de la Sauina ꝛ de la betonica fatta nel vino vale alla reuma fredda trahendolo per lo naso co
G me dice: Pandettario. Anchoꝛa la sua virtu dissolue ꝛ disperde la marza de le piaghe cattiue ꝛ marze coꝛrosiue ꝛ antique: ꝛ lo suo succo mescolato mondifica le pia
H ghe maleconiche puzolẽte. Et leua la erisipilla: ꝛ p la sua sottilita pꝛouoca gli menstrui piu de le altre medicine.
I Et q̃lli che la vsano troppo pissa el sangue ꝛ amazza lo putto viuendo ꝛ fa farlo moꝛto come dice Serapione.
K La sua foglia pistata con aceto non lassa far le piaghe grande q̃l sono coꝛrosiue: ꝛ remoue le aposteme coꝛrosi
L ue. Et lacqua doue e cotta q̃sta cõ cerusa leua la negrezza de la codega ꝛ remoue la crosta fatta da lo fuoco.

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
3107/A

LA Sempreuiua sie herba chiamata in questo modo: perche e sempreverde ꝛ e fredda nel terzo grado con poca siccita: Et verde e de grande operatione: ꝛ quando e seccā non si pone ne le medicine. Ha virtu de infrigidare: ꝛ alterare empiastrata con aceto A

ouer agresta insieme: ꝛ posta sopra gli mēbri molto cal-
dati ouero sopra le aposteme calde perche restringe il ca
lore estraneo ꝛ leua li dolori fatti da calidita causata in
ogni membro ponendo in principio ponēdo per inspis-
B sar a benche nuoce perche inspissa la materia. Anchora
a quelli che sono scotadi con fuoco ouero acqua calda
fa vnguento de succo de sempreuiua ꝛ olio rosato ꝛ vn
poco de cera: ma nō si debbe ponere ne li tre primi gior-
ni: ma poni le cose calde accio si facci euaporatione de
li fumi: ꝛ questo in prima ongi con sapone ꝛ altri simili:
ꝛ passato lo terzo giorno vngeremo cō lo vnguento dit-
C to disopra. Anchora lo succo ď sempreuiua ouero la sua
acqua vale allo flusso de lo sangue de lo naso vngēdo el
fronte ꝛ le tempie ꝛ la gola ꝛ lo figato mescolando con
vn poco de sandali rossi: ꝛ e esperimentato: ꝛ vale mol
to al flusso del sangue de lo naso qual viene ꝑ ebulimen
to de sangue: ꝛ massime ne li giouani ꝛ ne lo figato ri-
scaldato: Et ne sono due specie la maggiore laqual nasce
il piu de le volte ne le case fatte de pietre cotte: ꝛ molti
la fanno nascere sopra li tetti de le case: ma la minore
cioe la vermiculare nasce ne li muri ꝛ lochi petrosi: ꝛ la
D sua substantia sie acquosa: ꝛ lo suo sapore e stiptico. An-
chora vale lo suo succo alla erisipilla ꝛ alle aposteme
molto calde lequale se spargeno ꝑ il corpo. Anchora la
E sempreuiua cotta con radice de piantagine: posta sopra
le podagre leua gli suoi dolori. Anchora lo suo succo cō
F aceto vale ne le piaghe de santo Antonio.

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
3107/A

LA Squilla sie calda & secca nel terzo grado & si chiama Cipolla da ratti perche occide li ratti: & per questo e composta d parte calide ne la superficie lequal dāno a questo la grande acuita: & de parte terrestre leq̃le li danno a questa ama

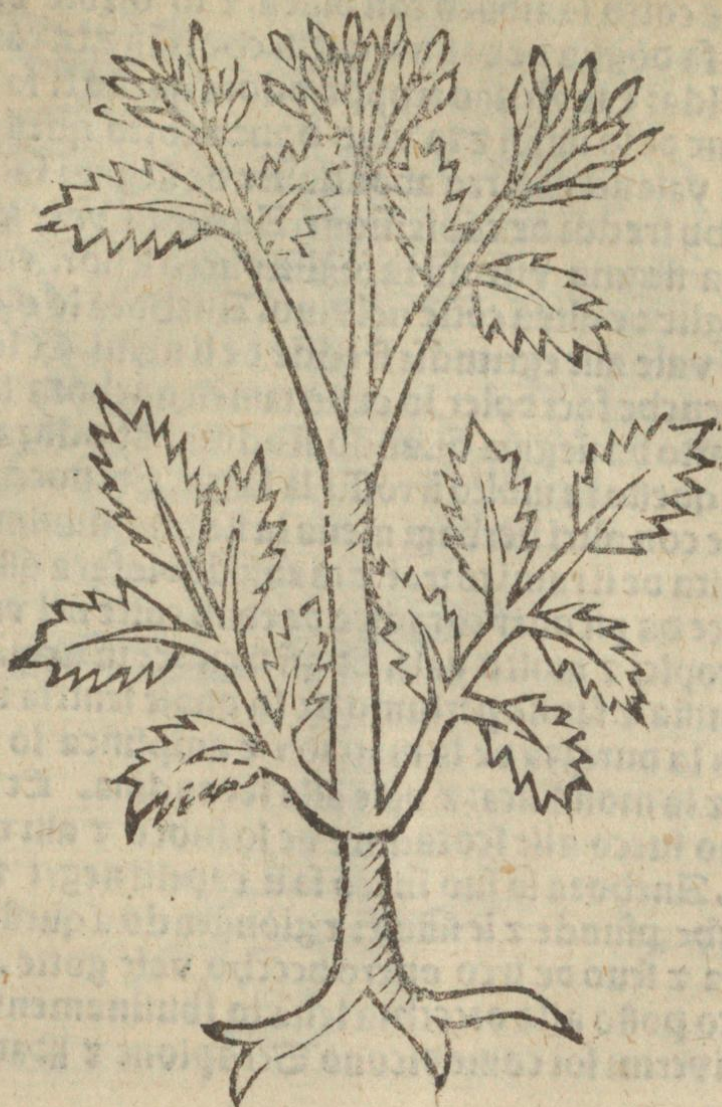
Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
3107/A

ritudine: ꝛ de parte aeree lequale li danno vn puoco de dolcezza. Et he incisiua cauterigiatiua ꝛ resolutiua de le materie: attratiua alle parte esteriore: ꝛ sottiglia le pte grosse ꝛ viscose ꝛ conserua da putrefatione ꝛ si retifica rostendola: ꝛ si prepara con aceto acio possi facilmẽte extraere le materie grosse molto inuiscate. Et e meglio che la cepolla squilla sia arostita ouero cotta ꝛ poi sia adoperata ꝛ in questo modo si minuisse la fortezza ꝛ acuita de la sua virtu. Et arostita hanno assai ꝛ grãdissimi giouamenti: ꝛ sia arostita tra gli carboni ardenti: ouero copila con pasta o voi creta ꝛ ponila ne la fornace per fino che si cuoci ꝛ tra la fuora. Lo aceto squilitico si fa in questo modo. Prendi la cepolla squilla ꝛ tagliala minuta ꝛ ponila a sugare alla ombra infilzate dentro vno filo ꝛ siano separate vna da laltra ꝛ voleno stare per giorni quarãta. Dapoi piglia de queste vn manipulo ꝛ poni dentro vno vaso vitriato ꝛ getta sopra lo aceto fortissimo ꝛ lassalo al sole quaranta giorni. Con lo aceto

A squilitico si fa lauanda alla bocca laq̃le restrenge le gingiue molle: ꝛ cõfirma li denti mossi: ꝛ leua la putredine

B de la bocca. Anchora la decoctione de squilla preparata con melle ꝛ datta a beuere fortifica la arteria trochea ꝛ chiarifica la voce ꝛ vale alla debilita de stomaco ꝛ alla malitia de la digestione ꝛ alle sue oppillationi: alla malẽconia allo morbo caduco: ꝛ alla apoplesia ꝛ rompe la pietra ne la vesica: ꝛ vale alla suffocatiõ de la matrice: ꝛ alle aposteme de la spiengia: alla sciatica: ꝛ bonifica lo colore: ꝛ suttilia lo vedere: ꝛ ponendo lo suo suc

C co ne le orecchie vale alla sordita. Et vniuersalmẽte va

D le a tutte le egritudine de lo corpo eccettuãdo le piaghe intrinseche. Vale alli idropici: alla itericia alla stranguria: ꝛ alli paralitici: come dicono Auicenna: Pandettario: ꝛ Serapione:

LO Sambuco e caldo ꝛ secco nel terzo grado. ꝛ e alquanto aperitiuo ꝛ prouocatiuo de lo sudore. Le foglie de lo sambuco humide ꝛ non secche A pistate cõ aceto ꝛ sale poste sopra la scabie maligua ouero volatica: ꝛ sopra lo panno de la faccia vale molto ꝛ

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
3107/A

resolue ogni superfluita de la codega: questo ꝛ laequa doue e cotto sambuco con biaca: ꝛ lo odore de lo sambuco fa doglia de capo a quelli che hāno la complessione calda: ꝛ se alcuno troppo odora questo li fa flusso de sangue de lo naso: ꝛ lo vino doue e cotto questo ꝛ lauādo la vale nel catarro abondante de flegma salso: ꝛ alli

B vecchij freddi de cōplessione. Anchora vale alli dolori fati da flegma viscoso la foglia ouero li fiori empiastrati

C cō foglie de altea cotte nel vino. Anchora lo olio de sambuco vale alle egritudie fredde de li nerui. Et lo suo odore abenche faci doler lo capo tamen anchora leua lo dolor fatto da flegma quando si odora. Et odorando molto de questo fa molto irrossir la fazza. Et cuocendo le sue foglie con altri herbagi mena la flegma: similmente le extremita de li rami torrai ꝛ mangiādole fara q̄sto. Le sue radice da psi ouer cō radice de ebuli cotte nel vino si da a

D li idropici ꝛ molto vale. Et qn̄ si cuoce in acqua con arthemisia ꝛ fanne perfumo ne lo quale senti la dōna mollifica la durezza de la matrice: ꝛ amplifica lo suo orificio: ꝛ la mondifica: ꝛ vale alla secondina.

E Et he buono lo suo succo alle scotadure de lo fuoco ꝛ alli morsi de li cani.

F Anchora lo suo succo fa li capelli negri ꝛ salda le piaghe ꝓfunde ꝛ le fistule: ꝛ giongendo a questo succo d̄

G altea ꝛ seuo de irco ouero becch o vale gotte. Et lo suo succo posto alla orecchia leua lo sbusinamento ꝛ occide li vermi soi come dicono Serapione ꝛ Pandettario.

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
3107/A

LA Salice e di complessione fredda ꝛ secca nel pri mo grado: ꝛ la virtu de le foglie scorze ꝛ frutti de salice ꝛ de lo suo succo sie stiptica. Et quan- do si beue le foglie con vino ꝛ pipere vale alla passione colica. Et beuendo la sua decoctione nõ lassa impregna

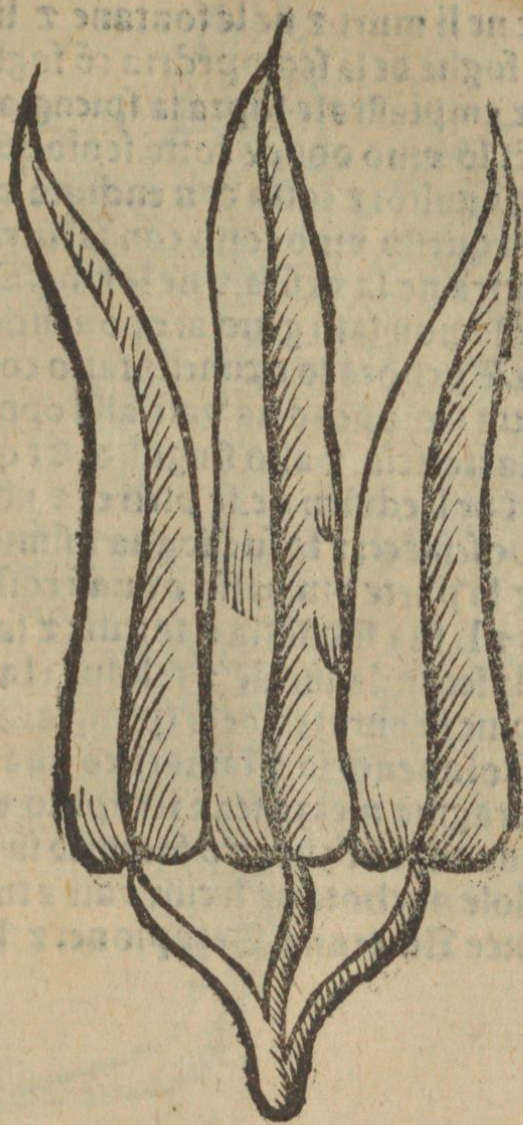
Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
3107/A

B re. Anchora allo sputo de sangue vale a benere la sua de
C coctione. Et le sue scorze fa questo medesimo. Et la sua
D decoctione molto vale ponendola sopra gli piedi de li
E gottosi. Et questa mondifica le paiole del capo cioe fa-
F cendo lissia con questa: Et lacqua ouero humidita ritro-
uata tra gli scorci mondifica lo occhio et leua la sua scu
G rita. Anchora lo succo de salice salda le ferite noue: et lo
H suo succo vale allo flusso del sangue. Anchora la cinere
de le scorze de salice e efficatiuo molto in tutte cose a leq̃
I le lo medico bisogna efficar. Anchora lo suo succo con
acq̃ de piantagine molto vale alla dissinteria cioe flusso
K del corpo con scorticamento. Et lo succo de le foglie de
salice con aceto remoue le veruche et nodi et pustule ge
L nerati nello corpo. Anchora lo suo succo vale allo dolo-
re de le orecchie. La virtu de li frutti et foglie sie stiptica
M senza pontione et desecca occultamente. Et de la acqua
doue e cotto foglie de salice et le sue scorze et piantagine
con boloarmeno si fa crestiere allo flusso de sangue: Et
lo suo succo si pone ne le orecchie de quelli che hãno la
marza dentro: et lo suo succo salda et inuisca le piaghe
grande. Et e magiore operatione in queste cose quando
si beue con vino negro stiptico: et quando si fa de le sue
foglie empiastro vale in ogni flusso de sangue et in cadau
no loco. Anchora lo succo de le sue foglie cõ acqua de in
O diuia et vn poco de zucaro vale allo caldo de la febre to
lendolo in beuere. Anchora la sua acqua vale alla iterî
cia et alla oppilatione del figato. Anchora spargendo le
P sue foglie sopra a quelli che hanno la febre refresca co-
me dice: Auicenna et Serapione.

LA Sassifraglia sie calda ꝛ secca nel terzo grado ꝛ si chiama in questo modo pche frãge li sassi. Ma virtu aperitiua de la vrina ꝛ de dissfar le pietre ꝛ franger ne le rene ꝛ ne la vesica. Anchora vale a q̃lli ch̄ non possono vrinare ꝛ allo vitio de la pietre. Lo vino doue sera cotto sassifragia: seme di fenocchio: di petrosemolo: meglio siluatico: vale molto a questi ditti mali: ꝛ questo vale molto alli colici ꝛ iliaci. Et la poluer̄ di sassifragia sorbita con vn ouo vale a questo: ouer darai que A B C D

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
3107/A

sta beuanda laquale e de magior efficacia contra li ditti
mali. Piglia sassifragia scabiosa catapucia ana manipo
lo vn fiori di boragine: di viole: vua passa: ana onza mez
za: semence di fenocchio: di petrosemolo: di apio: di me-
glio siluatico: anisi: liquilitia ana dragme do: siano tutte
mogliate z bogliano in libre doi de acqua de fonte per
fino che consumi la terza parte z la colatura indolcirai
con zuccaro z fanne beueraggio da torre la mattina z
sera tepido la quantita di mezzo bicchiero per volta. Et
quando hauerai consumata la beuanda: prendi la sequē
te medicina dopo lhora de mezza notte. Piglia bene-
detta lassatiua: diafinicone ana dragme do: cassia estrat
ta onza mezza: messeda con decoctione cōmune z fanne
beuanda: dapoi per cōfortatiui prendi electuario ducis
ouero diacimino z vngi sopra li intestini con vnguento
E di altea z molto mirabilmente valera. Anchora lo vino
doue e cotta sassifragia z fiori di tamarisco vale molto
F. alla oppilatione de la spiengia z del figato. Anchora al
li idropici per causa fredda vale la decoctiōe fata di vi-
no cō sassifragia z radice di fenocchio z de esula z her
modattali ana dragme do: dapoi cola z dāne di questa
colatura allo paciente la mattina a stomaco dizuno.

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
3107/A

LA Scolopēdria ſie calda in primo grado ⁊ ſecca in ſecondo: ⁊ ha virtu inciſiua ⁊ reſolutiua ne la durezza de la ſpiēgia. Et la ſcolopēdria participa de ſtipticita con amaritudine: per laqual coſa vale alla ſpiengia beuendo la con aceto: oueramente lo vino doue queſta ſera cotta

A

vale a questo agiongendo tamarisco: de laqual beuerai giorni quaranta resolue ꝛ desecca la spiengia: ꝛ questa herba cresce ne li muri ꝛ ne le fontane ꝛ luochi sassosi.
B Anchora le foglie de la scolopédria cõ foglie de altea cot te nel vino ꝛ empiastrate sopra la spiengia valle alla sua
C debelezza. Et lo vino doue e cotta scolopendria con mẽ ta: vale allo singulto: ꝛ cotta con endiuia vale alla iteri-
D cia. Anchora questo vino cotto con sassifragia beuendo lo rõpe la pietra ne la vesica ꝛ ne le rene: Si pensano al- cuni che questa non lassi generare ponendola allo collo
E de la donna. Anchora lo oximelle fatto con melle ꝛ ace to doue e cotta scolopendria vale alla oppilatione de la
F spiẽgia ꝛ alla itericia ꝛ allo singulto. Et q̃sta herba na- sce ne li muri de li edificij ne le pietre: ꝛ non ha rami ne fiori ne anche semẽce: ꝛ la sua foglia e simile a q̃lla de lo polipodio ꝛ la parte piu bassa e quasi rossa: q̃lla de so- pra e verde: ꝛ la sua substãtia e sottile: ꝛ la sua virtu pri ma e calda: la seconda incide ꝛ resolue: la terza rõpe le
G pietre ꝛ resolue la durezza de la spiengia. Anchora de la poluere de scolopendria ꝛ tamarisco ana dragma vna cinamomo dragma mezza sena scropulo vno mescolate insieme cõ due onze de zuccaro facendo in modo de tra- gea ꝛ vsandole anchora ne li cibi vale a tutte le preditte cose come dice Auicenna. Serapione: ꝛ Pandettario.

LA Scabiosa sie calda & secca nel secondo grado vale contra la scabie. Lo suo succo con solfaro & litargirio & olio laurino fanne vnguento contra la scabie: & questo vnguento agiongendoli aurotano vale a quelli che cascano li capelli. Et lo suo succo occide li

A

B

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
3107/A

vermi magiormēte quādo si mescola con succo de assen tio z vn poco de melle z beuelo: ouero fanne empiastro sopra lo ventre con foglie de la sua decoctione z aurotano z assentio mescolando mele z aceto. Et cuocēdo tutta questa herba vale per strēgere le maroele. Si dice che santo Urbano a prieghi di vna sorella con difficulta de lo fiato limando queste parole scritte in uerso. Urbano non sa el precio de la scabiosa perche la purga lo petto de li vecchij. Mollifica lo polmone z purga gli lochi o uero fianchi: rompe le aposteme beuendola: z gli carbōculi di fuora applicata i tre hore gli sana: da questo si dice che la scabiosa he herba di grandissima virtu: perche vale allo petto pieno di flegma z massime ne li vecchij. Simelmente lo suo succo con liquilitia mollifica lo polmone z leua gli dolori di fianchi. Anchora lacqua doue e cotta questa con betonica beuendola con vn poco de zuccaro dissolue le aposteme. Simelmente empiastrando la scabiosa con piantagine cotta in aceto z acqua rosata z posta sopra gli carboni z altre aposteme affocate libera lo paciēte in poche hore da questo male. Anchora lo bagno con decoctione de scabiosa e tasso barbasso z sedendo sopra questa herba vale a restrenger le emorroide come dice Pandettario z Plateario.

A Saluia sie de complessione calda z secca. Lo succo de la saluia z succo de herba paralisi cō olio de castoreo vale alli mēbri neruosi z vale ne li paralitici vngendo li lochi paralitici. A q̄sto uale lo uino doue sera cotta

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
3107/A

Saluia rosmarino ⁊ herba paralisia lauando cõ questo
B li membri. Et lacqua de saluia vale allo tremore de le ma
C ne lauandosse le mane con acqua de saluia. Anchora lo
succo de saluia vale a confortare le gengiue lauando la
bocca con questo mescolato con vn poco de mele rosato
D Et mangiando la saluia ne li cibi conforta lo stomaco.
E Anchora lo vino doue e cotta saluia ⁊ petrosemolo:
F apre la via de le vrine. Anchora facendo vn purga ca-
po de succo de saluia ⁊ vn poco de piretro purga lo fleg
G ma da lo capo. La decoctione de le foglie de la saluia ⁊
de li suoi rami ⁊ arthemisia quando si beue prouoca la
H vrina ⁊ li menstrui ⁊ manda lo fanciullo fora. Et lo suc-
co de saluia vale alli morsi venenosi: ⁊ lo succo ď saluia
I fa li capelli negri vngendoli con lo succo. Et vale alle
aposteme ⁊ allo flusso de sangue ⁊ mondifica le piaghe
K male. Anchora la decoctione de saluia in acqua con vn
poco de melle rosato leua lo prurito de li membri genita
L li de li huomini ⁊ dõne. La virtu de la saluia sie aperiti-
ua ⁊ vale alli mẽstrui ⁊ strenge lo sangue de le piaghe o
M uer ferite ⁊ purga le piaghe puzolente. Et lo vino doue
questa e cota vale alli paralitici lauando lo membro. Et
dicono li grandi cioe Alberto Magno che la saluia pu-
trefatta sotto lo letame genera vno vcello laquale ha la
sua coda in modo de serpente ⁊ bianca: ⁊ se ponerai la
cinere di questa ne la lucerna parerai la casa piena di ser-
penti dice questo anchora lo Pãdettario ⁊ Alberto ma-
gno de le virtu de le herbe.

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
3107/A

LO Spico ne sono tre specie: vna e spico nardo la qual si chiama anchora odorifero: & e calda nel primo & secca nel secondo grado: Una altrā e spico romano si dice celtico. Et vnaltra e montano: qual si intende spico nardo. La substātia de lo quale si compo- A

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
3107/A

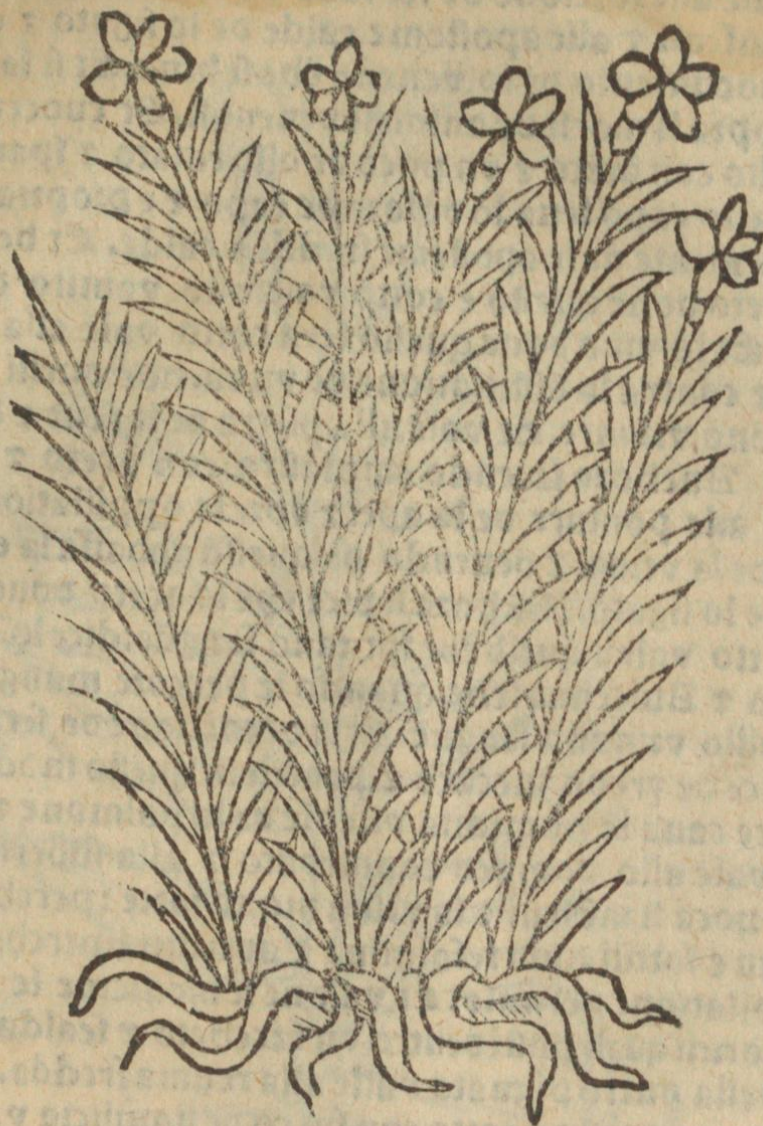
ne di tre substantie: vna de le sue virtu e stiptica: la secon
da e acuta non troppo: la terza tende vn poco alla ama
ritudine. Et lo vino doue e cotto spico beuēdone moue
la vrina z sana la passione del stomaco mordificatiua z
secca lo flusso del ventre: conforta lo capo: vale allo sto-
B maco z allo figato. Et la virtu de lo spico sie astersiua
dice Serapione: z vale allo figato z bocca de stomaco:
z quando si beue z di fora si pone prouoca la vrina z
secca li humori che vēgono ne li budelli: z gioua alli hu-
mori congregati ne lo capo e nel petto: z la piu forte spe-
cie di queste e quella de india de la quale al presente si
C dice z questo affirma Diascorides. La virtu de lo spico
sie calda z secca z prouoca la vrina per questa cagione
D quando si beue strenge lo ventre. Anchora facendo sup-
positorio con questo z mumia z vn poco de olio rosato
strenge gli menstrui z desecca le humidita che corrono a
E la matrice. Et quando si beue con acqua fredda leua la
angoscia z vale alla passione del core: z alla inflāmatio
ne de lo figato z alla itericia z alle egritudine de le rene
F Anchora cuocēdola ne lacqua vale alle aposteme calde
G de la matrice sededo in questa. Anchora vale questo spi-
co alli capelli che cascano z alle palpebre cō la sua stipti
H cita z fa nascere gli peli. Anchora vale ne le medicine de
li occhy cioe la sua poluere cō poluere de thucia mescola
I ta con acq̃ rosata z fanne oculirio. Cōtra la debelita de
lo ceruello poni lo spico sotto allo naso. Anchora alla
K sordita p causa fredda vale lo olio de spica. Et lo vino
doue e cotta spica vale alla opilatione de la spiengia z
L figato. Anchora questo olio e optimo alli paralitici z do
glie de gionture: come dice Auicenna z Serapione.

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
3107/A

Lo Spico celtico e spico romano loquale nasce ne la Syria: ꝛ he de cõplessione calda ꝛ secca e pianta la quale ha le sue foglie longhe ꝛ lo suo colore come rosso: ꝛ lo suo fiore giallo ouero citrino: ꝛ la megliore he verde de buono odore ꝛ con

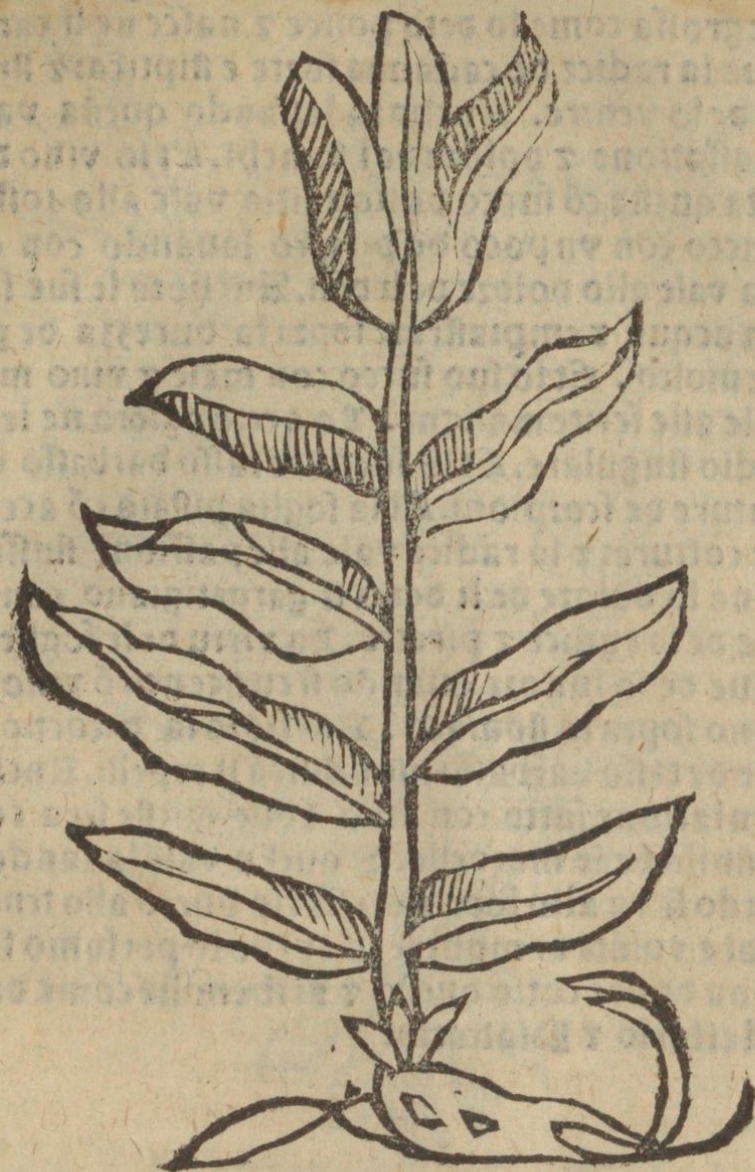
Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
3107/A

Molte radice z non fragile z q̃llo che de questo si opera e le sue radice z rammi z fiori: perche in questi e buono odore: questo si caua con le radice z fassene fassi de vna
A mano piena. Et lo vino doue questo sera cotto prouoca la vrina: z vale molto al stomaco beuendolo con deco-
B ctione de assentio. Anchora la decoctione de questo fat- ta ne lacqua vale alle aposteme calde de lo figato: z a
C la itterícia: z alla inflasone de lo stomacho. Et quando si beue con vino vale alle aposteme de la spiengia z alli
D dolori de lo ventre de la vesica z de le rene. Et vale an- chora a li morsi de li animali venenosi z la sua proprie ta sie de retenir li mẽstrui superflui beuendone: z secõdo Diascorides la sua virtu e aperitiua de la vrina: z vale alla inflasone del figato: z alla itterícia cotto con acqua z assentio: z medica la spiengia: la vesica z le rene: ma
E dandola con vino vale alli morsi venenosi. Anchora lo
F spico celtico entra ne li vnguenti caldi. Anchora tutte le specie de spico quãdo si beueno cõ vino, valeno alla spiẽ gia: z tutte le specie prouoca la vrina z prohibisseno a tutte le aposteme da la matrice sentando ne la sua deco ctione: z quando etiam sono dolori de rene: z prohibis
G se li corsi de le materie de li budelli: Et ha proprieta a reti nir lo flusso superflo de la matrice. Anchora lo spico cel tico e piu caldo de lo mõtano: z ne la virtu e simile a lo montano se non che piu prouoca la vrina z magiormẽ- te gioua allo stomaco: come dice Serapione z Auicẽna.

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
3107/A

LO Serpillo scalda ⁊ secca nel terzo grado: ⁊ si dice serpillo perche serpe sopra la terra cioe camina estendendosi. Et dello serpillo vno e domestico: laltro e siluatico: lo domestico si estende gli suoi rami sopra la terra: lo siluatico cresce in longo. Lo serpillo p- A uoca li menstrui ⁊ la vrina beuendone: ⁊ questo medesi

mo vale alle torcione de lo ventre ⁊ alli nerui cóquassa-
ti ⁊ muscoli ⁊ alle aposteme calde de lo figato ⁊ e bono
B allo nocumento de lo veneno che si beue. Et si fa empia
C stro sopra li morsi de animali venenosi. Et cuocendo lo
serpillo con aceto ⁊ vn poco de olio rosato ⁊ spargendo
sopra lo capo leua lo dolore de capo ⁊ e propriamente
D conueniente ne le aposteme fredde e calde. Et beuendo
lo aceto doue questo e cotto vale allo vomito de san-
E gue: Et lo vino doue questo sera cotto vale alla ango-
scie ⁊ contra la distillatione de vrina: cioe quelli che nó
F possono vrinare. Et vale alla pietra de le rene ⁊ de la ve
G sica. Anchora facendo empiastro con aceto ⁊ questo
vale alle ponture de la ape: ⁊ apre le oppillatione de la
via de la vrina: ⁊ beuendo di questo abbassa la enfiaso-
H ne de lo figato. Anchora si dice che lo aceto doue questo
e cotto vale a quelli che sputano sangue: dice lo Pádet-
tario ⁊ Auicenna: che quando le peccore mangiano lo
I serpillo vrinano sangue. Et la decoctione de serpillo có
radice de yreos zuccaro ⁊ penedi in questo modo fatta
dolce caua le humidita viscose da lo polmone ⁊ petto.
K Et vale allo stomaco conturbato ⁊ alla suberſione: ⁊
prouoca li mẽstrui ⁊ la vrina molto forte: perche la sua
virtu e sottiliatiua resolutiua ⁊ aperitiua: perche apre le
L oppilatione del naso. Et vale ne le medicine le foglie ⁊
li fiori: li quali posti dentro vn saccheto ⁊ scaldato ne la
M parella ouero pignata valle alla reuma fredda. Et lo vi
no doue questo e cotto con succo de liquilicia vale con-
N tra la tosse. Et lo vino doue sera cotto serpillo ⁊ anisi
vale allo dolore del stomacho per ventosita come dico-
no: Plateario: Pandettario: ⁊ Serapione.

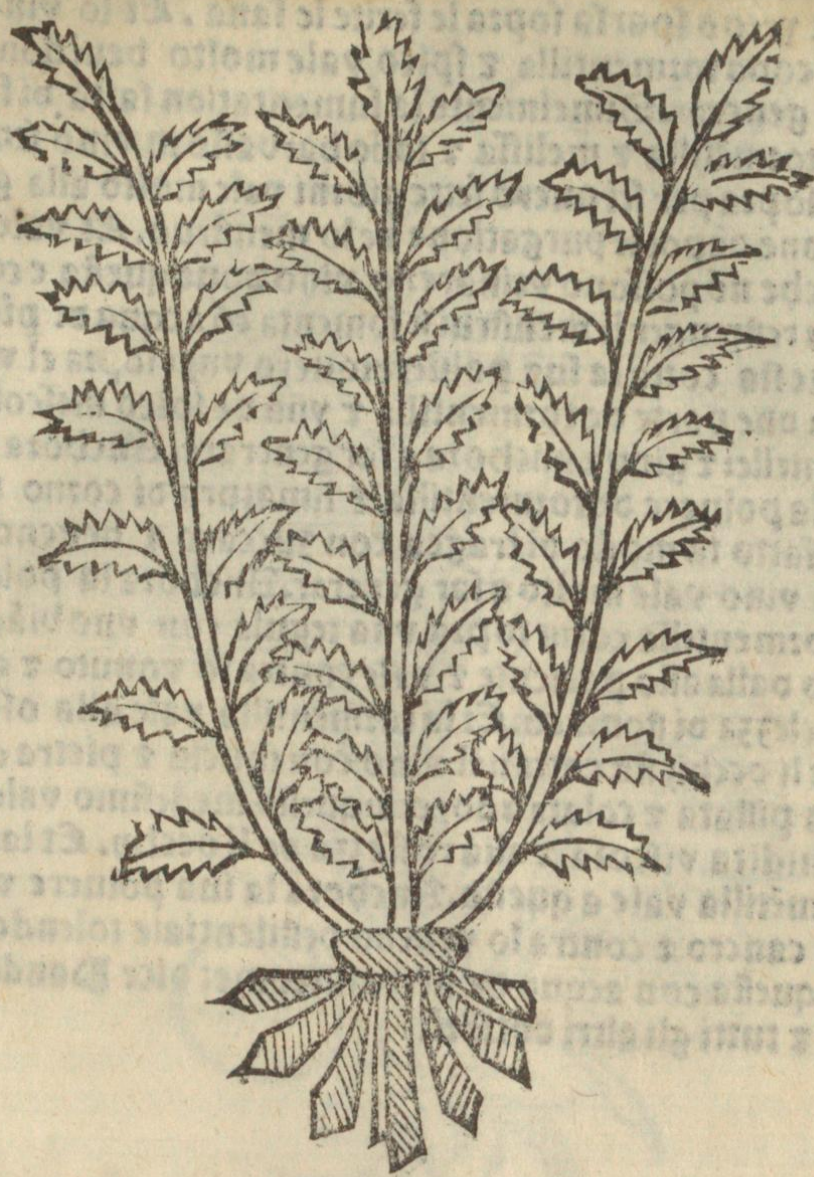
Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
3107/A

¶ De lo tasso barbasso. Cap. 144.

LO Tasso barbasso sie de complesſione fredda ⁊ secca ⁊ ne sono due specie cioe maschio ⁊ femina: Lo mascolo e biãco ⁊ la femia e negra. Lo maschio ha la foglia vn poco lõga ⁊ streta ⁊ lo rão sotile ⁊ la teméza sotile, La femia ha la foglia simile ale caule ma piu

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
3107/A

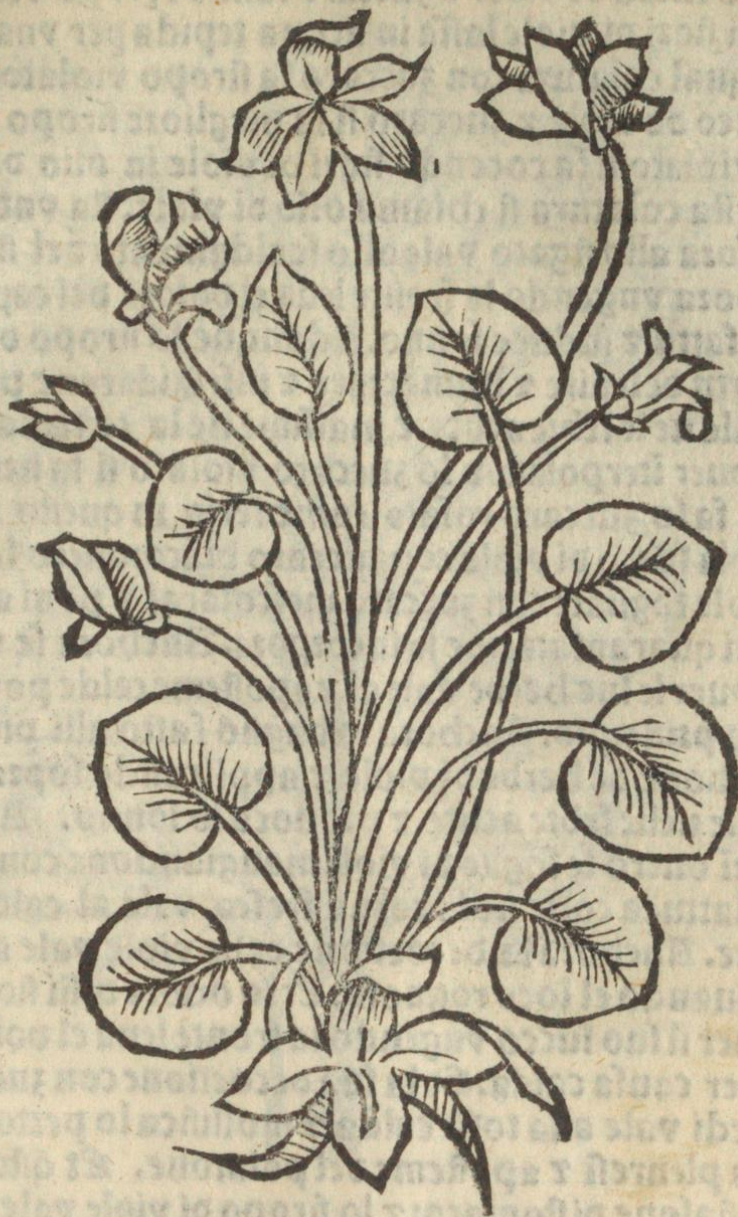
aspera ꝛ larga: ꝛ lo ramo longo de vno cubito: bianca ꝛ aspera: li fiori verdi ꝛ biāchi: le semence negre: La radice dura e grossa come lo deto police ꝛ nasce ne li campi. Anchora la radice de cadauna sorte e stiptica: ꝛ strēge lo flusso de lo ventre. Anchora lessando questa vale alla conquassatione ꝛ dolore de i fianchi. Et lo vino doue sera cotta questa cō succo de liquilitia vale alla tosse. Et lo suo succo con vn poco de piretro lauando con q̄sto la bocca vale allo dolore de li dēti. Anchora le sue foglie cotte in acqua ꝛ empiastrate sopra la durezza de gli occhij vale molto. Et lo suo succo con mele ꝛ vino mescolato vale alle ferite maligne. Lo aceto agiōto ne le ferite e remedio singulare. Et lo succo de tasso barbasso vale alle ponture de scorpioni. Et la foglia pistata cō aceto gioua alle cotture: ꝛ la radice vale alle passione flussibile. Alcuni ne lo dolore de li denti si gargatigiano con la decoctione de la radice ꝛ piretro. La virtu de le foglie sono aperitiue de lo sudore quando si cuoceno cō vino ꝛ empiastrano sopra lo stomaco. Anchora la decoctione de le foglie de tasso barbasso mondifica li capelli. Anchora la fomentatione fatta con vino doue queste sera cote vale allo flusso de le marecelle. A questo vale lauando il loco quando si va allo loco necessario ouero allo tenasmone qual e volūta de mouere lo corpo lo perfumo fatto de acqua doue e cotto questo ꝛ arthemisia come dicono. Pandettario ꝛ Plateario.

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
3107/A

¶ De la Tormentilla. Cap. 145.

LA Tormẽtilla e herba ſimile allo pẽtaffilone ouero cinque foglie ſe nõ che ha ſette foglie: vna e laltra piloſa: la radice de leq̃le e roſſa ⁊ torta come la galanga ma non ha acuita: lo ſuo fiore e roſſo. Et ſi iudica fredda ⁊ ſecca in terzo grado ⁊ ha uirtu de conſo

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
3107/A

A lidar ⁊ confortare lo concetto. La ſua poluere con pol-
B uere de yreos ſparſa ſopra le ferite le ſana. Et lo vino
doue e cotta tormentilla ⁊ ſpico vale molto beuẽdone
C per far generar. Simelmente la fumentation fatta di fo
glie di tormẽtilla ⁊ meliſſa ⁊ taſſo barbaſſo in vino ſen-
tando ſopra per ſei ouero ſette giorni vale molto alla ge
D neratione dapoi le purgatione de lo menſtruo. Et vale a
quelli che nõ poſſono vrinare: lo vino doue queſta e cot
E ta. Et a reſtrenger li menſtrui ſi fomenta cõ acqua di pio-
na doue ſia cotta la ſua poluere: ouero vngi ſopra el vẽ-
tre con due parte de tormentilla ⁊ vna de ſpico meſcola
F ti con melle: ⁊ gioua anchora a far generare. Anchora ſe
darai la poluere de tormentilla ⁊ limatura di corno de
ceruo fatto in modo di tragea con zuccaro ⁊ beuendo
G ne con vino vale molto a far generar. Anchora la polue
re di tormentilla cotta ſopra vna tegula con vno biãco
de ouo dalla allo paciente ⁊ vale contra lo vomito ⁊ al-
H la debelezza di ſtomaco. Et la tormentilla vale alla oſcu
rita de li occhij ſia cotta nel vino con thucia ⁊ pietra ca-
lamita piſtata ⁊ colata adopera: queſto medeſimo vale a
la humidita viſcoſa ⁊ alla roſſezza de li occhy. Et lacq̃
I de tormẽtilla vale a queſto. Anchora la ſua poluere va-
K le allo cancro ⁊ contra lo veneno peſtilentiale tolendo ꝑ
bocca queſta con acqua de acetoſa: come dice Pandet-
tario: ⁊ tutti gli altri dottori.

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
3107/A

La uiola sie fredda & humida nel primo grado: de li fiori de le Viole si fa syropo: & zuccaro uiolato: & olio uiolato. Et lo syropo si fa in questo modo; cuoci gli fiori de le Viole

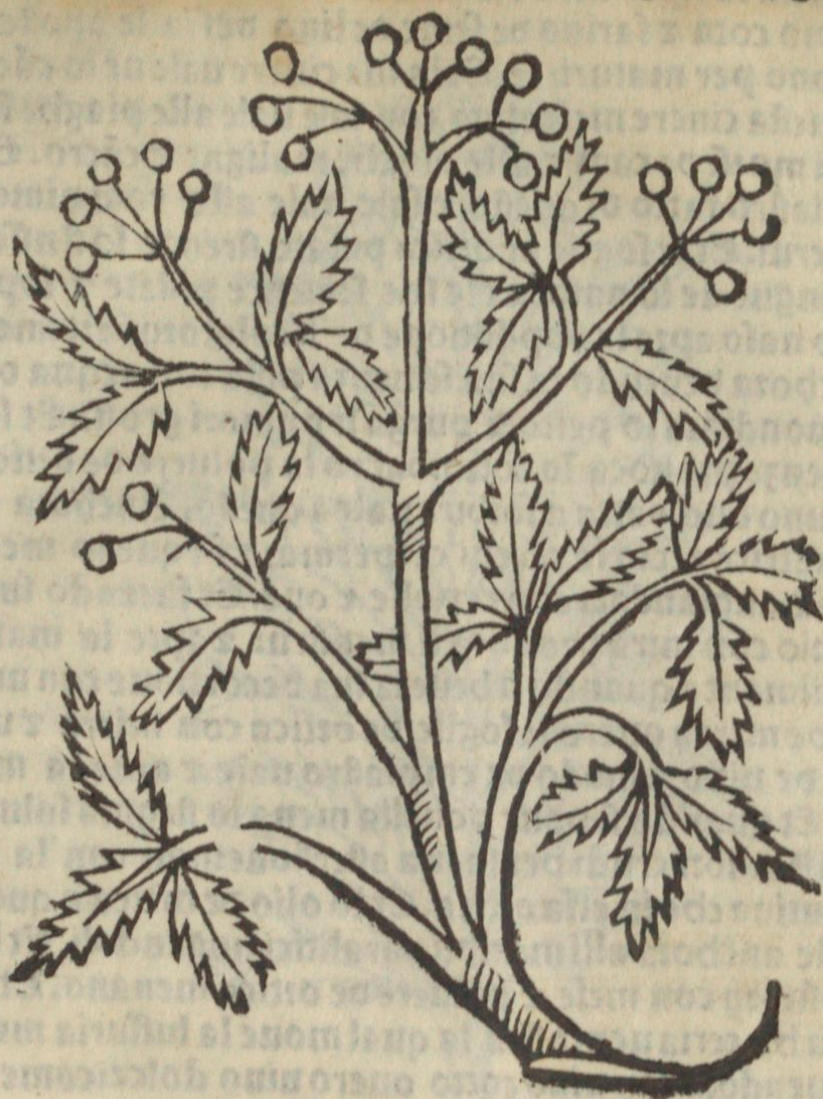
Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
3107/A

in acqua ꝛ de la colatura ꝛ zuccaro fanne firopo: ouero de lo succo di viole ꝛ zuccaro fanne syropo violato o uero li fiori di viole lassa in acqua tepida per vna notte de laqual colatura con zuccaro fa firopo violato: ma de lo succo de viole ꝛ zuccaro si fa megliore firopo. Et lo olio violato si fa cocendo fiori di viole in olio di oliua
A ꝛ questa colatura si chiama olio di viole. La vntiõe fatta di fora allo figato vale allo scaldamento del figato.
B Anchora vngendo la fronte leua el dolore del capo p calidita fatta ꝛ induce sonno. Adunque lo firopo di viole
C ha virtu de lenire ꝛ humectare ꝛ infrigidare: ꝛ per questo vale ne le febre acute ꝛ massime ne la tertiana continua: ouer iterpolata ꝛ lo zuccaro violato si fa nel modo che si fa lo zuccaro rosato come seria in questo modo: mescola succo di viole con zuccaro biãco: ouero le foglie di viole tagliate con zuccaro mescolarai ꝛ poni al sole p
D giorni quaranta: acioe se incorpora. Anchora le viole pistate ouer le sue herbe vale alle aposteme calde ponẽdo so
E pra in principio. Anchora lo bagno fatto alli piedi con decoctione de herbe di viole ꝛ applicando sopra el fron
F te vale nelle febre acute ꝛ prouoca lo sonno. Anchora li fiori ouero le foglie di viole mangiandone con boragini ꝛ lattuca cotte ne la carne fresca vale al caldo della
G febbre. Anchora la decoctione delle viole vale alla sca
H bie lauando el loco rognoso. Et lo odore delli fiori di viole ouer il suo succo vngendo la fronte leua el dolor di ca
I po per causa calda. Et la sua decoctione con zuccaro ꝛ penedi vale alla tosse calda ꝛ mollifica lo petto ꝛ vale
K nella pleuresi ꝛ aposteme del polmone. Et q̃sto valle a la infiasone di stomaco: ꝛ lo firopo di viole vale allo dolore di rene: ꝛ prouoca la vrina: ꝛ mena la colera soluedo, come dicono Auicena: Pandettario: ꝛ Plateario.

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
3107/A

La Uerga dello pastore: la sua uirtu infrigida & desecca in principio del terzo grado: & ne sono due specie mascolo & femina: & lo suo succo mescolato con l'litargirio cura le fissure de lo postirone & le maroele che sono detro, Et tolendo li uermi qual si trouano in

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
3107/A

capo a questa pianta ꝛ ponerli ligati in uno corio ligan-
B dolo al collo sana la quartana senza dubio. E la uerga d
lo pastore ha uirtu repercusiua ꝛ incarnatiua ꝛ ualle a
la inflammation de la bocca de lo stomaco ponendoli d
C fora pestati con acqua rosa. Anchora questo medesimo
vale alle aposteme ditte erisipilla: ꝛ alle aposteme anti-
che: ꝛ questo repercote gli humori che descẽdeno alli mẽ-
D bri. Et e de le megliore medicine alla erisipilla quãdo ca
mina ꝛ ua da uno membro a laltro: ꝛ uale alle altre pia
E ghe alle quale correno gli humori. Et lo suo succo sana
le piaghe noue con lo suo sangue: ꝛ uale alle piaghe de
F le orecchie ꝛ se i quelle sera sanie la desecca. Anchora lo
bagno fatto de uerga d pastore ꝛ arnoglossa pistate ꝛ la
G uando la matrice strenge gli menstrui supflui. Anchora
a sua decoctione datt a a beuere con Bolo armeno uale
ra alle piaghe de li budelli ꝛ allo sputo de sangue: ꝛ strẽ
ge lo flusso de li humori de ogni loco: ꝛ allo flusso de san-
H gue antico per uitio de colera. Et la sua decoctione cõ ui
no uale a quelli che non possono urinare perche prouo-
I ca la urina fortemente. Et quando questa si beue ne le fe-
bre periodiche ouero con parossismo auanti che uegna
lo parossismo per una hora uale molto. Et questo uale a
li morsi venenosi: ꝛ lo suo succo ne le fistule della matri-
ce come dice. Serapione ꝛ gli altri.

A Ortica: ⁊ le sue semence sono calde ne lo principio de lo terzo grado ⁊ secca nel secondo ⁊ la semenza sie manco secca che la herba ⁊ la uirtu de la Ortica e scorticatiua attratiua: resolutiua: ⁊ de uirtu arsiua: ⁊ anchora in

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
3107/A

A questa uirtu aperitiua ꝛ astersiua forte. La Ortica con raffano cota ꝛ farina de seme de lino dessa le aposteme
B che sono per maturi se. Et la sua cinere uale ne lo cãcro.
C Et questa cinere mescolata con sale uale alle piaghe fatte
D per li morsi de cani ꝛ alle piaghe maligne ꝛ cãcro. Et lo empiastro fatto di questo ꝛ sale uale allo rompimento
E de nerui. Et le foglie de ortica pistate strenge lo flusso de
F lo sangue de lo naso. Et le sue semence pistate ꝛ sopiate ne lo naso apre le oppilatione de li colatorij fortemente.
G Anchora beuendo la sua semenza pista con acqua de or-
H zo mondifica lo petto ꝛ purga li humori grossi. Et le sue semenze prouoca lo coito: ouero la poluere de ortica dē
I tro uno ouo datta a sorbire uale a questo. Anchora apre la matrice accio la receui el sperma: ꝛ fa questo medesi-
K mo mangiandola con cepolle ꝛ oue. Et facendo suppo- sitorio con mira prouoca li menstrui ꝛ apre la matrice: similmente quando si beue la sua decoctione con un po- co de mirra ouero le foglie de ortica con mirra ꝛ un po co de uino a modo de empiastro uale ꝛ apre la matri-
L ce: Et quando si pone a quella mena lo flegma soluendo ꝛ li humori crudi per la sua astersione: non con la uirtu
M solutiua che in essa ortica. Et lo olio de ortica a questo ꝛ
N uale anchora alli membri paralitici ungendoli. Et li sup
O positorij con mele ꝛ poluere de ortica menano. Et la or tica ha certa uentosita la qual moue la lussuria maxime beuendola con uino cotto ouero uino dolce: come dico- no: Auicenna: Pandettario: ꝛ Serapione.

LA Ualeriana sie calda nel secondo grado ꝛ secca infine di questo: ꝛ la sua uirtu se someglia allo spico nardo: ꝛ molti chiamão la ualeriana spico nardo siluatico ꝛ la sua radice si pone ne le medicine. Dice Diascorides fu: cioe ualeria A

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
3107/A

na sie de virtu calidissima mouendo la vrina a vno bat
A ter de ale. Lo vino doue e cotte le sue semence con semē
B ce de fenocchio z de apio prouoca la vrina molto. Et la
sua decoctione leua li dolori de fianchi: z moue a prouo
C car li menstrui. Uale anchora a quelli che non possono
vrinare dandoli el vino doue sera cotta questa aggiongē
D doli radice de petrosemolo. Anchora cuocendo la vale
riana con vino z apio impiastrata sopra lo petine pro-
E uoca la vrina. Et lo vino doue questa e cotta vale a con-
fortar la virtu digestiua z alli dolori del stomaco per cau
F sa fredda. Et lo vino doue questa e cotta con mastici z
menta e di mazor virtu per confortar la virtu digestiua
G z alli dolori del stomaco. Anchora alla egritudine del
petto per causa fredda darai el vino doue sia cotta uale
riana z radice de yreos: liquilitia: z draganti z ualera
molto a eradicar lo humore crudo z uiscoso p lo sputo.
H Et questo medesimo uale alla tosse secca per causa fred
I da. Anchora a deseccar le supfluita della matrice sia fat
K to p fumo de acqua doue sia cotta. Ualeriana z arthemi
L sia. Contra la oppilatione de la spiengia z figato darai
a bere uino doue sia cotta ualeriana z fiori de rosmari-
no; come dicono Pādettario: Diascorides: z Auidēna.

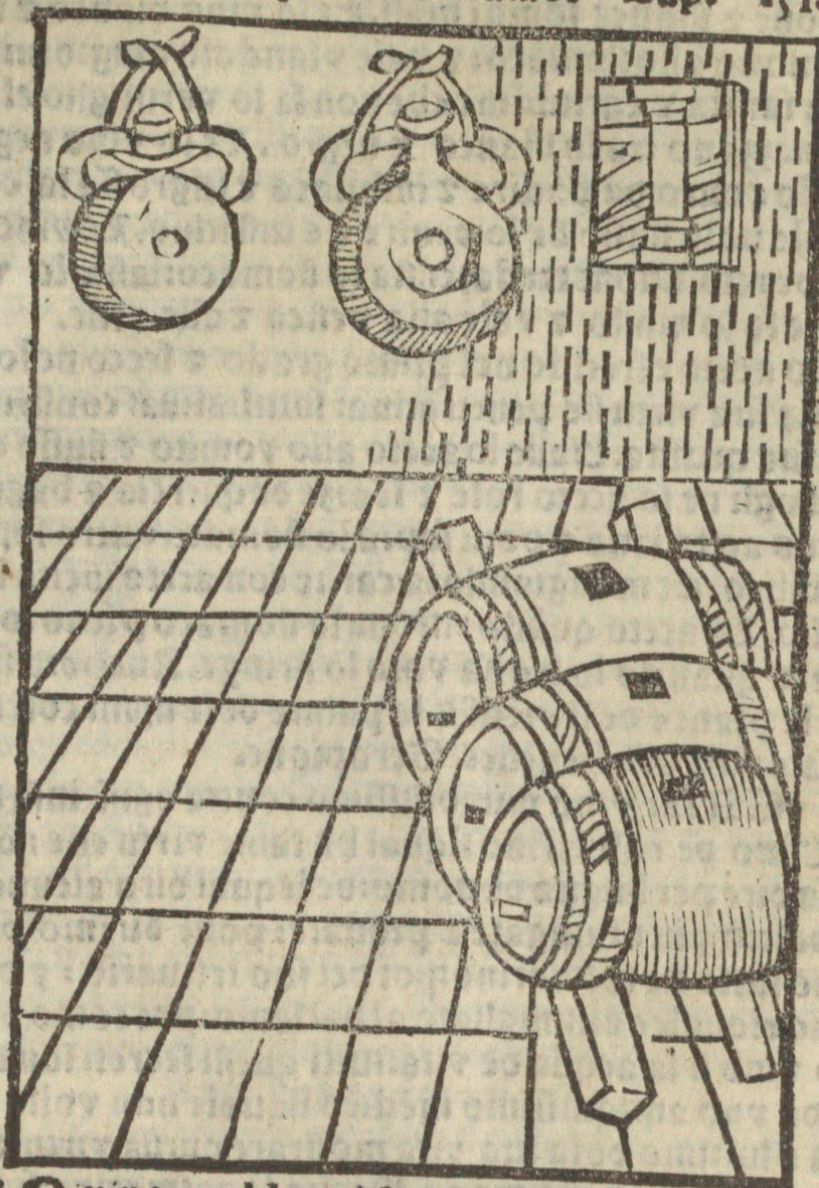
A

La Usnea e una cosa laq̃le nasce sopra li arbori de q̃rcia ouero di noce τ sopra le pietre. Et lo meglior di questi sie quello che si trouano sopra gli arbori de noce. τ piu odorifero τ

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
3107/A

de meglior bianchezze: ⁊ lo pegiore e quello che tẽde al
la negrezza: Lo suo sapore sie stiptico temperatamẽte ⁊
la sua virtu non infrigida fortemente: ma con temperan
za: E vna altra virtu e resolutiua ⁊ mollificatiua ⁊ mas
sime quello che e sopra gli arbori de le noce. Alcuni han
no estimado esser calida in primo grado ⁊ secca nel secõ
do: laq̃l cosa lo Pandettario segue in capitolo di vsnea
cõ autorita de Auicenna doue dice la vsnea conforta il
core: lo qual medesimamente dice nel trattato de le virtu
de lo core. Anchora lo vino doue e cotta questa ⁊ arthe
misia vale alli dolori di matrice: ⁊ quando le dõne sede
no ne la decoctione di questa uale molto a li dolori dĩ
matrice: ⁊ questo medesimo fa il perfumo di questa. Et
la decoctione di usnea cõ herba paralisi lauando ⁊ un
gendo con olio di castoreo ouer de lino uale molto allĩ
paralitici ⁊ alli dolori de gionture. Et quando si pone q̃
sta per molti giorni nel uino questo uino fa molto dormĩ
re. Et ponendola nel uino stitico uale allo stomaco ⁊ al
lo flusso del uentre ⁊ allo uomito ⁊ e odorifero apre le
oppilatione ⁊ strenge le carne mollificate. Et ungendo
sopra le aposteme calde leua la sua calidita ⁊ resolue le
durezze de le gionture. Et lo uino doue e cotta questa mõ
difica ⁊ conforta el uedere. Uale anchora a lo tremor dĩ
core ⁊ a lo dolore de figato ⁊ allo dolore di matrice ⁊ p̃
uoca li menstrui come dicono. Pandettario: Auicenna
⁊ Plateario.

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
3107/A

¶ De lo Uino & Aceto doue trouerai assai perfettissimi remedij al nostro corpo fatti con'uino. Cap. 51.

LO uino e caldo nel secondo grado & lo uecchio e caldo nel terzo & lo mosto nel primo: & si conosce cadauno uino in qual grado e per estimatione della calidita che in quello si troua: lo uino usandolo immoderatamente nnoce alli nerui & alli sentimenti. Et lo uino uecchio bianco prouoca la urina & genera

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
3107/A

dolore de capo & quelli che ne beueno assai li nuoce allo
B stomacho: Lo vino nouo genera inflatione & difficile di
gestione & induce somni mali. Et lo vino bianco & sotti
le e buono allo stomaco: & vale vsandolo magiormente
ne la sanita & egritudine che non fa lo vermiglio el qua
C le e mezzano tra lo bianco & negro. Et lo vino negro e
grosso e duro da padire & imbriaca & ingrossa la carne
D & vale ne lo flusso de lo ventre & e inflatiuo. Lo vino dol
ce e de resolutione tarda: enfia lo stomaco: lassa lo vētre
come fa lo mosto & vale alla vesica & alle rene.

¶ Lo aceto e freddo nel primo grado & secco ne lo ter
A zo. La sua virtu sie penetratiua: suttiliatiua: constritiua:
B p le sue qualita. Valle lo aceto allo vomito & flusso de vē
tre bogli ne lo aceto rose & scorze de quercia & bagna in
questo aceto lana & poni sopra lo stomaco ouero sopra lo
C ombilico. Et mangiando la carne con aceto incita lo ap
D petito. Lo aceto quādo ritroua lo stomaco pieno lo eua
cua: & quando lo troua voto lo stringe. Anchora fregā
do le piante de li piedi & le palme de le mani con aceto
& sale vale alli frenetici. Serapione.

¶ A far vino mirabilissimo contra ogni infirmita.

Vino de rosmarino ilqual ha tante virtu che nō si po
tria dire per lingua dhuomo: de lequal diro alcune prin
cipale: ꝺ piu diuulgate e prouate: poni diremo del ba
gno fatto de rosmarino: poi del suo lettuario: & del suo
olio elquale e assimigliato al balsamo: poi como di que
sto vino si fa acqua de vita: tutti questi secreti son troua
ti da vno antiquissimo medico ilquale non volse mai si
na a lultimo de la sua vita mostrare questa virtu: il qual
vino si fa in questo modo. Piglia lo rosmarino fusto: fo
glie: & fiori: & menuzalo grossamente: poi metti del dit
to libre vna: & poi piglia mosto libre noue a rason di sec
chio: & fa boglir insieme schiumādo bene per vna hora:
poi mettilo in vno botticello & lassalo schiarire: & beuu
to sia a digiuno la mattina vn ditto ouero doi de mesu

ra in vno bicchiero: Et vsando questo vino e buono a
tutte le infirmita frigide: ꝛ che hauesse perso lo appetito
ꝛ e buono a conzar ogni membro che hauesse doglie o
passione: ꝛ chi hauesse cattiuo fiato lauandose la bocca
ꝛ fa bello el volto: se tu ti laui il capo con questo non te
cascheranno li capelli anci te cresceranno: chi vsa beuer
di questo vino non ha paura de fistola: ne de intrace: ne
morbo pestilentiale ꝛ e buono contra malinconia: ꝛ con
forta el cuore: ꝛ sappi che vsando di continuo questo vi
no dopo la morte tua el tuo corpo mai marcira: ancho
ra se con questo vino laui fistula: antrace: cancro: o altra
piagha mai nõ potra infistolir se: dessecca li humori: e sal-
da incontinente: anchora se per alcuna infirmita fusti ve
nuto in gran debilita: togli pane bruscato ꝛ mettilo in
questo vino a modo di suppa: ꝛ in poco di tempo te forti
fichera li mẽbri che sarai cosi gagliardo como fusti mai:
e buono al tisico: ꝛ contra febre quartana: quottidiana:
chi sputa assai a disseccare el catarro: al morbo caduco:
chi nõ potesse retenire el cibo cõtra flusso: che fusse aue-
nenato questo gli scusa turiaca: ha tremo di mẽbri: a po-
dagra: ad ogni complessione humida: ad vna dõna che
hauesse guasta la matrice: a far igenerare: lo elettuario
se fa de fiore con mele schiumato a modo che si fa il mele
rosato: questo lettuario e bon a tutte le cose sopraditte se
de questa herba insieme con li fiori se ne fa stuato bagno:
ꝛ in questo bagno lauandose lhuomo alcuna volta nõ
e cosa che mantegna giouane e sano piu di questo.

A dar bono odore al vino.

To radise de zenecuro ꝛ sale in stelle: ꝛ poi metti in lo
vino al tempo del mosto quando bolie.

¶ A cazzare la muffa del vino del vassello.

To onza vna de ceduaria per ciascuno carro de vino
ꝛ questa ceduaria mettila in vno sacchetto: ꝛ fa che la
sia ben trida: ꝛ metti questo sacchetto per lo coccone in
la vezza, ꝛ fa chel sacchetto sia ben ligato con vno filo di

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
3107/A

caneua e fa che questo sacheto stia appresso al fondo del vassello ꝛ sanara el vino: ꝛ el vassello: ꝛ lassa star q̃sto sacchetto in lo vassello per xxx. di ꝛ questo e aprouato.

¶ A far mosto chiaro in vno di ꝛ vna notte ꝛ chel stia dolce per mezzo anno.

To semẽza di cenapre onze. xij. smeraldo o cristalo ouero marmoro biãco: ouero vedro: bianco onze. iij. ꝛ pista ogni cosa insieme ꝛ poi le metti in lo mosto inanzi chel bolie ꝛ questa medicina basta ad vno carro de vino: ma se vole mesedare queste cose ben insieme: cioe el vino cõ le poluere sopraditte.

¶ A far vino moscatello ꝛ ogni frutto.

To fiore di scarleza: ꝛ fallá seccare a lombra ꝛ puoi le metti questo in vno sacchetto de lino: ꝛ poi metti q̃sto sachetto in lo vino al tempo del mosto ꝛ attaca vna corda a questo sachetto con vna preda acio chel tira el sacchetto al fondo ꝛ poi lassalo stare in lo vino per noue di ꝛ serra ben la veza che non resiada: ꝛ allhora di nou di tira fora el sachetto: ꝛ lo sapera di moscatello.

¶ A far chel vino non se guastara.

To acqua vita ꝛ mettila in lo vino ꝛ non se guastara ꝛ se fusse guasto sanara: ꝛ cosi fa le fiori de rosmarino.

¶ A cazzare ogni muffa ꝛ cattiuo odor del vino.

To tanti pomi quanto sono le brẽte del vino: ꝛ fende li per mezo: ꝛ poi to via le caselle che sono dentro doue sta le granelle poi infila queste pome con vn filo: ꝛ poi le metti in la veza doue el vino che sa di muffa per fina appresso al fondo ꝛ poi fa star la veza ben serrata che non resiada ꝛ lassara ogni rio sapore.

¶ A far vino di gramigna.

To radice de gramigna zouene ꝛ lauela bẽ ꝛ mettila in lo vino al tempo del mosto: chi bene di questo vino occide tutti li vermi ꝛ e bono al male d le renelle ꝛ a ogni strettura di dentro ꝛ di figato rescaldato.

¶ Finisse la prima parte.

¶ Incomincia la seconda parte.

¶ De lo Aloe epatico. Cap. i.

LO Aloe epatico sie caldo ꝛ secco nel secondo grado: ꝛ si fa de lo succo de certa herba laquale si chiama in questo medesimo modo: ꝛ ne sono tre specie cioe cicotrino: epatico: ꝛ caballino. Lo bono Aloe si chiama cicotrino ꝛ si conosse per lo colore citrino ouero tendente al gialo ꝛ massime quãdo si rompe e di colore de zafrano. Lo epatico si assomiglia al colore del figato cioe negrigiante ꝛ citrino ꝛ e pertusato ꝛ de substãtia oscura. Lo cabalino e negro ꝛ amaro molto ꝛ pieno de fezza ꝛ odore terribile. La virtu de lo Aloe purga la flegma ꝛ la cholera: ꝛ A mondifica la malenconia. Anchora ha virtu de cõfortare B tutti li mẽbri neruosi: ꝑ laqual cosa vole alli superflui humori fredi retenuti nel stomacho: loquale conforta ꝛ preserua lo capo dal dolore loquale viene da ventosita grossa del stomacho. Chiarifica la vista mescolandolo C con acqua rosa. Apre le oppilatione de la spiengia ꝛ del D figato: prouoca li menstrui: salda le piaghe de la virga: ꝛ la scabie sana: ꝛ vale alli idropici de causa fredda: darai aloe dragma vna: ꝛ mastici dragma mezza con succo de assentio due volte ala settimana la mattina. Anchora la E sua poluere datta con melle occide li vermi. Plateario.

¶ De lo Agarico. Cap. ii.

Lo Agarico sie caldo nel secondo ꝛ secco nel terzo: Et lo agarico e fongo elq̃le nasse appresso de le radice de lo abiete: ꝛ sono due specie: vna mascola: laltra femina. La femina e megliore ꝛ e rotõda ꝛ q̃n si secca diuene biãchissimo. Lo mascolo sie vno pocho lõgo de forma ꝛ nõ A e tãto biancho. Lo agarico principalmente purga la flegma: ꝛ scdariamẽte la malẽconia. Et vale a la cotidiana B de flegma: ꝛ sene da la quantita de due dragme: ꝛ vno scropolo de squinanto cõ decoctione de sena ꝛ radice de

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
3107/A

C esula: et questo vale anchora a li dolori iliaci. Et a qlli che nõ possono urinare prẽdi sassifragia cotta ĩ vino nelql

D dissolue onza mezza de agarito et penedi. Anchora a la fistula: Piglia agarico poluerigiato cõ sale de tartaro et cõ sale commune mescolato et mele et poni cõ le taste ne la fistula pche tira li Ossi rotti et corrode la carne marza

E et sana la fistula. Anchora contra la morfea cioe a la rosseza de la fazza piglia sale cõmune brosato: agarico: tartaro: equalmẽte et fregãdo prima bene tãto che vegni sangue et poni la ditta poluere laquale desecca fortemente.

C De la coloquintida. Cap. iii.

La coloquintida e calda nel terzo et secca nel secõdo et e pomo de certo arborsello loqual si dimanda zuccha alessãdrina et tolẽdola sola e mortifera. Et lacqua doue e cotta la coloquintida vale ala quartana in questo modo. piglia coloquintida dragma mezza: sena onza mezza: et la colatura indolcita cõ zuccharo darai vna hora auãti

A lo parosismo. Et la decoctiõe d coloqntida cõ aceto lauã

B do cõ qsta la boccha vale al dolore de dẽti. Et la poluere ne coloquintida cõ mele mescolata vale a li vermi. Et si fa empiastro a li putti con coloquintida et succo de assen

C tio ponendolo sopra lo ombilico. Anchora a puocare li mẽstrui fa bagno de decoctione de li interiori de cologn

D tida con arthemisia. Et vale anchora a la durezza de la spiẽgia et del figato la decoctione de la medolla de la coloquintida con acqua de scolopendria et zuccharo.

C De la cassia canna. Cap. iiii.

La cassia canna e calda et humida: et ha virtu de mondificar et lenir lo feruore del sangue mirabilmẽte mondi

A fica la cholera del sangue. Per laql cosa vale ne le passione acute et ne le febre: et molifica lo vẽtre parechiandolo

B a la purgatione. Et gargarigiando cõ cassia et melle rosato dissolue le aposteme de le masselle.

C De lo Euforbio. Cap. v.

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
3107/A

Lo Euforbio e caldo τ secco nel qrto grado: τ e gomma d certo arbore ne la idia τ si ricoglie ne li giorni caniculari: la sua uirtu purga lo flegma τ atrahe. Uale cotra i dolori de giõture τ podagre τ nõ si da i tropo peso cõ bdelio mescolando cõ un poco de gera pigra de Galeno fata pria la digestiõe cõ oximelle sqlitico. Cõtra la fistula uale lo euforbio poluerigiato cõ mastici τ mescolato cõ sapone τ posto ne la bocca de la fistula: τ cõ qsto si fa bono sternutation cõ laql si purga li humori de lo capo. Et uale ne lo sonno pfundo sopiando lo fumo ne lo naso. A B C

¶ De li Mirabolani emblici τ altri. Ca. vi.

Li Mirabolani emblici sono frutti liqli nascono ne le terre oltramarine τ mirabolani citrini hebuli τc. Li emblici purgano lo flegma τ la malẽconia cotta cõ radice de sula τ sena. Et la poluere deli emblici cõ decoctiõe de tasso barbasso uale alle emorroide ponẽdo sopra. Ancora la poluere cõ poluere de aloe distẽperato cõ olio uale ali capelli che nascano ungẽdo el capo cõ qsto: tutti li mirabolani sono freddi et secchi nel secõdo grado. Et li mirabolani citrini purgano la colera: ma gli hebuli et emblici et li bellerici purga el flegma: ma li indi purgão la malẽconia: dicono li autori che tutti li mirabolãi purgão la colera ma alcũi machono: li citrini pricipalmẽte la colera: secõdariamẽte lo flegma: li hebuli i pria lo flegma: secõdo la colera: li idi pria la malẽconia secõdo la colera. A B C D

¶ De la Manna. Cap. vij.

La manna e calda et humida tẽperatamẽte. Et e rosa ta trouata sopra certa herba aperitiua: laqle casca i certe parte de la grecia et de la idia: se inuisca atorno la herba et si coglie come lo mele et e de grãde efficacia. Alcũi la cõtrafãno cõ mele et zucchero alcũi cõ succo de liqlitia. La mãna pura e qsi biãcha et entro tiene certa cõcauita: et niuna cosa e piu dolce d la mãna pura: la falsa e dolce cõ certa acuita. La sua virtu si mõdifica lo sangue: p laql A

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
3107/A

cosa vale ne le febre acute mescolando cō cassia canna.

¶ De lo Reubarbaro. Cap. viij.

Lo Reubarbaro e caldo ꝛ secco nel secōdo grado: si chiama barbara pche si troua ne la regione barbare: ouero ne la india ouero ne le pte oltra marine: ꝛ e radice de peso greue ꝛ nō perforata: ꝛ qn̄ si rōpe ha vene separate: alcune rosse alcune q̄si bianche: ꝛ quādo si mastica tinge: ꝛ q̄sto si debba eleger: q̄llo che fa lo contrario non e bono. A Ha virtu de purgar la cholera principalmēte ꝛ vale B al figato rescaldato ꝛ ala spiengia p humori caldi. Uale anchora a la terzana simplice ꝛ doppia in q̄sto modo: resolui cassia ne lacqua doue siano cotte le semēce fredde: cioe cucumeri meloni ꝛ le altre ꝛ agiongi tamarindi ꝛ ne la colatura agiōgi reubarbaro poluerigiato dragme do: ꝛ spica scropolo mezzo ꝛ piglialo la matina: questo vale a la itericia mescolando con acqua de endiuia.

¶ De la Scamonea. Cap. ix.

La Scamonea sie de cōplessione calda ꝛ secca ꝛ mena la cholera fortemēte soluendo ꝛ atrahēdola da lo sangue ꝛ da le vene fortemēte: ꝛ lo suo peso sie da grani tre p fino a scropolo mezzo: a laqual si agionge vno pocho de mastici p reserar le vene: imperoche la scamonea tolta de se sola apre le vene: E buono anchora mescolar le medicine stomachale ꝛ cordiale ꝛ figatose come sono zafrano: cinamomo: spico ꝛ sandalo rosso.

¶ De la Sena. Cap. x.

La Sena sie calda ꝛ secca: ꝛ nasse ne le pte oltra marine. A Uale cōtra le egritudine malenconiche: ꝛ al morbo caduco: a la passion del core: ꝛ a la oppilatione ꝺ la spiē B gia ꝛ figato. Uale anchora a la febre q̄rtana ꝛ al flusso de le emorroide facēdo syropo de decottione ꝺ sena ꝛ scolopēdria ꝛ boragine cō el zuccharo: ꝛ la q̄ztita sia da mezza onza p fino a vna onza cō vn pocho ꝺ zēzero agiōto.

¶ De li Tamarindi. Cap. xi.

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
3107/A

Li Tamarindi purgano la cholera ꝛ leua el suo calo-re ꝛ modificano el sangue: Et valeno alla inflammatiõe del figato ꝛ stomacho: Et e medicina vera ꝺ la febre acu-ta ne laquale bisogna mollificare: Si deba dar da mez-za onza per fino a vna con succo de fenocchio ouero de endinia ouero de apio ouer aqua de latte de capra.

A B

¶ De lo zuccharo. Cap. xii.

Lo zucchero e caldo ꝛ humido temperatamente cir-ca al primo grado: La sua virtu e ꝺ humectar: disponer ꝛ in qualche parte infrigida se lo sera biancho o veramẽ-te de tre cotte: Et ha virtu de molificar: asterger ꝛ lauar perche fa gli intestini molli ꝛ molifica el petto e buono a lo stomacho.

A

¶ Incomincia la terza parte.

¶ De lo Cinamomo. Cap. xiii.

LO Cinamomo e caldo nel secondo grado: ꝛ secco nel terzo: Si conosse ꝛ elege el bono gu-standolo: Ha virtu de confortar el cerebro p lo suo odore: ꝛ de consolidare p la sua visco-sita: Gioua alla debilita del stomacho per frigidita dan-do la poluere de cinamomo con poluere de carui ne li ci-bi. Anchora a confortar lapetito ragioneuolmente si po-ne ne la salsa: masticãdo el cinamomo fa la boccha odo-rifera. Anchora alla passione del core darai la sua pol-uere con poluere de garoffali con vno ouo a sorbire.

A B C D

¶ De lo Cardamomo. Cap. xiiii.

Lo Cardamomo e caldo ꝛ secco nel secõdo grado ꝛ e semẽza de vno certo arbore: ꝛ ne sono due specie: vna e magiore ꝛ laltra minore. Lo magiore si chiama dome-stico: ꝛ lo minore siluatico: Lo magiore e megliore pche e piu odorifero ꝛ di colore quasi rosso. La sua virtu cõfor-ta per lo suo odore: ꝛ dissolue ꝛ cõsuma p le sue qualita. Uale ala passiõ di core: p causa fredda cuocẽdolo i vino odorifero ꝛ mescolãdo cõ vn poco ꝺ acqua rosata ꝛ da

A B

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
3107/A

C lõ al paciẽte. A cõfortar lo stomacho debile. Piglia pol-
uere de cinamomo cõ semẽce de anisi z cardamomo z
D dala ne li cibi. Anchora alla debilita de cerebro p reuma
la sua poluer cõ poluer de cubebe sopiãdo nel naso vale.

¶ De lo zafrano. Cap. xv.

Lo zafrano e caldo z secco nel primo grado: z ne so-
no due specie cioe ortulano ql si troua ne li horti: z lal-
A tro e zafrão orietale ql si troua ne li prati delo oriẽte. La
B sua virtu cõforta p le sue qlita z p lo suo odore. Vale cõ
tra la debilita del stomacho: z cõtra la sincopa: z contra
gli dolori iliaci: z a qlli che nõ possono vrinare: cuoci lo
zafrano con olio z mele z ongi el luoco doue e il dolore.

¶ De lo calamo aromatico. Cap. xvi.

Lo calamo aromatico sie caldo z secco nel secondo
A grado: z e radice de certa piãta molto odorifera. La sua
virtu cõforta z cõsuma cõtra li dolori de stomacho z de
li intestini: p frigidita z ventosita fatti e remedio certo.
B La sua poluere i qtita de onza mezza cõ succo de assen
tio z vn puocho de vino mescolati dalo allo paciẽte pch
cõforta la digestione: z agiongi poluere de cinamomo z
C valera molto meglio: Et qsto vale alla passione de core.

¶ De lo Garioffato. Cap. xvii.

Lo Garioffalo sie caldo secco nel terzo grado: alcuni
A dicono nel secõdo. Ha virtu de cõfortar p lo suo odore
B z de dissoluer z cõsumar p le sue qlita. Vale p confortar
la digestione: z darai vino doue sia cotti garioffali masti
C ci z mirra z giouera. Vale anchora al dolor d stomacho
p causa fredda ouer p vẽtosita dãdo vino doue sião cot
te qste cõ semẽce de fenocchio: Et vale alla suffocatione
D de matrice. La poluere de garioffali cõcia cõ vino odori
fero z poni de sotto ouero metti come suppositorio: z an
E chora vale lo suo pfumo facẽdolo de sotto. Anchora ala
matrice che dessende nasando gli garioffali vale: z da li
F anchora lo vino doue siano cotti garioffali. A cõfortar lo

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
3107/A

cerebro da li garioffali sotto lo naso ꝛ vale.

¶ De lo Galanga. Cap. xviii.

Lo Galãga sie caldo ꝛ secco nel secõdo grado: ꝛ e ra dice q̃l si elege: q̃lla ch e q̃si rossa: ꝛ e cõ molti modi ꝛ pe sa: ꝛ ha sapore acuto: q̃lla ch e q̃si biãcha e lieue ꝛ q̃si niu no sapore tiene: ꝛ q̃lla che e pforata nõ si deba cogliere. Ha virtu di cõfortar p lo suo odore: de dissoluer ꝛ consu mar p le sue q̃lita: da lo vino doue q̃sta sera cotta se vo rai cõfortar la digestione: ꝛ al dolor d stomacho p causa fredda ouer p ventosita. Et p cõfortar el cerebro poni la poluere de galanga sotto al naso: Alla passion del core ꝛ alla sincopa darai la sua poluere con succo de boragine. A B C

¶ De la Gentiana. Cap. xix.

La Gẽtiana sie calda ꝛ secca nel secõdo grado: ꝛ e her ba ꝛ la sua radice si chiama in q̃sto modo: ꝛ la radice va le ne le medicine: ꝛ q̃lla che e piu dura ꝛ di colore citri no ꝛ nõ perforata e molto megliore ꝛ sana: ꝛ similmẽte quella che e amara e megliore. Ha virtu de dissoluer: cõ sumare: ꝛ de atrahere: ꝛ e ꝓuocatiua de la vrina: ꝛ vale alla arma anticha darai la sua poluere cõ vino ꝛ agion gi vno pocho de acqua de orzo. Allo morbo caduco da rai la sua poluere cõ succo de peonia. Anchora a prouo car gli menstrui fa suppositori cõ poluere de gentiana ꝛ succo de arthemisia cõ vn pocho de melle ꝛ poni. Et va le anchora a trar lo puto morto ꝛ la secondina. A B C D

¶ De la Liquilicia. Cap. xx.

La Liquilicia e calda ꝛ humida tẽperatamẽte: ꝛ si deb ba eleger q̃lla che e tutta giala dẽtro ꝛ quando si frange nõ si poluerigia: ꝛ anchora bisogna ch pesi: q̃lla veramẽ te ch e q̃si biãcha ouer q̃si negra ꝛ lieue ouero verdegiã te si debba lassare. Et lo suo succo sie de q̃sta medesima virtu. A tutti li diffetti del petto vale la decoctiõe de q̃sta in acqua: ꝛ maxime alli pleuretici ꝛ ale aposteme de pol mone ꝛ lo vino doue questa sia cotta vale alla tosse. An A B

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
3107/A

chora masticādo la liquilicia ⁊ tenēdola sotto la lingua leua la sete ⁊ la asperita del stomacho ⁊ de la gola.

¶ De lo Macis. Cap. xxi.

Lo Macis sie caldo ⁊ secco nel secōdo grado: ⁊ e fiore ⁊ lo macis si ritroua appresso la noce muscata atorno q̄lla. La sua virtu sie de cōfortar p lo suo odore: ⁊ dissolner ⁊ cōsumar p le sue qualita: si debba eleger q̄llo che e quasi rosso ⁊ ha lo sapore acuto cō vn poco de amaritudine. Lo nigro terrestre loquale nō ha sapore acuto nō si de tenire. Et lo vino doue questo sera cotto vale a quelli che non possono padire per fragidita: ⁊ masticādolo vale alla frigidita de lo cerebro. Et la sua poluere data ne li cibi ⁊ a beuere vale alla passione del core.

A B C

¶ De la Noce muscata. Cap. xxii.

La Noce muscata e calda ⁊ secca nel secōdo grado ⁊ e frutto de certo arbore elq̄le nasse ne la india: ⁊ si debbe eleger q̄lla che e pōderosa: ⁊ qñ si rōpe nō si poluerigia dētro: ⁊ e acuta de sapore: ⁊ se nō sera q̄ste cose nō si debbe mettere ne le medicine: La virtu de cōfortar p lo suo odore: ⁊ de cōfortare p le sue q̄lita. La noce muscata vale allo stomacho che nō pole padire māgiandone mezza ouero vna la mattina a stomacho gegiuno se lo pcede p freddo. Anchora vale a far colori ne la fazza laq̄l cosa e puata. Anchora lo vino doue sera cotta noce muscata ⁊ mastici vale allo freddo de lo stomacho ⁊ de lo figato ⁊ de li budelli.

A B C

¶ De lo Pepere. Cap. xxiii.

Lo pepere e caldo verso lo q̄rto grado ⁊ secco nel mezo de esso ⁊ ne sono tre specie: vno e pepere negro: ⁊ vn biancho ⁊ vno ditto pepere longo: e frutto de arbore q̄l nasse ne la india: Dicono alcuni che lo pepero diuenta negro p lo foco: impero che qñ lo vogliono cogliere p la quantita de serpenti poneno lo focho alli arbori: lo pepere negro ha virtu dissolutiua prima ⁊ de consumar: ⁊ secōdamēte lo biācho: La poluere de lo pepere posta ne li cibi cōforta la digestiōe: ⁊ maxime de lo pepere lōgo: ma

A

noce alli sanguinei ⁊ colerici usando lo pepere pche lo dissolue troppo ⁊ qualche volta in alcuni induce lepra.

¶ De lo Reupontico. Cap. xxiiij.

Lo reupontico sie caldo ⁊ secco ⁊ e quasi semegliante allo reubarbaro ne le parte intrinsice: la sua virtu mondifica p la sua ponticita ⁊ e aperitiuo p la sua amaritudine ouer p le sue qlita. Lo vino doue qsto e cotto cõ succo de fenocchio ⁊ vno poco de zucharo mescolãdo ⁊ datto sobriamẽte apre le oppilatione de la spiẽgia ⁊ de lo figato p causa fredda fatte. Anchora la sua poluere data cõ mele vale alli vermi. Et lo ciroto ouer empiastro fato de la sua poluere cõ olio ⁊ cera vale ala debeleza d stomaco A B C

¶ De lo Sandalo. Cap. xxv.

Lo Sãdalo e freddo nel terzo grado ⁊ secco nel secõdo: de liquali ne sono tre specie cioe biãcho: rosso: ⁊ citrino. Et lo megliore sie lo sãdalo citrino nõ secco: dapoi lo rosso: dapoi lo biãcho. Et valeno ali dolori d stomacho ⁊ del figato per la colera rossa: ⁊ lo rosso e piu freddo de lo biãcho ⁊ de lo citrino ⁊ gioua piu: perche qsto prohibisse lo flusso de li humori allo mẽbro. Et vale a la passione del core cõ febre quãdo si humecta ne la acqua de endiuia ⁊ con qsta si epitima lo core. Et qsta epitima posta sopra lo figato scaldato cõ vn pãno d lino vale al figato rescaldato p febre. Anchora mescolando poluere de sandali rossi ⁊ cãphora ⁊ acq̃ rosata vale al dolore de capo ql si fa p calidita bagnãdo cõ qsta le tempie. Anchora la poluere d sandali rossi mescolata cõ acq̃ de solatro ouer d semprevivua ouer d portulaca val ale podagre calde. A B C D E

¶ De lo Tamarisco. Cap. xxvi.

Lo Tamarisco e caldo ⁊ secco. Lo vino doue e cotto qsto vale alla oppilatione de la spiengia ⁊ de lo figato ⁊ a qlli che nõ possono vrinare ⁊ e aperitiua la poluere d le sue scorze cotta ne li cibi: ⁊ vsandone spesso vale alle ditte passione: ⁊ lo poto nel ql si beue el tamarisco vale a A

questo ⁊ le scorze sono de magior virtu.

¶ De lo Visco. Cap. xxvii.

Lo Visco nasse ne lo arbore de le glandule. Si troua anchora ne li arbori de li peri: q̃llo che nasse ne lo arbor e
A de q̃rcis e optimo ⁊ rimane lõgamẽte verde. La sua virtu
B sie de suttiliar atrazer ⁊ dissoluer. Et lo buono debba esser frescho piano ⁊ dẽtro cõ colore de porri de fora cõ co
C lore verde: ⁊ nõ scalda se nõ cõ tẽpo ⁊ ha molta humidita de humidita nõ digesta ⁊ e caldo e secco nel terzo grado ⁊ e solutiuo: pho resolue le humidita grosse dal pfundo del corpo p la forteza de la sua virtu attratiua ⁊ mollifica le aposteme ⁊ le maturisse mescolato con rasina de pino ⁊ q̃sto cura la dureza de la spiengia ⁊ mollifica le gionture mescolando cõ esso tãta cera quãta e la rasina.

¶ De lo zenzero. Cap. xxviii.

Lo zẽzero e caldo nel terzo grado ⁊ humido nel pri
A mo: ⁊ e radice q̃l nasse ne le parte oltramarine. Lo vino doue sera cotto zenzero: fiche secche: ⁊ vua passa vale a
B la tosse fredda ⁊ allo freddo d̃ li mẽbri spirituali. Anchora vale a questo la poluere de lo zenzero posta ne li fichi
C mãgiando gli fichi. Anchora lo vino doue sono cotti zẽzero ⁊ cimino vale allo dolor del stomacho ⁊ de li budel
D li per vẽtositade ⁊ aiuta alla digestione. Anchora la poluere de zenzero posta cõ lo bombaso vale a quelli che hã
E no molta volunta de andar del corpo premẽdo. Anchora sopiando la ditta poluere ne lo naso a quelli che sono caduti da la apoplesia vale molto.

¶ Incomincia la quarta parte.

¶ De le Amigdale dolce ⁊ amare. Ca. xxix.

Le Amigdale sono dolce ⁊ amare: le dolce sono calde ⁊ humide nel p̃io grado: ⁊ le amare sono calde ⁊ secche nel secõdo grado ⁊ le amar sono bone ne le medicine: le dolce sono
A bone p cibo. Le amare valeno cõtra la asma ⁊ tosse p cau

la fredda in questo modo. Pista amigdale amare e agiõ gi zuccharo per la amaritudine ⁊ fanne pastelli. Lo olio de amigdale amare vale contra li vermi: ⁊ lo empiastro fatto de queste ⁊ posta sopra lo ombilico vale a questo medesimo. Anchora facẽdo suppositorio cõ questo olio ⁊ trifera magna prouoca gli menstrui.

B

C

Deli pomi cottogni. Cap. xxx.

Li Pomi cottogni sono de diuerse qlita. Alchuni sono dolci: ⁊ alchũi altri sono põtici ouer stiptici: ⁊ alchuni altri sono acetosi: ne li dolci e humidita tẽperata: ne li acetosi ⁊ neli altri e manifesta frigidita. Et la virtu de li cottogni si salda le ferite: ⁊ remoue qllo che corre a esso ponẽdolo ĩ pricipio: ⁊ fortifica la bocha de lo stomacho ⁊ cõforta lo stomacho lasso. Anchora vale cõtra lo flusso de lo ventre p la sua stipticita: ma gli dolci sono mancho stiptici: ⁊ lo suo olio vale a qsto medesimo: ⁊ le sue semẽce sono lenitiue senza stipticita ⁊ vsandoli valeno cõtra lo sudore: ⁊ lo suo olio vale alle fissure fatte p lo freddo ⁊ e vtile alle piaghe de la rogna. Anchora lo suo succo vale cõtra lo sputo de sãgue. Anchora le sue semẽce valeno alla asperita de la gola: ⁊ mollifica lo petto ouer la cãna de lo polmone ⁊ a qsto vale le sue mussilagine. Anchora valeno gli cottogni allo vomito ⁊ morza la sete ⁊ vale cõtra lo imbriaghezo. Et lo syropo de cotogni val a qste passione: ⁊ gli peri valeno similmẽte tñ mancho.

A

B

C

D

E

De li Cappari. Cap. xxxi.

Li cappari sono caldi ⁊ secchi nel secõdo grado: le radice: le scorze: le foglie ⁊ gli frutti sono bõi ne le medicine. La sua virtu e cõfortatiua de lapetito: ⁊ scalda lo stomacho infrigidato. Uale cõtra gli vicii de la spiengia ⁊ de lo figato ⁊ alle sue durezze cuocẽdo gli Cappari cõ el vino. Et a qsto vale lo electuario fatto de scorze d cappari ⁊ tamarisso cõ zuccharo. Anchora gli frutti d li cappari valeno ali vermi ⁊ ala spiẽgia. Ancora valẽo ala pas-

A

B

C

D

E

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
3107/A

E fione de stomacho τ dolori iliaci. Predi scorzo de capari onze sei cuocile ne lo succo de radice de ebuli: τ agiongi zucchαro τ fanne syropo τ piglialo la mattina τ sera. Et questo syropo vale alli dolori de gionture.

De le Castagne. Cap. xxxij.

Le Castagne sono fredde de pocha frigidita: τ calde τ secche sono appresso lo prio grado τ cōparādole alle giāde sono meglior da padire: noceno a qlli che tosseno τ fanno dolor de capo pche sono dure da padire: si leua lo suo nocumēto quādo si arostino τ strengono: valeno ne le medicine mortifere secondo che dice Serapione.

De le fiche: pigne: τ vua passa. Ca xxxiij.

Le Fiche: pigne: τ vua passa: Le fiche sono fresche τ secche la virtu de le fresche sie piu debile p la sua humidita supflua τ le secche sono megliore τ maxime le carnose: τ la virtu de le secche sie calda in fine de lo primo grado τ secca nel principio del scōo: τ vnaltra sua virtu sie maturatiua τ resolutiua ō le aposteme qñ si mescola cō farina de orzo ouer cō medolla de pane de formento τ le fresche τ le seche moueno el corpo: τ lacqua doue sono cotte fiche e simile allo mele ne la sua operatione τ virtu: τ le fiche sono bone da māgiare τ fāno sete τ molifica lo ventre τ sono bone alla gola τ alla cāna del polmone τ ala vesica τ ale rene τ ali asmatici τ senza colore: τ la sua ōcoctiōe cō ysopo purga lo petto ō le supflui
A ta. Et vale ala tosse anticha τ alo dolore de polmōe. Pādettario le pigne sono calde τ humide nel primo grado.
B Uale alli asmatici τ ne lo dolore de polmōe τ sono bōe
C ali cōsumati. Hāno virtu ō lenir τ de mōdificar τ hume
D ctar. Et e cibo optimo a qlli che hāno dolor ō polmōe τ
E aposteme nel petto. Le vue passe hanno virtu lenitiua τ
F humectāo. Lo vio doue qste sono cote vale alla tosse freda. Et dandola ne li cibi vale cōtra lo vomito de colera.

De lo Juiube τ sebesten. Cap. xxxiiij.

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
3107/A

Lo Juiube ⁊ lo sebesten sono calde ⁊ humide. Lo iu⸗ A
iube extingueno la acuita de lo sangue colerico: ⁊ vale al
lo petto ⁊ alio polmone: ⁊ vale alla vesica ⁊ alli dolori
de rene ⁊ de lo petto per calidita el noce allo stomacho:
⁊ sono de pocho nutrimento: ⁊ sono duri da padire ⁊
generano flegma. Serapione: lo sebesten sie medicamen B
to elquale e mezzo ne la sua complessione tra calida ⁊
fredda ⁊ moue lo ventre a quelli che hauno la febre ⁊ va
le alla tosse calda ⁊ mollifica lo petto ⁊ anchora lo cata
ro caldo. Et vale allo ardore de vrine elqual si fa p mor⸗ C
dication de colera ne la vesica ⁊ ne le rene.

¶ De li pruni. Cap. xxxv.

Li Pruni sono freddi ⁊ humidi: ⁊ alcuni sono negri
⁊ alcuni sono rossi. Quelli che sono negri ⁊ alquanto
duri sono megliori ⁊ maxime li damaschini. La sua vir⸗ A
tu infrigida ⁊ lenisse li intestini: ⁊ valeno a quelli che hã
no febre acuta: ⁊ valeno allo ventre copistado per sicci⸗
ta ouero per colera rossa laqual secca.

¶ De lo Aniso. Cap. xxxvi.

Lo Aniso sie caldo ⁊ secco nel terzo grado: ⁊ he semẽ
za dolce de vna herba laquale si chiama ꝗsto medesimo
nome. La sua virtu consuma ⁊ dissolue le ventosita ⁊ le A
seccano. Valeno cõtra le vẽtosita ⁊ le erutatione secche B
⁊ a quelli che non padisseno tolẽdo vino doue sono cot
ti anesi ⁊ mastici ⁊ cinamomo. Anchora per prouocare
li menstrui darai trifera mazor cõ decoctione de anisi. An C
chora alla oppilatiõe de la spiẽgia ⁊ dl figato vale la de
cotiõe dli anisi cõ scolopẽdria. Ancora beuẽdo la poluer D
ð anisi ouer mãgiãdola fa moltiplicar lo late ⁊ lo spma.

¶ De le Bacche de lauro. Cap. xxxvii.

La Baccha de lauro sie fruto de larbore de lo lauro:
⁊ sono anchora le sue foglie leq̃l si opa ne le medicine ⁊
sono de cõplessione calda ⁊ secca: ma li grani sono piu
forti ⁊ hãno virtu de cõfortar p lo suo odore ⁊ cõsuma

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
3107/A

A z dissolue. Li fruti de lauro pestati z scaldati dētro uno sachecto posto sopra lo capo vale molto al cerebro fleg-
B matico. Anchora cōtra lo reuma freddo del capo prēdi bacche de lauro rosse z cuocile in q̃lche vaso delq̃le tenirai la bocca serata: dapoi aperto lo paciente receua lo suo fumo p la boccha: z lauasi la fronte cō questa acqua
C z le tempie. Anchora lo olio de le Bacche de lauro vale contra lo dolore del stomacho p freddo z alli dolori de
D gionture. Anchora la fomentatione cō acqua doue serāno cotte foglie de lauro cōforta la matrice z la mondifica: z la aiuta allo concetto impedito per frigidita.

¶ De le Cubebe. Cap. xxxviii.

Le Cubebe e calde z secche temperatamēte: z e fruto
A de certo arbore q̃l nasse ne la india. La sua uirtu cōforta z p q̃sto ualeno ala sincopa tolēdola cō acq̃ de boragine
B Et lo uino doue q̃ste sono cotte uale molto ne le passiōe de core. Et q̃sto uale a q̃lli che cascano p lo morbo caduco: z allo reuma freddo uale tolendo cubebe condite cō zuccharo: z anchora lo suo odore molto uale.

¶ De lo Caruo. Cap. xxxix.

Lo caruo fie caldo z secco nel terzo grado z e semēza
A de una certa herba cosi chiamata. La sua uirtu fie aperiti
B ua de la urina. Lo uino doue q̃ste sono cotte uale a quelli
C che nō possono urinare. Anchora la sua poluere ponēdo la ne li cibi conforta la digestione: z resolue le uentosita. Et usase le semence ne li sapori de salse z prouoca lo appetito: z solo le semence si opera ne le medicine.

¶ De la faba. Cap. xl.

La Faba e fredda z secca z q̃n e uerde e humida nel primo grado nutrisse poco: genera humori grossi z nocce al stomacho: z genera sāgue grosso z malēconia: z fumo grosso: z p q̃sta causa noce al cerebro: z induce sōni uāni: ma cuocēdola z arostēdola si remoue la sua malitia
B Et la acq̃ doue sono cotte le fabe mōdifica la faza mesco

lando cõ amido. Anchora lacq̃ de fiori de faba vale alle oscurita de li ochii. ¶ De lo Feno greco. Cap. xli. B

Lo feno greno e caldo ꝛ secco. La sua virtu e de cõglutinar: maturir: ꝛ mollificar. Se voi maturir le aposteme de fora. Piglia farina de fen greco ꝛ cõponi cõ vn rosso di ouo: ꝛ poni sopra pche maturisse ꝛ sutrilia: ꝛ se vorai maturir ꝛ romper componi con trementina: ꝛ se la mescolarai con farina de semence de lino ꝛ con semence di altea hauera magior efficacia. Anchora cuoci farina de feno greco ꝛ de semẽce de lino ꝛ di altea ꝛ ponilo sopra le aposteme del stomacho ꝛ valera molto. A B

¶ De le semence de lino. Cap. xlii.

Le Semẽce de lino sono calde nel pmo ꝛ etiã i humidita ꝛ siccita mezanamente ꝛ he inflatiue ꝛ noceno al stomacho: ꝛ pocho apre ꝛ pocho nutrisse. Vale alla tosse fredda tolte ne li cibi mondifica lo petto da superfluita flegmatiche: ꝛ de fora vale la sua farina mescolata con buttyro vngẽdo el petto pche molifica la materia flegmatica che e dentro rechiusa: ꝛ morza lo dolore de ogni mẽbro. Et questo vale nel spasmo: ꝛ la virtu de le semence de lino se procima alla virtu de lo fenocchio. A B

¶ De li Lupini. Cap. xliii.

Li Lupini sono caldi ꝛ secchi nel terzo Hanno virtu diuretica ouero aperitiua de la vrina: ꝛ sono lupini dolci ꝛ amari: ꝛ li amari primamẽte valeno ꝛ giouano nele medicine. Et la farina de lupini amari conciata cõ melle vale alli vermi: ꝛ se agiõgerai la poluere de assentio ouero lo suo succo si fa piu forte a q̃sto. Anchora ponẽdo sopra lo ombilico de li puti empiastro fatto cõ farina de lupini amari ꝛ succo de assentio ꝛ aloe epatico. Anchora lo vino doue q̃lli sono cotti vale alli idropici ꝛ alla opilatione de la spiengia ꝛ de lo figato per causa fredda. A B C D

¶ De lo Meglio. Cap. xliiii.

Lo meglio e semẽza ꝛ e fredda nel primo: ꝛ secca nel secõdo: ꝛ la sua virtu e desiccatiua ꝛ p q̃sto desecca lo vẽ

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
3107/A

tre ouero lo strēge. Ma qn̄ si pone di fora ifredda nel pri mo ⁊ secca in fine del terzo. Lo meglio da poco nutrimē to ⁊ quando si pone de fora ne li saccheti caldo sopra li budelli vale al flusso del ventre ⁊ prouoca la vrina.

De le Noce ⁊ Nocelle. Cap. xlv.

La noce e vsata ⁊ non si digerisse: fa cholera nigra ⁊ moue dolore de capo: ⁊ e cōtraria a qlli che hāno la tos se: ⁊ a qlli che mangiano a degiuno li moue subuersion A de stomacho: ⁊ māgiandola e cōtraria alli veneni. Anco ra ponēdo noce pistate cō sale ⁊ cepolle ⁊ melle vale po nendo sopra li morsi venenosi de li huomini ⁊ cani ⁊ li B produce a sanita. Anchora le noce vecchie pistate gioua C al cācro vngēdo. Le noce sono calde ⁊ secche ⁊ māgian done tropo fa la lingua paralitica ⁊ moueno el vomito D ⁊ mollifica lo vētre. Aueroist Le nocelle māgiādole fan no dolore d capo: enfiano lo stomacho: ⁊ igrassa li corpi E sani. Et morza la grādezza d la vechissima tosse: ⁊ le no celle si padiscono meglio che le noce: ⁊ qsto pche e piu forte ⁊ māchо vntuosa ⁊ declina alla calidita ⁊ siccica ⁊ e de piu tarda digestione ⁊ moue al vomito: pādettario.

De lo Orgio. Cap. xlvi.

Lo orgio sie freddo ⁊ secco nel secōdo grado ⁊ lo suo A nutrimento e minore del formento De farina de orgio ⁊ acq̄ si fa mistura cō zuccharo biācho ⁊ vua passa ⁊ vale in loco de cibo a qlli che hanno la febre ⁊ in loco de be B uanda dali acqua de orgio. Con farina de orgio ⁊ aceto si fa empiastro alle aposteme calde in principio per reper C cotere. Et lacqua de orgio mescolata con amido e bona per mondificar la faccia alle donne.

De lo Orobo. Cap. xlvij.

Lo Orobo sie secco nel primo ⁊ secōdo. Ha virtu api tiua ⁊ astersina ⁊ incisiua ⁊ ha sapore amaro ⁊ prouoca A la vrina ⁊ fa vrinar lo sangue a qlli che vsano troppo: ⁊ se li boui māgiano de qsto si fanno grassi. La farina de

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
3107/A

orobi moue lo ventre & prouoca la vrina & fa bon colo/ B
re allo corpo. Et qñ si mescola cõ melle vale alle piaghe & C
le mondifica. Et anchora val alli lentigini de la fazza &
mondifica la fazza facendo mistura con questa farina & fa D
rina de orzo & amido. Et questo vale alla pizza de li E
membri. Anchora la sua farina cotta ne lo aceto & posta
sopra lo pettine vale a quelli che nõ possono vrinare: Et
vale alle aposteme de lo postirone: & alle pontione de li
menstrui: come dice Serapione.

De la Oliua & olio de oliue. Cap. xlviii.

Le Oliue verde sono fredde & secche & strengono lo
ventre & le oliue aquatiche scortica lo stomaco per la sua
acredine & quando si põgono ne lo aceto sono piu scorti
catiue de lo stomaco & le nigre di quelle sono calde con
poca stipticita: & piu dure da padire de laltre. Et li hu/
mori che si generano de le oliue sono vituperati. Et quelli
che si mangiano tra mezzo el disnare si acuisse lapetito e
di queste le magiore sono di mezza opatione. Le oliue dan
no poco nutrimẽto allo corpo. Et quando sono mature
compitamente sono calde de calidita tẽperata: & quelle
che non sono mature sono fredde & piu stiptiche. Ma le A
oliue noue stringono lo ventre & sono buone allo stoma
cho. Ma le negre che sono mature noceno allo stomaco. B
Lo empiastro fatto di queste vale alle piaghe ditte antra C
ce cioe apostema affogata. Et lo empiastro de foglie de oli
ua con melle posto sopra lo ombilico amaza li vermi. Et
quando si fa di queste empiastro con farina de orzo va/ D
le allo flusso de lo ventre antico. Et vale allo flusso del E
le humidita che vengono dalla matrice. Lo olio de oli/ F
ue mature vale alli sani & buono allo stomaco per la sua
stipticita & restringe le gengiue & vale alli denti tenendo
la ne la bocca & prohibisse lo sudore & fa molle lo corpo
& remoue lo aduenimento del freddo allo corpo & que/
sto olio debilita la virtu de le medicine che sono scorti/

X

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
3107/A

catiue: & si da a beuere cōtra le medicine mortifere accio si vomita da quello, & cosi dice Serapione.

Delli pomi granati. Cap. xlix.

A Li pomi granati: alcuni sono dolci: alcuni acetosi: e li acetosi sono piu stiptici: tutti i granati sono de boni humori & sono boni a lo stomaco: tamen sono de puoco nutrimēto, & li dolci certamēte sono di bono sapore: ma pōgono calidita al stomaco a benche sia poca & per questo non sono boni a quelli che hanno la febre: ma li acetosi giouano meglio. Et lo succo di questo vale allo flusso dello ventre: & mettēdone dentro a l'acqua & beuendola vale allo flusso de sangue & de colera: & questo succo mescolato con melle vale alla scorticatione della bocca. Ma li pomi granati dolci sono freddi nel primo & humidi nello secondo: & li acetosi sono freddi & humidi ne lo secondo & rprime la colera & retiene il corso delle superfluita delli intestini & questo fa lo suo vino.

De lo vino & Aceto. Cap. l.

Tu lai in prima parte. Cap. cli.

Incomincia la quinta parte.

Della Canfora. Cap. li.

A LA cāfora e fredda & secca nel terzo grado & si debe eleger la biāca & lucida. Vale alla gomorea cioe B flusso de sperma nō voluntario: si dissolue la canfora cō succo de solatro ouer latte &c. E poni sopra lo pettine: ouer sopra le rene, & q̄sto vale anchora a quelli che nō C possono retenir la vrina & pissano nel letto. Et anchora cōtra al rescaldamēto de figato ponēdo vn pāno bagnato D sopra. Anchora la canfora mescolata con succo de sangui E naria vale a lo flusso de lo sangue del naso. Et anchora vale lo odore della cāfora ꝯtra la libidine. Et si pone la canfora molto conuenientemente nelli elettuarii ꝯtra le egritudine acute.

De li Draganti. Cap. lii.

Lo draganto e freddo nello secondo grado & humido ne lo primo & gōma, & quādo sara bianco chiaro & pu

o e de maggior efficacia. Contra la siccita del petto darai A
lo patiēte decoctione de dragāti & de gōma arabica con
cqua de orzo. Anchora resolui draganto cō acqua doue B
ano cotto orzo & succo de liqlitia & vale alla tosse secca
nchora alla tosse fatta per calidita vale elettuario fatto C
e doi parte de dragāti & vna parte de liquilitia cō zucca
o. Anchora lacqua de orzo & draganti vale alla sete. Ma D
llo flusso valle acqua piouana ne lacqua sara dissolto dra/
anto. Anchora alla scotadura dello fuego vale draganto E
nescolato con bianco de ouo. Plateario.

¶ De la Gomma arabica. Cap. liii.

La Gōma arabica e calda & humida & e simile allo dra
ganto: si chiama arabica pche si troua nella arabia e meglio
re. La sua virtu e de relassar & lenir: vale alla asprezza de
a lingua dissoluēdola cō acq̄ cō laq̄l frega la lingua. Ancho
ra ꝯtra lo vomito p debilita de virtu ritētiua dalla sua pol A
uer cō poluer de cinamomo. Anchora vale a q̄sto mescolā/ B
do poluer de gōma arabica cō acq̄ de piātagine. Anchora C
al flusso delli mēstrui & del sangue vale la sua poluer con
poluer de sangue di drago mescolata con acqua rosata.

¶ De lo Laudano. Cap. liiii.

Lo laudano e caldo & humido nel secondo grado & e
licor inuiscato in certe herbe. Et si debe eleger q̄llo che piu
pesa & e piu negro lo suo odore bono allo catarro fredo.
Anchora mescolando laudano cō mastici vale alli denti re A
lassati ponēdone dentro & di fuora & attorno le gēgiue.
Alla suffocatiōe de matrice fa pfumo dalle pte da basso: ma B
se la matrice descende fa lo fumo per sopra allo naso ouer
bocca. Et facēdo suppositorii di q̄sto da mettere nella ma/ C
trice ꝯforta la matrice & gioua in far ꝯciper ouer generar.

¶ De li mastici. Cap. lv.

Li mastici sono caldi & secchi nel secondo grado, & e
gōma di vno certo frutto: si debbe eleger lo mastici che sia
biancho & chiaro & li foschi & scuri lasciar ha virtu de

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
3107/A

A cõfortar: cõglutinar: cõsolidar: & striger. Lo vino doue so no dissoluti mastici & olibano: bianco de ouo mescolato vale contra allo flusso de humori che viene alli occhii & al

B li denti ponẽdo sopra le tẽpie. Anchora allo dolore de le tẽpie ouer de la fronte elq̃l si fa da fumi che ascẽdeno da lo capo allo stomaco. Pigliasi li mastici & masticali & menali molto bene per la bocca masticando & fanno descender la

C humidita & gettarla per lo sputo. Anchora allo vomito colerico fa empiastro de mastice bolo armenio & bianco de ouo cõ aceto & poni sopra lo stomaco & se vorrai strẽ gere lo flusso poni questo sopra le rene & lo petine.

Della Mirra. Cap. lvi.

La Mirra e calda & secca nel secondo grado & e gomma de certo arbore qual nasce ne la India: si deba eleger q̃l la che chiara lucida & citrina. La sua virtu de cõfortar reducẽdo le parte in vno: & ha virtu de ꝯsumar & dissoluer mediocremẽte ꝑ le sue q̃lita: anchora cõserua da la corruptione ꝑ laq̃l cosa li corpi conzadi cõ mirra si conseruano.

A Et vale la mirra contra lo sangue de la bocca: de lo stoma

B co & de li budelli. Anchora la mirra vale alle piaghe putride. Et lo suo fumo tolto per la bocca conforta lo capo. Et receputo per matrice conforta & prepara a concipere. An

C chora la mirra vale allo fetore de la bocca per humori pu

D tridi. Anchora lo vino doue sia cotta mirra & fiche secche vale alla asma & vitio de lo petto & cõtra la tosse. Ancho

E ra le pillole de storace calamita & mirra vale contra lo catarro & confortano la digestione.

De la Pegola nauale & liquida. Cap. lvii.

La pegola alcuna e nauale & laltra e liquida & e calda & secca nel secondo grado: la nauale e mãco calda & secca la pegola liquada ha virtu di consumar lassar & dissoluer.

A Lo vnguento fatto cõ q̃sta & litargirio & olio laurino cõ

B vn poco de aceto vale alla scabie. Anchora si fa empiastro contra lo dolore de la spiengia in questo modo: pegola resolta cõ poluere de assentio cera & olio: la pegola nauale

si pone nelli empiastri liqli si operano nelle ferite: & si dice nauale pche si tole da le naue: & qsta dessecca la supfluita & le dissolue p la lõghezza de lo suo stare ne le acque salse Et dicono alcuni che dissolue le superfluita perche receue questa virtu da l'acqua de lo mare: Serapione.

¶De la Rasina. Cap. lviii.

La Rasina sie diuersa secõdo la differentia de li arbori doue e recolta: & tutte le rasine sono calde dissolueno & mõdificano: Et de la rasina e certa cosa qual asterge tal/ A mente che la sana la scabie. Et qsta attrahe piu de le prete B intrinsece che non fanno tutte laltre sorte de gõme ouer colle: & dicono alcuni che la rasina e sudore de lo albore ditto pino: & la rasina entra ne li vnguenti & gli fanno essere odoriferi & di buono colore: & vale a le piaghe de lo corpo attrahendo le humidita putride.

¶De lo Storace: calamita & liquida. Cap. lix.

Lo Storace calamita secca & liqda: sono calde nel pri/ mo grado & secche nel secondo: si debbe eleger lo storace calamita rosso: & vale cõtra la frigidita & debilita de lo cerebro mescolato cõ laudano: storace liqdo & ambro fat to in modo de pomo. Ilql ponẽdo sotto lo naso molto va A le a lo cerebro. A qsto medemo vale molto meglio facen/ B do pfumo cõ qsto ponẽdo sopra gli carboni. Anchora lo vino doue questo sia cotto vale a la vlula & desecca le sue hũidita: & le pillole fatte di qsto vale al freddore del sto/ maco & alla reuma fredda del capo. Et lo pfumo de qsto C vale cõtra le suffocatiõe de matrice fatto da le pte dabas/ so & vale a le matrice che descẽde da basso ponẽdolo di so pra. Anchora la storace liqda vale ne li empiastri cõtra la D tigna & pustule: & anchora vale i molti empiastri & li fa no odoriferi.

¶De la Terbentina. Cap. lx.

La Terbẽtina e calda & secca qlli che se pfumerãno cõ A qsta a lo culo vale a le aposteme d'esso & similmente val lo suo succo ptra la suffocatiõe di matrice & si vol far da bas

so: & qñ la matrice descende si debbe far di sopra lo suo fu mo: ouer se debba far suppositorio: ma la matrice cõ bombi ce posta ne la terbentina quãdo la matrice e pfucata. A rõ pere le aposteme fa empiastro con questa & farina d'orzo.

Incomincia la sesta parte.

De la lume di rocca. Cap. lxi.

A B LA lume e calda & secca nel qrto grado. La sua vir tu psuma & secca fortemẽte. La poluere spar gẽdo la sopra lo cãcro eradica la carne putrida. Anchora mescolãdo la lume con vn puoco de mele & posto sopra le taste val alla fistula: ma prima sia lauata la piagha con aceto sana la infiasone delle gengiue lauando quelle con lo aceto mescolato con lume: ma prima se vol ponere ventose scari C ficate ouer tagliate sopra le spalle. Anchora contra la sca bie bogli in aceto & olio lo solfaro litargirio & a lume vn ge nel bagno dapoi laua con acqua calda dapoi vngi vna D altra volta. Et lo bagno de acqua de lume vale alli idropi ci alla scabie & dolori de gionture.

Dello Argento viuo. Cap. lxii.

Lo Argẽto viuo e caldo & humido nel qrto grado: Al cuni dicono che freddo nel quarto: ma si proua per lo suo effetto lui esser caldo perche dissolue: incide: & penetra. A A benche sia attualmente freddo: potentiale e caldo. Con tra la scabie prendi litargirio cerusa & oleo laurino & me scola nella patella al fuogo & quando lo sera freddo agiõ B gi l'argẽto viuo & serua p lo bisogno: Anchora alle pane della fazza dapoi el parto piglia songia de gallina con ce rusa argento viuo: & con questo ongi la fazza.

De lo Bolo armenio. Cap. lxiii.

Lo Bolo armenio e freddo & secco nel secondo grado & e certa vena di terra. La sua virtu e de constringer & si debba elegger quello che e quasi rosso in tutte le sue parte A Vale contra lo flusso di sangue togliendo per bocca con acqua nellaqual siano cotti orzo & gomma arabica ouero

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
3107/A

draganto dissoluto cō bolo armenio. Et q̄sto gioua al fluss B
so del corpo quādo e p scortication delli intestini: dando
con succo de plantagine: ouero fa empiastro sopra lo cor
po con biāco de ouo & bolo armenio & semenza de plā-
tagine. Anchora contra lo flusso mescola lo bolo con suc C
co de sanguinaria & mettili nel naso & giouera.

De la Cerusa ouer biacca. Cap. lxiiii.

La biacca ouer cerusa e fredda & secca nel secondo gra A
do & e fior de piombo. Ha virtu de mōdificar & essiccar A
le superfluita & astergere. Lacqua doue e resolta cerusa & B
amido mondifica la fazza alle donne che la vsano. Ancho
ra la cerusa vale per far bona carne nelle piaghe & per sa- B
nar le piaghe, & quelli che fanno la cerusa spesse volte de-
uentano apopletici: epilentici paralitici delle gionture per
la malitia delli vapori dello piombo.

Della calcina viua. Cap. lxv.

La calcina viua e calda & secca nel secondo grado: Me- A
scolata cō sepo & olio vale alle piaghe putride & alle apo
steme. La sua virtu e inflatiua mordificatiua brusa & caute B
riza: ma mescolandola con songia & olio si fa maturatiua,
& bisogna che la sia noua viua laqual nō habbi toccato ac-
qua & e piu forte che quella che e sta bagnata: & quādo si
laua la calcina diuēta senza mordicatione: Pandetario.

De lo Corallo. Cap. lxvi.

Lo Corallo rosso & biāco sie freddo & secco nel secon
do grado, si debbe prēder lo rosso & grosso & chiaro e q̄
to piu sera rosso tanto sera megliore & bisogna che nō ha
bia alcun buso ouero pochi: similmente si debbe elegger lo
bianco & quāto sera piu bianco tanto sera meglior: ilqual
anchora nō sia perforato. La sua virtu conforta purifica:
& cōstrēge. Et ha virtu occulta cōtra lo morbo caduco: cō- A
tra lo flusso di sangue de lo naso poni la poluere del Cora
lo in lo naso con succo de sanguinaria & vale. Anchora la B
sua poluere in vno ouo da sorbire vale allo flusso con scor

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
3107/A

C ticatione ouero si da cõ acq̃ de piantagine. Anchora vale a quelli che spudano sangue: fa pillole de due poluere de corali rossi & vna parte de dragãti cõ acq̃ de orzo leq̃l se debbe tenir i bocca & igiottirle dapoi che sarãno resolte.

De lo Amatites. Cap. lxvii.

Lo Amatites e pietra fredda & secca de complessione la sua virtu constringe lo flusso de lo sangue de li budeli. A Fa empiastro cõ poluere de amatites & bianco de ouo & olio rosato & aceto ilq̃l ponirai sopra li intestini & questo vale a lo flusso de li mestrui cõ acq̃ ouero succo de piãtagine & q̃sto vale ꝯtra lo flusso de sangue de lo naso ponẽdo B al naso con succo de sanguinaria. Anchora fa pillole con poluere de amatites & gomma arabica con acqua rosata e tienelo sotto la lingua & quãdo le serãno resolte ingioti.

De lo Litargirio. Cap. lxviii.

Lo Litargirio e tẽperatamẽte freddo & secco: secondo alcuni e fredo & secco nel q̃rto. Et ne sono due sorte vno si chiama spuma de oro & vno altro spuma de argento. A La sua virtu cõsolida purifica & constrẽge. La poluere de lo litargirio posta ne le piaghe consuma la sanie & sana le B piaghe. Vale contra la scabie & massime quando si fa da flegma salso: Prendi lo litargirio & bogli cõ olio de noce C & vn poco di aceto & cõ q̃sto vngi la scabie. Anchora va le lo litargirio alle piaghe de la verga ponendo la sua pol D uere mõdificata cõ acqua de lume. Anchora dale allo pan E no de li ochii facendo colirio con acqua rosata. Anchora p mondificar la fazza fa vnguento con songia de galina & poluere de litargirio meicolati con olio rosato.

De la pietra ditta lapis lazuli. Cap. lxix.

Lo Lapis lazuli e freddo & secco: similmente lo lapis armeno: ma lo suo ascesso non e determinato da li autori si debbe eleger quello che e piu simile al colore de lo cielo A Purga pricipalmẽte la malencõia. Vale contra lo vicio de B la spiẽgia & de le emorroide. Dalo cõ vino doue sia cote se

na & fenochio. Anchora vale alla passione del core. Sia C
datto con succo de boragine & poluere de ossi del core
di ceruo. Et breuemente diro vale a tutte le passiione fat/ D
te per malenconia.

De le Perle ouer margarithe. Cap. lxx.

Le perle ouer margarite sono fredde & secche & sono
pietre trouati in certi pessi: si debbe eleger le biãche chia/
re & lucēte. Ha virtu de confortar & e medicina cõtra la A
sincopa & contra la debilita fatta p medicina ouero flusso
de vētre ouer de sangue. Anchora ne le febre: cõtra la pas/ B
siõe de core la poluere de margarite cõ zuccaro rosato.

De lo Solfaro. Cap. lxxi.

Lo Solfaro sie caldo & secco nel q̃rto grado. Et vno
altro Solfaro viuo elqual nasce de terra sulfurea: & vno
altro e morto ilquale si prepara con arte: & questo non e
de tanta efficacia se debba eleger lo verde: La sua virtu A
dissolue & cõsuma, Lo vnguento fatto de poluere de sol B
faro & elleboro bianco con olio de lino & cera vale mol/
to alla paralisia: Alle doglie de gionture gotte & morbo
caduco: vale anchora contra la asma vecchia si da con lo
ouo da sorbir dragma mezza.

De lo Sale. Cap. lxxii

Lo Sale caldo & secco: & si puo prouocar lo vomito
con sale aceto & olio resoluti ne lacqua ponendo el deto
ne la bocca ouero vna penna. Allo dolore per ventosita A
sia fatto ouero acostato lo sale brustulato allo loco pacien/ B
te caldo. Anchora facendo suppositorii con sale & mele
valeno allo ventre constipato.

De lo Tartaro ouer grepula. Cap. lxxiii.

Lo Tartaro ouero grepula e caldo & secco nel quarto
grado q̃llo che si fa de vino puro e piu megliore. Si fa de A
grepula & litargirio & olio de noce & vno puoco de ace/
to mescolando al fuoco in modo de vnguēto elquale va/
le alla scabie de mala sorte. Anchora dando la poluere de B

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
3107/A

lo tartaro ne li cibi consuma lo grasso & fa diuentar ma
C cro. Anchora dando dragma do de questa poluere cõ me
le rosato ouero construa de rose agiongendo mastici mo/
ue lo corpo cinque & sette volte.

¶ De la Tucia. Cap. lxxiiii.

La Tucia infrigida & stringe empie le pieghe di carne
A & salda & desecca. La Tucia si prepara & se estingue piu
volte ne lacq̃ rosata: & allhora si pone nelli collirii: ouero
B lauãda delli occhii. Et la virtu della Tucia assolutamente
vale molto alli occhii lachrimosi & a molte altre egritudi
ne delli occhii. Anchora la poluer de Tucia desecca le pia
ghe della verga & consuma le humidita in questo luogo.
Pãdetario.

¶ De lo Vitriolo. Cap. lxxv.

A Lo Vitriolo e naturale ouero minerale. La sua virtu e
di brusare & cõstrengere e caldo & secco nel quarto. Et
quando si beue di questo dragma mezza cõ acqua & mel
le scaccia gli vermi: & quando se ne beue onza vna leua lo
B nocumento delli fonghi facẽdo vomitare. Anchora la sua
poluere messa ne lo naso stagna lo sangue de lo naso &
mondifica le orechie occide gli vermi. Pandetario.

¶ De lo Verde ramo. Cap. lxxvi.

Lo Verde ramo e caldo & secco: consuma la carne super
A flua che nasce in cadauno luogo: & massime ne lo naso.
Mescolando cõ melle. Et mescolato con acqua de mele sa
na le fistole & le gingiue putride & rettifica la carne cãcro
B sa. Anchora mescolato con sale armoniaco & Terbentina
& rasa in modo de vnguento sana gli leprosi.

¶ Incomincia la settima parte.

¶ De la Oca & anetra. Cap. lxxvii.

A LA Oca & Anetra: ma la anetra e piu calda de tut
ti gli vccielli domestici. Diccono alcuni che questa
scalda lo infredato & l'induce febre. Lo suo gras/
so vale molto per leuar gli dolori: & e megliore delli altri

grassi delli vccelli. Et la sua carne è dura da padire & fa B
crescere lo sperma: & lo suo grasso clarifica lo colore e la
sua carne ingrassa: & clarifica la voce. Et la carne della oca C
è dura & tarda nel stomaco: ma el migliore & piu lieue di
essa sono le ale: ma quando questa carne si padisse nutrisse
piu di tutte le altre carne delli vccelli. Fa crescere nello coi
to & moltiplica lo sperma. Pandetario.

¶ D lo Boue. Cap. lxxviii.

Lo Boue con la sua carne ciba & nutrisse. Ma niuna co
sa e nel Boue qual non sia vtile a diuerse cose: perlaqualco
sa lo suo letame come dice Plinio nel libro. xxvii. capit. xi.
Lo letame ouer sterco di Boue con aceto gioua contra gli A
dolori delle giunture. Et e anchora singulare remedio alli B
idropici se saranno onti con questo al sole: perche consu
ma lo humore che si troua tra la pelle. Anchora e animale C
non solamēte alle cose delli huomini necessario: ma ancho
ra a piu altre cose come della sua carne & pelle dellequale
si fanno molte & uarie cose.

¶ De la capra. Cap. lxxix.

La Capra e molto veloce nel correre: & lieue nel salto
acuta nello aspetto: dolce a lo gusto & quāto a lo mangia
re molto sana, molto sagace nel pascere: perche la discerne
con la vista & gusto & odorato: intra le herbe & gli albo
ri. Li ramicelli delle cime tenere delliquali mangia et pas
sesi. Le capre viueno per fina alli vndeci anni: et vsano lo
coito per fina alla vecchiezza: et qualche uolta generano
dui. Anchora la vrina di Capra scaldandola et posta nel
la orecchia sano il dolore. A

¶ De li Cancri, Cap. lxxx.

Li Cancri de fiume valeno molto nelle egritudine cal
de. Et e medicamento molto optimo a lo morso del ca
ne rabioso: brusa cancri de fiume et fanne cinere: laquale A
mescola con vn puoco de gentiana et dallo a beuere con
buon vino.

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
3107/A

B Anchora tal cibo de cãcri mescolato cõ melle gioua a le fissure de li piedi & de le mãe & alle scorticatiõe de lo ano leq̃le si fanno da freddo & gioua allo cancro: & q̃n si cuoce & beue il brodo vale alle piaghe del polmõe: Serapiõe

ℭDe li colombi. Cap.lxxxi.

La Colomba e vcello mansueto & ama la compagnia & moltitudine de li huomini: li antichi la dimãdauano venerea: & per questo lei solecita lo nido & cõcipe cõ carezze & amore & e molto solecita alo coito: & si dice colõ

A ba quasi amatrice de li lombi. Lo suo sangue: ratto sotto a la destra e sangue medicinale: & lo sange caldo posto ne li ochii leua il dolore & sana la apostema & calda de li

B occhii. La carne delli colõbi e dura da padire & uiscosa per laqual cosa fa nutrimento grosso: ma quando comenzano a volare sono megliori per il mouimento: & quãto sono piu vecchi sono piu duri & peggiori da padire.

ℭDe lo Castoreo. Cap. lxxxii.

Lo Castoreo e animale ilq̃le iace cõ li pessi sotto lacqua: & anchora camina sopra la terra: & si dimanda castore p castrare perche gli suoi testicoli sono buoni alla medicina q̃n lui sente lo caciatore se castra p se medesimo & se ta/

A glia li suoi mẽbri genitali cõ li dẽti. Lo castoreo ha virtu de dissoluere & ꝯsumare & attrahere & di cõfortare massime gli lochi neruosi: per laqual cosa vale allo morbo ca

B duco & alle passione fredde del capo, Et a li paralitici de la lingua solue & gli torna subito lo parlare resoluẽdo sotto la lingua: & vale a tuore la paralisia del corpo si sera beuuto spesse volte cotto con vino & tutta & salvia.

ℭDe lo Ceruo. Cap. lxxxiii.

Lo Ceruo e animale qual viue longamente piu di cen/to anni: & he animale elquale non ha fele saluo che li bu/delli: & per q̃sto ha budelli amari & puzolente come dice

A Aristotile & Auicenna, Anchora lo sangue de lo ceruo & lepore nõ si cõgela: & si troua osse ne li suoi cori & valeno

nãifestamẽte a molte passiõe de lo core: & si mescola i tut
e le confettiõe. Si dice chel si troua ne li cerui certa pietra
aq̃l gioua molto a le dõne grauide: bartolomeo ãgelico.

¶De lo Capretto. Cap. lxxxiiii.

Lo Capreto he picolo & grasso perche mangia & e de
iocõdo sapore cõe dice Isidoro nel duodecimo libro: & e
de complessione tẽperata: per laqual cosa e megliore e piu
conueniente alla digestione et massime eẽndo nascoso: et
anchora la sua carne nutrisse bene et genera bon sangue
et per questo le carne de capreto sono molto conueniente
alli huomini et massime a quelli che viueno delicatamen/
te. Anchora la pelle de lo capretto ponendola calda sopra A
lo morso venenoso lo sana. Anchora lo odore de li peli B
brusati scaccia li serpenti.

¶D lo Lepore. Cap. lxxxv.

Si dice che lo lepore hanno vno et laltro sesso et per q̃
sto molti credeno che lo lepore generi et sia generato sen/
za maschio come dice Plinio: Li lepori sono aiali cosi fat/
tori che nascendo vno figliolo lo altro prestamente ne lo
venire si genera. Et e animale vtile a mangiare quando se
ra giouine. Lo suo coagulo vale contra lo veneno et re A
strenge molto lo flusso de lo ventre: lo suo sangue smorza
lo dolore de li ochii: et questo coagulo quanto e piu vec/
chio tanto e megliore: dice Bartholomeo angelico.

¶De lo porco. Cap. lxxxvi.

Lo porco nasce dentato et sottoposto a molte ĩfirmita
et quando lo se ĩfirma tiene lo capo torto. Et iace nel fan
go et poluere ne la destra pte piu che ne la sinistra: et li fi/
glioli che nascono lo inuerno sono piu molli et la estade
pegiori. Ma e animale spurcissimo et gollosso elquale di/
uora con auidita cadauna cosa immonda. Et per que/
sto a benche la sua carne si padissa volentieri nientedime/
no mangiando di questa molto si generano superfluita
flegmatice preparate alla putrefatione: et si ingrassa lo

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
3107/A

poco ne lo riposso: & dice Aristotile che la settima parte de lo suo cibo si conuerte in peli & in sangue & in latte.

❡ De lo Vitello. Cap. lxxxvii.

Lo vitello subito come nasce si leua per propria virtu, & cerca le mamelle della madre: li nasce nella fronte come a lo cauallo vna pustula negra dellaqual dicono li magici che accende lo amore: & questa pustula subito eleuata dalla madre & nõ lassa andar quello alle mamelle se prima nõ gli ha leuata questa pustula: & e de buono nutrimento & facilmente si padisce & conserua anchora molto.

❡ De la Volpe. Cap. lxxxviii.

La Volpe e animale molto doloroso: & quando li cani la seguitano si pone la coda tra le gambe. Et quãdo vede nõ posser fuggir recoglie la vrina nella coda & questa poi getta sopra li cani che la seguitão: p loq̃l fettor pchẽ dispia A ce alli cani restano alquãto. La sua songia & la medolla si B dice molto valer ꝯtra la ꝯtration delli nerui. Anchora si dice che lo suo sãgue ꝓuoca la vrina & p q̃sto dice Plinio nel lib. xxviii. che gioua alle pietre delle rene, & della vesica. Et in q̃sto medesimo luogo dice che se alcun hauera la lingua de volpe dẽtro vno anello q̃sto nõ patira oscurita de occhii.

❡ De lo Butiro. Cap. lxxxix.

Lo Butiro si caua del latte delle vacche: capre & pecco- A re. Lo butiro resolue & matura, & per questa causa l'adoperemo nelle aposteme che vẽneno sotto le orecchie quan- B do le volemo maturire. Et vale alle infiasone delle gẽgiue delli putti vngẽdo cõ questo quãdo si vole che li dẽti nas- C sino presto & senza dolore. Et vale anchora alle altre apo D steme de la bocca. Et anchora si mescola con li empiastri quali giouano alli dolori delli lombi, ouero rene & delli E altri membri. Et quando si piglia Butiro mescolato con melle gioua molto a quelli che sputano sangue marzo per F apostema de lo petto. Et similmente vale alla apostema de G lo petto. Et anchora senza mele vale per fare sputare la marza operandolo de fora.

¶ De lo Coagulo. Cap. xc.

Lo coagulo e sustanza de latte congelata nel stomaco: & tutti coaguli sono suttiliatiui resolutiui, & secchi: Ma lo A coagolo de lo lepore in tutte qste qlita e piu forte. Vale ne flussi del corpo & delli menstrui per debilita della virtu retentiua qn si da in quatita de vna castagna a beuer co vino, & si da ptra lo sangue cogelato. Et quado le donne si fa B suppositorio con questo & butiro dapoi che sono monde dalli mestrui vale a far igrauidar: & quado si beue no val.

¶ De lo caso. Cap. xci.

Lo caso e fezza de latte fredda & grossa: & e dura da padire: & e piu stittico che mollificatiuo: & graue al stomaco & figato & alla spiengia & molto magiormente se quelli luoghi sarano opilati ouer pparati alla oppilatione, & genera la pietra nelle rene. Et p qsto dice Constantino che tutti li casi vniuersalmete sono mali & qlli che sono piu ppinqui al latte sono maco nociui, & quello che manco salato e maco desiccatiuo & maco nuoce al stomaco: & quello che no ha sale nutrisse meglio & humecta piu lo corpo: tamen nuoce al stomaco: & facilmente se conuertisse in fumosita se lo stomaco sara caldo: ma se lo sara freddo si conuerte in acetosita facilmente: ma lo vecchio in ogni modo no e buono perche lo essicca molto & duro da padire. Dice Bartolomeo angelico delle proprieta.

¶ De la Cera. Cap. xcii.

La Cera e fezza de melle: la cera si vsa in molte cose si opera nelle medicine nelle pfettione de diuerse sorte & nelli vnguenti. La sua virtu e de scaldare: & resoluere aprire, maturire et attrazere & euaporare & psumare: La cera quanto e piu noua tanto ha megliore odore & e piu estesiua: & la piu pura e piu atta a receuere diuerse impressione & figure: dice Bartholomeo angelico delle proprieta.

De la latte. Cap. xciii.

Lo latte e licore dolce & bianco nelle mamelle gene/

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
3107/A

rató del sangue per la operatione del calore: Vna & sola e la materia de li mẽstrui del sangue & de la latte & per q̃sto la natura fa il latte per cibo: & nutrisse lo latte fora: & p questo lo latte non debba essere auanti lo tẽpo del parto: ne anchora molto dapoi: se non sara cõtra natura. Et lo latte dolce e molto spesso auicinita cõ lo sangue & si cõuertisse legiermente in esso: & per questo lo suo nutrimento e bono: Lo latte e cõposto di tre sustantie virtualmente: de acqua laq̃le e suttiliatiua & acuta: & de la sustantia del caso laq̃l e grossa oppilatiua: & de la parte butirosa & ontuosa laquale e mollificatiua p laqual cosa questa acqua apre le oppilatione & suttilia gli humori grossi & moue lo ventre & massime lacqua del latte di Capra.

De lo melle. Cap. xciiii.

Lo Melle lo trouarai in la prima parte al cap. lxxxix.

De lo Spodio. Cap. xcv.

Lo Spodio e fredo nel terzo & secco nel primo. Lo spodio e osso de elefante che ha medolla & si brusa: ma li ossi
A delli denti non si brusa. Et bisogna eleger lo spodio che tẽda
B alla palidezza & che sia lieue: tamen che lhabia alcuna parte q̃si negre non di molta negrezza. Vale al flusso con scorticatiõ & cõtra lo flusso di sangue dãdo la sua poluere cõ acq̃ piãtagine ouer cõ lo suo succo: & la poluere de spodio sopiando nel naso sana lo sangue de lo naso.

De lo Sapone. Cap. xcvi.

A Lo Sapone e de complessione calda & secca. Vale al brusore fatto p acqua ouero foco: & si debba poner subi-
B to allo membro leso & lassarlo p tre ouero quatro hore.
C Vale anchora contra la scabie vngendo el loco cõ questo.
D Et lo sapone fa bianca la carne vngendola con esse. Vale anchora a far mouer lo corpo facendo suppositorii & di sopra ponendo poluere de esula.

Finisse lo libro de le virtu de le herbe a laude de lo eterno Dio.

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
3107/A

¶ Tabula nellaquale per ordine de alfabeto, ouer littere si puo trouare ogni remedio a ogni egritudine ne la presente opera ɔtenuti & comincia da la lettera A & se gue le altre puoi p ordine in q̃sto modo, se vorai trouare (mettiamo p caso) remedio a vna postema ricerca nella lettera A & trouerai, & nota pche essendo diuiso q̃sto libro in piu parte & capitoli quãdo trouerai prima parte vol dire nella prima parte, & cosi seconda vol dir nella seconda, & quãto numero sera a tanti capitoli cercherai & trouerai quello che cerchi.

Et cosi anchora ne la lettera B seguẽdo per ordine quãti numeri sera in tanti capitoli a q̃lla egritudine potrai trouare remedio.

¶ De la lettera A.

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
3107/A

De la lettera.D.

De la lettera.E.

Della lettera F.

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
3107/A

De la lettera.G.

Della lettera.I.

Della lettera L.

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
3107/A

De la lettera M.

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
3107/A

Della lettera P.

Dela lettera.R.

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
3107/A

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
3107/A

¶ Fenisse qui Lerbolario volgare nelqual le vittu de le herbe & molti altri simplici se dechiarano. Nouamente con diligentia de latino in volgare tradutto. Reformadi anchora doi dignisimi repertorii con li soi capitoli ne liquali si puo trouare ogni remedio a tutte le egritudrue ne la p̃sente opera contenuti. Stãpato ne la inclita citta di Venetia con accuratissima diligentia per Gioanni Maria palamides Nell'anno. M. D. XL.

Registro

aa A B C D E F G H I K L M N O P Q R S T V X Y.

Tutti sono quaderni eccetto aa & Y che sono terni.

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
3107/A